



BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE ABRUZZO



Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

Ordinario N. 6 del 12 Febbraio 2020

Vendita e Informazioni

UFFICIO BURA
L'AQUILA
Via Leonardo Da Vinci n° 6

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Servizi online Tel. 0862/363206

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

Avviso per gli abbonati

In applicazione della L.R. n. 51 del 9.12.2010 il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo dall'1.1.2011 viene redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati.

Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì

Articolazione del BURAT

Il BURAT serie "ORDINARIO" si articola in due parti:

PARTE PRIMA

- a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
- b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
- c) il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
- d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
- e) le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
- f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
- g) le ordinanze degli organi regionali.

PARTE SECONDA

- a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
- b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
- c) i decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- e) i provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
- f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
- g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
- h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
- j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
- k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT serie "SPECIALE".
2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie "SUPPLEMENTO".
3. I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

NOTA:

Le determinazioni direttoriali e dirigenziali per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, **sono pubblicate per estratto** contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.

Sommario

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

RISOLUZIONI

CONSIGLIO REGIONALE

I COMMISSIONE

“BILANCIO, AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI”

RISOLUZIONE 17.12.2019, N. 9

“Iniziative volte alla tutela degli standard occupazionali della Banca Popolare di Bari in Abruzzo e alla salvaguardia dei risparmiatori del medesimo istituto e del tessuto socio-economico abruzzese”..... 6

V COMMISSIONE

“SALUTE, SICUREZZA SOCIALE, CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO”

RISOLUZIONE 28.11.2019, N. 19

“Interventi in seguito alla chiusura dell’ambulatorio veterinario di Colle Torino nel Comune di Bucchianico” 10

MOZIONE 28.11.2019, N. 4

“Sulle recenti dichiarazioni del Ministro dell’istruzione, Lorenzo Fioramonti, in merito all’esposizione del Crocifisso nelle scuole”..... 13

DELIBERAZIONI

GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 23.12.2019, N. 850

Art. 126 del D.Lgs. 152/2006”- Aggiornamento della D.G.R. 227/2013 e Indirizzi per l’aggiornamento della normativa regionale in materia di approvazione dei progetti degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane. 17

DELIBERAZIONE 12.01.2020, N. 13

Criteri e modalita’ per la rotazione del personale della Giunta della Regione Abruzzo (in applicazione della Legge n. 190/2012 e del PTPCT vigente della Regione Abruzzo) – Approvazione..... 23

DELIBERAZIONE 13.01.2020, N. 15

L.R. 24 giugno 2011, nr. 17, art. 9, comma 8 - Formale ricostituzione dell’Assemblea dei rappresentanti degli Enti e dei Soggetti portatori di interesse dell’Azienda Pubblica di Servizi alla Persona - ASP n. 2 della Provincia di Teramo..... 41

DELIBERAZIONE 13.01.2020, N. 16

Modifiche al Disciplinare approvato con DGR n. 252 del 6 maggio 2019 avente ad oggetto “Approvazione del Disciplinare per le modalità d’uso e di concessione del marchio collettivo di qualità denominato “Ristorante tipico d’Abruzzo” ai sensi della Direttiva (UE) 2015/1535” e nomina del Comitato tecnico..... 44

DELIBERAZIONE 20.01.2020, N. 27

intesa, ai sensi degli articoli 2, comma 1, lettera a), e 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sull’adozione del

protocollo di sorveglianza sanitaria dei lavoratori ex esposti all'amianto. Rep. Atti n. 39/CSR del 22 Febbraio 2018 - Recepimento Intesa e prime indicazioni alle ASL del territorio. 61

DETERMINAZIONI

DIRIGENZIALI

GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA

SERVIZIO TERRITORIALE PER L'AGRICOLTURA ABRUZZO OVEST (AQ)

DETERMINAZIONE 14.11.2019, N. DPD025/291

Ordinanza n. 5 del 28/11/2016 del Commissario straordinario del Governo per la ricostruzione nei territori dei Comuni delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dell'evento sismico del 24 agosto 2016. Autorizzazione per la gestione degli interventi necessari alla immediata delocalizzazione delle strutture produttive zootecniche danneggiate ed inutilizzabili a seguito dei sismi del 26 e 30 ottobre 2016. Ditta: CALANDRELLA Massimo; CUA: CLN MSM 71L26 A345F ; Proposta liquidazione e autorizzazione con delega di pagamento alla ditta : 1) SOCCORSI Aldo - P.I. 01099040667;. 71

DETERMINAZIONE 19.11.2019, N. DPD025/295

PSR 2014-2020 Misura13 " Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o altri vincoli specifici" Domanda di sostegno/ pagamento n.64210020372 Annualità 2016 – Avviso bonario restituzione somme Numero Univoco PRD 2666808 ditta Donsante Vincenzo DNSVCN52E18E723P 83

DETERMINAZIONE 19.11.2019, N. DPD025/296

Reg. (CE) n. 1698/05 PSR 2007-2011Asse II misura 211"Indennità Compensativa" Bandi 2008-2009-2010 Domande di pagamento n.ri 84740085844 annualità 2008 - 94740493203 annualità 2009 - 04740075868 annualità 2010. Avviso bonario restituzione somme numero univoco PRD 2585812 CUA 01736080662 86

DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, MOBILITA', RETI E LOGISTICA -
SERVIZIO GENIO CIVILE DI CHIETI

DETERMINAZIONE 27.01.2020, N. DPE017/09

T.U. 11/12/1933 n. 1775 – Decreto n. 3/Reg. del 13/08/2007 – Domande di concessione di derivazione d'acqua dal fiume Sangro ad uso idroelettrico poste in concorrenza ai sensi del comma 1 dell'art. 15 del Decreto n. 3/Reg avanzate in data 11/06/2014 dal Comune di villa S.Maria (CH) e domanda del 25/07/2011 dalla società DP3 s.r.l. - Rinvio Ordinanza di istruttoria..... 89

DIPARTIMENTO SANITA'

SERVIZIO SANITÀ VETERINARIA, IGIENE E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI

DETERMINAZIONE 15.01.2020, N. DPF011/07

Iscrizione del richiedente nell'Elenco Regionale dei Consulenti sull'impiego dei prodotti fitosanitari. 92

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO - TURISMO

SERVIZIO COMPETITIVITÀ E ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI

DETERMINAZIONE 28.01.2020, N. DPG015/22

POR FESR ABRUZZO 2014/2020 – Asse III Linea di azione 3.2.1: "Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese". Approvazione 3° scorrimento graduatoria approvata con Determinazione 114/DPG015 del 21/03/2019.....105

DETERMINAZIONE 28.01.2020, N. DPG015/23

POR FESR Abruzzo 2014-2020 - Azione 3.2.1: "Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese. Area di crisi complessa Vibrata – Tronto

- Piceno riconosciuta dal MISE con Decreto del 10 febbraio 2016” Approvazione 2° scorrimento graduatoria approvata con Determina n. 115/DPG015 del 21.03.2019.....116

PARTE II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE RICERCA E UNIVERSITA'

Estratto del bando pubblico per l'Assegnazione delle Concessioni di n. 2 Posteggi presso il mercato coperto in Piazza Tini. Comune di Atri.....122

Bando pubblico per le assegnazioni di concessioni di Posteggio Pluriennale alle Feste/Fiere per anni 12. Comune di Sulmona.....123

COMUNE DI CARPINETO DELLA NORA

Avviso di deposito di adozione Variante Specifica al PRG ai sensi degli Artt. 10 ed 11 della L.R. 18/83 e s.m.i., finalizzata alla retrocessione di aree da edificabili ad agricole.....152

COMUNE DI FRANCAVILLA AL MARE

Delibera del Consiglio Comunale N. 37 del 29-10-2019 avente ad oggetto " Realizzazione di una Cappella votiva dedicata ai Martiri di Santa Cecilia in C. da S. Cecilia". AVVISO.....153

COMUNE DI MONTEFERRANTE

Decreto di esproprio Rep. N. 6/2019 – Decreto di espropriazione per lavori di ristrutturazione fabbricato da destinare a Museo.....154

COMUNE DI TERAMO

Approvazione definitiva della variante P.R.G. per la valorizzazione dell'area archeologica e recupero funzionale del Teatro Romano della città di Teramo mediante demolizione di palazzo Adamoli e di palazzo Salvoni con dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.....158

FIRA

Fondo SAIM - “Fondo di Garanzia” POR FESR ABRUZZO 2014 – 2020 - Asse III Azione 3.6.1 e Asse IX Azione 3.6.1 – AbruzzoCrea. Avviso.....159

E-DISTRIBUZIONE

Costruzione di un nuovo tratto di linea elettrica in media tensione a 20 KV ed in bassa tensione a 0,400 KV con cavi interrati della lunghezza complessiva di circa ml. 80,00 per alimentazione nuova cabina elettrica denominata ROSSINI in Via Salara Vecchia di Pescara (PE).....238

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

RISOLUZIONI

CONSIGLIO REGIONALE

I COMMISSIONE

"BILANCIO, AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI"

RISOLUZIONE 17.12.2019, N. 9

"Iniziative volte alla tutela degli standard occupazionali della Banca Popolare di Bari in Abruzzo e alla salvaguardia dei risparmiatori del medesimo istituto e del tessuto socio-economico abruzzese".

CONSIGLIO REGIONALE DELL'ABRUZZO

I COMMISSIONE

"Bilancio, Affari generali e Istituzionali"

XI LEGISLATURA

SEDUTA DEL 17 12 2019

Presidente: Vincenzo D'Incecco
Consigliere Segretario: Daniele D'Amario

	ASS.		ASS.
BLASIOLI Antonio		MONTEPARA Fabrizio	
D'AMARIO DANIELE		PAOLUCCI Silvio	
D'INCECCO Vincenzo		PETTINARI Domenico	
DI MATTEO Emiliano		SANTANGELO Roberto	
LEGNINI Giovanni		SCOCCIA Marianna	
MARCOVECCHIO Manuele		TAGLIERI Sclocchi Francesco	
MARCOZZI Sara		TESTA Guerino	
MARIANI Sandro			

Sono altresì pervenute deleghe dei Consiglieri: Montepara più delega Marcovecchio, D'Incecco più delega Di Matteo, Quagliari delegato da Testa, Di Benedetto delegato da Legnini.

RISOLUZIONE N. 9/Prima Commissione

LA PRIMA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

Vista la risoluzione n. 9 del 17 dicembre 2019 a firma dei Consiglieri Mariani e Paolucci recante "Iniziative volte alla tutela degli standard occupazionali della Banca Popolare di Bari in Abruzzo e alla salvaguardia dei risparmiatori del medesimo istituto e del tessuto socio economico abruzzese";

Udita l'illustrazione del proponente;

Visto l'Art. 158 del Regolamento interno dei lavori del Consiglio Regionale;

all'unanimità dei Consiglieri presenti

Hanno votato a favore i Consiglieri: D'Incecco più delega Di Matteo, Montepara più delega Marcovecchio, D'Amario, Scoccia, Quagliari delegato da Testa, Santangelo, Marcozzi, Pettinari, Taglieri, Di Benedetto delegato da Legnini, Mariani e Blasioli.

L'APPROVA

nel testo che di seguito si trascrive:

- Nel 2014 Banca Tercas – Caripe, principale realtà bancaria del territorio abruzzese, veniva acquisita dalla Banca Popolare di Bari che, nel 2016, procedeva all'incorporazione della stessa;
- all'esito delle predette operazioni rimaneva a Teramo la Direzione territoriale dell'Istituto di credito barese per le regioni Abruzzo e Marche;
- allo stato attuale la Banca Popolare di Bari rappresenta una delle realtà bancarie maggiormente radicate sul territorio abruzzese per numero di filiali, dipendenti, correntisti e risparmiatori;
- nell'ultimo periodo si sono susseguite notizie sugli organi di stampa che hanno rappresentato una situazione di grave difficoltà finanziaria della banca barese;
- l'amministratore delegato della Banca Popolare di Bari poche settimane fa dichiarava che il 25% dei crediti presenti nel portafoglio bancario risultavano deteriorati e che, pertanto, occorreva un aumento di capitale pari ad un importo tra gli 800 milioni e 1 miliardo di euro;
- sempre dagli organi di stampa, risulta che poco tempo fa la stessa banca abbia presentato istanza al Fondo Interbancario di tutela dei depositi (FITD), decisione sintomatica della difficoltà aziendali;
- in data 13 dicembre la Banca d'Italia ha disposto lo scioglimento degli Organi con funzioni di amministrazione e controllo della Banca Popolare di Bari, con sede legale in Bari, e la sottoposizione della stessa alla procedura di amministrazione straordinaria, ai sensi degli articoli 70 e 98 del Testo Unico Bancario, in ragione delle perdite patrimoniali;
- In data 15 dicembre il Consiglio dei Ministri ha approvato un Decreto Legge recante "Misure urgenti per il sostegno al sistema creditizio del Mezzogiorno e per la realizzazione di una banca di investimento" al fine di potenziare le capacità patrimoniali e finanziarie

della Banca del Mezzogiorno - Mediocredito Centrale (MCC) fino a un massimo di 900 milioni di euro, per consentire alla stessa di operare quale banca di investimento e accompagnare la crescita e la competitività delle imprese italiane;

- In base al decreto verrà disposto un aumento di capitale che consentirà a MCC, insieme con il Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi (FITD) e ad eventuali altri investitori, di partecipare al rilancio della Banca Popolare di Bari (BPB) mediante l'azione degli amministratori straordinari che avranno il compito di stipulare un "Accordo Quadro" con MCC e FITD, contenente tra l'altro le linee strategiche del piano industriale per il rilancio della banca, il recupero del suo equilibrio economico e patrimoniale, e l'assunzione da parte della stessa di un ruolo centrale nel finanziamento dell'economia del Mezzogiorno;
- è noto, dalle esperienze precedenti di intervento di salvataggio di gruppi bancari italiani, che il rilancio possa concretizzarsi in un progetto aziendale strutturato che preveda soprattutto la riduzione di costi strutturali di gestione;
- già in precedenza lo stesso amministratore delegato aveva dichiarato che, per procedere al risanamento della banca, il progetto aziendale prevedeva il taglio di almeno 800 dipendenti e la chiusura di diverse filiali;

CONSIDERATO ALTRESI'

- che da un ridimensionamento della Banca Popolare di Bari, sempre sulla base degli elementi emersi dalla stampa, le principali realtà territoriali oggetto di ristrutturazione potrebbero essere proprio le sedi territoriali di Teramo e Potenza;
- che ad oggi l'Abruzzo è la Regione che registra il maggior numero di filiali del Gruppo Banca Popolare di Bari (101 su un totale di 362), seguito solo dalla Puglia (80), rappresentando la maggior banca territoriale per raccolta e gestione di risparmio di piccoli e medi risparmiatori oltre che punto di riferimento per l'imprenditoria locale;
- che da un dossier pubblicato da Banca d'Italia ad oggi il gruppo BPB ha circa 600 mila clienti, di cui 100 mila imprese, oltre 8 miliardi di depositi, di cui 4,5 sotto la soglia dei 100 mila euro che sono garantiti dal Fondo Interbancario;
- che ad oggi il FITD non ha una dotazione sufficiente e dovrebbe ricorrere al finanziamento del sistema bancario poiché, in caso di fallimento del gruppo, dovrebbe effettuare rimborsi a favore dei depositanti protetti per un importo complessivo di euro 4,5 mld circa, a fronte di una dotazione finanziaria che a dicembre 2019 è pari a €1,7 mld, determinando quindi l'esigenza di attivare integralmente il finanziamento per 2,75 miliardi sottoscritto nell'agosto 2019 dal FITD con un pool di banche e finalizzato a fornire prontamente al Fondo risorse per i rimborsi, determinando verosimilmente il ricorso a contribuzioni straordinarie a carico del sistema bancario, che determinerebbero perdite significative;
- che l'evolvere di tale situazione, in un'ottica di profonda ristrutturazione del Gruppo, potrebbe determinare problematiche sociali derivanti dalla perdita di occupazione di un numero indefinito di professionisti del settore, oltre a non escludere rischi in capo a risparmiatori e azionisti abruzzesi dell'istituto bancario pugliese;

- che le situazioni sopra rappresentate andrebbero ad incidere in un tessuto sociale già gravemente colpito dalla crisi economica e dalle difficoltà conseguenti agli eventi sismici del 2016;
- che il territorio abruzzese, storicamente predisposto alla costituzione di realtà bancarie territoriali, vedrebbe gravemente mortificata la propria attitudine, con conseguenze sul territorio di difficile predeterminazione;
- che in molti piccoli comuni, soprattutto dell'entroterra, gli sportelli della Banca Popolare di Bari spesso rappresentano l'unico accesso di prossimità a servizi bancari per gli utenti e, conseguentemente, un piano di razionalizzazione delle filiali comporterebbe pesanti disagi per la collettività, sia per i cittadini che per le imprese;

RITENUTO INOLTRE CHE

- debbano comunque essere perseguite da Banca d'Italia tutte le procedure necessarie a far luce sulle responsabilità in capo agli amministratori del Gruppo Banca Popolare di Bari, situazione ad oggi oggetto anche di 4 fascicoli d'inchiesta da parte della Procura della Repubblica di Bari;

Tutto ciò considerato, il Consiglio Regionale

ESPRIME

- forte preoccupazione in merito alla situazione societaria del Gruppo Banca Popolare di Bari per le possibili conseguenze sui risparmiatori e il tessuto imprenditoriale e bancario della Regione Abruzzo;

IMPEGNA IL PRESIDENTE DELLA REGIONE ABRUZZO

- a seguire, nelle competenti sedi istituzionali, la situazione del Gruppo Banca Popolare di Bari, attivando rapidamente un canale di comunicazione istituzionale con i commissari straordinari nominati da Banca d'Italia per la gestione straordinaria del Gruppo, al fine di prevenire, in caso di ristrutturazione aziendale, eventuali ripercussioni dannose al settore bancario del territorio abruzzese in termini di servizi e occupazione, tutelando altresì i risparmiatori, i piccoli azionisti e obbligazionisti abruzzesi;

CHIEDE AL PRESIDENTE DELLA REGIONE ABRUZZO

- Di convocare urgentemente un tavolo istituzionale regionale con la partecipazione dei parlamentari eletti nella Regione Abruzzo, i capigruppo consiliari regionali, il Presidente dell'ANCI Abruzzo e le rappresentanze sindacali abruzzesi al fine di tenere costantemente monitorata la situazione relativa alla crisi del gruppo Banca Popolare di Bari.

F.to

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

Daniele D'Amadio



F.to

IL PRESIDENTE

Vincenzo D'Incecco



V COMMISSIONE
 "SALUTE, SICUREZZA SOCIALE, CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO"

RISOLUZIONE 28.11.2019, N. 19

"Interventi in seguito alla chiusura dell'ambulatorio veterinario di Colle Torino nel Comune di Bucchianico"

CONSIGLIO REGIONALE DELL'ABRUZZO

V COMMISSIONE
 "Salute, Sicurezza Sociale, Cultura, Formazione e Lavoro"

XI LEGISLATURA

SEDUTA DEL 28 NOVEMBRE 2019

Presidente: Mario Quagliari

Consigliere Segretario: Simone A. Angelosante

	ASS.		ASS.
Angelosante A. Simone		Pepe Dino	x
Blasioli Antonio		Quagliari Mario	
Cipolletti Marco		Quaresimale Pietro	
D'Annunziis Umberto		Santangelo Roberto	
La Porta Antonietta		Scoccia Marianna	x
Mariani Sandro		Smargiassi Pietro	
Montepara Fabrizio		Stella Barbara	
Paolucci Silvio		Taglieri Sclocchi Francesco	

Sono altresì pervenute deleghe dei Consiglieri: Paolucci più delega Pepe.

RISOLUZIONE N. 19/Quinta Commissione

OGGETTO: "Interventi in seguito alla chiusura dell'ambulatorio veterinario di Colle Torino nel Comune di Bucchianico"

LA QUINTA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

Vista la risoluzione n. 19 del 22 ottobre 2019 a firma della Cons. Stella recante: "Interventi in seguito alla chiusura dell'ambulatorio veterinario di Colle Torino nel Comune di Bucchianico";

Udita l'illustrazione del proponente;

Visto l'Art. 158 del Regolamento interno dei lavori del Consiglio Regionale;

all'unanimità dei Consiglieri presenti

Hanno votato a favore i consiglieri: Quagliari, Quaresimale, Angelosante, La Porta, Montepara, D'Annunziis, Smargiassi, Stella, Cipolletti, Taglieri, Paolucci più delega Pepe e Mariani.

L'APPROVA

nel testo che di seguito si trascrive:

Premesso che:

- La finalità ultima del nostro ordinamento regionale, come riportato dall'articolo 1 della legge regionale n. 47 del 18 dicembre 2013, è quella "di realizzare sul territorio regionale un corretto rapporto uomo - animale e di tutelare la salute pubblica e l'ambiente, disciplina la tutela delle condizioni di vita degli animali da affezione, promuove la protezione degli stessi, l'educazione al loro rispetto, gli interventi per la prevenzione ed il controllo del randagismo anche nei confronti dei gatti in libertà";
- all'articolo 2 della stessa legge, di cui sopra, "sono disciplinati altresì il trasporto, la detenzione, il controllo demografico, la prevenzione delle malattie trasmissibili all'uomo, delle malattie proprie delle specie e di quelle trasmissibili agli altri animali";

Considerato che:

- con ordinanza n.14 del 13 aprile 2019, il sindaco di Bucchianico ha predisposto la sospensione di qualsiasi attività in essere all'interno dell'ambulatorio veterinario di Colle Torino nel Comune di Bucchianico, a seguito di verifica di evidenti danni strutturali da parte della ASL 02 di Vasto, Chieti e Lanciano;
- a seguito della nota prot. n. 20281U19-CH, il direttore dell'U.O.C. Sanità Animale della ASL competente ha confermato al Sindaco di Bucchianico che i servizi LEA (Livelli essenziali di assistenza) sono garantiti presso le altre strutture regionali quali il Canile Sanitario di Lanciano e gli ambulatori veterinari ASL di Castelfrentano e di Vasto;

Tenuto conto che:

- le strutture di competenza, indicate dallo stesso direttore dell'U.O.C. della Sanità Animale della ASL 02, sono evidentemente distanti dai territori dell'area teatina interessati dalla chiusura dell'ambulatorio di Bucchianico;
- ciò comporta inevitabilmente l'assenza di una prestazione necessaria e fondamentale per la prevenzione del randagismo e delle malattie animali a tutela della salute pubblica e di quella animale stessa, secondo anche quanto previsto dalla normativa regionale;
- non è possibile affermare di avere adottato le disposizioni dettate dalla normativa, seppure garantendo i Livelli essenziali di assistenza, delocalizzandoli a decine di chilometri di distanza, rendendo quindi di fatto, impossibile o quasi, utilizzare quel servizio che è garantito dalla legge e che offre prestazioni fondamentali quali:
 - realizzazione e aggiornamento dell'anagrafe canina e censimento delle colonie feline;

- sterilizzazione dei cani randagi e dei gatti delle colonie;
- prevenzione dell'abbandono ed informazione per l'adozione consapevole;
- sorveglianza relativa ad eventi patologici delle popolazioni animali in ambito urbano e alla diffusione di situazioni di rischio;
- interventi di profilassi e di controllo sulle fonti e i veicoli/vettori di trasmissione delle malattie animali;
- i cittadini hanno avviato una raccolta firme affinché la politica intervenga concretamente a riguardo, segno dell'importanza strategico-funzionale della struttura in oggetto e della sua necessaria presenza all'interno del territorio teatino;

Il Consigliere regionale Barbara Stella

Impegna

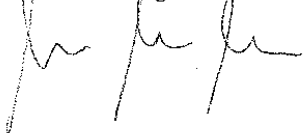
il Presidente della Giunta regionale

- ad intraprendere tutte le azioni necessarie per restituire all'area teatina un ambulatorio veterinario oggi divenuto di primaria importanza nell'area teatina, in seguito alla chiusura di quello di Colle Torino di Bucchianico, affinché sia possibile davvero garantire la prevenzione delle malattie trasmissibili all'uomo, delle malattie proprie delle specie e di quelle trasmissibili agli altri animali, la protezione degli animali stessi e la prevenzione e il controllo del randagismo, così come previsto dalla Legge Regionale n. 47 del 18 dicembre 2013.

F.to

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

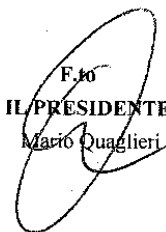
Simone A. Angelosante



F.to

IL PRESIDENTE

Mario Quagliari



MOZIONE 28.11.2019, N. 4

“Sulle recenti dichiarazioni del Ministro dell’istruzione, Lorenzo Fioramonti, in merito all’esposizione del Crocifisso nelle scuole”.

CONSIGLIO REGIONALE DELL’ABRUZZO

V COMMISSIONE

“Salute, Sicurezza Sociale, Cultura, Formazione e Lavoro”

XI LEGISLATURA

SEDUTA DEL 28 novembre 2019

Presidente: Mario Quagliari

Consigliere Segretario: Simone A. Angelosante

	ASS.		ASS.
Angelosante A. Simone		Pepe Dino	x
Blasioli Antonio		Quagliari Mario	
Cipolletti Marco		Quaresimale Pietro	
D’Annunziis Umbero		Santangelo Roberto	
La Porta Antonietta		Scoccia Marianna	x
Mariani Sandro		Smargiassi Pietro	
Montepara Fabrizio		Stella Barbara	
Paolucci Silvio		Taglieri Sclocchi Francesco	

Sono altresì pervenute deleghe dei Consiglieri: Paolucci più delega Pepe.

MOZIONE N. 4/Quinta Commissione

OGGETTO: “Sulle recenti dichiarazioni del Ministro dell’istruzione, Lorenzo Fioramonti, in merito all’esposizione del Crocifisso nelle scuole”

LA QUINTA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

Vista la Mozione n. 4 del 22 ottobre 2019 a firma dei Cons. Sospiri, Testa, Quagliari, D'Incecco, Quaresimale, De Renzis, Santangelo e D'Amario recante: "Sulle recenti dichiarazioni del Ministro dell'istruzione, Lorenzo Fioramonti, in merito all'esposizione del Crocifisso nelle scuole"

Richiamato l'Art. 150 del Regolamento interno dei lavori del Consiglio Regionale;

Udita l'illustrazione del proponente;

A maggioranza dei Consiglieri presenti

Hanno votato a favore i consiglieri: Quagliari, Quaresimale, Angelosante, La Porta, Montepara, D'Annunziis, Santangelo.

Si è astenuto il Consigliere: Mariani.

L'APPROVA

nel testo che di seguito si trascrive:

IL CONSIGLIO REGIONALE

PREMESSO

- che il Ministro dell'istruzione, università e ricerca, Lorenzo Fioramonti, ha recentemente affermato nel corso di una trasmissione radiofonica che quella del Crocifisso a scuola è "*una questione divisiva*" e che, pertanto, in nome della laicità sarebbe meglio non rappresentare una cultura in particolare, bensì esporre "*una mappa geografica del mondo con un richiamo alla Costituzione e agli obiettivi dello sviluppo sostenibile*";
- che tali dichiarazioni, a parte il richiamo ai valori costituzionali, sono gravi e inaccettabili;
- lo Statuto della Regione Abruzzo, all'articolo 2, comma 4, stabilisce che "*La Regione riconosce i valori delle sue radici cristiane*";
- che i simboli, quali in particolare il Crocifisso ed il Presepe, rappresentano e sintetizzano i valori che discendono dalle nostre radici cristiane;
- che tali simboli esprimono i valori civili di tolleranza, di valorizzazione e rispetto della persona, principi che caratterizzano e delineano sia l'ordinamento giuridico statale che quello regionale;

CONSIDERATO

- che la nostra Nazione, unitamente alle altre Nazioni europee, è legata storicamente e culturalmente alle proprie radici cristiane, di cui il Crocifisso è uno dei simboli della nostra identità culturale;

CONSIDERATO ALTRESÌ

- che la Costituzione italiana, pur assicurando pari libertà a tutte le confessioni religiose, non prescrive alcun divieto all'esposizione dei simboli religiosi nei pubblici uffici o aperti al pubblico;
- che la Corte europea dei diritti dell'uomo, con sentenza del 18 marzo 2011, ha affermato il principio secondo cui la presenza del Crocifisso nelle aule delle scuole pubbliche non ha nulla di coercitivo e, pertanto, non costituisce una violazione del diritto dei genitori di assicurare l'educazione e l'insegnamento ai figli conformemente alle proprie convinzioni religiose e filosofiche, nonché una violazione della libertà di pensiero, coscienza e religione degli alunni;
- che il rispetto di altre confessioni religiose non comporta la delegittimazione, la negazione o il cambiamento di quei simboli che rappresentano una parte importante del patrimonio culturale e identitario del nostro paese;

RITENUTO

- che cancellare i simboli delle nostre radici cristiane comporterebbe lo svuotamento del significato dei principi cardine su cui si fonda la nostra società;

TUTTO CIO' PREMESSO:**IMPEGNA**

il Consiglio regionale e la Giunta regionale:

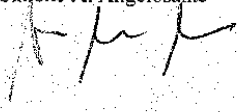
- ad esporre stabilmente, ove non presente, il Crocifisso all'ingresso di ogni edificio ed immobile di proprietà regionale, in uso – in tutto o in parte – alla Regione e ad enti da essa dipendenti o ad essa funzionali;
- a sensibilizzare tutte le istituzioni pubbliche presenti sul territorio regionale, in particolare quelle scolastiche, al rispetto e alla difesa di tutti i simboli che rappresentano le nostre radici cristiane, compreso il Presepe (tradizione plurisecolare che ebbe origine nel 1223 con la rappresentazione della Natività voluta da San Francesco d'Assisi patrono d'Italia);

- a predisporre un intervento normativo finalizzato a censire e a riconoscere quale patrimonio culturale della Regione le rappresentazioni del Presepe vivente che si celebrano in Abruzzo da almeno dieci anni.

F.to

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

Simone A. Angelosante



F.to

IL PRESIDENTE

Mario Quagliari



DELIBERAZIONI

GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 23.12.2019, N. 850

Art. 126 del D.Lgs. 152/2006”- Aggiornamento della D.G.R. 227/2013 e Indirizzi per l’aggiornamento della normativa regionale in materia di approvazione dei progetti degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane.



GIUNTA REGIONALE

Omissis

Deliberazione N. 850

del 23.12.2019

OGGETTO

Art. 126 del D.Lgs. 152/2006”- Aggiornamento della D.G.R. 227/2013 e Indirizzi per l’aggiornamento della normativa regionale in materia di approvazione dei progetti degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la Direttiva Comunitaria 2000/60/CE che istituisce un quadro per l’azione comunitaria in materia di acque e stabilisce l’obbligo per gli Stati membri di raggiungimento dell’obiettivo di qualità ambientale buono sui corpi idrici superficiali e sotterranei;

VISTO il D.Lgs. 3 Aprile 2006 n. 152 e s.m.i. "Norme in materia ambientale" (Decreto), che, alla parte Terza, Sezione II, definisce "la disciplina generale per la tutela delle acque superficiali e sotterranee perseguendo i seguenti obiettivi

- prevenire e ridurre l'inquinamento ed attuare il risanamento dei corpi idrici inquinati;
- conseguire il miglioramento dello stato delle acque ed adeguate protezioni di quelle destinate a particolari usi;
- perseguire usi sostenibili e durevoli delle risorse idriche, con priorità per quelle potabili;
- mantenere la capacità naturale di autodepurazione dei corpi idrici, nonché la capacità di sostenere comunità animali e vegetali ben diversificate;
- mitigare gli effetti delle inondazioni e della siccità [...];
- impedire un ulteriore deterioramento, proteggere e migliorare lo stato degli ecosistemi acquatici, degli ecosistemi terrestri e delle zone umide direttamente dipendenti dagli ecosistemi acquatici sotto il profilo del fabbisogno idrico".

VISTO l’art. 126 del D.Lgs. 152/2006 “approvazione dei progetti degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane”, che attribuisce alle Regioni la competenza a disciplinare le modalità di approvazione dei progetti degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane, tenendo conto “dei criteri di cui all’Allegato

5 alla parte terza del citato decreto e della corrispondenza tra la capacità di trattamento dell'impianto e le esigenze delle aree asservite, nonché delle modalità della gestione che deve assicurare il rispetto dei valori limite degli scarichi. Le regioni disciplinano altresì le modalità di autorizzazione provvisoria necessaria all'avvio dell'impianto anche in caso di realizzazione per lotti funzionali”;

RICHIAMATA la legge regionale n. 31 del 29 luglio 2010 *"Norme Regionali contenenti la prima attuazione del D.Lgs. 152/06 - Norme in materia ambientale"* emanata a seguito della declaratoria di incostituzionalità, per motivi puramente formali, della precedente legge regionale n. 17 del 24 novembre 2008, di pari oggetto, con la quale, specificatamente all'art. 20, sono state recepite le disposizioni di cui al succitato art. 126 del Decreto;

VISTO in particolare l'art. 21, comma 4. della stessa Legge regionale che prevede quanto segue: *"con Delibera di Giunta Regionale sono definiti i criteri tecnici specifici per la valutazione dei progetti degli impianti di depurazione, secondo le indicazioni del presente Capo"*;

VISTE:

- la D.G.R. n. 442 del 10 agosto 2009 avente ad oggetto "legge regionale 24 novembre 2008, n. 17, art. 21 comma 4. - Definizione dei criteri tecnici per la valutazione dei progetti degli impianti di depurazione di acque reflue urbane", emanata in attuazione della allora vigente L.R. 17/08 poi dichiarata incostituzionale;
- la D.G.R. n. 227 del 28 marzo 2013 avente ad oggetto "legge regionale 29 luglio 2010, n. 31, art. 21 comma 4. - Definizione dei criteri tecnici per la valutazione dei progetti degli impianti di depurazione di acque reflue urbane";

RILEVATO nel corso di una riunione tecnica indetta dal Servizio Gestione e Qualità delle Acque con ARTA Abruzzo, tenutasi il 12/06/2019 ed i cui esiti sono stati formalizzati in apposito verbale trasmesso ai soggetti partecipanti con nota prot. RA n. 0186963 del 25/06/2019 è stato tra l'altro concordato di avviare un processo di aggiornamento della D.G.R. 227/2013;

EVIDENZIATO che, al fine di dare seguito a quanto sopra, sono stati convocati da parte del Dipartimento Territorio- Ambiente Servizio Gestione e Qualità delle Acque una serie di incontri con ARTA Abruzzo e ERSI per condividere i possibili aggiornamenti da apportare alla D.G.R. 227/2013 ed ammonizzare la stessa con le sopravvenute modifiche normative;

CONSIDERATO che nel corso di un incontro tenutosi in data 25/09/2019, alla presenza del competente Assessore regionale, è stata accolta la richiesta dei Gestori del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) relativamente alla manifestata esigenza di semplificazione delle procedure stabilite con la succitata D.G.R. 227/2013 per l'approvazione dei progetti degli impianti di depurazione di acque reflue urbane;

RILEVATO che è pertanto proseguito l'iter di aggiornamento della D.G.R. 227/2013 avviato dal Dipartimento Territorio- Ambiente Servizio Gestione e Qualità delle Acque con ARTA Abruzzo, ERSI e Gestori del S.I.I. con l'obiettivo di migliorare la qualità e l'efficacia dell'azione amministrativa regionale anche attraverso un'effettiva semplificazione ed informatizzazione delle procedure;

EVIDENZIATO che nel corso di tali attività è emersa la necessità di dirimere non pochi aspetti legati all'approvazione dei progetti di realizzazione/modifica degli impianti di depurazione delle acque reflue urbane rilevando, altresì, che successivamente all'emanazione L.R. 31/2010 e della D.G.R. 227/2013, sono intervenuti significativi aggiornamenti normativi di carattere nazionale, quali:

- la legge n. 164 del 2014 che con l'articolo 7, comma 1, lettera h), ha modificato, tra l'altro, il D.Lgs. 152/06 introducendo l'art. 158-bis. avente ad oggetto *"Approvazione dei progetti degli interventi e individuazione dell'autorità espropriante"*; in particolare al comma 1 di detto art. 158-bis è stabilito che *"I progetti definitivi delle opere, degli interventi previsti nei piani di investimenti compresi nei piani d'ambito di cui all'articolo 149 del presente decreto, sono approvati dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei istituiti o designati ai sensi dell'articolo 3-bis del decreto-legge del 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge 14 settembre*

2011, n. 148, che provvedono alla convocazione di apposita conferenza di servizi, ai sensi degli articoli 14 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241. La medesima procedura si applica per le modifiche sostanziali delle medesime opere, interventi ed impianti”;

- il D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 “Codice dei contratti pubblici” e i suoi atti regolamentari ed attuativi, che:
 - all’art.23 ha articolato la progettazione in materia di lavori pubblici, secondo tre livelli di successivi approfondimenti tecnici, in progetto di fattibilità tecnica ed economica, progetto definitivo e progetto esecutivo; in particolare il progetto di fattibilità tecnica ed economica è di nuova introduzione e va a sostituire il progetto preliminare di cui all’abrogato Decreto 163/2006;
 - all’art.27 ha stabilito che le procedure di approvazione dei progetti da parte delle amministrazioni devono essere effettuate in conformità alla L. n. 241 del 7 agosto 1990, trovando altresì applicazione le disposizioni di cui agli art. 14-bis e seguenti della citata Legge;

RILEVATA pertanto la necessità di procedere ad una modifica della citata L.R. 31/2010 e dei relativi atti attuativi di competenza della Giunta regionale, con particolare riferimento agli articoli inerenti le modalità di approvazione dei progetti degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane, al fine di armonizzare le diverse disposizioni normative;

CONSIDERATO che, nelle more della predetta modifica normativa, è stato ritenuto comunque necessario procedere ad un aggiornamento, da un punto di vista formale, di talune disposizioni di cui alla D.G.R. 227/2013, a seguito delle osservazioni pervenute da ERSI e dai Gestori del SII, come dettagliate nell’**Allegato 1** alla presente deliberazione, a costituire parte integrante e sostanziale;

RILEVATO che:

- la su richiamata esigenza di semplificazione/armonizzazione delle norme e la portata degli interventi normativi di carattere nazionale impongono una tempestiva revisione della normativa regionale di cui alla L.R. 31/2010 e dei relativi atti amministrativi consequenziali;
- nelle more della predetta modifica normativa, è comunque necessario procedere ad un aggiornamento, da un punto di vista formale, di alcune disposizioni di cui alla D.G.R. 227/2013;

RITENUTO, pertanto, di dover:

- approvare le modifiche, sul piano formale alla D.G.R. 227/2013, come da **Allegato 1** alla presente deliberazione, a costituire parte integrante e sostanziale;
- stabilire che continuano ad applicarsi le disposizioni di cui alla D.G.R. 227/2013 per tutto quanto non espressamente modificato con il suddetto **Allegato 1**;

RILEVATO altresì che la vigente normativa, oltre che indicare i livelli di progettazione ed i relativi contenuti, individua ex art. 158-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., i soggetti coinvolti nell’iter di approvazione dei progetti degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane, ovvero:

- l’ERSI (Ente Regionale per il Servizio Idrico Integrato), di cui alla L.R. 12 aprile 2011, n. 9, è chiamato all’approvazione dei progetti definitivi;
- la Regione è chiamata a disciplinare le modalità di approvazione dei progetti;

CONSIDERATO che:

- ai sensi del su citato art. 158-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. sono oggetto di approvazione da parte di ERSI i progetti definitivi previsti dai piani di investimento, dunque relativi ad interventi già inseriti nella pianificazione;
- il progetto sottoposto ad approvazione deve rispondere alle esigenze del territorio per le quali l’intervento è previsto;

RITENUTO di dover fornire alla competente struttura regionale i necessari indirizzi, per procedere ad una modifica della citata L.R. 31/2010 con particolare riferimento agli articoli inerenti le modalità di approvazione dei progetti degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane, tenuto conto di quanto disposto all’art. 126 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

RITENUTO pertanto di individuare nel Dipartimento Territorio Ambiente - Servizio Gestione e Qualità delle Acque, la struttura competente alla predisposizione del disegno di legge finalizzato alla modifica della citata L.R. 31/2010 la quale dovrà, nell'approvazione dei progetti, attenersi ai seguenti indirizzi:

- tener conto dei criteri di cui all'Allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.,
- tener conto della corrispondenza tra la capacità di trattamento dell'impianto e le esigenze delle aree asservite,
- tener conto delle modalità della gestione che devono assicurare il rispetto dei valori limite degli scarichi.

DATO ATTO che non sono previsti costi aggiuntivi sul Bilancio Regionale seguito dell'approvazione del presente atto;

VALUTATO CHE:

- il Dirigente del Servizio Gestione e Qualità delle Acque competente nella materia trattata nella presente proposta, ha espresso il proprio parere favorevole di regolarità tecnica ed amministrativa sulla base dell'istruttoria effettuata dai funzionari responsabili degli uffici competenti per materia;
- il Direttore del Dipartimento, sulla base dell'istruttoria e del parere favorevole di cui al punto precedente, ha espresso parere favorevole ritenendo la proposta conforme agli indirizzi, competenze e funzioni assegnate al Dipartimento.

UDITO il relatore e gli interventi dei Componenti presenti;

A VOTI unanimi resi nelle forme di Legge,

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa, quali parti integranti e sostanziali del presente atto:

1. **di approvare le** modifiche, sul piano formale alla D.G.R. 227/2013, come da **Allegato 1** alla presente deliberazione, a costituire parte integrante e sostanziale;
2. **di stabilire** che continuano ad applicarsi le disposizioni di cui alla D.G.R. 227/2013 per tutto quanto non espressamente modificato con il suddetto **Allegato 1**;
3. **di dare mandato** al competente Dipartimento Territorio Ambiente - Servizio Gestione e Qualità delle Acque di procedere alla predisposizione del disegno di legge finalizzato alla modifica della citata L.R. 31/2010;
4. **di fornire** alla competente struttura regionale i seguenti indirizzi nella modifica degli articoli inerenti le modalità di approvazione dei progetti degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane:
 - tener conto dei criteri di cui all'Allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
 - tener conto della corrispondenza tra la capacità di trattamento dell'impianto e le esigenze delle aree asservite;
 - tener conto delle modalità della gestione che devono assicurare il rispetto dei valori limite degli scarichi;
5. **di precisare** che il presente provvedimento non comporta oneri finanziari a carico del Bilancio Regionale;
6. **di disporre** la pubblicazione del presente atto sul BURAT
7. **di dare mandato** al competente Dipartimento Territorio Ambiente Servizio Gestione e Qualità delle acque di pubblicare sul sito web istituzionale della Regione ai fini della consultazione pubblica il presente atto.

Segue Allegato



GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO TERRITORIO E AMBIENTE
SERVIZIO GESTIONE E QUALITÀ DELLE ACQUE
Portici San Bernardino, 25 - 67100 L'Aquila

siti Web: <http://www.regione.abruzzo.it/contenuti/servizio-idrico-migrato>e-mail: dpc024@regione.abruzzo.itP.E.C.: dpc024@pec.regione.abruzzo.it

ALLEGATO 1

Con riferimento al punto 1.2 del documento "Iter e linee guida per l'approvazione di progetti di impianti di depurazione di acque reflue urbane", approvato con la D.G.R. n. 227/2013 si specifica che:

- a) per variazione della tipologia del processo di ossidazione si intende qualsiasi modifica al processo ossidativo che comporti una variazione della tecnologia depurativa tra le seguenti macro-categorie, indicate a titolo non esaustivo:
- ✓ chimico-fisico;
 - ✓ fanghi attivi,
 - ✓ biodischi, filtri percolatori, letto mobile;
 - ✓ MBR, MBBR;
 - ✓ fitodepurazione, lagunaggio.
- b) non è variazione della tipologia di disinfezione il passaggio a sistemi di disinfezione previsti dal Piano di Tutela delle Acque;
- c) il gestore che intende effettuare una modifica NON sostanziale ne dà comunicazione all'autorità competente e, nel caso in cui quest'ultima non si esprima entro trenta giorni dalla comunicazione, può procedere all'esecuzione della modifica. L'autorità competente provvede, ove necessario, ad aggiornare l'atto di approvazione; tale aggiornamento non incide sulla durata dell'atto;
- d) l'autorità competente, se ritiene che la modifica comunicata ai sensi del punto precedente sia una modifica sostanziale, nei trenta giorni successivi alla comunicazione medesima, ordina al gestore di presentare una domanda di approvazione ai sensi dell'articolo 20 della L.R. 31/2010; la modifica comunicata non può essere realizzata sino al rilascio del nuovo atto di approvazione;
- e) i soggetti che intendono realizzare nuovi impianti di depurazione di acque reflue urbane o delle modifiche sostanziali di impianti esistenti presentano apposita domanda attraverso la posta elettronica certificata (PEC) alla Regione Abruzzo;
- f) **Il soggetto proponente:**



1. nel caso in cui il progetto approvato è relativo alla realizzazione di un nuovo impianto, dovrà ottenere l'autorizzazione allo scarico, secondo la normativa vigente, prima dell'attivazione dello scarico stesso; è facoltà del proponente optare per la richiesta di un'autorizzazione provvisoria o definitiva (se non ha necessità di indicare limiti tabellari diversi da quelli di legge, richiede direttamente l'autorizzazione definitiva);
 2. nel caso in cui il progetto approvato è relativo all'adeguamento di un impianto già esistente, in possesso di autorizzazione definitiva allo scarico vigente, se il proponente lo ritiene opportuno (in quanto necessita di deroghe ai limiti tabellari), potrà richiedere l'autorizzazione provvisoria allo scarico ovvero decidere di continuare ad avvalersi dell'autorizzazione definitiva allo scarico (se non ha necessità di indicare limiti tabellari diversi da quelli di legge): in ogni caso dovrà dare comunicazione di avvio e termine dei lavori di adeguamento alla Regione e all'ARTA;
- g) l'approvazione del progetto ha una durata **di cinque anni** dal suo rilascio. Qualora i lavori non vengano avviati entro il periodo di validità del provvedimento di approvazione del progetto, dovrà essere richiesta nuova approvazione (riapprovazione).



DELIBERAZIONE 12.01.2020, N. 13

Criteria e modalita' per la rotazione del personale della Giunta della Regione Abruzzo (in applicazione della Legge n. 190/2012 e del PTPCT vigente della Regione Abruzzo) - Approvazione.

Seduta in data.....12.01.2020.....

Deliberazione N.13.....

OGGETTO

CRITERI E MODALITA' PER LA ROTAZIONE DEL PERSONALE DELLA GIUNTA DELLA REGIONE ABRUZZO (in applicazione della Legge n. 190/2012 e del PTPCT vigente della Regione Abruzzo) – Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il D.Lgs 165/2001 e, segnatamente, l'art. 16, comma 1, lett. l) *quater*;
- la legge 6 novembre 2012, n. 190 recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”;
- la LR 77/1999, recante “*Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo*”;
- la LR 22/2014, recante “*Norme per la rotazione del personale dirigenziale degli Enti regionali*”;
- il Piano Nazionale Anticorruzione 2016;
- il Piano Nazionale Anticorruzione 2017;
- il Piano Nazionale Anticorruzione 2018;
- il Piano nazionale Anticorruzione 2019, adottato con delibera ANAC n. 1064 del 13/11/2019;
- il PTC 2016-2018 e il PTC 2018-2020 della Giunta Regionale, che prevedono, tra le misure generali, la applicazione dell’istituto della *rotazione*;

Richiamate:

- la DGR n. 210, del 23/04/2019, recante “*C.C.N.L. - Funzioni Locali del 21/05/2018. Disciplina dell’Area delle posizioni organizzative. Criteri per il conferimento, la revoca e le graduazioni delle P.O.*”;
- la 326, del 10/06/2019, recante “*Disciplinare per il conferimento degli incarichi di funzioni dirigenziali della Giunta regionale – Approvazione*”;

Premesso che:

- con DGR n. 42, del 2 febbraio 2017, la Giunta Regionale, in attuazione delle misure di prevenzione della corruzione contenute nel PTPCT 2016-2018, ha approvato i “*Criteri per la rotazione del personale con qualifica dirigenziale e dei titolari di posizione organizzativa*”;
- con DGR n. 154 del 25 marzo 2019, la Giunta Regionale ha approvato il vigente Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) che, all’ Allegato C prevede che *la struttura competente in materia di risorse umane elabori, previa informativa sindacale e raccordo con il RPCT, una proposta di deliberazione di Giunta Regionale,*

recante modifiche e integrazioni alla citata DGR n. 42/2017 al fine di renderla maggiormente aderente alle indicazioni formulate dai PNA 2016, 2017 e 2018 approvati dall'AANC, nonché alle disposizioni di cui all'art. 20 della LR 77/99 e a quelle contenute nella LR 22/2014;

Considerato che la rotazione:

- è una delle misure organizzative generali - a efficacia preventiva, con carattere obbligatorio – da applicare, ai sensi della L.6 novembre 2012 n.190 (art.1, comma 4, lett.e); comma 5 lett.b), comma 10, lett.b), nei confronti di coloro che operano in settori particolarmente esposti alla corruzione ed è finalizzata a limitare il consolidarsi di relazioni che possano alimentare dinamiche improprie nella gestione amministrativa, conseguenti alla permanenza nel tempo di determinati dipendenti nel medesimo ruolo o nella medesima funzione;
- è considerata una misura fondamentale che il Piano Nazionale Anticorruzione individua e motiva ritenendo che: *"l'alternanza tra più professionisti nell'assunzione delle decisioni e nella gestione delle procedure, infatti, riduce il rischio che possano crearsi relazioni particolari tra amministrazioni ed utenti, con il conseguente consolidarsi di situazioni di privilegio e l'aspettativa a risposte illegali improntate a collusione"*;

Considerato altresì che l'alternanza nell'ambito di settori particolarmente esposti alla corruzione riduce il rischio che un dipendente pubblico, occupandosi per lungo tempo dello stesso tipo di attività, servizi, procedimenti e instaurando relazioni sempre con gli stessi utenti, possa essere sottoposto a pressioni esterne o possa instaurare rapporti potenzialmente in grado di attivare dinamiche inadeguate;

DATO atto che:

- per l'attuazione dell'istituto della rotazione è necessario definire prioritariamente i criteri cui attenersi;
- il Responsabile della Prevenzione della Corruzione ha provveduto a formulare detti criteri, come da documento Allegato 1) alla presente, quale parte integrante e sostanziale, recante *"Criteri e modalità per la rotazione del personale della Giunta della Regione Abruzzo"*;

Ritenuto necessario approvare il citato documento recante *"Criteri e modalità per la rotazione del personale della Giunta della Regione Abruzzo"*;

Ritenuto altresì che con l'approvazione di *"Criteri e modalità per la rotazione del personale della Giunta della Regione Abruzzo"*:

- si ottempera a quanto previsto nell'Allegato C al vigente Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT), approvato con DGR n. 154 del 25 marzo 2019;
- per l'effetto:
 - si sostituiscono i criteri già approvati con la DGR n. 42, del 2 febbraio 2017;

- si integrano le previsioni del PTPC della Giunta Regionale (come approvato con DGR 154 del 25 marzo 2019) modificandole nelle parti eventualmente contrastanti;
- si perviene alla formulazione di criteri coerentemente allineati alle indicazioni fornite dall'ANAC con i PNA 2016, 2017, 2018, 2019;

tutto quanto sopra premesso,

DELIBERA

1. di approvare il documento, Allegato 1) alla presente, quale parte integrante e sostanziale, recante "*Criteria e modalita' per la rotazione del personale della Giunta della Regione Abruzzo*";
2. di dare atto che con la approvazione dei predetti criteri:
 - a- si ottempera a quanto previsto nell'Allegato C al vigente Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT), approvato con DGR n. 154 del 25 marzo 2019;
 - b- per l'effetto:
 - si sostituiscono i criteri già approvati con la DGR n. 42, del 2 febbraio 2017;
 - si integrano le previsioni del PTPC della Giunta Regionale (come approvato con DGR 154 del 25 marzo 2019) modificandole nelle parti eventualmente;
 - si perviene alla formulazione di criteri coerentemente allineati alle indicazioni fornite dall'ANAC con i PNA 2016, 2017, 2018, 2019;
3. di dare altresì atto che i "*Criteria e modalita' per la rotazione del personale della Giunta della Regione Abruzzo*", approvati con la presente deliberazione, integrano i criteri di cui al vigente *Disciplinare per il conferimento, la revoca e le graduazioni delle P.O.* (approvato con DGR n. 210 del 23/04/2019) e al vigente *Disciplinare per il conferimento degli incarichi di funzioni dirigenziali della Giunta regionale* (approvato con DGR n. 326 del 10/06/2019);
4. di disporre la pubblicazione del Documento recante "*Criteria e modalita' per la rotazione del personale della Giunta della Regione Abruzzo*" sul sito istituzionale della Regione, nella sezione "trasparenza" e sul BURAT;
5. di informare i sindacati in ordine alla adozione della presente.



Allegato 1

CRITERI E MODALITA' PER LA ROTAZIONE DEL PERSONALE DELLA GIUNTA DELLA REGIONE ABRUZZO

(in applicazione della Legge n. 190/2012 e del PTPCT vigente della Regione Abruzzo)

PREMESSA

Le presenti disposizioni disciplinano, ai sensi della Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante *Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione*, la rotazione dei dirigenti e del personale di categoria D, tenuto conto dei principi contenuti nel D.Lgs 165/2001.

DEFINIZIONI

Si intende per:

- a) "*Rotazione ordinaria*": la misura organizzativa di carattere preventivo, finalizzata a contrastare fenomeni di "*mala gestio*" e corruzione, generati con il consolidarsi di relazioni che possano alimentare dinamiche improprie nella gestione amministrativa e conseguenti alla permanenza nel tempo di determinati dipendenti nel medesimo ruolo o funzioni, indipendentemente dal verificarsi degli stessi;
- b) "*Rotazione straordinaria*": la misura di natura cautelare, consistente nell'assegnazione ad altro servizio del personale nei cui confronti sia avviato un procedimento - penale o disciplinare - per condotte di natura corruttiva
- c) "*Incarichi dirigenziali nei settori particolarmente esposti alla corruzione*": gli incarichi di funzione dirigenziale conferiti con provvedimento della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 20 della L.R. 14 settembre 1999, n. 77, che abbiano ad oggetto:
 - 1) lo svolgimento di processi/attività riconducibili alle seguenti tipologie, individuate nella legge 6 novembre 2012, n. 190, art. 1, comma 16:
 - lett. a) autorizzazioni e concessioni;
 - lett. b) scelta del contraente per l'affidamento di lavori, servizi e forniture;
 - lett. c) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati;
 - lett. d) concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e le progressioni di carriera;
 - 2) lo svolgimento dei processi riconducibili alle aree soggette a più elevato rischio di fenomeni corruttivi evidenziate nel vigente Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza della Giunta regionale;
- d) "*Processo amministrativo*": l'insieme di attività interrelate che creano valore trasformando delle risorse (input del processo) in un prodotto (output del processo) destinato ad un soggetto interno o esterno all'amministrazione (utente). Il processo che si svolge nell'ambito di un'amministrazione può di per sé solo portare al risultato finale o porsi come parte o fase di un processo complesso, con il concorso di più amministrazioni. Il concetto di processo è più ampio di quello di procedimento amministrativo e ricomprende anche le procedure di natura privatistica (PNA 2013, B.1.2.1).



Allegato 1

- e) *"Responsabilità di processi amministrativi"*: la titolarità di poteri decisionali o titolarità del ruolo di responsabile di procedimento nell'ambito di un processo amministrativo a rischio.
- f) *"Condotte di natura corruttiva"*: le condotte poste in essere nel corso dell'attività amministrativa mediante abuso dei poteri affidati, al fine di ottenere vantaggi privati. Attesa l'atipicità del contenuto della condotta corruttiva indicata dalla norma e, in attesa di chiarimenti da parte del legislatore, si fa riferimento all'elencazione dei reati contenuti nell'articolo 7 della legge 69/2015 (in relazione ai quali è prevista l'informativa del Pubblico ministero nei confronti dell'Autorità anticorruzione), vale a dire i delitti indicati dagli articoli 317, 318, 319, 319-bis, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353 e 353-bis del codice penale.

TITOLO I – ROTAZIONE ORDINARIA

DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE

1. Principi generali e finalità della rotazione ordinaria.

- 1.1 La rotazione *"ordinaria"* è una delle misure organizzative generali - a efficacia preventiva, con carattere obbligatorio - da applicare, ai sensi della L.6 novembre 2012 n.190 (art.1, comma 4, lett.e); comma 5 lett.b), comma 10, lett.b), nei confronti di coloro che operano in settori particolarmente esposti alla corruzione ed è finalizzata a limitare il consolidarsi di relazioni che possano alimentare dinamiche improprie nella gestione amministrativa, conseguenti alla permanenza nel tempo di determinati dipendenti nel medesimo ruolo o nella medesima funzione.
- 1.2 La ratio alla base della norma è quella di evitare che un soggetto sfrutti un potere o una conoscenza acquisita per ottenere un vantaggio illecito.
- 1.3 La rotazione del personale assegnato alle aree a rischio è considerata una misura fondamentale che il Piano Nazionale Anticorruzione individua e motiva ritenendo che: *"l'alternanza tra più professionisti nell'assunzione delle decisioni e nella gestione delle procedure, infatti, riduce il rischio che possano crearsi relazioni particolari tra amministrazioni ed utenti, con il conseguente consolidarsi di situazioni di privilegio e l'aspettativa a risposte illegali improntate a collusione"*. L'alternanza riduce il rischio che un dipendente pubblico, occupandosi per lungo tempo dello stesso tipo di attività, servizi, procedimenti e instaurando relazioni sempre con gli stessi utenti, possa essere sottoposto a pressioni esterne o possa instaurare rapporti potenzialmente in grado di attivare dinamiche inadeguate.
- 1.4 La rotazione ordinaria del personale, inoltre:
- deve avvenire con modalità tali da salvaguardare il più possibile le competenze, le attitudini e le professionalità acquisite e contemperare le stesse con le esigenze di prevenzione della corruzione nelle aree classificate di maggior rischio corruttivo, spesso corrispondenti a quelle tecnicamente più complesse (a titolo esemplificativo: appalti, reclutamento del personale, autorizzazioni e concessioni);
 - è inoltre funzionale non solo alla efficienza e all'imparzialità dell'azione amministrativa, ma anche alla flessibilità nell'utilizzo delle risorse umane e costituisce una leva per arricchire il bagaglio culturale e professionale del personale, anche in vista del cambiamento e del miglioramento organizzativo. In tale ottica la rotazione deve configurarsi quale ordinario



Allegato 1

strumento di crescita, riqualificazione professionale e valorizzazione delle competenze fondato su meccanismi oggettivi, trasparenti e compatibili con i diritti individuali dei dipendenti.

2. Ambito di applicazione.

- 2.1 Le presenti disposizioni, ai sensi di quanto stabilito dalla richiamata legge 6 novembre 2012, n. 190, disciplinano la rotazione dei dirigenti, dei titolari di incarichi amministrativi di vertice e del personale di categoria D (titolari di Posizione Organizzativa) parametrando la stessa al livello di rischio riconosciuto alle strutture presso le quali operano.
- 2.2 In tale ottica, la rotazione assume particolare rilievo con riferimento agli incarichi che comportano la responsabilità di processi amministrativi a più alto rischio corruttivo. Nei settori classificati di minor rischio corruttivo, la rotazione interviene al fine di evitare l'insorgere di situazioni - tra amministrazione ed utenti - potenzialmente idonee a determinare situazioni di privilegio.

3. Quadro normativo di riferimento.

- 3.1 La definizione dei criteri di rotazione tiene conto dell'attuale contesto normativo, rappresentato dal D. Lgs. 165/2001, così come modificato dal D. L. 95/2012 (convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2012 n. 135), all'art. 16 comma 1, lett. l quater), dalla Legge 190/2012, articolo 1 comma 4, lettera e), articolo 1, comma 5, lettera b) articolo 1, comma 10, lettera b), dalle Linee di indirizzo del Comitato Interministeriale istituito con DPCM del 16/1/2013, dal Piano Nazionale Anticorruzione, dalla Delibera ANAC n. 13 del 4/2/2015.

4. Criteri Generali di Rotazione Ordinaria.

- 4.1 Sulla scorta del contesto normativo sopra richiamato vengono indicati i seguenti criteri per l'applicazione della misura della rotazione ordinaria:
- a. la necessità di coniugare l'attuazione di tale misura di prevenzione della corruzione con l'esigenza di assicurare continuità dell'azione amministrativa e coerenza degli indirizzi, nonché di garantire la qualità delle competenze professionali necessarie per lo svolgimento di talune attività specifiche, con particolare riguardo a quelle con elevato contenuto tecnico. Si tratta di esigenze già evidenziate dall'ANAC nella propria delibera n. 13, del 4 febbraio 2015, per l'attuazione dell'art. 1, co. 60 e 61, della l. 190/2012, nella parte in cui si esclude che la rotazione possa implicare il conferimento di incarichi a soggetti privi delle competenze necessarie per assicurare la continuità dell'azione amministrativa. Pertanto, non si deve dare luogo a misure di rotazione se esse comportano la sottrazione di competenze professionali specialistiche da uffici cui sono affidate attività ad elevato contenuto tecnico. Tra i condizionamenti all'applicazione della rotazione vi può essere quello della cosiddetta infungibilità derivante dall'appartenenza a categorie o professionalità specifiche, anche tenuto conto di ordinamenti peculiari di settore o di particolari requisiti di reclutamento. Occorre tenere presente, inoltre, che sussistono alcune ipotesi in cui è la stessa legge che stabilisce espressamente la specifica qualifica professionale che devono possedere alcuni soggetti che lavorano in determinati uffici, qualifica direttamente correlata alle funzioni attribuite a detti uffici; ciò avviene, di norma, nei casi in cui lo svolgimento di una prestazione è direttamente



Allegato 1

correlato al possesso di un'abilitazione professionale e all'iscrizione nel relativo albo. Nel caso in cui si tratti di categorie professionali omogenee non si può invocare il concetto di infungibilità. Rimane sempre rilevante, anche ai fini della rotazione, la valutazione delle attitudini e delle capacità professionali del singolo. Al fine di prevenire situazioni in cui la rotazione sembrerebbe esclusa da circostanze dovute esclusivamente alla preparazione professionale di determinati dipendenti, è necessario programmare adeguate attività di affiancamento propedeutiche alla rotazione;

- b. la necessità di individuare gli aspetti essenziali propri delle professionalità da adibire allo svolgimento di attività a rischio corruzione;
- c. l'applicazione della misura deve essere valutata anche se l'effetto della rotazione comporta un rallentamento temporaneo dell'attività ordinaria dovuto al tempo necessario per acquisire la diversa professionalità.

5. Le condizioni per l'attuazione della rotazione ordinaria.

5.1 Le condizioni in cui è possibile realizzare la rotazione ordinaria sono strettamente connesse a vincoli di natura *soggettiva* attinenti al rapporto di lavoro e a vincoli di natura *oggettiva*, connessi all'assetto organizzativo dell'amministrazione regionale:

- a) con riguardo ai *vincoli soggettivi*, la rotazione deve essere adottata compatibilmente con eventuali diritti in capo ai dipendenti interessati, soprattutto laddove le misure si riflettano sulla sede di servizio del dipendente (a titolo esemplificativo si fa riferimento ai diritti sindacali, alla legge 5/2/1992 n. 104 e al d.lgs. 26/3/2001, n. 151 c.d. congedo parentale);
- b) con riguardo ai *vincoli oggettivi*, la rotazione deve essere correlata all'esigenza di assicurare il buon andamento e la continuità dell'azione amministrativa e di garantire la qualità delle competenze professionali necessarie per lo svolgimento di talune attività specifiche, con particolare attenzione a quelle caratterizzate da un elevato contenuto tecnico. Per tali ragioni, come peraltro evidenziato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione, con la determinazione 04 febbraio 2015 n° 13, non si può dare luogo a misure di rotazione in quei contesti organizzativi ove tale presidio determinerebbe la sottrazione di specifiche competenze specialistiche ad uffici connotati da attività ad elevato contenuto specialistico.

5.2 Alla misura della rotazione, si affianca quella della formazione che, in base alla Legge n. 190/2012 (art. 1, co. 5, lett. b); co. 9, lett. b); co. 11) e alla deliberazione ANAC n. 12/2013, è considerata quale misura fondamentale per garantire che sia acquisita dai dipendenti la qualità delle competenze professionali e trasversali necessarie per dare luogo alla rotazione. La stessa Autorità ANAC promuove un'organizzazione del lavoro che preveda un periodo di affiancamento tra il responsabile di una determinata attività, e altro operatore che, nel tempo, potrebbe sostituirlo.

6. Infungibilità delle professionalità.

- 6.1 La rotazione del personale tiene conto del connotato di infungibilità delle "mansioni per il cui svolgimento sia richiesto il possesso di specifiche professionalità e soprattutto di titoli di studio e/o abilitazioni particolari" (cfr. TAR Marche, Sez.I, sent.23.05.2013 n.370).
- 6.2 Con riguardo al personale appartenente a categorie in relazione alle quali siano necessari peculiari requisiti di settore, quali abilitazioni professionali e iscrizioni in albi professionali, l'infungibilità della professionalità non può comunque essere invocata laddove all'interno



Allegato 1

dell'Amministrazione vi siano ulteriori figure munite dei medesimi requisiti di settore richiesti per lo svolgimento dell'incarico interessato da rotazione.

- 6.3 Al fine di prevenire il verificarsi di situazioni in cui la rotazione dovrebbe essere esclusa unicamente in ragione dell'elevato livello di preparazione del personale interessato, l'Amministrazione favorisce la programmazione di adeguate attività formative, propedeutiche alla rotazione.

"ROTAZIONE ORDINARIA" DEL PERSONALE DIRIGENZIALE

7. I criteri per la rotazione ordinaria dei dirigenti.

7.1 La Rotazione Ordinaria del personale dirigenziale:

- interessa il personale dirigenziale di cui all'art. 20 della L.R. 14 settembre 1999 n. 77;
- è attuata nel rispetto delle norme che disciplinano il conferimento e la revoca degli incarichi dirigenziali, secondo quanto disposto ai sensi del Disciplinare approvato con DGR n. 386/2019;
- non può essere utilizzata per revocare un incarico in corso di svolgimento, prima della naturale scadenza dello stesso;
- è programmata su base pluriennale, dopo che sono state individuate le strutture a rischio corruttivo, nell'ambito del PTPC.

7.2 Alla luce dei principi e delle disposizioni richiamati, si indicano di seguito i criteri ai quali è necessario attenersi nell'attuazione della misura della rotazione ordinaria dei dirigenti:

- a. la rotazione dei dirigenti può avvenire solo al termine dell'incarico, la cui durata è stabilita ai sensi degli articoli 9 e 10 del Disciplinare approvato con DGR 386/2019; a tal fine – ferma restando la durata minima pari a tre anni – gli incarichi, anche sotto forma di rinnovo o proroga, sono conferiti in maniera da fare coincidere il termine finale con la durata massima stabilita dalla successiva lettera f);
- b. ai fini della rotazione ordinaria si prescinde dalla valutazione riportata;
- c. la rotazione ordinaria degli incarichi dirigenziali deve avvenire, da un punto di vista temporale, in maniera non coincidente rispetto alla rotazione ordinaria dei titolari di Posizione Organizzativa, al fine di salvaguardare il primario interesse del buon andamento dell'azione amministrativa attraverso la sua continuità e la conservazione delle necessarie competenze/conoscenze all'interno delle diverse strutture. Il dirigente, cui viene assegnato un nuovo incarico, per quanto possibile, deve potere contare su funzionari che vantino una esperienza adeguata nel settore di assegnazione;
- d. al termine dell'incarico, ai sensi della lettera a), al Dirigente è conferito altro incarico, ai sensi degli articoli 9 e 10 del Disciplinare approvato con DGR 386/2019;
- e. la durata massima degli incarichi dirigenziali di cui alle lettere a) e f) è correlata al livello di rischio¹ corruzione, come determinato per ogni Servizio. Nell'ambito del PTPC, tenendo conto del livello di rischio attribuito ai processi di rispettiva competenza (Allegato B), il livello di rischio, per ogni servizio, è articolato su tre fasce:

¹ Le analisi dei processi e le valutazioni degli eventi rischiosi correlati, sono quelle di cui al modello approvato dalla Giunta regionale con DGR n. 863 del 25 novembre 2013 e con DGR n. 73 del 10 febbraio 2014, ovvero quelle indicate da eventuali nuove disposizioni normative di settore.



Allegato 1

Rischio specifico di livello Alto	(area rossa)
Rischio specifico di livello Medio	(area gialla)
Rischio specifico di livello Basso	(area verde)

f. sulla scorta dell'articolazione sopra riportata, la durata degli incarichi è determinata come segue:

Livello di rischio	Tipologia di incarico	Durata massima
Rischio specifico di livello Alto (area rossa)	Dirigenti	7. anni
Rischio specifico di livello Medio (area gialla)	Dirigenti	8. anni
Rischio specifico di livello Basso (area verde)	Dirigenti	9. anni

- g. per gli incarichi amministrativi di vertice (come definiti dal decreto legislativo 39/2013), si applica il medesimo termine di durata massima previsto per gli incarichi dirigenziali, a condizione che le strutture che da questi dipendono gestiscano processi classificati di "Rischio Specifico di livello Alto" ovvero di "Rischio Specifico di livello Medio" in misura superiore a un terzo del numero complessivo;
- h. affinché il dirigente neo incaricato acquisisca le conoscenze necessarie per lo svolgimento della nuova attività, allo stesso dovrà essere garantita, da parte del dirigente uscente, una breve attività di introduzione alle nuove competenze;
- i. nelle more della definizione dei livelli di rischio di cui alla precedente lettera e), nel conferimento degli incarichi – in attuazione della DGR 386/2019 – i soggetti valutatori verificano che il soggetto cui l'Amministrazione intende conferire l'incarico non abbia superato la durata massima di permanenza - stabilita alla precedente lettera f) – nell'ambito di medesimi Servizi o Uffici titolari di processi classificati di livello Alto Rischio o Medio Rischio; in particolare, i soggetti valutatori garantiscono che il soggetto cui l'Amministrazione intende conferire l'incarico non venga assegnato a Servizi o Uffici che, seppure diversamente denominati rispetto a quelli precedentemente diretti, sono chiamati a gestire i medesimi processi e nei confronti dei medesimi *stakeholder*, rispetto ai quali il soggetto interessato ha maturato il limite massimo di permanenza.

8. Eccezioni alla durata massima degli incarichi dirigenziali nell'ambito di processi amministrativi a rischio. Misure alternative alla rotazione ordinaria.

- 8.1 Costituiscono eccezioni tassative alla durata massima degli incarichi dirigenziali afferenti a processi amministrativi a rischio:



Allegato 1

- ✓ il collocamento a riposo o comunque la cessazione dal servizio del dirigente nell'arco dei successivi sei mesi;
- ✓ il presidio di processi amministrativi a rischio correlati a calamità naturali, con deroga fino a un massimo di sei mesi;
- ✓ il carattere infungibile della figura professionale titolare dell'incarico, con deroga fino a un massimo di dodici mesi.

8.2 Nei casi eccezionali di cui al comma 8.1, l'Amministrazione adotta misure alternative comunque idonee a superare situazioni di controllo esclusivo di processi. Tali misure alternative – che consentono di evitare che il dirigente non sottoposto a rotazione acquisisca il controllo esclusivo dei processi - consistono:

- nell'incrementare il livello di compartecipazione del personale alle attività del proprio ufficio, il livello di trasparenza delle attività trattate e il livello di condivisione delle informazioni;
- nel frazionare le fasi procedurali in modo che la responsabilità del procedimento sia attribuita a un soggetto diverso dal dirigente - cui compete l'adozione del provvedimento finale - e le varie fasi procedurali siano affidate a più persone.

9. Particolari esigenze di tutela.

9.1- La rotazione ordinaria dei dirigenti:

- non può essere attuata in modo da porsi in contrasto con quanto previsto dall'art. 54-bis del d.lgs. 30 marzo 2001 n. 165, come modificato dalla legge 30 novembre 2017, n. 179, ossia quando essa costituisce una misura organizzativa produttiva di effetti pregiudizievoli, diretti o indiretti, sulle condizioni di lavoro del dirigente che abbia segnalato al Responsabile per la prevenzione della corruzione e la trasparenza o all'Autorità Nazionale Anticorruzione, o abbia denunciato all'autorità giudiziaria ordinaria o a quella contabile, condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in occasione dello svolgimento del servizio;
- non può essere strumentalizzata al fine di incidere con effetto pregiudizievole sulle condizioni di lavoro del dirigente che, avendo avuto notizia di un reato perseguibile di ufficio nell'esercizio o a causa delle proprie funzioni o del proprio servizio, ne abbia fatto denuncia al pubblico ministero o alla polizia giudiziaria, essendovi obbligato in forza del combinato disposto degli articoli 331 c.p.p. e 361 e 362 c.p.

9.2- In applicazione dei richiamati parametri normativi, la rotazione deve pertanto essere attuata con particolare attenzione soprattutto con riguardo al personale dirigenziale preposto allo svolgimento di funzioni di controllo.

10. Rideterminazione delle competenze.

10.1- In caso di rideterminazione delle competenze delle strutture, delle unità organizzative o delle direzioni generali o centrali, ovvero in caso di adozione di ulteriori soluzioni di carattere organizzativo comunque denominate, è assicurato il rispetto dei termini massimi di permanenza del medesimo dirigente nella responsabilità del medesimo processo amministrativo a rischio.



Allegato 1

"ROTAZIONE ORDINARIA" DEL PERSONALE TITOLARE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

11. Principi generali e finalità della rotazione ordinaria del personale titolare di Posizione Organizzativa.

- 11.1- Le seguenti indicazioni sono rivolte, in particolare, al Direttore Generale, ai Direttori di Dipartimento e ai Dirigenti dei Servizi autonomi (di seguito denominati tutti "Direttori") che procedono alla istituzione di posizioni organizzative e alla attribuzione delle stesse in favore di propri dipendenti, di categoria D.
- 11.2- La rotazione ordinaria del personale titolare di Posizione Organizzativa è attuata nel rispetto delle disposizioni in materia di conferimento e revoca degli incarichi, ai sensi del Disciplinare approvato con DGR n. 210 del 23 aprile 2019 e non può essere utilizzata per revocare un incarico in corso di svolgimento.

12. Ambito di applicazione della rotazione ordinaria del personale titolare di Posizione Organizzativa.

- 12.1- La misura della rotazione ordinaria del personale titolare di Posizione Organizzativa assume prioritario rilievo con riferimento agli incarichi che comportano responsabilità in ordine a processi amministrativi a più alto rischio corruttivo².
- 12.2- Anche nei settori a minor rischio corruttivo, tuttavia, la rotazione in parola può comunque contribuire a evitare l'insorgere di situazioni di accentramento di competenze, potenzialmente idoneo a generare un distorto senso di "possesso personale" del ruolo pubblico ricoperto.

13. I criteri per la rotazione ordinaria del personale con incarico di titolare di Posizione Organizzativa e la durata massima degli incarichi - Le condizioni per l'attuazione della rotazione.

13.1- Le condizioni in cui è possibile realizzare la rotazione ordinaria del personale titolare di Posizione Organizzativa sono strettamente connesse a vincoli di natura soggettiva attinenti al rapporto di lavoro e a vincoli di natura oggettiva, connessi all'assetto organizzativo dell'amministrazione regionale:

- a) i vincoli soggettivi sono attinenti, soprattutto laddove la misura importi mutamento della sede di servizio del dipendente, ai diritti individuali che attengono più strettamente al rapporto di lavoro quali, a titolo esemplificativo, i diritti sindacali, i permessi per l'assistenza di familiari con disabilità ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, gli istituti di tutela della maternità e paternità di cui al d.lgs. 26 marzo 2001, n. 151;

² Vale a dire i processi amministrativi aventi ad oggetto attività riconducibili alle aree a rischio corruttivo come individuate nell'art. 1, comma 16, della legge 6 novembre 2012, n. 190 (autorizzazioni e concessioni; affidamento di contratti pubblici; concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi e vantaggi economici comunque denominati; reclutamento del personale) e nel PTPCT della Regione Abruzzo. Si ricorda che "processo amministrativo" è l'insieme di attività interrelate che creano valore trasformando delle risorse (input del processo) in un prodotto (output del processo) destinato ad un soggetto interno o esterno all'amministrazione (utente). Il processo che si svolge nell'ambito di un'amministrazione può di per sé solo portare al risultato finale o porsi come parte o fase di un processo complesso, con il concorso di più amministrazioni. Il concetto di processo è più ampio di quello di procedimento amministrativo e ricomprende anche le procedure di natura privatistica (PNA 2013, B.1.2.1).



Allegato 1

b) i vincoli oggettivi sono connessi all'assetto organizzativo dell'Amministrazione e correlati alla necessità di disporre di competenze professionali specifiche o derivanti da limitazioni alla tipologia di attività che il dipendente può svolgere.

13.2- Alla misura della rotazione si affianca quella della formazione che, in base alla Legge n. 190/2012 (art. 1, co. 5, lett. b); co. 9, lett. b); co. 11) e alla deliberazione ANAC n. 12/2013, è considerata quale misura fondamentale per garantire che sia acquisita dai dipendenti la qualità delle competenze professionali e trasversali necessarie per dare luogo alla rotazione. La stessa Autorità ANAC propone un'organizzazione del lavoro che preveda un periodo di affiancamento tra il responsabile di una determinata attività e altro operatore, che nel tempo potrebbe sostituirlo.

14. I criteri per la rotazione ordinaria del personale con incarico di titolare di Posizione Organizzativa

14.1- Per il personale di categoria D, titolare di Posizione Organizzativa, sono stati individuati i seguenti criteri cui è necessario attenersi nell'attuazione della misura della rotazione ordinaria:

- a) la rotazione può avvenire solo al termine dell'incarico di Posizione Organizzativa, la cui durata nella stessa struttura deve essere contenuta in un massimo di tre anni, con facoltà di rinnovo (art.14 C.C.N.L. Funzioni locali 2016-2018) secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 8, del Disciplinare approvato con DGR n. 210 del 23 aprile 2019;
- b) l'assegnazione ad altro incarico del dipendente prescinde dall'esito della valutazione riportata in applicazione del vigente sistema di valutazione;
- c) la rotazione degli incarichi deve avvenire, da un punto di vista temporale, in maniera non coincidente rispetto alla rotazione dei titolari di posizione dirigenziale, in modo da salvaguardare il primario interesse del buon andamento dell'azione amministrativa attraverso la sua continuità e la conservazione delle necessarie competenze/conoscenze all'interno delle diverse strutture;
- d) prioritariamente, il trasferimento del personale deve avvenire nell'ambito dello stesso Dipartimento/Servizio Autonomo; in subordine, è effettuato in altro Dipartimento;
- e) nella rotazione degli incarichi sono tenuti in considerazione:
 - la formazione (diploma di istruzione secondaria, laurea, specializzazioni, master, iscrizioni ad albi professionali);
 - l'esperienza lavorativa pregressa.

14.2- I periodi temporali di cui alla precedente lettera a) devono essere articolati in base al livello di entità del rischio corruzione³, correlato: a) ai processi gestiti nell'ambito degli incarichi, così come indicato dall'Allegato B del piano Triennale della Prevenzione della Corruzione 2019-2021 della Giunta Regionale d'Abruzzo b) agli stakeholder dei medesimi processi. I periodi temporali sono così determinati:

³ Le analisi dei processi e le valutazioni degli eventi rischiosi correlati, sono quelle di cui al modello approvato dalla Giunta regionale con DGR n. 863 del 25 novembre 2013 e con DGR n. 73 del 10 febbraio 2014, ovvero quelle indicate da eventuali nuove disposizioni normative di settore.

Allegato 1

Livelli dei rischi	Tipologia di incarico	Durata massima
Rischio specifico Alto (area rossa)	Titolare P.O	8 anni
Rischio specifico Medio (area gialla)	Titolare P.O	9 anni
Rischio specifico Basso (area verde)	Titolare P.O	10 anni

- 14.3- Il rinnovo dell'incarico di Posizione Organizzativa deve essere motivato da esigenze organizzative, in conformità con le disposizioni in materia di conferimento degli incarichi di Posizione Organizzativa, di cui al Disciplinare approvato con DGR n. 210 del 23 aprile 2019.
- 14.4- Affinché il titolare di Posizione Organizzativa neo incaricato acquisisca le conoscenze necessarie per lo svolgimento della nuova attività, allo stesso dovrà essere garantita, da parte del titolare uscente, una breve attività di introduzione e alle nuove competenze.

15. Eccezioni alla durata massima degli incarichi di Posizione Organizzativa nell'ambito di processi amministrativi esposti a rischio di corruzione. Misure alternative alla rotazione ordinaria.

- 15.1- Costituiscono eccezioni tassative alla durata massima degli incarichi di Posizione Organizzativa afferenti a processi amministrativi a rischio:
- il collocamento a riposo o comunque la cessazione dal servizio del dipendente nell'arco dei successivi ventiquattro mesi;
 - il presidio di processi amministrativi a rischio correlati a calamità naturali, con deroga fino a un massimo di ventiquattro mesi e comunque non oltre la durata di eventuali gestioni commissariali;
 - il carattere infungibile della figura professionale titolare dell'incarico, con deroga fino a un massimo di ventiquattro mesi.
- 15.2- Nei casi eccezionali di cui al comma precedente, l'Amministrazione adotta misure alternative che consentono di evitare che il dipendente non sottoposto a rotazione acquisisca il controllo esclusivo dei processi, quali, ad esempio:
- l'aumento del livello di compartecipazione del personale alle attività del proprio ufficio, del livello di trasparenza delle attività trattate e del livello di condivisione delle informazioni;
 - il coinvolgimento di più soggetti nelle diverse fasi procedurali relative alle aree a rischio, attraverso la c.d. segregazione delle funzioni⁴;
 - un'organizzazione del lavoro che preveda periodi di affiancamento del soggetto preposto a una determinata attività ad altro operatore che, nel tempo, potrebbe sostituirlo.

16. Particolari esigenze di tutela.

- 16.1- La rotazione non può essere attuata in modo da produrre effetti pregiudizievoli, diretti o indiretti, sulle condizioni di lavoro del dipendente che abbia segnalato al R.P.C.T. o all'Autorità Nazionale Anticorruzione, o abbia denunciato all'autorità giudiziaria ordinaria o

⁴ A tal fine, dovrebbero essere attribuite a soggetti diversi compiti relativi a: a) svolgimento d'istruttorie e accertamenti; b) adozione di decisioni; c) attuazione delle decisioni prese; d) esecuzione delle verifiche.



Allegato I

a quella contabile, condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in occasione dello svolgimento del servizio, ai sensi dell'art. 54-bis del d.lgs. 30 marzo 2001 n. 165, come modificato dalla legge 30 novembre 2017, n. 179.

17. Infungibilità delle professionalità.

- 17.1- La rotazione ordinaria del personale titolare di Posizione Organizzativa tiene conto del connotato dell'infungibilità delle mansioni per il cui svolgimento sia richiesto il possesso di specifiche professionalità e di titoli di studio e/o abilitazioni professionali.
- 17.2- L'infungibilità della professionalità non può comunque essere invocata quando si tratti di personale appartenente a categorie professionali omogenee. In altri termini, con riguardo al personale in possesso di professionalità specifiche, in relazione alle quali siano necessari peculiari requisiti di settore, quali abilitazioni professionali e iscrizioni in albi professionali, l'infungibilità della professionalità non può essere invocata laddove all'interno dell'Amministrazione siano presenti ulteriori professionalità munite dei medesimi requisiti di settore richiesti per lo svolgimento dell'incarico interessato da rotazione.
- 17.3- Al fine di prevenire il verificarsi di situazioni in cui la rotazione sembri dover essere esclusa unicamente in ragione dell'elevato livello di preparazione del personale interessato o dell'esperienza dallo stesso maturata, l'Amministrazione favorisce la programmazione di adeguate attività formative propedeutiche alla rotazione.

18. Rideterminazioni delle competenze.

- 18.1- In caso di rideterminazione delle competenze delle Strutture, delle Unità Organizzative o delle **Direzioni Generali o Centrali, ovvero in caso di adozione di ulteriori soluzioni di carattere organizzativo comunque denominate**, è comunque assicurato il rispetto dei termini massimi di permanenza del dipendente titolare di Posizione Organizzativa nel medesimo processo amministrativo e nei confronti dei medesimi *stakeholder*.

TITOLO II: "ROTAZIONE STRAORDINARIA"

DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE

19. Principi generali e finalità della rotazione straordinaria.

- 19.1- La rotazione straordinaria è disciplinata ai sensi del d.lgs. n. 165/2001, art. 16, co. 1, lett. I-*quater*, secondo cui *«I dirigenti di uffici dirigenziali generali provvedono al monitoraggio delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione svolte nell'ufficio a cui sono preposti, disponendo, con provvedimento motivato, la rotazione del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva»*.
- 19.2- La rotazione straordinaria si configura come una misura di carattere eventuale e cautelare, tesa a garantire che nell'area in cui si assumono verificati i fatti oggetto del procedimento penale o disciplinare siano attivate idonee misure di prevenzione del rischio corruttivo. Infatti, nelle more dell'accertamento della responsabilità penale o disciplinare del Dirigente ovvero del Dipendente di categoria D, titolare di Posizione Organizzativa, i fatti rilevano comunque



Allegato 1

per la loro attitudine a compromettere l'immagine di imparzialità dell'Amministrazione e giustificano il trasferimento dei soggetti interessati, a titolo temporaneo, ad altro ufficio.

20. Condizioni per l'attuazione della rotazione straordinaria: l'avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva.

- 20.1- Ai sensi dell'art. 16, comma, 1, lett. l-quater del d.lgs. 30 marzo 2001 n. 165, la rotazione straordinaria è disposta, con provvedimento motivato, quando nei confronti del Dirigente ovvero del Dipendente di categoria D, titolare di Posizione Organizzativa, sia avviato un procedimento - penale o disciplinare - teso a verificare la sussistenza di condotte di natura corruttiva.
- 20.2- In caso di notizia formale di avvio di procedimento penale a carico del Dirigente ovvero del Dipendente di categoria D, titolare di Posizione Organizzativa, e in caso di avvio di procedimento disciplinare per fatti di natura corruttiva a carico dei medesimi soggetti, ferma restando la possibilità di adottare la sospensione del rapporto di lavoro, si procede, con atto motivato, alla revoca dell'incarico in essere e alla assegnazione del dipendente ad altro incarico.
- 20.3- Al fine di stabilire l'applicabilità della misura della rotazione straordinaria al singolo caso, l'amministrazione regionale è tenuta a verificare la sussistenza: a) dell'avvio di un procedimento penale o disciplinare nei confronti del dirigente ovvero del Dipendente di categoria D, titolare di Posizione Organizzativa; b) di una condotta, oggetto di tali procedimenti, qualificabile come "corruttiva" ai sensi dell'art. 16, co. 1, lett. l-quater del d.lgs. 165/2001.
- 20.4- La valutazione della condotta del Dirigente ovvero del Dipendente di categoria D, titolare di Posizione Organizzativa, da parte dell'amministrazione regionale è obbligatoria ai fini dell'applicazione della misura rotazione straordinaria.
- 20.5- Nel caso in cui, all'esito della valutazione effettuata, si rilevi - in capo al soggetto interessato - la condotta di natura corruttiva oggetto del procedimento penale o disciplinare (art. 16, co. 1, lett. l-quater, d.lgs. 165/2001) è doveroso procedere alla revoca dell'incarico e alla assegnazione del soggetto ad altro ufficio.
- 20.6- Nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 3 della legge 27 marzo 2001 n. 97 e di quanto precisato nel PNA 2018, l'avvio del procedimento penale coincide con la conoscenza della richiesta di rinvio a giudizio (art. 405-406 e sgg. codice di procedura penale) formulata dal pubblico ministero al termine delle indagini preliminari, ovvero con la conoscenza di altro atto equipollente (ad esempio, nei procedimenti speciali, dell'atto che instaura il singolo procedimento come la richiesta di giudizio immediato, la richiesta di decreto penale di condanna, ovvero la richiesta di applicazione di misure cautelari).
- 20.7- Ai sensi dell'art. 55-bis del d.lgs. 30 marzo 2001 n. 165, l'avvio del procedimento disciplinare coincide con la data di comunicazione della contestazione dell'addebito al dipendente.
- 20.8- In via prioritaria è altresì disposta la rotazione, con l'attribuzione di altro incarico, in caso di rinvio a giudizio e condanna, anche solo in primo grado, laddove ricorra l'ipotesi di delitti contro la pubblica amministrazione di cui al Capo I° del Titolo II° del Libro Secondo del Codice Penale, fermo restando il rispetto di quanto sancito dalla legge 27 marzo 2001 n. 97 (con particolare riferimento ai commi 4 e 5) e dal Capo II° del D.lgs. 8 aprile 2013 n. 39.



Allegato 1

20.9- Per gli incarichi amministrativi di vertice (come definiti dal decreto legislativo 39/2013), l'Amministrazione valuta se applicare la misura della rotazione straordinaria o mantenere l'incarico; in ogni caso l'Amministrazione è tenuta ad adottare un provvedimento che disponga l'applicazione della misura o la conferma dell'incarico e, quindi, della fiducia in attesa degli esiti del procedimento penale.

21. Durata della rotazione straordinaria.

21.1- In assenza di indicazioni normative e in ragione dell'esigenza che il provvedimento vada a coprire la fase compresa tra l'avvio del procedimento e l'eventuale decreto di rinvio a giudizio, in conformità alle indicazioni rese dall'ANAC, il termine entro il quale esso perde efficacia è fissato in due anni, decorso il quale, in assenza di rinvio a giudizio, il provvedimento perde la sua efficacia. In ogni caso, alla scadenza della durata dell'efficacia del provvedimento di rotazione, come stabilita dall'Amministrazione, quest'ultima dovrà valutare la situazione che si è determinata per eventuali provvedimenti da adottare.

“ROTAZIONE STRAORDINARIA” DEL PERSONALE DIRIGENZIALE

22. Conseguenze della rotazione straordinaria sull'incarico dirigenziale.

22.1- In merito alla *rotazione straordinaria* sugli incarichi dirigenziali, è doveroso operare un debito distinguo in base al fatto che i soggetti interessati siano interni o esterni alla Amministrazione.

a) Rotazione straordinaria di dirigenti interni all'Amministrazione.

La rotazione straordinaria applicata a un soggetto interno alla Amministrazione, titolare di incarico dirigenziale, comporta il trasferimento a diverso ufficio, previa revoca dell'incarico in corso e conseguente assegnazione ad altro incarico; in caso di impossibilità, con assegnazione “a funzioni ispettive, di consulenza, studio e ricerca o ad altri incarichi specificamente previsti dall'ordinamento” (art. 19, comma 10, d.lgs. n. 165 del 2001). Dato il carattere cautelare del provvedimento, l'incarico dirigenziale è sospeso e attribuito, *ad interim*, ad altro dirigente.

Per gli incarichi amministrativi di vertice, la rotazione straordinaria, non potendo comportare la assegnazione ad altro incarico equivalente, comporta la revoca dell'incarico, senza che si possa, considerata la natura e la rilevanza dell'incarico, procedere ad una sua mera sospensione.

b) Rotazione straordinaria di dirigenti esterni all'Amministrazione.

Cautele analoghe a quelle indicate al punto 22.1 lett. a) sono adottate anche quanto alla sorte del contratto di lavoro a tempo determinato che accompagna il conferimento di incarichi dirigenziali (o amministrativi di vertice) a soggetti esterni all'amministrazione.

In questi casi, come per i dipendenti viene mantenuto il trattamento economico in godimento, così, per i dirigenti esterni deve essere considerato valido il contratto di lavoro sottostante l'incarico.

L'esigenza della rotazione straordinaria prevale sulla specificità dell'incarico esterno: il soggetto, anche se reclutato per lo svolgimento di uno specifico incarico dirigenziale, può essere affidato a diverso ufficio o a diversa funzione (per esempio di staff) con la conservazione del contratto di lavoro e della retribuzione in esso stabilita.

22.2 Per gli incarichi amministrativi di vertice, invece, la rotazione comporta la revoca dell'incarico. Tale revoca, a sua volta, comporta due ordini di conseguenze: a) per i dirigenti apicali, che siano dipendenti dell'amministrazione, la possibilità di assegnazione di un incarico o di un ufficio adeguato al mantenimento del trattamento economico spettante in quanto dipendente



Allegato 1

dell'amministrazione, ovvero, in caso di impossibilità di una tale soluzione, il collocamento in aspettativa o la messa in disponibilità; b) per i dirigenti apicali, che non siano dipendenti dell'amministrazione, la revoca dell'incarico e la risoluzione del sottostante contratto di lavoro a tempo determinato.

23. Rapporti tra rotazione straordinaria e trasferimento di ufficio in caso di rinvio a giudizio.

23.1- La rotazione straordinaria "anticipa" alla fase di avvio del procedimento penale la conseguenza consistente nel trasferimento ad altro ufficio. In caso di rinvio a giudizio, per lo stesso fatto, trova applicazione l'istituto del trasferimento disposto dalla legge n. 97/2001.

23.2- Se il trasferimento è già stato disposto in sede di rotazione straordinaria, l'amministrazione può nuovamente disporre il trasferimento (ad esempio ad un ufficio ancora diverso), ma può limitarsi a confermare il trasferimento già disposto, salvo che al provvedimento di conferma si applicano i limiti di validità temporale previsti dalla legge n.97/2001.

24. Misure alternative in caso di impossibilità di attuazione della rotazione straordinaria

24.1- La legge n. 97/2001 prevede l'ipotesi di impossibilità di attuare il trasferimento di ufficio "in ragione della qualifica rivestita ovvero per obiettivi motivi organizzativi", mentre il d.lgs.165 del 2001 nulla dice in proposito.

24.2- - L'ipotesi di impossibilità del trasferimento d'ufficio è considerata a condizione che ricorrano ragioni obiettive, quali l'impossibilità di trovare un ufficio o una mansione di livello corrispondente alla qualifica del dipendente da trasferire. Non possono valere a tal fine considerazioni sulla soggettiva insostituibilità della persona.⁵

24.3- - Pertanto, in analogia con quanto previsto dalla legge n. 97/2001, in caso di obiettiva impossibilità, il dirigente è posto in aspettativa o in disponibilità con conservazione del trattamento economico in godimento.

25. L'informazione ex art. 129 disp. att. Cpp e ruolo del RPCT.

25.1- L'art. 129, comma 1, d.lgs. 28 luglio 1989, n. 271 disp. att. c.p.p. stabilisce che «Quando esercita l'azione penale nei confronti di un impiegato dello Stato o di altro ente pubblico, il pubblico ministero informa l'autorità da cui l'impiegato dipende, dando notizia dell'imputazione».

25.2- Poiché l'istituto della rotazione straordinaria è misura di prevenzione della corruzione, l'ordinamento richiede l'immediata trasmissione della comunicazione del Procuratore della Repubblica, da parte degli organi che la ricevono, al RPCT perché vigili sulla disciplina (contenuta nel PTPC o in sede di autonoma regolamentazione) e sulla effettiva adozione dei provvedimenti con i quali la misura può essere disposta.

⁵ Un caso di impossibilità potrà riscontrarsi in caso di rotazione applicata ad un incarico amministrativo di vertice, considerato il carattere apicale dell'incarico, non modificabile in un diverso incarico all'interno dell'amministrazione. In questo caso l'impossibilità comporta, per coloro che sono anche dipendenti dell'amministrazione, il collocamento in aspettativa o la messa in disponibilità con conservazione del trattamento economico spettante in quanto dipendenti, mentre per coloro che non siano anche dipendenti, la revoca dell'incarico senza conservazione del contratto.



Allegato I

26. Effetti dei procedimenti penali sull'incarico di RPCT.

- 26.1- Nei casi "di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva" - previsti dall'art. 16, comma 1, lettera l-quater, del d.lgs. 165/2001 (fase che risponde al momento dell'iscrizione nel registro delle notizie di reato di cui all'art. 335 c.p.p., prescindendo dal requisito del rinvio a giudizio o da quello di una sentenza definitiva) l'Amministrazione deve valutare, con provvedimento motivato, se assegnare il dipendente sospettato di condotte di natura corruttiva ad altro servizio e, conseguentemente, se revocare l'incarico di RPCT.
- 26.2- Se invece sussistono i presupposti per trasferimento ad altro ufficio a seguito di rinvio a giudizio come previsto dall'art. 3, co. 1, della legge n. 97 del 20016, l'amministrazione è tenuta a revocare immediatamente l'incarico di RPCT. In ogni caso i provvedimenti di revoca devono essere tempestivamente comunicati all'Autorità secondo quanto previsto dalla normativa vigente e chiarito nel § 6, Parte generale, dell'Aggiornamento 2018 al PNA, nonché come disciplinato nel Regolamento approvato con delibera ANAC n. 657 del 18 luglio 2018.

DISPOSIZIONI IN ORDINE ALLA "ROTAZIONE STRAORDINARIA" DEL PERSONALE

27. Disposizioni di Carattere Generale

- 27.1- La rotazione straordinaria del personale non dirigente è disposta, con provvedimento motivato, quando nei confronti del personale sia avviato un procedimento penale o disciplinare per condotte di natura corruttiva.
- 27.2- Dalla rotazione straordinaria discende l'obbligo per l'Amministrazione di assegnare il dipendente interessato, ad altro ufficio o servizio. Si tratta, quindi, di una misura di carattere eventuale e cautelare tesa a garantire che nella struttura ove si sono verificati i fatti oggetto del procedimento penale o disciplinare siano attivate idonee misure di prevenzione del rischio corruttivo.
- 27.3- La misura della rotazione straordinaria comporta pertanto la revoca dell'incarico di Posizione Organizzativa e l'assegnazione del dipendente ad altro ufficio o servizio.
- 27.4- - Per quanto non previsto nei precedenti capoversi si rinvia, per quanto compatibile, al Titolo II del presente Atto e alla normativa di settore.

DELIBERAZIONE 13.01.2020. N. 15

L.R. 24 giugno 2011, nr. 17, art. 9, comma 8 - Formale ricostituzione dell'Assemblea dei rappresentanti degli Enti e dei Soggetti portatori di interesse dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona - ASP n. 2 della Provincia di Teramo.



GIUNTA REGIONALE

Seduta in data

13 GENNAIO 2020

Deliberazione N. 15

OMISSIS

OGGETTO

L.R. 24 giugno 2011, nr. 17, art. 9, comma 8 - Formale ricostituzione dell'Assemblea dei rappresentanti degli Enti e dei Soggetti portatori di interesse dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona - ASP n. 2 della Provincia di Teramo.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTE:

- la L.R. 24 giugno 2011 n. 17 "Riordino delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficienza (IPAB) e disciplina delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP)";
- la L.R. 25 novembre 2013, n. 43 "Modifiche alla legge regionale 24 giugno 2011, n. 17 recante Riordino delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficienza (IPAB) e disciplina delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP)";

CONSIDERATO

che, con deliberazione G.R. n. 109 in data 24.02.2014, si è proceduto alla costituzione dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona – ASP n. 2 della Provincia di Teramo, di cui alla L.R. 17/2011, come modificata ai sensi dell'art. 1, comma 1, L.R. 43/2013, nonché alla determinazione numerica dei membri dell'Assemblea dei soggetti portatori di interesse, ai sensi dell'art. 9, L.R. 17/2011;

che, con deliberazione G.R. n. 254 in data 09.04.2014, si è proceduto alla formale costituzione dell'Assemblea dei rappresentanti degli Enti e dei Soggetti portatori di interesse dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona – ASP n. 2 della Provincia di Teramo;

che, con deliberazione G.R. n. 332 in data 05.05.2014, si è proceduto alla integrazione dei membri dell'Assemblea dei rappresentanti degli Enti e dei Soggetti portatori di interesse dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona – ASP n. 2 della Provincia di Teramo;

che, con deliberazione G.R. n. 336 in data 05.05.2014, si è proceduto alla nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona – ASP n. 2 della Provincia di Teramo, nella persona della dott.ssa Mimma Centorame;

che, con deliberazione G.R. n. 830 in data 11.12.2014, si è proceduto alla integrazione dei membri dell'Assemblea dei rappresentanti degli Enti e dei Soggetti portatori di interesse dell'Azienda Pubblica dei Servizi alla Persona – ASP n. 2 della Provincia di Teramo;

che, con deliberazione G.R. n. 851 in data 16.12.2014, si è proceduto alla formale costituzione Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona – ASP n. 2 della Provincia di Teramo;

che con deliberazione G.R. n. 366 in data 15.05.2015, si è proceduto alla sostituzione del membro dell'Assemblea dei rappresentanti degli Enti e dei Soggetti portatori di interesse dell'Azienda Pubblica dei Servizi alla Persona – ASP n. 2 della Provincia di Teramo, designato dalla Regione Abruzzo;

che, con deliberazione G.R. n. 1102 in data 29.12.2015, si è proceduto, a seguito di dimissioni della dott.ssa Mimma Centorame, a nuova nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Pubblica dei Servizi alla Persona – ASP n. 2 della Provincia di Teramo, nella persona dell'Avv. Roberto Prospero;

che con deliberazione G.R. n. 446 in data 11.08.2017, si è proceduto alla sostituzione del membro dell'Assemblea dei rappresentanti degli Enti e dei Soggetti portatori di interesse dell'Azienda Pubblica dei Servizi alla Persona – ASP n. 2 della Provincia di Teramo, designato dalla Regione Abruzzo;

che con deliberazione di G.R. n. 77 in data 01.02.2019, si è proceduto alla sostituzione dei membri dell'Assemblea dei rappresentanti degli Enti e dei Soggetti portatori di interesse dell'Azienda Pubblica dei Servizi alla Persona – ASP n. 2 della Provincia di Teramo, designati dalla Provincia di Teramo;

PRESO ATTO che a norma dell'art. 9, comma 8 della L.R. 17/2011, con riferimento all'Assemblea dei portatori di interesse: *“l'Assemblea è formalmente costituita e, alla scadenza quinquennale, ricostituita, sulla base delle rappresentanze formulate dagli Enti designanti, con provvedimento della Giunta regionale, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo”*;

che l'Assemblea dei rappresentanti degli Enti e dei Soggetti portatori di Interesse dell'Azienda Pubblica dei Servizi alla Persona - ASP n. 2 della Provincia di Teramo, è stata formalmente costituita con DGR n. 254 del 09.04.2014;

DATO ATTO che dovendo procedere alla formale ricostituzione dell'Assemblea nel rispetto della normativa sopra richiamata, il Servizio per la Programmazione Sociale e il Sistema Integrato Socio Sanitario chiedeva:

- con nota Prot. RA/60559/19/DPF014 del 26.02.2019 indirizzata agli enti designanti, di voler formulare/confermare le rispettive rappresentanze ai fini della predisposizione degli atti necessari per l'adozione del provvedimento giuntale, assegnando un termine (15.03.2019) per il riscontro, trascorso inutilmente il quale si sarebbe proceduto alla ricostituzione dell'Assemblea secondo le rappresentanze a suo tempo espresse;
- con nota Prot. RA/78446/19/DPF014 del 13.03.2019 indirizzata al Componente della Giunta della Regione Abruzzo preposto alle Politiche Sociali, di voler procedere alla formulazione della rappresentanza di propria competenza;

PRESO ATTO che la richiesta del Servizio veniva riscontrata unicamente dal Comune di Atri con PEC del 13.03.2019 e acquisita agli atti di Ufficio al Prot. RA/78792/19/DPF014 del 13.03.2019;

che in data 01.10.2019 l'Avvocatura regionale, con nota Prot. 273922 PA/ 64/19 dell'01.10.2019, rimetteva apposito parere sulla questione, rilevando che la mancata espressione dei rappresentanti... *sostanzierebbe una sorta di vulnus suscettibile di inficiare la regolarità ... di formale costituzione dell'Assemblea dei portatori di interesse dell'ASP ...*, ravvisando, in conclusione, *l'assoluta necessità di provvedere alla regolare ricostituzione degli organi in parola, attraverso un intervento sostitutivo...*;

che il Servizio per la Programmazione Sociale e il Sistema Integrato Socio Sanitario, sulla base del parere dell'Avvocatura regionale, tornava a chiedere, con nota Prot. RA/297148/19/DPF014 del 23.10.2019, agli enti designanti di procedere, entro e non oltre 15 giorni dal ricevimento della nota stessa, a quanto di competenza ovvero alle designazioni dei propri rappresentanti in seno all'Assemblea, nonché con nota Prot. RA/297158/19/DPF014 del 23.10.2019 indirizzata al Componente della Giunta della Regione Abruzzo preposto alle Politiche Sociali, di voler procedere alla formulazione della rappresentanza di propria competenza;

PRESO ATTO che sulla base delle formulazioni ad oggi pervenute i membri designati risultano i seguenti:

- per il Comune di Atri: **Grue Francesca** in qualità di rappresentanza della maggioranza e **Innamorati Antonella** in qualità rappresentanza della minoranza (Delibera di C.C. n. 11 del 06.03.2019 trasmessa a mezzo PEC del 13.03.2019 e acquisita al Prot. RA/78792/19/DPF014 del 13.03.2019);
- per il Comune di Pineto: **Martella Gabriele** in qualità di rappresentanza della maggioranza e **Leonzio Simona** in qualità di rappresentanza della minoranza (nota Prot. 22302 del 23.10.2019 acquisita al Prot. RA/296703/19/DPF014 del 23.10.2019);
- per la Provincia di Teramo: **Concetti Antonio** in qualità di rappresentanza della maggioranza e **Taddei Alessandra** in qualità di rappresentanza della minoranza (giusta DCP n. 22 del 20.06.2019 trasmessa con nota Prot. 23172 del 30.09.2019 acquisita al Prot. RA/304030/19/DPF014 del 30.10.2019);
- per il Comune di Giulianova: **Palestini Giulia** in qualità di rappresentanza della maggioranza (Decreto del Sindaco n. 91 dell'08.11.2019 trasmesso a mezzo PEC del 11.11.2019 acquisita al Prot. RA/313489/19 dell'11.11.2019);

VISTA la nota prot. n. 99/Segr. del 05.12.2019, acquisita al Prot. RA/342895/19/DPF014 del 06.12.2019, con la quale l'Assessore alle Politiche Sociali ha proposto quale membro dell'Assemblea dei Rappresentanti degli Enti e dei Soggetti Portatori di Interessi dell'ASP n. 2 della Provincia di Teramo, il soggetto di seguito indicato:

✓ **Cicchetti Maria**

allegando il relativo curriculum, il documento di riconoscimento e la dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità ai sensi del D.lgs. 39/2013;

RITENUTO ai sensi dell'art. 9, comma 8, L.R. 17/2011, di dover procedere, dopo istruttoria favorevole da parte della struttura proponente, alla formale ricostituzione dell'Assemblea dei portatori di interesse dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona – ASP n. 2 della Provincia di Teramo, con i nominativi sopra indicati;

DATO ATTO

che il Dirigente del “Servizio Programmazione Sociale e Sistema Integrato Socio-Sanitario”, competente nella materia trattata nella presente proposta, ha espresso il proprio parere favorevole di regolarità tecnico amministrativa sulla base dell'istruttoria effettuata;

che il Dirigente del “Servizio Programmazione Sociale e Sistema Integrato Socio-Sanitario” attesta l'insussistenza di oneri a carico del bilancio regionale;

che il Direttore del Dipartimento Lavoro - Sociale sulla base dell'istruttoria e del parere favorevole di cui al precedente punto, ha espresso parere favorevole ritenendo la proposta conforme agli indirizzi, competenze e funzioni assegnate al Dipartimento medesimo;

VISTA la L.R. 14.9.1999, n. 77 recante “Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo” e successive modificazione ed integrazioni;

D E L I B E R A

per le motivazioni rappresentate in narrativa, che si richiamano integralmente, di:

- 1. Prendere atto** che, in merito al procedimento di formale ricostituzione dell'Assemblea dei portatori di interesse dell'ASP n. 2 della Provincia di Teramo, i membri designati risultano i seguenti:
 - per il Comune di Atri: **Grue Francesca** in qualità di rappresentanza della maggioranza e **Innamorati Antonella** in qualità rappresentanza della minoranza (Delibera di C.C. n. 11 del 06.03.2019 trasmessa a mezzo PEC del 13.03.2019 e acquisita al Prot. RA/78792/19/DPF014 del 13.03.2019);
 - per il Comune di Pineto: **Martella Gabriele** in qualità di rappresentanza della maggioranza e **Leonio Simona** in qualità di rappresentanza della minoranza (nota Prot. 22302 del 23.10.2019 acquisita al Prot. RA/296703/19/DPF014 del 23.10.2019);
 - per la Provincia di Teramo: **Concetti Antonio** in qualità di rappresentanza della maggioranza e **Taddei Alessandra** in qualità di rappresentanza della minoranza (giusta DCP n. 22 del 20.06.2019 trasmessa con nota Prot. 23172 del 30.09.2019 acquisita al Prot. RA/304030/19/DPF014 del 30.10.2019);
 - per il Comune di Giulianova: **Palestini Giulia** in qualità di rappresentanza della maggioranza (Decreto del Sindaco n. 91 dell'08.11.2019 trasmesso a mezzo PEC del 11.11.2019 acquisita al Prot. RA/313489/19 dell'11.11.2019);
 - per la Regione Abruzzo, il Componente della Giunta preposto alle Politiche Sociali ha designato, in qualità di membro di sua spettanza **Cicchetti Maria** (nota prot. n. 99/Segr. del 05.12.2019 acquisita al Prot. RA/342895/19/DPF014 del 06.12.2019);
- 2. Procedere** ai sensi dell'art. 9, comma 8, L.R. 17/2011, a formale ricostituzione dell'Assemblea dei portatori di interesse dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona – ASP n. 2 della Provincia di Teramo, con i componenti sopra indicati;
- 3. Dare atto** che il presente provvedimento non prevede oneri a carico del bilancio regionale;
- 4. Notificare** il presente provvedimento all'ASP n. 2 della Provincia di Teramo;
- 5. Incaricare** il competente Servizio Programmazione Sociale e Sistema integrato sociosanitario degli adempimenti connessi e consequenziali al presente provvedimento;
- 6. Disporre** la pubblicazione della presente deliberazione sul BURAT e sul portale della Regione Abruzzo www.regione.abruzzo.it.

DELIBERAZIONE 13.01.2020, N. 16

Modifiche al Disciplinare approvato con DGR n. 252 del 6 maggio 2019 avente ad oggetto “Approvazione del Disciplinare per le modalità d’uso e di concessione del marchio collettivo di qualità denominato “Ristorante tipico d’Abruzzo” ai sensi della Direttiva (UE) 2015/1535” e nomina del Comitato tecnico.



Seduta in data 13 gennaio 2020 Deliberazione N. 16

Negli uffici della Regione Abruzzo, si è riunita la Giunta Regionale presieduta dal Sig. Presidentecon l’intervento dei componenti:

OMISSIS

OGGETTO

Modifiche al Disciplinare approvato con DGR n. 252 del 6 maggio 2019 avente ad oggetto “*Approvazione del Disciplinare per le modalità d’uso e di concessione del marchio collettivo di qualità denominato “Ristorante tipico d’Abruzzo” ai sensi della Direttiva (UE) 2015/1535*” e nomina del Comitato tecnico.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la Legge regionale 8 gennaio 2018, n. 1 Norme per la valorizzazione e promozione dei ristoranti tipici dell’Abruzzo (pubblicata in B.U. 24 gennaio 2018, n. 9 speciale);

RICHIAMATA la D.G.R. n. 252 del 06/05/2019 con la quale è stato approvato il testo del Disciplinare per l’istituzione, la concessione e l’uso del marchio collettivo “Ristorante Tipico d’Abruzzo” ai sensi della direttiva UE 2015/1535, e le motivazioni ivi contenute;

RAVVISATA l’esigenza di modificare il Disciplinare al fine di precisare ulteriormente alcuni aspetti dello stesso, prevedendo, in particolare:

- la nomina del Comitato con provvedimento giuntale, la nomina dei membri supplenti necessari a garantire la terzietà del Comitato stesso e la nomina di un coordinatore del gruppo dei ristoratori con funzioni di raccordo e garanzia di imparzialità;
- il rinvio ad apposito atto dirigenziale dell’approvazione di una modulistica semplificata e più aderente alle esigenze degli operatori di quella già approvata come allegato II della D.G.R. n. 252/2019;

RITENUTO NECESSARIO riapprovare il nuovo Disciplinare modificato per l’istituzione, la concessione e l’uso del marchio collettivo *Ristorante Tipico d’Abruzzo* ai sensi della direttiva UE 2015/1535, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, (Allegato A);

DATO ATTO che resta invariato quanto altro definito e approvato con la sopra citata D.G.R. n. 252 del 06/05/2019 non compreso nel presente atto;

CONSIDERATO che agli atti del Dipartimento Sviluppo Economico – Turismo sono presenti numerose domande per la concessione del marchio collettivo *Ristorante Tipico d'Abruzzo* e che occorre procedere con urgenza alla nomina del Comitato Tecnico di cui all'art. 8 del Disciplinare, così come modificato dal presente atto;

RITENUTO, altresì, necessario supportare il Comitato Tecnico per la gestione del sistema di concessione e controllo del marchio collettivo Ristorante tipico d'Abruzzo, con un Gruppo di Lavoro nominato dal direttore del Dipartimento precedente, che effettui in via preliminare la verifica della documentazione pervenuta dai ristoranti e la valutazione dei requisiti obbligatori e di merito per accedere all'uso del marchio, e composto da personale regionale in servizio presso il Dipartimento Sviluppo Economico - Turismo, il Dipartimento Agricoltura, il Servizio Verifica e Coordinamento per la Compatibilità della Normativa Europea, Aiuti di Stato, oltre che di altri, eventuali, dipendenti in possesso delle competenze utili allo scopo;

DATO ATTO che all'allora Dipartimento Turismo, Cultura e Paesaggio sono pervenute le seguenti note:

- prot. n. RA/167788/19 del 05/06/2019 contenente la nomina dei componenti e dei supplenti, per il sopra richiamato Comitato Tecnico, da parte dei rappresentanti regionali degli operatori della ristorazione di rilevanza nazionale presenti nelle principali guide nazionali di settore (Gambero Rosso, Guida Espresso, Guida Identità Golose, Touring Club) e, precisamente per le quattro province abruzzesi, i seguenti componenti:
 - **Lanfranco Centofanti**, titolare del ristorante L'Angolo d'Abruzzo a Carsoli (L'Aquila)
 - **Gennaro D'Ignazio**, titolare del ristorante "Vecchia Marina" di Roseto (Teramo)
 - **Peppino Tinari**, titolare del ristorante "Villa Maiella" a Guardiagrele (Chieti)
 - **Marcello Spadone**, titolare del ristorante "La Bandiera" a Civitella Casanova (Pescara)ed i seguenti supplenti:
 - **Franco Franciosi**, titolare del ristorante "Mammaròssa" di Avezzano (L'Aquila)
 - **William Zonfa**, chef del ristorante "Magione Papale" di L'Aquila
 - **Serena Di Battista**, titolare del ristorante "Sapori di Campagna" ad Ofena (L'Aquila)
 - **Luca Mastromattei**, titolare del ristorante "Pescion" a Pescara
 - **Antonio Di Giovacchino**, titolare del ristorante "Font'Artana" a Picciano (Pescara);
 - **Jean Pierre Soria**, chef del ristorante "Cibo Matto" a Vasto (Chieti);
 - **Marco e Luca Caldora**, titolari del ristorante "Caldora Punta Vallevò" di Rocca San Giovanni (Chieti)
 - **Daniele Zunica**, titolare del ristorante "Zunica 1880" a Civitella del Tronto (Teramo)
 - **Valerio Di Mattia**, titolare del ristorante "Il Palmizio" di Alba Adriatica (Teramo)
 - **Gianni Dezio**, titolare del ristorante "Tosto" di Atri (Teramo)
- prot. n. RA/165393/19 del 03/06/2019 contenente la nomina del componente e del supplente per il sopra richiamato Comitato Tecnico, da parte dei Presidi Slow Food di Abruzzo e Molise e rispettivamente i signori: **D'Orazio Eliodoro** in qualità di titolare e **Davini Giorgio** in qualità di supplente;
- prot. al n. RA/171785/19 del 10/06/2019 contenente la nomina del componente e del supplente, per il sopra richiamato Comitato Tecnico, da parte dei rappresentanti regionali delle organizzazioni per la tutela dei consumatori di rilevanza nazionale, e precisamente i signori: **Zangardi Vincenzo** in qualità di titolare e **Di Corcia Luigi** in qualità di supplente;

DATO ATTO:

- che dal presente provvedimento non derivano obbligazioni finanziarie a carico del bilancio regionale;
- della legittimità del presente provvedimento attestata con le firme in calce allo stesso a norma degli artt. 23 e 24 della L.R. n. 77/99;

Dopo puntuale istruttoria favorevole da parte della struttura proponente;

A VOTI UNANIMI, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

per le motivazioni su indicate:

1. **DI RIAPPROVARE** con il presente atto il *Disciplinare per le modalità d'uso e di concessione del marchio collettivo di qualità denominato "Ristorante tipico d'Abruzzo" ai sensi della Direttiva (UE) 2015/1535*, allegato al presente provvedimento quale sua parte integrale e sostanziale (Allegato A), e già approvato con la D.G.R. n. 252/2019 e che ad esso si sostituisce;
2. **DI PRECISARE** che l'Allegato 1 alla presente deliberazione sostituisce quello già approvato con la D.G.R. n. n. 252 del 06/05/2019;
3. **DI DARE ATTO** che resta invariato quanto altro definito e approvato con la sopra citata D.G.R. n. 252/2019 non compreso nel presente atto;
4. **DI NOMINARE** i componenti del Comitato Tecnico per la gestione del sistema di concessione e controllo del marchio collettivo "*Ristorante tipico d'Abruzzo*", ai sensi dell'art. 8 del *Disciplinare* riapprovato con il presente atto, e in particolare:
 - per i rappresentanti regionali degli operatori della ristorazione di rilevanza nazionale presenti nelle principali guide nazionali di settore (Gambero Rosso, Guida Espresso, Guida Identità Golose, Touring Club) i seguenti componenti:
 - **Lanfranco Centofanti**, titolare del ristorante L'Angolo d'Abruzzo a Carsoli (L'Aquila)
 - **Gennaro D'Ignazio**, titolare del ristorante "Vecchia Marina" di Roseto (Teramo)
 - **Peppino Tinari**, titolare del ristorante "Villa Maiella" a Guardiagrele (Chieti)
 - **Marcello Spadone**, titolare del ristorante "La Bandiera" a Civitella Casanova (Pescara)
 - ed i seguenti supplenti:
 - **Franco Franciosi**, titolare del ristorante "Mammaròssa" di Avezzano (L'Aquila)
 - **William Zonfa**, chef del ristorante "Magione Papale" di L'Aquila
 - **Serena Di Battista**, titolare del ristorante "Sapori di Campagna" ad Ofena (L'Aquila)
 - **Luca Mastromattei**, titolare del ristorante "Pescioni" a Pescara
 - **Antonio Di Giovacchino**, titolare del ristorante "Font'Artana" a Picciano (Pescara);
 - **Jean Pierre Soria**, chef del ristorante "Cibo Matto" a Vasto (Chieti);
 - **Marco e Luca Caldora**, titolari del ristorante "Caldora Punta Vallevo" di Rocca San Giovanni (Chieti)
 - **Daniele Zunica**, titolare del ristorante "Zunica 1880" a Civitella del Tronto (Teramo)
 - **Valerio Di Mattia**, titolare del ristorante "Il Palmizio" di Alba Adriatica (Teramo)
 - **Gianni Dezio**, titolare del ristorante "Tosto" di Atri (Teramo)
 - per i Presidi Slow Food Abruzzo e Molise, il componente **D'Orazio Eliodoro** ed il supplente **Davini Giorgio**;
 - per i rappresentanti regionali delle organizzazioni per la tutela dei consumatori di rilevanza nazionale il componente **Zangardi Vincenzo** ed il supplente **Di Corcia Luigi**;
5. **DI AFFIDARE** al direttore del Dipartimento Sviluppo Economico – Turismo la nomina del Gruppo di Lavoro che effettui in via preliminare la verifica della documentazione pervenuta dai ristoranti e la valutazione dei requisiti obbligatori e di merito per accedere all'uso del marchio, e composto da personale regionale in servizio presso il Dipartimento Sviluppo Economico - Turismo, il Dipartimento Agricoltura, il Servizio Verifica e Coordinamento per la Compatibilità della Normativa Europea, Aiuti di Stato, oltre che di altri, eventuali, dipendenti in possesso delle competenze utili allo scopo;
6. **DI INCARICARE** il Dipartimento Sviluppo Economico – Turismo (DPH) di svolgere tutti gli adempimenti necessari a dare attuazione al *Disciplinare* inclusa la pubblicazione sul BU della Regione Abruzzo e sul sito Internet istituzionale.

Segue Allegato

Allegato A alla DGR del

L.R. 8 gennaio 2018, n. 1 – Progetto di Disciplinare per l'istituzione, la concessione e l'uso del marchio collettivo "Ristorante Tipico d'Abruzzo".**Art. 1. Oggetto e finalità**

1. La Giunta regionale, in attuazione dell'art. 3, comma 2, della legge regionale 8 gennaio 2018, n. 1 (*Norme per la valorizzazione e promozione dei ristoranti tipici d'Abruzzo*) e al fine di valorizzare le produzioni agroalimentari e zootecniche inserite nel proprio sistema per la qualità controllata, nonché promuovere lo sviluppo della ristorazione tradizionale di qualità per la tutela della cultura enogastronomica del territorio abruzzese, disciplina con il presente atto le modalità d'uso e di concessione del marchio collettivo di qualità denominato "Ristorante tipico d'Abruzzo".
2. Il marchio collettivo di cui al comma 1 persegue altresì le seguenti finalità generali:
 - a) la tutela e la valorizzazione della cultura enogastronomica del territorio regionale abruzzese;
 - b) la tutela del consumatore, attraverso una maggiore informazione sulla ristorazione tradizionale di qualità;
 - c) il riconoscimento e la valorizzazione delle imprese che aderiscono al presente disciplinare;
 - d) la trasparenza del mercato, la libertà d'impresa e la libera circolazione delle merci.
3. La Giunta regionale con il presente atto, in attuazione dell'art. 7 della legge regionale n.1/2018, istituisce il Comitato Tecnico per il sistema di concessione e controllo del marchio collettivo "Ristorante tipico d'Abruzzo" e ne disciplina la costituzione, le modalità di nomina, il numero dei componenti, la durata e le procedure di funzionamento.
4. Ai sensi dell'art. 4 della legge regionale n.1/2018, la Giunta regionale, con il presente atto, disciplina altresì le modalità operative per la tenuta del Registro dei Ristoranti tipici d'Abruzzo.

Art. 2. Proprietà del marchio collettivo

1. Il marchio collettivo "Ristorante tipico d'Abruzzo" è di proprietà della Regione Abruzzo, che lo concede in uso, a tutti gli esercizi commerciali dell'Unione europea, già autorizzati ai sensi di legge, appartenenti alla categoria "ristoranti" nel rispetto di quanto disposto dall'art. 2 della L.R. n. 1/2018, che intendono aderire volontariamente al sistema di controllo istituito dal presente disciplinare per la gestione del marchio stesso.
2. L'attribuzione del diritto all'uso del marchio collettivo "Ristorante tipico d'Abruzzo" comporta l'iscrizione dell'esercizio commerciale nel Registro dei Ristoranti tipici d'Abruzzo istituito con il presente disciplinare ai sensi dell'articolo 4 L.R. n. 1/2018, presso il Dipartimento della Giunta regionale competente in materia di turismo.
3. La Giunta regionale per le attività necessarie alla concessione del marchio, nonché per quelle di controllo e verifica del corretto uso dello stesso si avvale della struttura organizzativa del Dipartimento della Giunta regionale competente in materia di turismo, nonché del Comitato tecnico istituito con il presente disciplinare ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 1/2018.

Art. 3. Requisiti obbligatori per la concessione del marchio

1. Il marchio *Ristorante tipico d'Abruzzo* è concesso agli esercizi commerciali di cui al comma 1, dell'articolo 2, che propongono obbligatoriamente le seguenti diverse tipologie di menù:
 - a) **menù denominato «nel solco della tradizione»:**
 - con almeno il 50 % dei piatti proveniente dalla tradizione, scritta o orale, della *gastronomia abruzzese*, realizzati con almeno il 60% dei prodotti, utilizzati per realizzare il 100% di tutte le produzioni gastronomiche del ristorante, provenienti dalle produzioni tipiche d'Abruzzo;
 - b) **menù denominato «nel solco della tradizione e dell'innovazione»:**

- con **almeno il 25% dei piatti** proveniente dalla tradizione, scritta o orale, della *gastronomia abruzzese* e **almeno il 25% dei piatti** frutto di una reinterpretazione dalla medesima gastronomia tradizionale abruzzese, realizzati con **almeno il 60% dei prodotti utilizzati** per realizzare il 100% di tutte le produzioni gastronomiche, **provenienti dalle produzioni tipiche d'Abruzzo**;
 - c) **menù denominato «nel solco dell'innovazione»:**
 - realizzati con l'utilizzo di **almeno il 60% dei prodotti**, impiegati per realizzare il 100% di tutte le produzioni gastronomiche del ristorante, **provenienti dalle produzioni tipiche d'Abruzzo**.
2. Per **produzioni tipiche d'Abruzzo** di cui al comma 1, si intendono i prodotti inseriti nell' *Elenco nazionale dei prodotti agroalimentari della Regione Abruzzo* di cui al comma 1, dell'articolo 6 della L.R. n. 1/2018, come integrato dai prodotti presenti nell' *Atlante aperto delle produzioni autentiche d'Abruzzo* pubblicato sul sito istituzionale della Giunta regionale.
 3. Ai fini della concessione del marchio *Ristorante tipico d'Abruzzo* si terrà altresì conto dei seguenti **requisiti obbligatori**:
 - a) **presenza di una Carta dei Vini** che assicuri la disponibilità di **almeno n. 1 (una) etichetta di vino abruzzese**, per ogni **2 (due) coperti** secondo il normale *asset* del ristorante, (ad esempio: se un ristorante normalmente dispone di 40 (quaranta) posti coperti, dovrà presentare una carta con almeno n. 20 (venti) etichette diverse di vini abruzzesi);
 - b) **presenza di prodotti provenienti da agricoltura biologica**; l'esercizio per accedere al marchio *Ristorante tipico d'Abruzzo*, dovrà acquistare, da aziende certificate biologiche, almeno la metà del 60% dei prodotti utilizzati per realizzare il 100% di tutte le produzioni gastronomiche del ristorante.

Art. 4. Requisiti di merito, non obbligatori, per la concessione del marchio

- Ai fini della concessione del marchio si terrà altresì conto dei seguenti requisiti di merito, non obbligatori:
- a) **presenza di prodotti agroalimentari, classificati e riconosciuti come DOP, IGP, DOC e DOCG della regione Abruzzo** o appartenenti ai c.d. Presidi *Slow Food*;
 - b) **presenza di prodotti** che hanno ottenuto il marchio per la *Qualità controllata dalla Regione Abruzzo* ai sensi della legge regionale 13 gennaio 2012, n. 6 (*Interventi a sostegno della qualità e della tracciabilità delle produzioni agricole della regione Abruzzo*);
 - c) **presenza di prodotti provenienti da autoproduzione e autoraccolta**: il ristorante, qualora produca autonomamente verdure o frutta, o raccolga autonomamente prodotti spontanei (come funghi, tartufi, erbe spontanee), dovrà dotarsi di un autocertificato di tracciabilità e di documento di autofatturazione (in regola alle leggi vigenti fiscali e sanitarie) e potrà inserire il valore dei beni raccolti o autoprodotti nel cumulo del 60% in base al reale valore di mercato dei beni (ad esempio: se il ristoratore produce 1 kg. di pomodori e i pomodori valgono 1 euro al kg. allora potrà inserire detta cifra sul montante lordo del fatturato considerando tale bene una produzione autentica d'Abruzzo);
2. Al fine di **valorizzare la c.d. "filiera corta" delle produzioni** del territorio sarà oggetto di valutazione, in base all'individuazione, anche quantitativa, degli ingredienti utilizzati, **la provenienza geografica dei fornitori e/o dei produttori**, privilegiando:
 - a) **i produttori a Km 0**; oppure
 - b) **per i ristoranti localizzati in aree di confine** del territorio regionale i **prodotti definiti a "raggio 30"** provenienti da produzioni agricole locali o da pesca limitrofa in Adriatico, sino ad una distanza massima dalla sede del ristorante di Km 30.
 3. Per la **valorizzazione dell'informazione al consumatore** sarà oggetto di valutazione la previsione del menù e della carta dei vini, separati tra di loro, che riportino una informazione esplicita sulla preparazione dei piatti e sull'effettiva composizione degli stessi, nonché la previsione di informazioni accessorie relative ai luoghi di produzione degli alimenti e sugli aspetti storici legati alle produzioni tradizionali locali.



Art. 5. Caratteristiche grafiche del marchio "Ristorante tipico d'Abruzzo"

1. La raffigurazione grafica del marchio "Ristorante tipico d'Abruzzo" è esclusivamente quella di cui all'Allegato I del presente disciplinare.
2. Il marchio è apposto nei locali del ristorante, riconosciuto come ristorante tipico d'Abruzzo, secondo le specifiche tecniche di utilizzo contenute nell'allegato I.

Art. 6. Concessione e uso del marchio

1. L'uso del marchio "Ristorante tipico d'Abruzzo" è concesso dalla Regione con provvedimento del Dirigente della struttura regionale competente in materia di turismo su richiesta del titolare del ristorante, previa verifica del possesso dei requisiti di merito obbligatori e non obbligatori di cui agli articoli 3 e 4.
2. L'attività di istruttoria delle richieste è svolta dalla struttura della Giunta regionale competente in materia di turismo con il supporto del Comitato tecnico di cui all'articolo 8 che, ai sensi della L.R. n. 1/2018, esprime per ognuna di esse un parere motivato.
3. Il provvedimento di concessione dell'uso del marchio collettivo adottato dal dirigente della struttura della Giunta regionale competente in materia di turismo, dispone altresì l'iscrizione del ristorante nel *Registro dei Ristoranti tipici d'Abruzzo* di cui all'articolo 4 della L.R. n. 1/2018.
4. La concessione d'uso del marchio ha durata di 3 (tre) anni, tacitamente rinnovabili, a far data da quella del provvedimento di concessione.
5. La concessione per l'uso del marchio collettivo "Ristorante tipico d'Abruzzo" si intende tacitamente rinnovata per periodi successivi al primo, di pari durata triennale, se nel frattempo non è stata inoltrata al Servizio regionale competente formale disdetta scritta oppure non sia intervenuto provvedimento di revoca a seguito dei controlli periodici annuali, di cui al comma 3 dell'articolo 7.

Giunta Regionale Abruzzo

Art. 7. Sistema di controllo per la concessione e l'uso del marchio

1. Il Servizio competente all'adozione del provvedimento di concessione può disporre in ogni momento controlli ed ispezioni, nei confronti dei soggetti beneficiari dell'uso del marchio collettivo, al fine di verificare le condizioni per il corretto mantenimento ed uso dello stesso.
2. I soggetti beneficiari si impegnano a consentire l'accesso ad incaricati del Servizio competente all'adozione del provvedimento di concessione presso le sedi del ristorante ed a rendere disponibile a questi tutta la documentazione necessaria ai fini dell'espletamento dei compiti di controllo e verifica.
3. I controlli periodici per il mantenimento della concessione e l'uso del marchio collettivo "Ristorante tipico d'Abruzzo" sono eseguiti con frequenza annuale, dalla struttura regionale competente all'adozione del provvedimento di concessione, con il supporto dei componenti del Comitato tecnico di cui all'articolo 8.
4. In caso di mancato rispetto delle condizioni di cui ai criteri di concessione stabiliti agli articoli 3 e 4, il Dirigente della struttura regionale competente in materia di turismo, provvede ad avviare il procedimento di revoca della concessione dell'uso del marchio, nel rispetto di quanto previsto dalla L. 241/90 e successive modifiche e integrazioni.



Art. 8. Istituzione e funzionamento Comitato Tecnico

1. È istituito presso il Dipartimento della giunta regionale competente in materia di turismo il Comitato Tecnico per la gestione del sistema di concessione e controllo del marchio collettivo *Ristorante tipico d'Abruzzo*.
2. Il Comitato è nominato con delibera di Giunta regionale su proposta del Componente la Giunta regionale competente in materia di Turismo che ne assume il ruolo di Presidente, ruolo che può essere svolto, altresì, su apposita delega.
3. Sono nominati componenti:
 - a) n. 4 (uno per provincia) rappresentanti designati dai rappresentanti regionali degli operatori della ristorazione di rilevanza nazionale presenti nelle principali guide nazionali di settore (Gambero Rosso, Guida Espresso, Guida Identità Golose, Touring Club), e almeno n. 4 membri supplenti necessari a garantire la terzietà del Comitato stesso;
 - b) n. 1 rappresentante designato dai rappresentanti regionali delle organizzazioni per la tutela dei consumatori di rilevanza nazionale, e almeno n. 1 membro supplente;
 - c) n. 1 delegato regionale dei Presidi Slow Food Abruzzo e Molise e almeno n. 1 membro supplente.
4. Il Comitato, all'atto dell'insediamento, provvede a nominare un coordinatore del gruppo dei ristoratori con funzioni di raccordo e garanzia di imparzialità.
5. Il Comitato è nominato per la durata di tre anni e i singoli componenti, diversi dal Presidente, sono rinnovabili per una sola volta.
6. Il Comitato esamina le richieste di adesione pervenute dai ristoranti, con il supporto del personale del Servizio della Giunta regionale competente in materia di Turismo ed esprime il proprio parere motivato in ordine al rispetto delle condizioni per l'attribuzione dell'uso del marchio di cui agli articoli 3 e 4.
7. Il Comitato è convocato dal Presidente e si riunisce all'occorrenza sia per le attività di istruttoria delle domande pervenute, sia per il programma degli eventuali controlli da effettuare.
8. Ai sensi del comma 5, dell'articolo 7 della L.R. n. 1/2018 ai componenti del Comitato non è corrisposto alcun compenso.

Art. 9. Istituzione del Registro dei Ristoranti tipici d'Abruzzo

1. È istituito presso il Dipartimento della Giunta regionale competente in materia di turismo, il **Registro dei Ristoranti tipici d'Abruzzo**.
2. Il Registro di cui al comma 1, ha carattere pubblico ed è riservato agli operatori del settore della ristorazione dell'Unione Europea individuati in base ai criteri di merito cui agli articoli 3 e 4, che hanno ottenuto il provvedimento di concessione per l'uso del marchio collettivo della Regione Abruzzo "Ristorante tipico d'Abruzzo".
3. L'iscrizione nel Registro è volontaria e successiva al provvedimento di concessione d'uso del marchio collettivo adottato dalla Regione; ogni operatore può chiederne in qualsiasi momento la cancellazione con relativa perdita del diritto all'uso del marchio collettivo concesso.
4. La cancellazione dal registro è disposta d'ufficio, in presenza del provvedimento di revoca della concessione d'uso del marchio, in esito al procedimento avviato ai sensi del comma 4 dell'articolo 7.
5. In caso di trasferimento della titolarità di un esercizio già in possesso della concessione d'uso del marchio collettivo, il ristorante permane iscritto nel registro dei ristoranti tipici d'Abruzzo se il nuovo titolare dimostra ancora il rispetto delle condizioni di merito di cui agli articoli 3 e 4.



Art. 10. Modalità di presentazione della domanda

1. Le domande per ottenere la concessione dell'uso del marchio collettivo *Ristorante tipico d'Abruzzo* e per l'iscrizione nel relativo *Registro dei Ristoranti tipici d'Abruzzo* devono essere compilate e trasmesse al Dipartimento della Giunta regionale competente in materia di turismo in base alla modulistica predisposta dal Dipartimento stesso pubblicata sul sito istituzionale.
2. La domanda e la relativa documentazione allegata, sono rese - dal titolare dell'esercizio o dal gestore del Ristorante - in forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o di notorietà nel rispetto degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, precisando di essere a conoscenza che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000 le dichiarazioni mendaci, la formazione di atti falsi e/o il loro uso, sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali.
3. In sede di primo avvio saranno prese in considerazione solo le domande pervenute dopo la data di adozione del presente Disciplinare di cui si darà notizia con apposita pubblicazione sul sito istituzionale della Regione e sul BURAT.
4. Le domande pervenute sono esaminate dalla Struttura regionale competente e dal Comitato tecnico, in base all'ordine temporale di arrivo.
5. Degli esiti di valutazione di tutte le domande pervenute è data pubblicazione sul sito istituzionale della Giunta regionale.

Art. 11. Tutela della privacy

1. Per la tutela del diritto alla riservatezza trova applicazione il D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" (Codice) e il Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento Generale sulla Protezione dei dati" (GDPR).

Art. 12. Responsabile del procedimento

1. L'unità organizzativa titolare del procedimento è la Regione Abruzzo, Dipartimento competente in materia di Turismo.
2. Tutte le informazioni sono pubblicate sul sito istituzionale regionale.

Art. 13. Norme finali

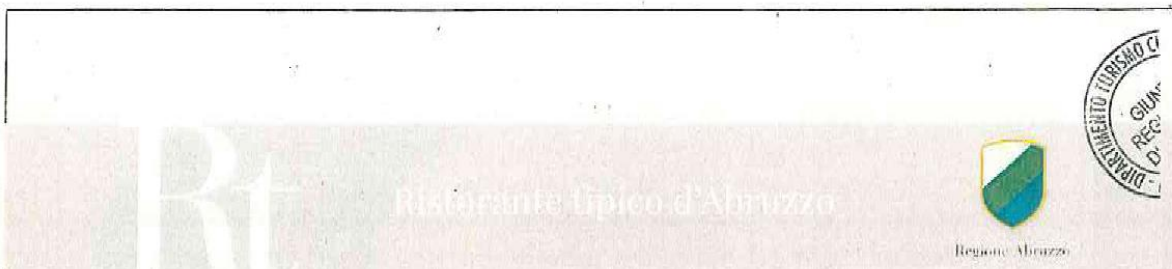
1. Per quanto non espressamente previsto dal presente Disciplinare, trovano applicazione le disposizioni contenute nella vigente normativa europea, nazionale e regionale.
2. L'Amministrazione regionale si riserva, per motivi di pubblico interesse, la facoltà di annullare o revocare il presente atto, in tal caso i richiedenti non potranno avanzare alcuna pretesa o risarcimento.





Ristorante tipico d'Abruzzo

Manuale d'uso del marchio



Composizione del Logo-Marchio

Il marchio è costituito da più elementi e si declina diversamente, mantenendo i caratteri identificativi, in base alle sue diverse applicazioni.

Il logo originario è costituito da un incastro delle lettere Rt accompagnate dalla dicitura "Ristorante tipico d'Abruzzo" a esplicitarne una chiarezza di lettura e di significato.

Giunta Region. d'Abruzzo

Il logo Rt può essere accompagnato dallo stemma della Regione Abruzzo con sotto la dicitura "Regione Abruzzo" (per la riconoscibilità regionale del marchio) e dalla bandiera europea (a sottolineare l'estensione del marchio all'Unione Europea).

I colori utilizzati per la composizione del marchio nelle sue varie declinazioni sono quelli dello stemma della Regione Abruzzo: il giallo a simboleggiare il sole che bacia l'Abruzzo, il bianco a rappresentare le montagne innevate, il verde a rappresentare la fascia collinare e i boschi, l'azzurro a rappresentare il mare Adriatico su cui l'Abruzzo si affaccia.



Ristorante tipico d'Abruzzo



Regione Abruzzo





Rt

Ristorante tipico d'Abruzzo



Regione Abruzzo

FONT E COLORI DEL MARCHIO

Colori utilizzati per la composizione del marchio nelle sue varie declinazioni e specifiche tecniche:

- azzurro
- verde
- giallo
- bianco

Giunta Regionale dell'Abruzzo

Font utilizzato per la composizione del marchio:

- **Bauer Bodoni Roman**
(per il lettering del logo)

Rt

- **Playfair Display Regular**
(per la scritta Ristorante tipico)



Ristorante tipico
d'Abruzzo

azzurro



specifiche di stampa:
(C 100% M 43% Y 0% K 0%)

specifiche web:
(R 0% G 114% B 187%)

verde



specifiche di stampa:
(C 76% M 0% Y 100% K 11%)

specifiche web:
(R 50% G 156% B 50%)

giallo



specifiche di stampa:
(C 0% M 18% Y 100% K 0%)

specifiche web:
(R 255% G 208% B 0%)

bianco





specifiche di stampa:
(C 0% M 0% Y 0% K 0%)

specifiche web:
(R 255% G 255% B 255%)

design: [unreadable]


Rt Ristorante tipico d'Abruzzo



Regione Abruzzo


Utilizzo del marchio a colori

verde




specifiche di stampa:
(C 76% M 0% Y 100% K 11%)
specifiche web:
(R 50% G 156% B 50%)

giallo




specifiche di stampa:
(C 0% M 18% Y 100% K 0%)
specifiche web:
(R 255% G 208% B 0%)

azzurro




specifiche di stampa:
(C 100% M 43% Y 0% K 0%)
specifiche web:
(R 0% G 114% B 187%)

bianco




specifiche di stampa:
(C 0% M 0% Y 0% K 0%)
specifiche web:
(R 255% G 255% B 255%)



Ristorante tipico d'Abruzzo

Giunta Regione Abruzzo





Ristorante tipico d'Abruzzo



Regione Abruzzo

Utilizzo del marchio in bianco e nero

grigio medio



specifiche di stampa:
(C 0% M 0% Y 0% K 38%)
specifiche web:
(R 183% G 182% B 182%)

grigio chiaro



specifiche di stampa:
(C 0% M 0% Y 0% K 25%)
specifiche web:
(R 208% G 208% B 208%)

grigio scuro



specifiche di stampa:
(C 0% M 0% Y 0% K 55%)
specifiche web:
(R 146% G 146% B 146%)

bianco



specifiche di stampa:
(C 0% M 0% Y 0% K 0%)
specifiche web:
(R 255% G 255% B 255%)



Giunta Regionale d'Abruzzo



design: Bruno Zanetti



Dimensioni del Marchio
(proporzioni, riduzione e ingrandimento)

Il marchio deve essere usato correttamente secondo la sua matrice originale in cui è proposto in questo manuale. Pertanto non può essere ripreso parzialmente, non può essere riprodotto con colori differenti dagli originali, non può essere confuso con elementi grafici o di testo aggiuntivi.

Il marchio deve sempre essere riprodotto nelle sue proporzioni originali (non può essere stirato in altezza o allungato).

Giunta Regione d'Abruzzo

Nell'utilizzare il marchio per le differenti applicazioni ci si troverà nelle condizioni di doverlo ridurre o ingrandire. Nel primo caso il tasso di riduzione minimo che ne consenta una sufficiente leggibilità è di 20 mm. di base. Per gli ingrandimenti non si ravvisano problemi.

Esempio di utilizzo del marchio a dimensione minima.



20 mm.

12 mm.





Ristorante tipico d'Abruzzo



Regione Abruzzo

Utilizzo del Marchio su supporti colorati.

(Autovetture o furgoni aziendali, abbigliamento da lavoro, pannelli, documenti, supporti pubblicitari interni ed esterni, ecc.)

Il marchio può essere utilizzato su supporti colorati, che vadano a contrasto netto con i colori da cui è composto senza nessun bordo.

Nel caso i colori, ad eccezione del bianco siano molto simili a quelli di cui è composto sarà necessario applicare un bordo che ne segua perfettamente il contorno.

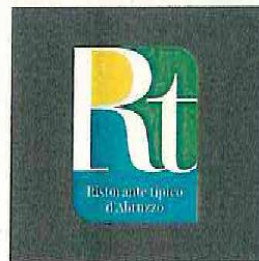
Esempio di utilizzo del marchio su sfondi colorati

Giunta Regione e d'Abruzzo
P.zza dei Martiri, 101/102
66100 L'Aquila

Fondo bianco
(nessun contorno necessario)



Fondo nero
(nessun contorno necessario)

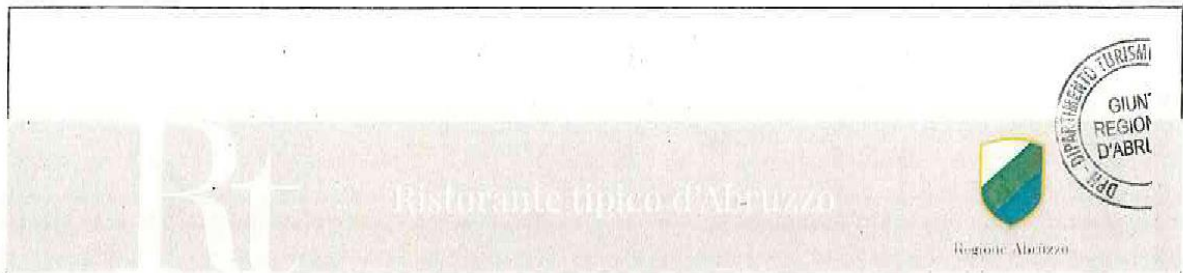


Fondo azzurro
(contorno necessario)



Fondo verde
(contorno necessario)





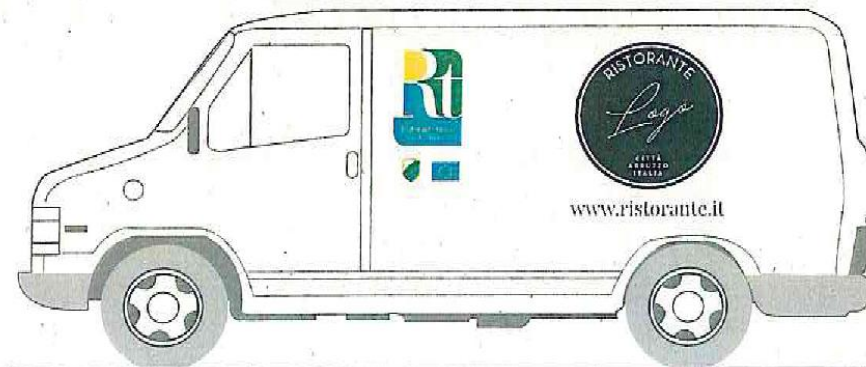
Alcuni esempi di utilizzo del logo Ristorante tipico d'Abruzzo

Giacca Chef



Giunta Regione Le d'Abruzzo
Assessorato cultura, turismo

Mezzi da lavoro





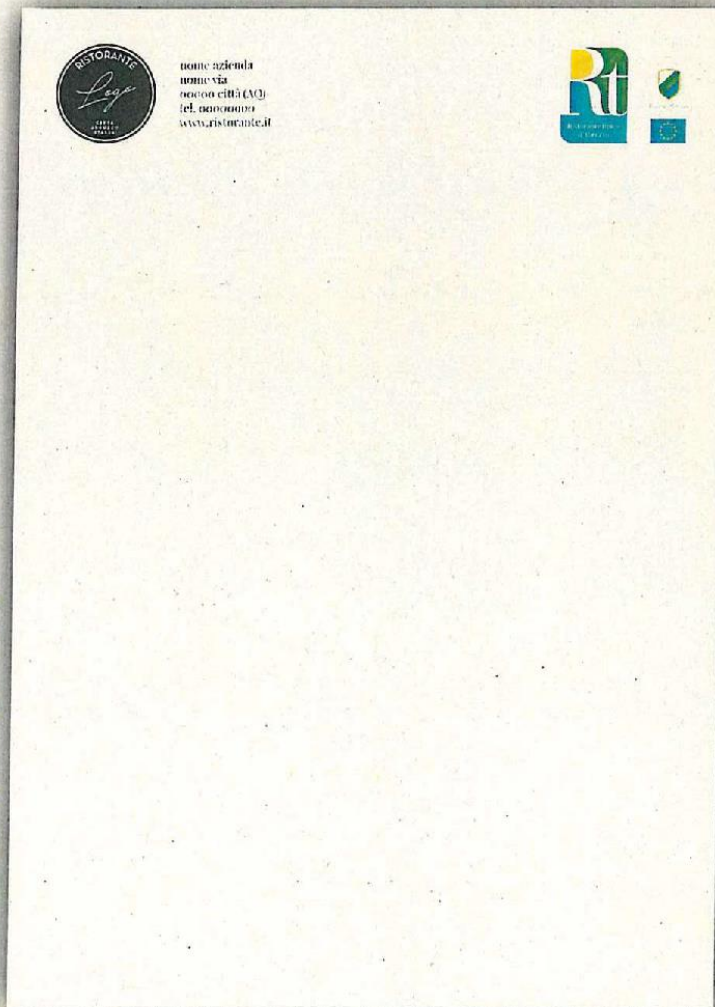
Ristorante tipico d'Abruzzo



Regione Abruzzo

Alcuni esempi di utilizzo del logo Ristorante tipico d'Abruzzo

Carta intestata



Giuria Regionale d'Abruzzo
preside: Franco Franciosi



DELIBERAZIONE 20.01.2020, N. 27

intesa, ai sensi degli articoli 2, comma 1, lettera a), e 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sull'adozione del protocollo di sorveglianza sanitaria dei lavoratori ex esposti all'amianto. Rep. Atti n. 39/CSR del 22 Febbraio 2018 - Recepimento Intesa e prime indicazioni alle ASL del territorio.

Delibera n. 27 del 20.01.2020

Omississ

Oggetto: **intesa, ai sensi degli articoli 2, comma 1, lettera a), e 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sull'adozione del protocollo di sorveglianza sanitaria dei lavoratori ex esposti all'amianto. Rep. Atti n. 39/CSR del 22 Febbraio 2018 - Recepimento Intesa e prime indicazioni alle ASL del territorio.**

VISTI gli articoli 2, comma 1, lettera a), e 3 del Decreto Legislativo 28 agosto 1997, n. 281, che attribuiscono alla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano il compito di promuovere e sancire intese tra Governo, Regioni e province autonome di Trento e Bolzano a tutti i processi decisionali di interesse regionale, interregionale ed infra-regionale;

VISTO il decreto legislativo 9 Aprile 2008, n. 81, recante "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 Agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" e successive modificazioni;

RICHIAMATI in particolare:

- l'articolo 9 del precitato D.lgs. 81/2008 il quale dispone in ordine agli Enti pubblici aventi compiti in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- l'articolo 246 e seguenti il quale dispone in ordine alla protezione dai rischi connessi all'esposizione all'amianto;
- l'articolo 259 il quale dispone in ordine alla sorveglianza sanitaria dei lavoratori esposti ed ex-esposti ad amianto;
- il D.P.C.M. 12 gennaio 2017, concernente la definizione e l'aggiornamento dei Livelli essenziali di assistenza che, all'allegato 1, recante "Prevenzione collettiva e sanità pubblica", e in particolare nell'area di intervento C6, prevede la "Sorveglianza degli ex esposti a cancerogeni e a sostanze chimiche/fisiche con effetti a lungo termine";

VISTA l'Intesa, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003 n. 131 (Rep. Atti n. 156/CSR) del 13 novembre 2014 tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano concernente il Piano nazionale della prevenzione per gli anni 2014 - 2018 che prevede una serie di obiettivi tra cui si evidenziano, in particolare:

- il macro - obiettivo 2.7 recante "Prevenire gli infortuni e le malattie professionali";
- il macro - obiettivo 2.8 recante "Ridurre le esposizioni ambientali potenzialmente dannose per la salute";

VISTO il Piano regionale di prevenzione 2014 - 2018 adottato, in esecuzione della riferita Intesa, con Decreto del Commissario Ad Acta n. 56/2015 come modificato con Decreto del Commissario ad Acta n. 65/2016;

RICHIAMATA la Deliberazione di Giunta regionale n. 630 del 7/08/2018 recante: Piano regionale di prevenzione 2014 - 2018 - Recepimento Intesa Stato Regioni 247/ CSR del 21 dicembre 2017 e approvazione documento Piano regionale di prevenzione 2014 - 2018. Rimodulazione 2018 e proroga 2019";

DATO ATTO che nelle more dell'approvazione del nuovo Piano Nazionale di Prevenzione 2020-2025 vige l'attuale Piano, prorogato al 2019 con la precitata deliberazione n. 630/2018;

VISTA l'Intesa, ai sensi degli articoli 2, comma 1, lettera a), e 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sull'adozione del protocollo di sorveglianza sanitaria dei lavoratori ex esposti all'amianto

Rep. Atti n. 39/CSR del 22 Febbraio 2018 (**allegato 1** – parte integrante e sostanziale del presente atto);

CONSIDERATO che la su richiamata Intesa definisce le azioni e le procedure per attivare, il protocollo sanitario dei lavoratori ex esposti all'amianto di cui all'allegato A della richiamata Intesa;

RITENUTO di dover procedere al recepimento della predetta Intesa per garantire un percorso univoco sul territorio regionale dando indicazioni operative alle ASL della Regione Abruzzo sul percorso da seguire per attuare il protocollo di sorveglianza sanitaria per i lavoratori ex esposti ad amianto così come declinato nell'allegato A parte integrante e sostanziale della riferita intesa;

RILEVATO che la presente proposta non comporta onere finanziario a carico del bilancio regionale;

VISTO l'art. 4 del decreto legislativo n. 281 del 28/08/1997;

VISTA la L.R. n. 77/1999 e s.m.d.;

DATO ATTO che:

- il Dirigente del Servizio Della Prevenzione e Tutela Sanitaria competente nelle materie trattate nel presente provvedimento, ha espresso il proprio parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico amministrativa dello stesso, apponendovi la propria firma in calce; il Direttore del Dipartimento Sanità, apponendo la sua firma sul presente provvedimento, sulla base del parere favorevole di cui al precedente punto 1, attesta che lo stesso è conforme agli indirizzi, funzioni ed obiettivi assegnati al Dipartimento medesimo;

Tanto premesso,

A VOTI UNANIMI, espressi nelle forme di legge

DELIBERA

*Per le motivazioni specificate in premessa,
Che qui si intendono integralmente trascritte e approvate*

1. Di prendere atto e recepire l'Intesa, ai sensi degli articoli 2, comma 1, lettera a), e 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sull'adozione del protocollo di sorveglianza sanitaria dei lavoratori ex esposti all'amianto. Rep. Atti n. 39/CSR del 22 Febbraio 2018 (**allegato 1** – parte integrante e sostanziale del presente atto);
2. Di demandare ai Servizi di Prevenzione e Sicurezza dei Dipartimenti di Prevenzione delle ASL della Regione Abruzzo, avvalendosi degli elenchi nominativi forniti dall'INAIL secondo quanto previsto dal punto 2 della predetta Intesa e avvalendosi dei dati presenti nel registro regionale mesoteliomi nonché delle informazioni e dei dati già presenti nei propri archivi, la presa in carico del lavoratore *ex esposto* all'amianto;
3. Di demandare ai Servizi di Prevenzione e Sicurezza dei Dipartimenti di Prevenzione delle ASL della Regione Abruzzo di garantire la corretta informazione ai lavoratori *ex esposti* e ai loro familiari,
 - a) sui rischi per la salute derivanti dall'esposizione all'amianto e sugli interventi attuabili con l'adozione di stili di vita salutari;
 - b) sugli aspetti previdenziali e sulle procedure amministrative per il riconoscimento del danno e del suo aggravamento, ove ne ricorrano i presupposti, anche attraverso il coinvolgimento di istituzioni pubbliche (enti di ricerca, sistema socio-sanitario, INAIL), del privato sociale (associazioni di cittadini, associazioni di ex. Esposti ecc.);
 - c) sull'accesso facilitato agli ambulatori e ai percorsi socio – sanitari di assistenza dedicati;

4. Di stabilire che per ogni lavoratore ex esposto ad amianto, le prestazioni previste dall'accordo, allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, finalizzate alla diagnosi, sono erogate senza oneri a carico dell'interessato, utilizzando il codice esenzione D07, "*prestazioni diagnostiche per diagnosi precoce tumori lavoratori ex esposti all'amianto*";
5. Di stabilire la decorrenza della esenzione dalla data di pubblicazione della presente delibera sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.
6. Di dare mandato alla Agenzia Sanitaria Regionale di definire la rete regionale per la presa in carico dei pazienti affetti da mesotelioma Pleurico maligno, alla quale afferiranno, a partire dal momento della sua attivazione, le prestazioni diagnostiche previste dal protocollo di cui all'allegato 1, al fine di garantire la migliore qualità nella diagnosi nella cura e nell'assistenza, favorendo l'integrazione tra ospedale e territorio;
7. Di dare mandato alle ASL della Regione Abruzzo di trasmettere al Servizio della Prevenzione e Tutela sanitaria DPF010 del Dipartimento Sanità entro il 30 Aprile di ogni anno, le informazioni di sintesi di cui all'allegato B dell'intesa;
8. Di dare atto che il presente atto non comporta onere finanziario a carico del bilancio regionale;
9. Di trasmettere copia del presente atto, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di competenza, alle Direzioni Generali delle ASL del territorio, ai Responsabili dei Dipartimenti di Prevenzione delle ASL, al Servizio Governo dei Dati, Flussi Informativi e Mobilità Sanitaria del Dipartimento Sanità, al Servizio Emergenza sanitaria e sanità digitale ICT del Dipartimento Sanità ed all'Agenzia Sanitaria Regionale;
10. Di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

Allegato 1



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

Intesa, ai sensi degli articoli 2, comma 1, lettera a), e 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sull'adozione del protocollo di sorveglianza sanitaria dei lavoratori ex esposti all'amianto.

(Rep. Atti n. 39/CSR del 22 febbraio 2018)

LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE
PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO

Nella odierna seduta del 22 febbraio 2018:

VISTI gli articoli 2, comma 1, lettera a), e 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, che attribuiscono a questa Conferenza il compito di promuovere e sancire intese tra Governo, Regioni e Province autonome regioni, al fine di garantire la partecipazione delle medesime Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano a tutti i processi decisionali di interesse regionale, interregionale ed infraregionale;

VISTO il decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, recante "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" e successive modificazioni, il quale, in particolare all' articolo 9, dispone in ordine agli Enti pubblici aventi compiti in materia di salute sicurezza nei luoghi di lavoro; all'articolo 246 e seguenti, in ordine alla protezione dai rischi connessi all'esposizione all'amianto; all'articolo 259, dispone in ordine alla sorveglianza sanitaria dei lavoratori addetti agli interventi relativi all'amianto;

VISTA l'Intesa sancita in questa Conferenza il 13 novembre 2014 (Rep. Atti n.156/CSR) concernente il Piano nazionale della prevenzione 2014-2018, che prevede, in particolare, il macro-obiettivo 2.7 recante "Prevenire gli infortuni e le malattie professionali" e il macro-obiettivo 2.8 recante "Ridurre le esposizioni ambientali potenzialmente dannose per la salute";

VISTA la nota del 3 novembre 2017, con la quale il Ministero della salute ha trasmesso il protocollo in argomento, tempestivamente diramato dall'Ufficio di Segreteria di questa Conferenza con richiesta di assenso tecnico;

VISTA la nota dell'8 febbraio 2018, con la quale, l'Ufficio di Segreteria di questa Conferenza, su richiesta del Ministero della salute, ha convocato una riunione tecnica il giorno 12 febbraio 2018, per la discussione delle osservazioni regionali, che nel corso della riunione sono state condivise;

VISTA la nota del 19 febbraio 2018, con la quale l'Ufficio di Segreteria di questa Conferenza ha diramato alle Regioni il testo definitivo trasmesso dal Ministero della salute;

CONSIDERATO che, nel corso dell'odierna seduta di questa Conferenza, le Regioni hanno espresso intesa sul protocollo in argomento;

ACQUISITO l'assenso del Governo, delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano;

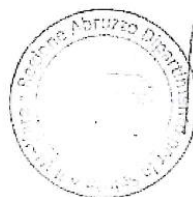


Giunta Regionale d'Abruzzo

Giunta Regionale d'Abruzzo



Presidenza del Consiglio dei Ministri



CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

SANCISCE INTESA

tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sull'adozione del protocollo di sorveglianza sanitaria dei lavoratori ex esposti all'amianto che, allegato al presente atto, All. sub A), ne costituisce parte integrante, nei termini sotto indicati

Premessi:

la risoluzione di Strasburgo del Parlamento europeo del 14 marzo 2013, la quale, in considerazione delle minacce per la salute sul luogo di lavoro legate all'amianto e delle prospettive di eliminazione di tutto l'amianto esistente, tra l'altro, raccomanda l'adozione di misure volte a promuovere e sostenere tanto la ricerca nell'ambito delle alternative ecocompatibili quanto le tecnologie che se ne avvalgono, nonché a garantire procedimenti quali l'inertizzazione dei rifiuti contenenti amianto, ai fini dell'inattivazione delle fibre di amianto attive e della loro conversione in materiali che non mettono a repentaglio la salute pubblica;

il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 gennaio 2017, concernente la definizione ed l'aggiornamento dei Livelli essenziali di assistenza che, all'allegato 1, recante "Prevenzione collettiva e sanità pubblica", in particolare, nell'area di intervento C6, prevede la Sorveglianza sanitaria della popolazione di lavoratori ex-esposti a cancerogeni e a sostanze chimiche/fisiche;

il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 3 marzo 2017 recante "Identificazione dei sistemi di sorveglianza e dei registri di mortalità, di tumori e di altre patologie", pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 109 del 12 maggio 2017 e, in particolare, l'Elenco B2) Registri già disciplinati dalla normativa vigente a livello nazionale;

Considerato

che l'indice di mortalità delle patologie oncologiche correlate con l'esposizione ad amianto è alto e correlato al rischio a cui sono stati potenzialmente esposti i lavoratori delle imprese che hanno utilizzato amianto nel ciclo produttivo o che hanno condotto attività di smaltimento o bonifica;

SI CONVIENE

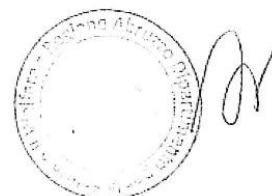
1. La presente intesa definisce le azioni e le procedure per attivare, da parte delle Regioni e delle Province autonome, il protocollo per il controllo sanitario dei lavoratori ex esposti all'amianto di cui all'allegato A della presente intesa, non oneroso per gli interessati, rispondente alle disposizioni del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 gennaio 2017, pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 18 marzo 2017, n. 65, in particolare, allegato 1, area di intervento C6.

I contenuti del protocollo per il controllo sanitario dei lavoratori ex esposti all'amianto, riportato nell'allegato A della presente Intesa, sono da intendersi quali contenuti minimi e le Regioni possono integrare tale protocollo, purché nel rispetto della presente intesa, utilizzando il "Documento Programmatico di proposta di un protocollo di sorveglianza sanitaria dei lavoratori ex





Presidenza del Consiglio dei Ministri



CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

esposti ad amianto, ai sensi dell'art. 259 Decreto Legislativo 81/08" prodotto nell'ambito del progetto CCM richiamato nelle premesse.

In tal senso, per il perseguimento degli obiettivi della presente intesa le Regioni e le Province autonome si avvalgono dell'autonomia organizzativa e dei protocolli di sorveglianza sanitaria dei lavoratori ex-esposti all'amianto già in uso purché in linea con le evidenze scientifiche disponibili e in coerenza con gli obiettivi della presente intesa. In particolare, le Regioni, che hanno approvato con atti del Consiglio un proprio Piano Regionale Amianto, qualora non si registri un perfetto allineamento tra i due documenti di pianificazione, adattano i Piani regionali Amianto in vigore ai contenuti della presente intesa.

2. L'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL), nel rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e successive modificazioni, invia alle Aziende sanitarie locali o ad altre strutture sanitarie, per il tramite delle Regioni e delle Province autonome, i nominativi dei lavoratori ex esposti all'amianto, cui è stata rilasciata la certificazione ai sensi del decreto 27 ottobre 2004, pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 17 dicembre 2004, n. 295, utile per l'inserimento nei percorsi previsti nel protocollo di cui all'allegato A, della presente intesa, nonché i nominativi dei lavoratori che hanno comunque presentato domanda ai fini del rilascio della suddetta certificazione. A tal fine, le Regioni e le Province autonome possono, altresì, avvalersi dei dati presenti nel Registro Nazionale Mesoteliomi e nei registri regionali dei casi di mesotelioma asbesto-correlati di cui all'Elenco B2) Registri già disciplinati dalla normativa vigente a livello nazionale del citato DPCM 3 marzo 2017. Le Aziende sanitarie locali e le altre strutture sanitarie possono avvalersi nell'indagine istruttoria dei singoli casi dei dati e delle informazioni già raccolte nell'esecuzione di pregressa attività di controllo e presente negli archivi aziendali.

3. Le Regioni e le Province autonome trasmettono telematicamente al Ministero della salute, entro il 31 maggio di ogni anno successivo alla raccolta dei dati dell'anno precedente, i dati relativi all'attività di controllo sanitario dei lavoratori ex esposti all'amianto raccolti dalle Aziende sanitarie locali e da altre strutture sanitarie, in forma di rapporto sintetico di cui all'allegato B della presente intesa.

4. Il monitoraggio sull'applicazione della presente intesa è effettuato dal Ministero della salute, avvalendosi del Nucleo tecnico operativo di cui ai punti 2, lettera b) e 3, dell'accordo in Conferenza unificata del 5 maggio 2016 (Rep. Atti n. 66/CU). Il Nucleo tecnico operativo redige, entro il 31 luglio di ogni anno, il resoconto nazionale sui dati inviati dalle Regioni e dalle Province autonome di cui al punto 3, riguardanti i lavoratori ex esposti all'amianto, sottoposti annualmente a controllo sanitario, da pubblicare sul sito web del Ministero della salute.

5. Le Regioni e le Province autonome, per il tramite delle Aziende sanitarie locali ovvero di altre strutture sanitarie, garantiscono ai lavoratori ex-esposti e ai loro familiari l'informazione:

- a) sui rischi per la salute derivanti dall'esposizione all'amianto e sugli interventi attuabili con l'adozione di stili di vita salutari;
- b) sugli aspetti previdenziali e sulle procedure amministrative per il riconoscimento del danno e del suo aggravamento, ove ne ricorrano i presupposti, anche attraverso il coinvolgimento





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

di istituzioni pubbliche (enti di ricerca, sistema socio-sanitario, INAIL), del privato sociale (associazioni di cittadini, associazioni di ex esposti, ecc.);

c) sull'accesso facilitato agli ambulatori e a percorsi socio-sanitari di assistenza dedicati.

6. Agli adempimenti del Ministero della salute e di tutti gli altri enti pubblici, si provvede con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

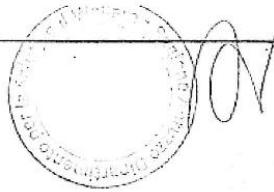
IL SEGRETARIO
Adriana Piccolo



IL PRESIDENTE
Sottosegretario Gianclaudio Bressa

Giunta Regionale d'Abruzzo
Giunta Regionale d'Abruzzo





ALLEGATO A

PROTOCOLLO DI SORVEGLIANZA SANITARIA PER I LAVORATORI EX ESPOSTI AD AMIANTO

Premesso che:

- Per le patologie non neoplastiche correlate all'amianto è possibile effettuare una diagnosi utile per la prevenzione delle complicanze e in particolare, per l'asbestosi è possibile l'adozione di provvedimenti, idonei a limitare un aggravamento della funzionalità respiratoria, dovuto ad altre cause sia professionali che extra-professionali;
- Per le patologie neoplastiche asbesto correlate – non mesotelioma – in particolare per il tumore del polmone, è possibile l'adozione di provvedimenti atti a ridurre i rischi aggiuntivi da altre cause professionali e/o extraprofessionali, senza escludere ulteriori provvedimenti utili alla migliore gestione possibile dell'assistito; ad oggi non esistono programmi validati di screening/diagnosi precoce del tumore del polmone a cui far afferire i soggetti ex-esposti ad amianto sottoposti a sorveglianza sanitaria. Qualora screening per il tumore del polmone fossero resi disponibili nell'ambito del SSN sarà valutata l'eleggibilità di adulti con esposizione all'amianto per tali screening;

Il protocollo sanitario, articolato in due fasi, per ogni lavoratore ex esposto ad amianto che richiede l'assistenza, in esenzione di spesa per l'interessato, prevede l'effettuazione di (*):

PRIMA FASE DI CONTROLLO GENERALE:

- a) anamnesi fisiologica, familiare, patologica prossima e remota, finalizzata a raccogliere informazioni su altri possibili fattori di rischio, occupazionali e non;
- b) anamnesi lavorativa: per ricostruire l'esposizione lavorativa e ottenere la massima integrazione delle informazioni disponibili, tali da permettere un'adeguata valutazione del livello di esposizione realizzatasi nel corso dell'attività lavorativa, ci si potrà avvalere sia dei codici ATECO dell'azienda presso cui il lavoratore ha svolto la sua attività, sia dei dati forniti da altre fonti, quali i Centri Operativi Regionali (COR) e il Registro Nazionale Mesoteliomi (RENAM);

Le seguenti attività sono offerte solo dopo aver accertato lo stato di ex-esposto risultante dall'esito dell'anamnesi lavorativa condotta:

- c) visita medica ed esame clinico con particolare riguardo all'apparato respiratorio;
- d) esame spirometrico basale;
- e) accertamento radiologico (Rx torace refertato, preferibilmente accompagnato da lettura e classificazione ILO –BIT eseguita da un B-reader), se non effettuato negli ultimi tre anni o non leggibile per la classificazione ILO-BIT" o se giustificato in relazione al sospetto clinico e alle evidenze di esposizione emerse e/o al livello di esposizione stimato dall'analisi dell'anamnesi occupazionale.

Controlli Periodici:

Per i soggetti che risultano alla prima visita negativi da un punto di vista clinico-strumentale, compresi quelli con placche pleuriche minime, è consigliabile un controllo periodico almeno triennale fino a 30 anni dalla cessazione dell'esposizione, comprendente i punti c), d) e. ove giustificato, il punto e).



Per i soggetti affetti da asbestosi e/o placche pleuriche diffuse è necessario che gli stessi siano riesaminati preferibilmente a cadenza annuale, associando l'effettuazione di prove di funzionalità respiratoria eventualmente a esami radiologici (radiografia del torace).

La visita medica deve completarsi con attività di Counseling breve per la riduzione dei rischi da esposizioni occupazionali e voluttuarie (fumo), fornendo informazioni sulle patologie legate all'esposizione ad asbesto e sull'opportunità di sospendere l'esposizione a polveri o irritanti delle vie respiratorie, sull'importanza di stili di vita salutari e, in particolare, ai soggetti con asbestosi, sull'importanza di sottoporsi a vaccinazione contro l'influenza e lo pneumococco, in linea con il Piano nazionale della prevenzione vaccinale (PNPV) 2017-2019, di cui all'Intesa sancita in Conferenza Stato-Regioni il 19 gennaio 2017 (Rep. Atti n. 10/CSR). Il lavoratore, inoltre, deve essere informato sulla necessità di tornare a visita, in caso di comparsa di sintomi respiratori, per ricinquare la situazione, procedere agli eventuali accertamenti del caso e ricevere chiare informazioni sul possibile riconoscimento previdenziale e sull'iter da seguire in caso di denuncia di malattia professionale o di aggravamento della stessa.

SECONDA FASE DI CONTROLLO MIRATO:

In relazione ai riscontri emersi nella prima fase e alla necessità di approfondimento diagnostico di sospetta patologia amianto correlata, sono effettuati ulteriori esami, che devono poter essere eseguiti con percorsi di accettazione facilitati, sempre in esenzione di spesa per l'interessato, adottando il follow up previsto per la specifica malattia quali:

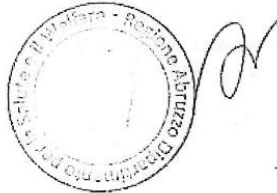
f) ove si sospetti la sussistenza di danni a carico della membrana alveolo capillare, l'esame della diffusione alveolo-capillare del CO;

g) se giustificati da una precisa indicazione clinica (sintomi e/o obiettività positiva per problemi amianto correlati a carico dell'apparato respiratorio o di organi o apparati) e dalle evidenze di esposizione emerse dall'analisi dell'anamnesi occupazionale:

- visite specialistiche (pneumologica, chirurgica, oncologica) o accertamenti radiologici (TAC, PET-TC, Eco addome ecc.).

Giunta Regionale le d' Abruzzo

Giunta Regionale le d' Abruzzo



** Gli esami e gli accertamenti individuati all'interno delle due fasi del protocollo sanitario si riferiscono allo stato attuale delle conoscenze. Qualora si rendessero disponibili nuove evidenze scientifiche a livello nazionale e internazionale l'allegato potrà essere sottoposto a revisione e aggiornamento secondo le procedure previste.*



ALLEGATO B

DATI DI SINTESI DELLE REGIONI E PROVINCE AUTONOME DELLA SORVEGLIANZA SANITARIA DEGLI EX-ESPOSTI AD AMIANTO (VISITE EFFETTUATE, ACCERTAMENTI RADIOLOGICI E FUNZIONALI, PATOLOGIE DIAGNOSTICATE)

Regione o Provincia Autonoma	Anno di riferimento
------------------------------	---------------------

1) Tabella monitoraggio e accertamenti sanitari

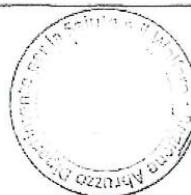
	I Fase di controllo	Controllo periodico	II fase di controllo
N. Pazienti			
Accertamenti radiologici			
Radiografie del torace			
Tac Torace			
Accertamenti di funzionalità respiratoria			
Spirometria globale			
Diffusione alveolo capillare del CO			
Altri accertamenti			
Specificare			

2) Patologie professionali amianto correlate e altre eventuali patologie corrispondenti a quelle definite in letteratura scientifica come di evidenza limitata

	Prima segnalazione	Segnalazione aggravamento	Casi controllati e già segnalati INAIL
Placche / ispessimenti pleurici			
Asbestosi polmonare			
Neoplasia polmonare			
Mesotelioma pleurico			
Altro mesotelioma			
Neoplasia laringe			
Neoplasia ovarica			
Altre patologie amianto correlate			
Osservate			
specificare			

Giunta Regionale d'Abruzzo

Giunta Regionale d'Abruzzo



DETERMINAZIONI

DIRIGENZIALI

GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA

SERVIZIO TERRITORIALE PER L'AGRICOLTURA ABRUZZO OVEST (AQ)

DETERMINAZIONE 14.11.2019, N. DPD025/291

Ordinanza n. 5 del 28/11/2016 del Commissario straordinario del Governo per la ricostruzione nei territori dei Comuni delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dell'evento sismico del 24 agosto 2016. Autorizzazione per la gestione degli interventi necessari alla immediata delocalizzazione delle strutture produttive zootecniche danneggiate ed inutilizzabili a seguito dei sismi del 26 e 30 ottobre 2016. Ditta: CALANDRELLA Massimo; CUA: CLN MSM 71L26 A345F ; Proposta liquidazione e autorizzazione con delega di pagamento alla ditta : 1) SOCCORSI Aldo - P.I. 01099040667;



GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE N.	DPD025 /291	DEL	14.11.2019
-------------------	-------------	-----	------------

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA - DPD

SERVIZIO: TERRITORIALE PER L'AGRICOLTURA ABRUZZO OVEST (AQ)

UFFICIO: IMPLEMENTAZIONE DEI SERVIZI DI BASE A LIVELLO LOCALE
UNITÀ ORGANIZZATIVA TEMPORANEA "SISMAGRICOLTURA 2016/1"

Oggetto: Ordinanza n. 5 del 28/11/2016 del Commissario straordinario del Governo per la ricostruzione nei territori dei Comuni delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dell'evento sismico del 24 agosto 2016. Autorizzazione per la gestione degli interventi necessari alla immediata delocalizzazione delle strutture produttive zootecniche danneggiate ed inutilizzabili a seguito dei sismi del 26 e 30 ottobre 2016.

Ditta: CALANDRELLA Massimo; CUA: CLN MSM 71L26 A345F ;
Proposta liquidazione e autorizzazione con delega di pagamento alla ditta :
1) SOCCORSI Aldo - P.I. 01099040667;

Il Dirigente del Servizio

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 25.08.2016 (GU n.197 del 24-8-2016) con la quale è stato dichiarato, fino al centottantesimo giorno dalla data dello stesso provvedimento, lo Stato di Emergenza in conseguenza all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo in data 24.08.2016;

VISTA l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 388 del 26 agosto 2016, recante "Primi interventi urgenti di Protezione Civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016" che dispone:

- all'Art. 1 (Coordinamento degli interventi) "Per le motivazioni di cui in premessa, il Capo del Dipartimento della Protezione civile assicura il coordinamento degli interventi necessari a fronteggiare la situazione emergenziale, anche avvalendosi del Dipartimento della Protezione Civile medesimo e, in qualità di soggetti attuatori, dei Presidenti delle Regioni, dei Prefetti e dei Sindaci dei Comuni interessati dall'evento sismico... omissis";
- all'Art. 2 (Modello operativo) comma 1 "il Capo del Dipartimento della Protezione Civile assicura il coordinamento degli interventi di cui all'Art. 1 mediante l'istituzione, con proprio provvedimento, di una Direzione di Comando e Controllo (Dicomac). Nella Dicomac, articolata in funzioni di supporto, sono rappresentate, con adeguato livello decisionale, le componenti e le strutture operative nonché le Regioni interessate" ed al comma 2 "La Dicomac promuove l'attuazione degli indirizzi e delle indicazioni operative del Capo del Dipartimento della Protezione Civile e opera in raccordo con i Centri operativi e di coordinamento attività sul territorio";

VISTE le Ordinanze del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 393, 399 e 415 del 2016, relative all'esecuzione di "interventi urgenti nel settore agricolo e zootecnico" mediante la realizzazione di moduli provvisori (stalle e depositi) e di MAPRE;

VISTA l'ordinanza n. 5 del 28 novembre 2016 del Commissario straordinario del Governo per la ricostruzione nei territori dei comuni delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dall'evento sismico del 24 agosto 2016, la quale integra la disciplina delle procedure di delocalizzazione temporanea e di fornitura e installazione di impianti temporanei delocalizzati per gli impianti zootecnici per la stabulazione, l'alimentazione e la mungitura degli animali, nonché per la conservazione del latte e per fienili e depositi per le imprese i cui

impianti produttivi hanno subito danni per effetto degli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, già avviate in attuazione delle citate ordinanze del capo del Dipartimento della protezione civile;

CONSIDERATO che la citata ordinanza n. 5 del 28 novembre 2016 del Commissario straordinario del Governo prevede in capo ai Presidenti delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria la possibilità di autorizzare la fornitura ed installazione di impianti temporanei delocalizzati per la stabulazione, l'alimentazione e la mungitura degli animali, nonché per la conservazione del latte e per i fienili e depositi, come previsto dall'art. 7, comma 3, dell'ordinanza del capo dipartimento della protezione civile n. 393 del 2016, in deroga alle disposizioni ivi richiamate, anche da parte dei singoli operatori danneggiati dagli eventi sismici;

CONSIDERATO che, con DPGR n. 1 del 26 gennaio 2017, il Presidente della Regione Abruzzo nella sua qualità di vicecommissario per la ricostruzione, ha delegato il Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca all'attuazione delle disposizioni per la "delocalizzazione immediata e temporanea di stalle, fienili e depositi danneggiati dagli eventi sismici del 26 e 30 ottobre 2016 e dichiarati inagibili" ai sensi dell'ordinanza n. 5 del 28 novembre 2016 del Commissario del governo per la ricostruzione nei territori interessati dal sisma del 24 agosto 2016;

VISTO il documento denominato "Attuazione delle disposizioni per la gestione degli interventi necessari alla delocalizzazione delle strutture produttive zootecniche danneggiate ed inutilizzabili a seguito dei sismi del 26 e 30 ottobre 2016" approvato con DPD024 e DPD025 del 01/02/2017";

VISTO il parere favorevole espresso dal COR Abruzzo con nota n° 5317 del 29/03/2017 con il quale, ai sensi dell'art. 2, c. 3 del D.L. n° 8 del 9 febbraio 2017, vengono estesi al sisma del 18/01/2017 i benefici dell'ordinanza Commissariale n° 5 del 28/11/2016;

VISTA la nota DPD n° 86813 del 31/03/2017 con la quale i Servizi Territoriali del Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca vengono autorizzati al rilascio delle autorizzazioni per la delocalizzazione immediata e temporanea di stalle e fienili danneggiati dagli eventi sismici del 18/01/2017 in virtù della delega già conferita con D.P.G.R. n° 1 del 26/01/2017 per gli eventi del 26 e 30 ottobre 2016;

VISTA la nota del COR Abruzzo n° 5972 dell'11/04/2017 con la quale si forniscono chiarimenti in merito alla copertura di spesa per gli interventi di cui all'art. 2, comma 1 dell'Ordinanza n° 5 del 28/11/2016;

VISTA la determina **DPD025/188 del 12/10/2018, trasmessa al COR con nota n. RA/285142/18 del 16/10/2018**, con la quale si autorizzavano gli interventi necessari alla delocalizzazione immediata delle strutture produttive e zootecniche, richiesta acquisita in data **02/03/2018** con Prot. n° **RA/61329/18**, alla ditta **CALANDRELLA Massimo** nato a **L'AQUILA** il **26/07/1971**, con codice fiscale n. **CLN MSM 71L26 A345 F**, residente in **Via S.R. 577** del comune di **CAMPOTOSTO (AQ)** per un contributo pubblico di euro **178.156,02 (Centosettantottomilacentocinquantesi/02)** come di seguito dettagliato :

Tipologia intervento	Importo ammesso a rimborso
<ul style="list-style-type: none"> • STALLA : Struttura in carpenteria metallica di mt. 60,00 x 12,00 per un'altezza di mt. 4,00; Copertura a due falde con pannello coibentato grecato mm 40+40 avente lamiera all'esterno e vetroresina all'interno; Tamponatura per un'altezza da terra di mt. 3,00 con pannello coibentato da mm 40 con lato interno plastificato; Vetrata fissa per altezza di mt. 1,00 in ferro zincato e policarbonato; n°2 porte di testata scorrevoli a due ante mt. 4,00x4,00; n° 4 porte laterali scorrevoli ad un'anta mt. 3,00x3,00 in pannelli coibentati da mm. 25; Canali di gronda, scossaline e n° 3 pluviali per lato (€ 94.520,00); • PLATEA Stalla in C.A. (€ 41.453,57); TOTALE € 135.973,57; <p><small>La spesa proposta di € 151.373,57 (calcolato sommando il costo della struttura in carpenteria metallica, € 94.520,00, con il costo della platea, € 41.453,57, con il costo dell'allestimento interno, € 15.400,00 già finanziato ed erogato con determina DPD025/41 del 19/04/2017) risulta INFERIORE al massimale di legge di € 152.013,44 (calcolato proporzionando il costo a m.q. per la stalla derivato da quelli approvati dalla gara della Regione Lazio applicato alle superfici proposte)</small></p>	€ 135.973,57
<ul style="list-style-type: none"> • CONTAINER e SILOS : Container sala latte mt.4x2,50 completo di boiler, impianto elettrico e idrico, n°2 silos da mc 12 a tre zampe, serranda manuale per scarico da 86; Scala removibile 3 mt. 	€ 13.650,00
<ul style="list-style-type: none"> • SISTEMAZIONE AREA : Scavi, rinterrati pozzetti linea acqua (n°4) allaccio acqua e impianto interno (mt.146,00) allaccio elettrico al gruppo elettrogeno; fossa imhoff per il lavaggio impianto latte e basamento in c.a. per il container e per i silos; 	€ 20.048,82

A) Spesa riconosciuta (E.1 + E.2)	euro 169.672,39
B) Spese generali 5% (su voce A)	euro 8.483,62
C) TOTALE GENERALE (A +B)	euro 178.156,02

CONSIDERATO che la ditta beneficiaria ha dichiarato con nota acquisita in data **11/10/2018** asserita al protocollo della Regione Abruzzo con n° **280853/18** che il proprio regime fiscale **CONSENTE** la detrazione delle imposte dalle fatture, e che il Tecnico Ing. Luigi Giammaria ha dichiarato in data **03/10/2019**, allegato alla nota del **25/09/2019 con Prot. RA/278410/19**, di trovarsi in **regime fiscale esente da IVA**;

VISTA la nota del COR Abruzzo n° **1125/2018** acquisita al protocollo dello scrivente Servizio al n° **0059399 del 28/02/2018**, con la quale vengono delineate le procedure necessarie per la conclusione dell'iter amministrativo afferente alle iniziative per la delocalizzazione delle strutture produttive zootecniche danneggiate dagli eventi sismici sopra richiamati;

PRESO ATTO del verbale di sopralluogo effettuato in data **16/10/2019** e della check list istruttoria redattata in data **07/11/2019**, dai tecnici del Servizio S.T.A. Ovest di Avezzano, allegati al presente provvedimento, con i quali relativamente alla domanda di rimborso presentata dalla ditta **CALANDRELLA Massimo - CUA n. CLN MSM 71L26 A345 F**, si attesta la congruità delle opere realizzate nonché la regolarità della contabilità finale esposta per un importo di euro **177.494,51 (Centosettasettemilaquattrocentonovantaquattro/51)**;

RITENUTO pertanto di proporre al COR Abruzzo la liquidazione delle spese sostenute dalla ditta **CALANDRELLA Massimo - CUA n. CLN MSM 71L26 A345 F**, con contestuale autorizzazione del rimborso pari al 100% della somma rendicontata e accertata dal Servizio S.T.A Ovest di Avezzano pari ad euro **177.494,51 (Centosettasettemilaquattrocentonovantaquattro/51)**;

VISTA la L.R. 14/09/1999 n° 77 e s.m.i.;

DETERMINA

In conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento: di proporre la liquidazione e autorizzare il Centro Operativo Regionale d'Abruzzo al pagamento degli interventi effettuati per la delocalizzazione immediata delle strutture produttive e zootecniche dalla ditta **CALANDRELLA Massimo** nato a **L'AQUILA** il **26/07/1971**, con codice fiscale n. **CLN MSM 71L26 A345 F**, residente in **Via S.R. 577** del comune di **CAMPOTOSTO (AQ)** per un contributo pubblico di euro **177.494,51 (Centosettasettemilaquattrocentonovantaquattro/51)**, con accredito sul conto corrente della ditta beneficiaria indicato nella domanda di rimborso, nota **Prot. RA/282969/19 del 10/10/2019**, e per conseguenza della delega di pagamento, redatta in data **16/04/2019** e allegata alla nota **Prot. RA/278410/19 del 07/10/2019**, sul conto corrente della ditta **SOCCORSI Aldo** indicato nella stessa :

- 1) Ditta **CALANDRELLA Massimo** con sede in **Via S.R. 577 - CAMPOTOSTO (AQ)**
CUAA : **CLN MSM 71L26 A345 F**; partita IVA : **1553040666**;
IBAN : **IT93F08327734700000000267**;
Euro : **21.472,12 (ventunomilaquattrocentosettantadue/12)**;
- 2) Ditta **SOCCORSI Aldo** con sede in **via Picente - Fraz. Marana - MONTEREALE (AQ)**
CUAA : **SCC LDA 59P07 F595 P**; partita IVA : **01099040667**;
IBAN : **IT29H083274046000000007510**;
Euro : **156.022,39 (centocinquantaseimilazeroventidue/39)**;

- di trasmettere la presente determinazione dirigenziale al Centro Operativo Regionale (sisma2016@regione.abruzzo.it) per gli adempimenti di competenza;
- di comunicare altresì il presente provvedimento all'Azienda Agricola **CALANDRELLA Massimo – S.R. 577 CAMPOTOSTO (AQ)**;
- di disporre la pubblicazione della presente determinazione in forma integrale sul sito internet www.regione.abruzzo.it/agricoltura, ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14/03/2013 n. 33 nel sito istituzionale dell'Amministrazione Regionale nella sezione: "Trasparenza, valutazione e merito" nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo Telematico (B.U.R.A.T.).

Il Dirigente del Servizio Territoriale per
l'Agricoltura Abruzzo Ovest
Dott. Francesco Luca
firmato digitalmente

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

1. Verbale sopralluogo in situ del **16/10/2019**;
2. Chek list istruttoria fine lavori del Servizio S.T.A Ovest di Avezzano in data **07/11/2019**;

L'Estensore

Geom. Enrico Sauli

Firmato ai sensi dell'art. 23 ter del C.A.D.

Il Responsabile dell'Ufficio

Dott.ssa Simona IACOBONI

Firmato ai sensi dell'art. 23 ter del C.A.D.

Segue Allegato



REGIONE ABRUZZO
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA DPD
DPD025 – Servizio Territoriale Abruzzo OVEST - AVEZZANO

Ordinanza n. 5 del 28/11/2016 del Commissario del Governo per la Ricostruzione nei territori interessati dal sisma

VERBALE DI SOPRALLUOGO

**Domanda di rimborso strutture temporanee delocalizzate per ricovero animali ed attrezzature per la continuità produttiva
 SISMA 2016**

Sezione A - DATI GENERALI		
Beneficiario	CALANDRELLA Massimo	
Sede	Strada Statale 577 snc, Campotosto (AQ)	
Partita IVA/Codice fiscale	P.I. : 1553040666	CUAA : CLN MSM 71L26 A345F
Domanda di rimborso ordinanza 5 del 28/11/2016 del commissario per la ricostruzione	Prot. n. 282969/19	Data : 10/10/2019
Localizzazione investimento	Comune di L'Aquila (AQ) - Località : Preturo	
Importo richiesto	€ 177.885,35 (Il Regime Fiscale CONSENTE il recupero dell'IVA, nota prot. 280853/18 del 11/10/2018) comprensivo delle Spese Generali (autorizzato € 178.156,02)	
Autorizzazione dello STA Abruzzo Ovest di Avezzano	n. DPD025/188 del 12/10/2018	

Giunta Regionale d'Abruzzo

Sezione B - INCARICATI DEL CONTROLLO			
Nome	Cognome	Qualifica	Ente di appartenenza
Enrico	SAULI	Ass. Tecnico	Reg. Abruzzo – S.T.A. Ovest
Angela	DI MASSIMO	Ass. Tecnico	Reg. Abruzzo – S.T.A. Ovest



REGIONE ABRUZZO
DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA
DPD025 – Servizio Territoriale Abruzzo OVEST - AVEZZANO

Ordinanza n. 5 del 28/11/2016 del Commissario del Governo per la Ricostruzione nei territori interessati dal sisma

VERBALE DI SOPRALLUOGO

**Domanda di rimborso strutture temporanee delocalizzate per ricovero animali ed attrezzature per la continuità produttiva
 SISMA 2016**

Sezione A - DATI GENERALI		
Beneficiario	CALANDRELLA Massimo	
Sede	Strada Statale 577 snc, Campotosto (AQ)	
Partita IVA/Codice fiscale	P.I. : 1553040666	CUAA : CLN MSM 71L26 A345F
Domanda di rimborso ordinanza 5 del 28/11/2016 del commissario per la ricostruzione	Prot. n. 282969/19	Data : 10/10/2019
Localizzazione investimento	Comune di L'Aquila (AQ) - Località : Preturo	
Importo richiesto	€ 177.885,35 (Il Regime Fiscale CONSENTE il recupero dell'IVA, nota prot. 280853/18 del 11/10/2018) comprensivo delle Spese Generali (autorizzato € 178.156,02)	
Autorizzazione dello STA Abruzzo Ovest di Avezzano	n. DPD025/188 del 12/10/2018	

Giunta Regionale d'Abruzzo

Sezione B - INCARICATI DEL CONTROLLO _____			
Nome	Cognome	Qualifica	Ente di appartenenza
Enrico	SAULI	Ass. Tecnico	Reg. Abruzzo – S.T.A. Ovest
Angela	DI MASSIMO	Ass. Tecnico	Reg. Abruzzo – S.T.A. Ovest

INCARICATI DA: Dirigente STA Abruzzo Ovest	Nota n. 349928/18	Data : 12/12/2018
---	-------------------	-------------------

Sezione C – SOPRALLUOGO IN AZIENDA - DOMANDA DI RIMBORSO PRESENTATA AI SENSI DELL'ORDINANZA 5 DEL 28/11/2016 DEL COMMISSARIO PER LA RICOSTRUZIONE

Sopralluogo eseguito in data 16-10-2019 con visita presso:

- la sede sociale in via _____, n. _____ ()
- l'ufficio in via/loc. _____, n. _____ ()
- il laboratorio in via/loc. _____, n. _____ ()
- il centro aziendale in Strada Statale n° 80 DIR sne, Loc. Preturo, L'AQUILA (AQ)
- altro _____ in via/loc _____, n. _____ ()

alla presenza del/dei Sig. CALABRELLA MASSIMO in qualità di Titolare

Sig. _____ in qualità di _____

Sig. _____ in qualità di _____

Giunta Regionale d'Abruzzo

Sezione D – ATTIVITA' DI CONTROLLO SVOLTA DURANTE IL SOPRALLUOGO

Nel corso del sopralluogo, svolto in data odierna, si è provveduto a svolgere le attività di controllo di seguito indicate:

esaminata la seguente documentazione:

effettuati i seguenti controlli, a fianco dei quali, per ognuno di essi, è indicato il relativo esito:

N.	Descrizione controllo	ESITO	
		Pos.	Neg.
1	Verifica del completamento delle opere e degli acquisti.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	Verifica della destinazione d'uso delle opere e degli acquisti eseguiti.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	Altri controlli _____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Sezione E – ESITI DEL CONTROLLO

Dalle attività svolte, come risultanti dal presente verbale, è emerso che il SOPRALLUOGO, relativo alla domanda di pagamento in acconto/saldo, è:

REGOLARE

PARZIALMENTE REGOLARE, per le seguenti motivazioni:

NON REGOLARE per le seguenti motivazioni:

Sezione F - GENERALI

si dà atto che durante le operazioni di controllo, terminate alle ore 11,30, nulla è stato asportato o danneggiato. La documentazione visionata è stata riconsegnata alla parte che l'accetta senza osservazione alcuna confermando quanto sopra indicato;

si dà atto di avere acquisito degli originali dei giustificativi di spesa sui quali verrà apposto un timbro attestante l'utilizzo ai fini dell'ottenimento degli aiuti;

durante il sopralluogo sono stati acquisiti i seguenti documenti:

durante il sopralluogo sono stati richiesti i seguenti documenti:

Fatture in originali

Non ci sono dichiarazioni da parte del beneficiario/rappresentante legale;

Il beneficiario/rappresentante legale dichiara quanto segue:

Il presente Verbale di sopralluogo, composto da n. 3 pagine, viene redatto in due copie, una delle quali viene consegnata al beneficiario e l'altra sarà conservata nel fascicolo di domanda presso il Servizio Territoriale per l'Agricoltura Abruzzo Ovest di AVEZZANO.

Il sopralluogo termina il giorno 16.10.2019 alle ore 11,30

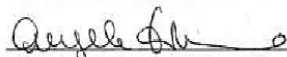
Letto, confermato e sottoscritto _____

Firma:

SAULI Enrico


L'incaricato del controllo

DI MASSIMO Angela


L'incaricato del controllo

Il Beneficiario



Giunta Regionale d'Abruzzo



REGIONE ABRUZZO
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA - DPD
 DPD024 – Servizio Territoriale Abruzzo OVEST - Avezzano

**Ordinanza n. 5 del 28/11/2016 del Commissario del Governo per la
 Ricostruzione nei territori interessati dal sisma**

**CHECK LIST ISTRUTTORIA della
 Domanda di rimborso strutture temporanee delocalizzate per ricovero animali ed
 attrezzature per la continuità produttiva
 SISMA 2016**

Giunta Regionale d'Abruzzo

QUADRO A

SEZIONE A.1 - DATI IDENTIFICATIVI DEL RICHIEDENTE

CUAA: CLN MSM 71L26 A345F
Cognome: Calandrella
Nome: Massimo
Nato a: L'Aquila **Prov. AQ** il 26.07.1971
Residente a: Campotosto **Prov. AQ**
Via: S.R. 577
Codice Fiscale: CLN MSM 71L26 A345F **Partita IVA:**
Nella qualità di: Proprietario

SEZIONE A.2 – DATI DOMANDA DI RIMBORSO

Il richiedente ha presentato domanda di RIMBORSO in

data 10/10/2019 **Protocollo n. 282969/19**

Riferimento AUTORIZZAZIONE esecuzione interventi relativi a strutture temporanee
 delocalizzate per ricoveri animali ed attrezzature e relativi impianti e macchinari:

Determinazione del Servizio Territoriale Abruzzo OVEST n. DPD/188 del 12/10/2018

QUADRO B – DATI RELATIVI ALLE FIGURE RESPONSABILI DEL CONTROLLO

Responsabile del Procedimento: **Dott.ssa IACOBONI Simona**

Tecnici che effettuano le verifiche istruttorie : **SAULI Enrico // DI MASSIMO Angela**

(Nota : Giunta Regionale – Dipart. Politiche dello Sviluppo Rurale - Servizio Territoriale per l'Agricoltura OVEST- prot. RA 0349928/18 del 12/12/2018)

Sopralluogo in situ effettuato in data **16/10/2019**

QUADRO C – VERIFICA DELLA DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA DOMANDA DI RIMBORSO

- Computo metrico consuntivo delle lavorazioni e delle spese effettivamente sostenute a firma di un tecnico abilitato si no
- Certificato di regolare esecuzione degli interventi a firma di un tecnico abilitato si no
- Fatture, **anche non quietanzate**, degli acquisti o noleggi di attrezzature nonché dei lavori, delle forniture e delle spese tecniche si no
- Dichiarazione ai fini del rimborso IVA si no

QUADRO D – Verifica realizzazione INTERVENTI / ACQUISTI AUTORIZZATI
--

- Tenuto conto delle dichiarazioni rese nella richiesta di rimborso;
- Verificato che gli interventi ed acquisti sono stati eseguiti in conformità dell'autorizzazione approvata dal competente Servizio Territoriale per l'Agricoltura- Vedi verbale di sopralluogo in azienda allegato;
- Tenuto, altresì, conto, dei riscontri istruttori sulla documentazione effettuati nel **Quadro C**),
si propone il rimborso delle spese relative agli interventi come di seguito riportato:

Tipologia interventi	Descrizione interventi autorizzati	Quantità autorizzate N.	Importo autorizzato €	Importo rendicontato €	Interventi realizzati (n. strutture)	Importo accertato (IVA esclusa) €	
1	• STALLA	• Struttura in carpenteria metallica di mt. 60,00 x 12,00 per un'altezza di mt. 4,00;	1	94.520,00		1	135.973,57
2	• PLATEA Stalla	• In Calcestruzzo armato acciaio;	1	41.453,57		1	
3	• CONTAINER e SILOS	• Container sala latte mt. 4x2,50 completi • 2 silos da mc 12 a tre zampe;	1	13.650,00	13.020,00	1	13.020,00
4	• SISTEMAZIONE AREA	• Scavi, rinterri allaccio acqua allaccio elettrico al elettrogeno, fossa Imhoff per il lavaggio impianto latte;	1	20.048,82	20.048,82	1	20.048,82
E.1 TOTALE INTERVENTI (VOCI DA 1 a 4)				169.672,39	169.042,39		169.042,39

Totale a rimborso per interventi (E.1)	Euro 169.042,39
IVA (eventuale) (E.1)	Euro 0,00

QUADRO E - Spese Rimborsabili - Riepilogo Finale
--

A) Spesa riconosciuta a fini del rimborso (E.1)	euro 169.042,39
B) Spese generali 5% su voce A)	euro 8.452,12
C) TOTALE GENERALE (A +B)	euro 177.494,51

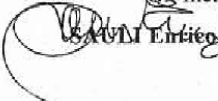
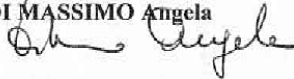
L'importo complessivo da rimborsare è di € 177.494,51 (*centosettantasettemilaquattrocentonovantaquattro/51*) da corrispondere, anche a seguito della delega di pagamento alla sola ditta **Soccorsi Aldo**, allegata alla domanda di rimborso (Prot. 282969/19 del 10/10/2019) FINO A UN MASSIMO DI € 156.022,39, come segue:

- 1) Ditta **CALANDRELLA Massimo** con sede in *Via S.R. 577 - CAMPOTOSTO (AQ)*
 CUAU : CLN MSM 71L26 A345 F; partita IVA : 1553040666;
 IBAN : IT93F083277347000000000267;
 Euro :21.472,12 (*ventanomilaquattrocentosettantadue/12*);

- 2) Ditta **SOCCORSI Aldo** con sede in *via Picente - Fraz. Marana - MONTEREALE (AQ)*
 CUAU : SCC LDA 59P07 F595 P; partita IVA : 01099040667;
 IBAN : IT29H0832740460000000007510;
 Euro :156.022,39 (*centocinquantaseimilazeroventidue/39*);

Giunta Regionale d'Abruzzo

AVEZZANO li 07/11/2019

Gli Incaricati dell'Istruttoria
 // **DI MASSIMO** Angela


DETERMINAZIONE 19.11.2019, N. DPD025/295

PSR 2014-2020 Misura13 “ Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o altri vincoli specifici” Domanda di sostegno/ pagamento n.64210020372 Annualità 2016 – Avviso bonario restituzione somme Numero Univoco PRD 2666808 ditta Donsante Vincenzo DNSVCN52E18E723P



GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE N. **DPD025/295**

DEL **19.11.2019**

DIPARTIMENTO **AGRICOLTURA**

SERVIZIO **SERVIZIO TERRITORIALE PER L'AGRICOLTURA ABRUZZO OVEST**

UFFICIO **COORDINAMENTO E ATTUAZIONE PAGAMENTI COMPENSATIVI PER LE AREE MONTANEE DI INDENNITA' NATURA 2000**

OGGETTO: PSR 2014-2020 Misura13 “ Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o altri vincoli specifici” Domanda di sostegno/ pagamento n.64210020372 Annualità 2016 – Avviso bonario restituzione somme Numero Univoco PRD 2666808 ditta Donsante Vincenzo DNSVCN52E18E723P

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la contestazione prot. RA 2666808 del 28 OTTOBRE 2019 con la quale veniva aperto la PRD nei confronti della ditta Donsante Vincenzo Numero Univoco di PRD n. 2666808 per recupero di somme indebitamente percepite ai sensi del Reg. 1305/15 nell'ambito del PSR 2014/2020 mis. 13 annualità 2016 per un importo di € 133.94 domanda n. 64210020372;

PRESO ATTO delle controdeduzioni esposte dalla ditta Donsante Vincenzo tramite il CAA Coldiretti con PEC prot. RA 0310054/19 del 28.10.2019 in riscontro all'avviso bonario del 28 ottobre 2019 con la quale viene richiesto il ricalcolo della domanda a seguito del perfezionamento del fascicolo aziendale;

CONSIDERATO che l'inadempienza rilevata è stata giustificata, dispone l'accoglimento delle controdeduzioni e la revoca della decadenza parziale con il relativo recupero delle somme indebitamente percepite;

RITENUTO pertanto di poter procedere sul portale SIAN alla chiusura positiva del numero univoco di PRD n. 2666808 aperto nei confronti della ditta Donsante Vincenzo;

VISTA la L.R. n.77 del 14/09/1999, recante” Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro “della Regione Abruzzo e s.m.i.;

DETERMINA

per le motivazione espresse in premessa, che si intendono integralmente richiamate e che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. l'accoglimento delle controdeduzioni e la revoca della decadenza parziale con il relativo il recupero delle somme indebitamente percepite;
2. la chiusura positiva a sistema SIAN del numero univoco di PRD 2666808 aperto nei confronti della ditta Donsante Vincenzo;
3. la comunicazione del presente provvedimento alla Ditta Donsante Vincenzo, quale atto conclusivo del procedimento ;
4. la pubblicazione del presente atto sul sito istituzionale della Regione Abruzzo www.regione.abruzzo.it/agricoltura ;
5. la trasmissione del presente provvedimento all'Ufficio BURA per la relativa pubblicazione

o

L'Estensore

Rag. Angela Maria Raglione
Firmato elettronicamente

Il Responsabile dell'Ufficio

Rag. Angela Maria Raglione
Firmato elettronicamente

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

(Dott. Francesco Luca)
Firmato digitalmente

DETERMINAZIONE 19.11.2019, N. DPD025/296

Reg. (CE) n. 1698/05 PSR 2007-2011Asse II misura 211"Indennità Compensativa" Bandi 2008-2009-2010 Domande di pagamento n.ri 84740085844 annualità 2008 - 94740493203 annualità 2009 - 04740075868 annualità 2010. Avviso bonario restituzione somme numero univoco PRD 2585812 CUA 01736080662



GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE N. **DPD025/296**

DEL **19.11.2019**

DIPARTIMENTO **AGRICOLTURA**

SERVIZIO **SERVIZIO TERRITORIALE PER L'AGRICOLTURA ABRUZZO OVEST**

UFFICIO **COORDINAMENTO E ATTUAZIONE PAGAMENTI COMPENSATIVI PER LE AREE MONTANEE DI INDENNITA' NATURA 2000**

OGGETTO: Reg. (CE) n. 1698/05 PSR 2007-2011Asse II misura 211"Indennità Compensativa" Bandi 2008-2009-2010 Domande di pagamento n.ri 84740085844 annualità 2008 - 94740493203 annualità 2009 - 04740075868 annualità 2010. Avviso bonario restituzione somme numero univoco PRD 2585812 CUA 01736080662

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la contestazione prot. RA0269342/19 del 26 settembre 2019 con la quale veniva aperto il PRD nei confronti della ditta Az. Agr. F.lli Iannotti S.S. Numero Univoco di PRD n. 2585812 per recupero di somme indebitamente percepite ai sensi del Reg. 1305/15 nell'ambito del PSR 2007-2011 mis. 211 annualità 2008 per un importo di € 520.38 domanda n. 84740085844, annualità 2009 per un importo di € 464.32 domanda n. 94740493203, annualità 2010 per un importo di € 632.35 domanda n. 04740075868;

PRESO ATTO che la ditta Az. Agr. F.lli Iannotti non ha prodotto documentazione atta a confutare le suddette risultanze e/o la quietanza attestante l'avvenuto rimborso del debito;

CONSIDERATO che per le irregolarità rilevate è prevista la decadenza totale/parziale dai benefici percepiti ed il recupero delle somme erogate per la misura specifica, così come ribadito con sentenza della Corte di Giustizia UE, Sez. X dell'8 maggio 2019;

RITENUTO pertanto di dover procedere nei riguardi della ditta Az. Agr. F.lli Iannotti a definirne la decadenza parziale dai benefici della Misura 211 "Indennità Compensativa" Annualità 2008-2009-2010 per le motivazioni sopra rubricate;

VISTA la L.R. n. 77 del 14.09.1999, recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo e s.m.i.;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono integralmente richiamate e che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

1. La decadenza parziale dai benefici della Misura 211 "Indennità Compensativa" Annualità 2008-2009-2010 ;
2. La chiusura a sistema SIAN della procedura PRD aperta nei confronti della ditta Az. Agr. F.lli Iannotti per somme indebitamente percepite ;
3. La comunicazione del presente provvedimento alla Ditta Az. Agr. F.lli Iannotti, quale atto conclusivo del procedimento ;
4. La pubblicazione del presente atto sul sito istituzionale della Regione Abruzzo www.regione.abruzzo.it/agricoltura ;
5. La trasmissione del presente provvedimento all'Ufficio BURA per la relativa pubblicazione

o

L'Estensore

Rag. Angela Maria Raglione
Firmato elettronicamente

Il Responsabile dell'Ufficio

Rag. Angela Maria Raglione
Firmato elettronicamente

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Francesco LUCA
Firmato digitalmente

DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, MOBILITA', RETI E LOGISTICA -
SERVIZIO GENIO CIVILE DI CHIETI

DETERMINAZIONE 27.01.2020, N. DPE017/09

T.U. 11/12/1933 n. 1775 - Decreto n. 3/Reg. del 13/08/2007 - Domande di concessione di derivazione d'acqua dal fiume Sangro ad uso idroelettrico poste in concorrenza ai sensi del comma 1 dell'art. 15 del Decreto n. 3/Reg avanzate in data 11/06/2014 dal Comune di villa S.Maria (CH) e domanda del 25/07/2011 dalla società DP3 s.r.l. - Rinvio Ordinanza di istruttoria.



GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE N° DPE017/09

DEL 27/01/2020

DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, MOBILITA', RETI E LOGISTICA -

SERVIZIO GENIO CIVILE DI CHIETI

UFFICIO DEMANIO IDRICO, DERIVAZIONI E GESTIONE PICCOLI INVASI -

OGGETTO T.U. 11/12/1933 n. 1775 - Decreto n. 3/Reg. del 13/08/2007 - Domande di concessione di derivazione d'acqua dal fiume Sangro ad uso idroelettrico poste in concorrenza ai sensi del comma 1 dell'art. 15 del Decreto n. 3/Reg avanzate in data 11/06/2014 dal Comune di villa S.Maria (CH) e domanda del 25/07/2011 dalla società DP3 s.r.l.
Rinvio Ordinanza di istruttoria.

IL SERVIZIO PROCEDENTE

VISTA la domanda del 25/07/2011 dalla Soc. DP3 S.r.l., tendente ad ottenere il rilascio della concessione per derivare a scopo idroelettrico, una portata media di mod. 39,62 (lt/sec. 3.962), dal Fiume Sangro con opera di presa alla quota 274 m s.l.m. a valle della confluenza con il Torrente Turcano e con la restituzione delle acque ad una quota di 253 m. s.l.m. nel territorio del comune di Villa S.Maria, per produrre, sul salto di mt. 21 una potenza nominale media pari a Kw. 815,66;

VISTA la domanda del 11.06.2014 avanzata dal Comune di Villa S.Maria, tendente ad ottenere il rilascio della concessione per derivare, a scopo idroelettrico, l'acqua del fiume Sangro, in località "Pian della Pietra", per una portata media di mc/sec 9,769 portata massima derivabile mc/sec 8,63 portata media di concessione mc/sec 3.20 con opera di presa a quota di 277 m. s.l.m. e restituzione a quota 253,00 m s.l.m., in territorio del comune di Villa S.Maria, per produrre, sul salto di mt. 24,00 una potenza nominale media pari a Kw. 752,94;

ATTESO CHE la domanda del Comune di Villa S.Maria, trattandosi di una derivazione tecnicamente incompatibile con quella della società DP3 S.r.l., è stata accettata e dichiarata, ai sensi del comma 1 dell'art. 15 del Decreto n. 3/Reg del 13/08/2007, concorrente con quest'ultima;

PRESO ATTO dei seguenti pareri:

1. parere favorevole dell'Autorità Concedente Regionale (Direzione LL.PP.) sulla domanda della società DP3 s.r.l ai sensi dell'art.13 comma 3 lettera b del Regolamento regionale n.3/Reg. del 13.08.2007 pervenuto con nota prot. RA/237827 del 25.10.2012;
2. parere favorevole sulla domanda della società DP3 s.r.l, espresso, con prescrizioni, ai sensi dell'art.7 RD 1775/33 modificato dall'art. 96 DLgs 152/2006, dall'Autorità dei Bacini di Rilievo Regionale dell'Abruzzo e del Bacino Interregionale del Fiume Sangro, pervenuto con nota prot. n. RA/2200 del 03.01.2014;
3. parere favorevole del Settore V della Provincia di Chieti sulla domanda della società DP3 s.r.l, espresso ai sensi ai sensi dell'art.13 comma 3 lettera d) del Regolamento Regionale n.3/Reg. del 13.08.2007 pervenuto con nota prot. 23883 del 18.06.2013.
4. Parere favorevole espresso con nota n. RA-0298257/19 del 24.10.2019 sulla domanda del Comune di Villa S.Maria, ai sensi dell'art. 7, comma 2 del T.U. n. 1775/33, come sostituito dall'art. 96, comma 1 del d.lgs. 152/2006, dal Dipartimento Infrastrutture Trasporti Mobilità Reti e Logistica, Servizio Difesa Idraulica, Idrogeologica, e della Costa attività delegate dell'Autorità di Bacino Distretto dell'Appennino Centrale;
5. Parere favorevole sulla domanda Comune di Villa S.Maria da parte del Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali di L'Aquila, Servizio Demanio Idrico e Fluviale il quale interpellato ai sensi dell'art. 13,



GIUNTA REGIONALE

comma 3 lett. b) del citato Decreto n.3/Reg con nota n. RA/0219714/17 del 24/08/2017, non ha rimesso il parere di competenza nei termini di quaranta giorni, ai sensi del medesimo art. 13 comma 3 lett. b) del citato Decreto n.3/Reg. e, pertanto il parere stesso si intende espresso in modo favorevole

6. Parere favorevole espresso dal Servizio Genio Civile Regionale di Chieti sulla domanda del Comune di Villa S.Maria con nota n. RA/0306734/19 del 04.11.2019, ai sensi dell'art. 13, comma 3, lettera d) del citato Decreto n.3/Reg.;

VISTA l'Ordinanza di Istruttoria pubblicata con Determinazione n. DPE015/163 del 04/11/2019, che aveva fissato la data della visita locale di istruttoria per il giorno 22/01/2020;

CONSIDERATO che la predetta visita locale di istruttoria è stata rinviata al giorno lunedì 20/04/2020 alle ore 12.00 a causa della mancata pubblicazione della citata Determinazione n. DPE015/163 del 04/11/2019 e all'Albo pretorio del Comune di Villa S.Maria (CH) nei tempi utili per consentire l'ammissione in concorrenzialità di altre domande tecnicamente incompatibili con quella in pubblicazione;

VISTO l'art. 14 del Regolamento regionale n. 3/Reg del 13/08/2007;

ORDINA

che le suddette domande della Ditta DP3 s.r.l. e del Comune di Villa S. Maria siano depositate, unitamente agli atti di progetto, presso il Servizio Genio Civile di Chieti, sito nel Comune di Chieti in via A. Herio 75, per la durata di giorni trenta consecutivi, a decorrere dal 02.03.2020, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nei giorni dal lunedì al venerdì.

Copia della presente Ordinanza sarà affissa per trenta giorni consecutivi, a decorrere dalla suddetta data, all'Albo Pretorio del comune di Villa S.Maria (CH).

Inoltre la medesima ordinanza sarà pubblicata sul B.U.R.A.

Ai fini dell'ammissione in concorrenzialità di altre domande tecnicamente incompatibili con quelle in pubblicazione, sono considerate valide tutte quelle acquisite agli atti del Servizio Procedente entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'ordinanza sul B.U.R.A.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni o comitati cui possa derivare un pregiudizio, devono pervenire in forma scritta al Servizio Procedente entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'ordinanza di istruttoria sul B.U.R.A., ovvero entro il termine di trenta giorni decorrente dalla scadenza della data di pubblicazione della predetta ordinanza all'Albo Pretorio dei Comuni interessati, qualora più favorevole all'istante.

Copia della presente ordinanza sarà comunicata:

- Al Comando Militare Esercito Abruzzo Ufficio Personale Logistico e Servitù Militari;
- alla Giunta Regionale Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali;
- alla Giunta Regionale Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali – Servizio Qualità delle Acque;
- alla Giunta Regionale Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali – Servizio Valutazioni Ambientali;
- Al l'Autorità dei Bacini di Rilievo Regionale dell'Abruzzo e del Bacino Interregionale del Fiume Sangro;
- alla Giunta Regionale Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali – Servizio Gestione Demanio Idrico e Fluviale- Ufficio Concessioni Idriche;
- All'Ufficio Territoriale del Governo di Chieti;
- Alla Soprintendenza ai Beni Ambientali, Architettonici, Artistici e Storici per l'Abruzzo di L'Aquila;
- Al Comando Provinciale del Corpo dei Carabinieri Forestali di Chieti;
- Ai Comune di Villa S.Maria;
- Alla DP3 s.r.l.;

La conferenza di servizi, di cui all'art. 19 del Regolamento 3/Reg, ed alla quale potrà intervenire chiunque ne abbia interesse, è fissata per il giorno **Mercoledì 22/04/2020, alle ore 10:00** presso la Sede del Servizio Genio Civile di Chieti sita nel Comune di Chieti in via A. Herio, 75.



GIUNTA REGIONALE

Il procedimento si concluderà entro il termine di cui all'art. 43 del Regolamento 3\Reg con provvedimento espresso a cura dell'Autorità Concedente Direzione LL.PP. Nel caso di mancata conclusione del procedimento nei termini previsti, il richiedente potrà ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale competente ai sensi dell'art. 2, comma 4 bis, della l. 241/1990 e s.m.i.

Detta pubblicazione, ai sensi e per gli effetti del comma 3 dell'art. 8 della l. 241/1990, costituisce comunicazione di avvio del procedimento di rilascio della concessione in oggetto.

Il Responsabile del Procedimento è il Dott. Ing. Vittorio Di Biase tel. 0871 075530 e-mail vittorio.dibiase@regione.abruzzo.it .

*Il Dirigente del Servizio
Procedente
(Dott. Ing. Vittorio Di Biase)*

DIPARTIMENTO SANITA'
SERVIZIO SANITÀ VETERINARIA, IGIENE E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI

DETERMINAZIONE 15.01.2020, N. DPF011/07

Iscrizione del richiedente nell'Elenco Regionale dei Consulenti sull'impiego dei prodotti fitosanitari.



GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE DPF011/07

DEL 15 GENNAIO 2020

DIPARTIMENTO SANITA'

SERVIZIO SANITÀ VETERINARIA, IGIENE E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI

**UFFICIO ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA E CONTROLLO ECONOMICO-FINANZIARIO DELL'ISTITUTO
ZOOFILATTICO**

**OGGETTO: ISCRIZIONE DEL RICHIEDENTE NELL' ELENCO REGIONALE DEI CONSULENTI SULL'IMPIEGO
DEI PRODOTTI FITOSANITARI**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il D.P.R. 23 aprile 2001, n. 290, recante "Regolamento di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione, alla immissione in commercio e alla vendita di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti" ed in particolare gli artt. 21,22,23,24,25,26,27 e 42 che prevedono l'adozione di specifico atto regolamentare da parte delle Regioni;

VISTO il D.P.R. 28 febbraio 2012, n. 55;

VISTO il Decreto Ministeriale 23 luglio 2003: attuazione della Direttiva 2002/63/CE dell'11.07.2002 relativa ai metodi di campionamento ai fini del controllo ufficiale dei residui di antiparassitari nei prodotti alimentari di origine vegetale ed animale;

VISTO il D.M. 27.08.2004: prodotti fitosanitari: limiti massimi di residui delle sostanze attive nei prodotti destinati all'alimentazione;

VISTI i Reg. CE n. 396/2005, n. 149/2008, n. 260/2008, n. 839/2008, n. 901/2009 E N. 1107/2009;

VISTA la D.G.R. n. 274 del 12 aprile 2010 che recepisce il D.P.R. 23 aprile 2001, n. 290 ed individua le norme regionali attuative delle discipline regolamentari nazionali;

VISTA la D.G.R. n. 930 del 29 novembre 2010 che modifica ed integra la richiamata precedente Deliberazione n. 274 del 12 aprile 2010;

VISTO l'accordo 21 dicembre 2011, n. 221/CSR "Accordo tra il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Ministro della Salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per la formazione dei lavoratori, ai sensi dell'art. 37, comma 2°, del D. Lgs. n. 81/2008;

VISTO il Reg. CE 21 ottobre 2009, n. 1107 – Reg. del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le Direttive del Consiglio n. 79/117/CEE e 91/414/CEE;

VISTA la Direttiva 21 ottobre 2009, n. 2009/128/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'uso sostenibile dei pesticidi;

VISTO il D.P.R. 28 febbraio 2012, n. 55 "Regolamento recante modifiche al DPR 23 aprile 2001, n. 290 per la semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione, alla immissione in commercio e alla vendita di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti;

VISTO il D.P.R. 14 agosto 2012, n. 150 recante "Attuazione della Direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'uso sostenibile dei pesticidi";

VISTO il D.M. 22 gennaio 2014 relativo al Piano di Azione Nazionale (PAN) adottato con D.M. delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali di concerto con i Ministri dell'Ambiente della Tutela del territorio e del Mare e della Salute, su proposta del Consiglio tecnico Scientifico di cui all'art. 5 del richiamato D. Lgs. n. 150/2012;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 163 del 4 marzo 2015 ad oggetto: "Disciplina delle nuove norme in materia di prodotti fitosanitari e procedure relative agli interventi formativi per venditori, consulenti ed utilizzatori ai sensi del D. Lgs. 150/2012" con la quale, previa revoca delle precedenti Delibere di Giunta Regionale n. 274 del 12.4.2010 e 930 del 29.11.2010, è stato adottato uno specifico atto regolamentare da parte della Regione Abruzzo per disciplinare ex novo, ai sensi del D.Lgs. n. 150/2012 e del P.A.N. del 22.01.2014, la materia relativa alla formazione, alla consulenza, all'acquisto ed all'uso dei prodotti fitosanitari e loro coadiuvanti classificati tossici, molto tossici e nocivi e le caratteristiche minime per lo stoccaggio, ed i locali destinati al deposito e vendita di tali prodotti;

PRESO ATTO che la stessa deliberazione giuntale, ai sensi di quanto disciplinato dall'art. 8, comma 3°, del D. Lgs. 14 agosto 2012, n. 150, ha previsto con l'allegato 4), le procedure per l'abilitazione all'attività di consulente sull'impiego di prodotti fitosanitari;

RILEVATO che con il suddetto atto è stato istituito, presso il Dipartimento per la Salute e il Welfare della Regione Abruzzo, l'Elenco Regionale dei Soggetti Abilitati all'Attività di Consulenza dei Prodotti Fitosanitari;

RILEVATO, altresì, che con il ripetuto atto di Giunta regionale è stato previsto che il Servizio competente del Dipartimento per la Salute e il Welfare rilasci il Certificato di Abilitazione all'Attività di Consulente e, a tal fine, ha previsto che gli interessati debbano presentare:

- Aposita istanza in carta semplice contenente il codice fiscale;
- n. 2 foto tessera;
- Copia delle ricevute di versamento di € 20,00 sul c/c postale n. 208678 intestato a "Regione Abruzzo Servizio tesoreria L'Aquila" specificando nella causale del versamento: "Rilascio Certificato di abilitazione di consulente prodotti fitosanitari";
- Dichiarazione di regolare frequenza del corso e la data della prova di valutazione finale sostenuta con esito positivo *oppure* attestato di abilitazione alla vendita in corso di validità;
- Copia di un documento di identità in corso di validità.

VISTA la propria precedente Determinazione n. DG/21/86 del 4 giugno 2015 con la quale è stato formalizzato l'Elenco regionale dei Consulenti sull'impiego dei Prodotti Fitosanitari, come da modello nella narrativa della stessa Determinazione;

DATO ATTO che con la stessa Determinazione è stato anche stabilito il formato del Certificato di abilitazione di Consulente sull'impiego dei prodotti fitosanitari che, sotto forma di tessera di riconoscimento personale, viene rappresentato in Determinazione;

DATO ATTO che il percorso individua nelle AA.SS.LL. le strutture incaricate della organizzazione di tutta l'attività prevista dal D.Lgs. n. 150/2012, compresa l'organizzazione dei corsi formativi specifici per venditori, acquirenti e consulenti di prodotti fitosanitari e loro coadiuvanti;

VISTA l'istanza del richiedente il certificato di abilitazione all'attività di consulente sull'impiego di prodotti fitosanitari e dei coadiuvanti, acquisita dal Servizio Sanità Veterinaria, Igiene e Sicurezza degli Alimenti, Sig. Luca Di Matteo con prot. n° RA/ 325029 del 20/11/2020;

DATO ATTO che il certificato di abilitazione all'attività di consulente, alla scadenza, sarà rinnovato, a richiesta del titolare, ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. n° 150/2012;

DATO ATTO che il soggetto che esercita l'attività di consulente, non può esercitare l'attività di vendita;

RITENUTA la regolarità tecnico-amministrativa nonché la legittimità del presente provvedimento;

VISTA la L.R. 14 settembre 1999, n. 77 recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" e le sue successive modifiche ed integrazioni;

DETERMINA

- per le ragioni e le finalità espresse in narrativa -

1. di accogliere l'istanza e di inserire il richiedente nell'Elenco Regionale Consulenti sull'impiego dei Prodotti Fitosanitari;
2. di dare atto che l'Elenco regionale dei Consulenti sull'impiego dei Prodotti Fitosanitari, a seguito del nuovo inserimento, risulta integrato con il nominativo del nuovo iscritto al N° RA/285/FT come da allegato, quale parte integrante e sostanziale;
3. di pubblicare l'Elenco Regionale dei Consulenti sull'impiego dei Prodotti Fitosanitari, come aggiornato con il presente provvedimento, sul sito Web della Regione Abruzzo, nell'apposita pagina riservata al Servizio Veterinario e destinata allo scopo;
4. di rilasciare al titolare dell'attività di consulente sull'impiego dei Prodotti Fitosanitari il certificato di abilitazione previsto dalla Determinazione n. DG/21/86 del 4.6.2015;
5. di dare atto che il certificato di abilitazione all'attività di consulente, alla scadenza, sarà rinnovato, a richiesta del titolare, ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. n° 150/2012;
6. di dare atto che il soggetto che esercita l'attività di consulenza; non può esercitare l'attività di vendita;
7. di trasmettere copia della presente Determina, per e-mail, ai Direttori dei S.I.A.N. delle Aziende Sanitarie Locali regionali e all'Ordine regionale dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali dell'Abruzzo (protocollo.odaf.abruzzo@conafpec.it);
8. di trasmettere copia della presente determinazione al Direttore Dipartimentale DPF, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 10 maggio 2002, n. 7.

Giunta Regionale d'Abruzzo

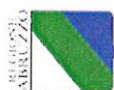


DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dr. Giuseppe Bucciarelli

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
PIERO BERTAZZI

L'ESTENSORE
TINA MAIORI CARATELLA
Tina Maiori Caratella

Segue Allegato



Regione Abruzzo
Dipartimento Sanità

SERVIZIO SANITA' VETERINARIA, IGIENE E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI – DPF011

ELENCO REGIONALE DEI CONSULENTI SULL'IMPIEGO DEI PRODOTTI FITOSANITARI

N°	Cognome e Nome	Codice Fiscale	Residenza	Via e n. civico	Data prima iscrizione	Data Sospensione	Data Rescrizione	Validità confermata fino alla data del
RA/01/FT	Franco D'Aloisio	DLSFNC53B12F908U	Nocciano (PE)	C.da Fonteschiano, 150	15/02/2016			14/02/2021
RA/02/FT	Marrone Tonio	MRRTN069T12G438V	Loreto Aprutino (PE)	Via Valle Passeri, 1A	15/02/2016			14/02/2021
RA/03/FT	Tirticco Alessandro	TRTLN76A14G141V	Ortona (CH)	C.da Lazzaretto, 9	15/02/2016			14/02/2021
RA/04/FT	Di Giuliantonio Remo	DGLRME58L22F764V	Mosciano S. Angelo (TE)	Via Valle Carmentia, 21	15/02/2016			14/02/2021
RA/05/FT	Cimini Fausto	CMINF570B16A485G	Paglieta (CH)	C.da Sant'Egidio n. 37/A	15/02/2016			14/02/2021
RA/06/FT	Tieri Matteo	TRIMTT81A28G482J	Nocciano (PE)	C.da Casali, 56	15/02/2016			14/02/2021
RA/07/FT	Oliveri Davide	LVRD72S19A345W	L'Aquila	Via Cantarello – Preturo 7/C	15/02/2016			14/02/2021
RA/08/FT	Zarroi Graziano	ZRRGZ2T22A515B	Trasacco (AQ)	Via F. Baracca, 76	15/02/2016			14/02/2021
RA/09/FT	Massaro Giovanni	MISSGN93A01A515J	Luco dei Marsi (AQ)	Via dei Benedettini, 5	15/02/2016	22.05.2017		SOSPESO
RA/10/FT	Di Biase Nicola	DBSNCL71H15E435X	Lanciano (CH)	Via S. Onofrio 7/A	15/02/2016			14/02/2021
RA/11/FT	Crivelli Luciano Alfonso	CRVLNL71H27G482A	Manoppello (PE)	Via Martiri Pennesi, 2	15/02/2016			14/02/2021
RA/12/FT	Dimarcoberardini Domenico	DMRDNC64H18A515F	San Benedetti dei Marsi (AQ)	Via Salso 1	15/02/2016			14/02/2021
RA/13/FT	Carminati Gabriele	CRMGR182L27A485J	Montedorisio (CH)	Via Monte le forche, 14	15/02/2016			14/02/2021
RA/14/FT	Angelucci Pietro	NGLPTR70S24A515N	Luco dei Marsi (AQ)	Via E. Cialdini, 15	15/02/2016			14/02/2021
RA/15/FT	Di Genova Vincenzo	DGNVCN56R31H772I	San Benedetti dei Marsi (AQ)	Via Virgilio, 1	15/02/2016			14/02/2021
RA/16/FT	Catenacci Rosa	CTNRSO66E44H501U	San Benedetti dei Marsi (AQ)	Via Salso, 1	15/02/2016			14/02/2021
RA/17/FT	De Luca Nicola	DLCNCL77S22112W	Lanciano (CH)	C.da Sant'Amato, 114	15/02/2016			14/02/2021
RA/18/FT	Cavalera Vito	CVLVTT73M29D643H	Foggia	Via Padre moreno della bella, n. 528	15/02/2016			14/02/2021
RA/19/FT	Aquilano Antonio	QLNNTN62R31C428H	Celenza sul Trigno (CH)	C.so Umberto I, n. 17	15/02/2016			14/02/2021

N°	Cognome e Nome	Codice Fiscale	Residenza	Via e n. civico	Data prima iscrizione	Data Sospensione	Data Rescrizione	Validità confermata fino alla data del
RA/20/FT	Marisi Mario	MRSMRA72M24E052A	Gissi (CH)	C.da Terzi, 9	15/02/2016			14/02/2021
RA/21/FT	Simoncini Maurizio	SMNMRZ59P26G482D	Penne (PE)	Via Nazareno Fonticollì 9/A	15/02/2016			14/02/2021
RA/22/FT	Della Penna Walter	DLWTR66T28E372Y	Vasto (CH)	Via G. D'annunzio, 11	15/02/2016			14/02/2021
RA/23/FT	Angiolini Sergio	NGLSRG58H09B519B	Campobasso (CB)	Via Campania, 203	15/02/2016			14/02/2021
RA/24/FT	Fattoretti Marco	FTTMRG66C10A515T	Tagliacozzo (AQ)	Via delle Orchidee, 42	15/02/2016			14/02/2021
RA/25/FT	Di Ciano Nicola	DCNNCL77T22G141J	Ortona (CH)	C.da Colombo s.n.	15/02/2016			14/02/2021
RA/26/FT	Santoponte Edoardo Pietro Paolo	SNTDDP53H29E811O	Magliano dei Marsi (AQ)	Via Fonte Nuova, 53	15/02/2016	02.03.2017		SOSPESO
RA/27/FT	De Berardinis Valerio	DBRVL63H20L103K	Roseto degli Abruzzi (TE)	Via c. Romualdi, 53 Cologna Spiaggia	15/02/2016			14/02/2021
RA/28/FT	Santoponte Riccardo	SNTRCR89L14A515R	Magliano dei Marsi (AQ)	Via Fonte Nuova, 53	15/02/2016			14/02/2021
RA/29/FT	Di Francesco Roberta	DFRRRT78E49E372Q	Vasto (CH)	Via Parini, 24	15/02/2016			14/02/2021
RA/30/FT	Palatella Luigi Francesco	PLTLFR96C31D643D	Foggia (FG)	Via Maria De Prospero, 105	15/02/2016			14/02/2021
RA/31/FT	Stancisa Alberto	STNLRT65L27A485G	Atessa (CH)	C.da Ala S. Maria n° 102	01/03/2016			28/02/2021
RA/32/FT	Sborgia Maurizio	SBRMRZ60T07G482K	Spoltore (PE)	Via Gran Sasso, 13	01/03/2016	04.10.2019		SOSPESO
RA/33/FT	Recchia Franco	RCCFNC65L03G482X	Montesilvano (PE)	Via Montensio 28/A	01/03/2016			28/02/2021
RA/34/FT	Rasici Giuseppe	RSCGPP66R22G141X	Ortona (CH)	Via Principe - Villa S. Leonardo	01/03/2016			28/02/2021
RA/35/FT	Rabottini Carlo Massimo	RBTLML69P15C632D	S. Giovanni Teatino (CH)	Via Ciancetta, 25	01/03/2016			28/02/2021
RA/36/FT	Piucci Maurizio	PCCMRZ59A21804R	Fossacesia (CH)	Via Canaparo, 146	01/03/2016			28/02/2021
RA/37/FT	Petrella Shara Annamaria	PTRSRN86D50A515E	Barsclano (AQ)	Via Le Pastine 11/B	01/03/2016			28/02/2021
RA/38/FT	Pescara Guerino	PSCGRN85T02G878R	Pratola Peligna (AQ)	Via S.S. 5 DIR	01/03/2016			28/02/2021
RA/39/FT	Oblatter Giulio	BLTGLU58S17C632P	Chieti	Via Arcivescovado, n. 5	01/03/2016			28/02/2021
RA/40/FT	Masciulli Alessio	MSCLSS85C23C632P	Bucchianico (CH)	Via Piane, n. 21	01/03/2016			28/02/2021
RA/41/FT	Giusti Michele	GSTMHL71O23Z133A	Trasacco (AQ)	Via Caravaggio, n. 7	01/03/2016			28/02/2021
RA/42/FT	Fontanarosa Maria Teresa	FNTMTR73E47L736X	Calvi (BN)	Via R. Villanacci 1/A	01/03/2016			28/02/2021
RA/43/FT	Durakova Katya Georgieva	DRKKG73S43Z104N	Avezzano (AQ)	Via America, n. 64	01/03/2016			28/02/2021
RA/44/FT	Di Virgilio Silvio	DVRSVL81H01A485Q	Poliutri (CH)	Via Piano Valle, n. 7	01/03/2016			28/02/2021
RA/45/FT	Di Sario Alfonso	DSRLNS50B13B620S	Canosa Sannita (CH)	Via Garibaldi, n. 34	01/03/2016			28/02/2021
RA/46/FT	Di Pardo Mario	DPRMRA69R29E435E	Lanciano (CH)	Via Da Costa di Chieti, n. 48	01/03/2016			28/02/2021
RA/47/FT	Chiarieri Francesco	CHRFNC88T16G482C	Pianella (PE)	P.za Sant'Angelo, n. 14	01/03/2016			28/02/2021
RA/48/FT	D'Ambrosio Francesco Paolo	DMBFNC69T26E435A	Frisa (CH)	Viale Madonna del Popolo, n. 73	01/03/2016			28/02/2021

N°	Cognome e Nome	Codice Fiscale	Residenza	Via e n. civico	Data prima iscrizione	Data Sospensione	Data Rescrizione	Validità confermata fino alla data del
RA/49/FT	Di Domenico Marco	DDMMRC65S29E058E	Tortoreto (TE)	Via Po, n. 21	01/03/2016			28/02/2021
RA/50/FT	Bianchi Battista	BNCBT554B23A515A	Avezzano (AQ)	Via Celano 52a	18/03/2016			17/03/2021
RA/51/FT	Bianchi Francesco	BNCFNC84T10A515H	Avezzano (AQ)	Via Celano 52a	18/03/2016			17/03/2021
RA/52/FT	Chiavaroli Di Cristoforo Antonio	CHVNTN62R27C474D	Cepagatti (PE)	Via Matilde Seraco 19	18/03/2016			17/03/2021
RA/53/FT	Chiavaroli Giovanni	CHVGN83D13G482W	Pianella (PE)	Via Pratodonicio Sn	18/03/2016			17/03/2021
RA/54/FT	Civitarese Carlo Donato	CVTCLD57R12G141P	Ortona (CH)	C.da Civitarse 44	18/03/2016			17/03/2021
RA/55/FT	Coccia Paolo	CCCPLA76D23A515T	Villavallelonga (AQ)	Via Domenico Giancursio 26	18/03/2016			17/03/2021
RA/56/FT	Crescenzi Gianpaolo	CRSGPL62M09A233V	Altidona (FM)	Via F. Magellano 29	18/03/2016			17/03/2021
RA/57/FT	Crisante Carlo	CRSCRL70H20C632N	Chieti	Via Colle Dell'ara Sn	18/03/2016			17/03/2021
RA/58/FT	Crocetta Carlo	CRCCRL52M23A488W	Spoltore (PE)	Via Colle San Giovanni 1	18/03/2016			17/03/2021
RA/59/FT	De Bosis Antonio	DBSNTN82B19C632Y	Giuliano Teatino (CH)	Via San Rocco 30	18/03/2016			17/03/2021
RA/60/FT	Dell'orso Luca	DLCCU79H20G482C	Pianella (PE)	Via San Nicola 156	18/03/2016			17/03/2021
RA/61/FT	D'emilio Antonio	DMLNTN55C06L194A	Tollo (CH)	Via Perruna 44	18/03/2016			17/03/2021
RA/62/FT	Di Ciero Marihana	DCRMLN76S64E243M	Rosogna (CH)	Via Sterparo 19	18/03/2016			17/03/2021
RA/63/FT	Di Giacomo Mario	DGCMRA61B02D078L	Rosciano (PE)	Via Delle Magnolle 25	18/03/2016			17/03/2021
RA/64/FT	Di Pasquale Fabio	DNRCRD71R07C632F	Fara Filiorum Petri (CH)	Via Colle San Donato 213	18/03/2016			17/03/2021
RA/65/FT	Di Nardo Corrado	DPSEBA85L19A488V	Civitella Casanova (PE)	Contrada Pastini 13	18/03/2016			17/03/2021
RA/66/FT	Leopardi Emanuele	LPRMNL67A13C351L	Teramo	Via Don Milani 3	18/03/2016			17/03/2021
RA/67/FT	Nicolò Luigi	NCLLGU52D12H320N	Ripa Teatina (CH)	Via Arenile 15	18/03/2016			17/03/2021
RA/68/FT	Pacifico Paride	PCFPRD64D06C632G	Ari (CH)	Via Santa Maria 36	18/03/2016			17/03/2021
RA/69/FT	Pantalone Silvio	PNTSLV78A27C632N	Vacri (CH)	Cda Porcareccia 47	18/03/2016			17/03/2021
RA/70/FT	Paolini Mauro	PLNMR80M18C632G	Pescara	Via Socrate 5	18/03/2016			17/03/2021
RA/71/FT	Piccioli Giacomo	PCCGCM82H03G878Z	Castiglione A. Casauria (PE)	Via Grotte 14	18/03/2016			17/03/2021
RA/72/FT	Scioli Silvano	SCLSVN74M14E243Y	Francavilla al Mare (CH)	C.da Villanesi 57	18/03/2016			17/03/2021
RA/73/FT	Silvestri Edoardo	SLVDRD67R07H769P	Alba Adriatica (TE)	Via Della Centenaria 3	18/03/2016			17/03/2021
RA/74/FT	Sitti Antonio	STTNTN67S14L194C	Francavilla Al Mare (CH)	Via Villaggio Unrra 49	18/03/2016			17/03/2021
RA/75/FT	Stafolani Angelo Sandro Piero	STFPNG61T19L263K	Mancoppello (PE)	Via Tiburtina, 61	18/03/2016			17/03/2021
RA/76/FT	Tatoni Stefano	TTNSFN85M09G482G	Pianella (pe)	Via Dei Platani 45	18/03/2016			17/03/2021
RA/77/FT	Pachioili Silverio	PCHSVR71P825E245C	Scerni (CH)	Via IV Novembre, 40	18/03/2016			17/03/2021
RA/78/FT	Leva Cristiano	LVEGST79T17A488F	Montesilvano (PE)	C.so Umberto	18/03/2016			17/03/2021
RA/79/FT	Santone Massimo	SNTMSM77L28A488E	Silvi (TE)	Via Genova, n° 1	18/03/2016			17/03/2021

N°	Cognome e Nome	Codice Fiscale	Residenza	Via e n. civico	Data prima iscrizione	Data Sospensione	Data Rescrizione	Validità confermata fino alla data del
RA/80/FT	Bellone Nicola	BLLNCL49B26L103T	Teramo	C.da Ponte a Catena	18/03/2016			17/03/2021
RA/81/FT	Scò Angelo	SCENGL88B14E372S	Monteodorisio (CH)	C.da S. Bernardino, 23	18/03/2016			17/03/2021
RA/82/FT	Fedele Piergiorgio	FDLPRG59S08E435T	Lanciano (CH)	Via Follani, n° 177/b	18/03/2016			17/03/2021
RA/83/FT	Di Giovanni Lucia	DGVLCU79P51E435S	Scerni (CH)	C.da Cerase n° 13	18/03/2016			17/03/2021
RA/84/FT	Di Bussolo Orlando	DBSRND66C05Z133E	Vasto (CH)	Via Istonia, n° 30	18/03/2016			17/03/2021
RA/85/FT	Carbonetti Giovanni	CRBGNN73P11A485L	Atessa (CH)	C.da Colle San Giovanni, 19	18/03/2016			17/03/2021
RA/86/FT	Graziani Franco	GRZFNCT4A11E435B	Pollutri (CH)	Via Cerchigrossi, n° 13	18/03/2016			17/03/2021
RA/87/FT	La Palombara Luigi	LPLLGU67B22E372R	Vasto (CH)	Via Palombari, n° 33	18/03/2016			17/03/2021
RA/88/FT	Recchiuti Bruno	RCCBRN69C04Z133G	Basciano (TE)	Via San Rustico, n° 8	18/03/2016			17/03/2021
RA/89/FT	Fecundo Giovanni	FCNGNN64T16E435W	Scerni (CH)	C.so L. Umile, n° 118	18/03/2016			17/03/2021
RA/90/FT	Cocchini Antonio	CCCNTN74E29L218L	Torino di Sangro (CH)	Via Aldo Moro, n° 5	11/04/2016			10/04/2021
RA/91/FT	Cambise Francesco	CMBFNC82D01A515V	Trasacco (AQ)	Via Grecia snc	11/04/2016			10/04/2021
RA/92/FT	Cerasani Sandro	CRSSDR68S01H772R	S. Benedetto dei Marsi (AQ)	Via Palermo, snc	11/04/2016			10/04/2021
RA/93/FT	Galiffa Pierluigi	GLPLG65B12A462G	Torano Nuovo (TE)	C.da Case Lucidi, n° 4	11/04/2016			10/04/2021
RA/94/FT	Di Francesco Gabriele	DFRGR165C14I318L	Sant'Omero (TE)	Via Metella Nuova n° 19	11/04/2016	02.03.2017		SOSPESO
RA/95/FT	Silvestri Simone	SLVSMN87D20E372L	Scerni (CH)	Colle Marrolo, n° 255	11/04/2016			10/04/2021
RA/96/FT	Rastelli Piero Domenico	RSTPRI57L24B515F	Sant'Omero (TE)	Via Metella Nuova, n° 13	11/04/2016			10/04/2021
RA/97/FT	Galante Roberto	GLNRR168S25B865X	Casalbordino (GH)	Via Osimo, n. 124	11/04/2016			10/04/2021
RA/98/FT	Matassa Paolo	MITSPLA55H27E372P	Vasto (CH)	Via Ragusa, n. 21	11/04/2016			10/04/2021
RA/99/FT	D'Adamo Antonio	DDMNTN82C09A485P	Vasto (CH)	Via Maddalena, N. 31	11/04/2016			10/04/2021
RA/100/FT	D'Ercole Mario	DRCMIRA69R07I520S	Fossacesia (CH)	Via A. Bucciantie, n. 29	11/04/2016			10/04/2021
RA/101/FT	De Ascentis Matteo	DSCMITT90M28H769E	Vasto (CH)	Vi Istonia, n. 81/D	11/04/2016			10/04/2021
RA/102/FT	Galagni Maria Grazia	CLCMGR90B49M769G	Ascoli Piceno (AP)	Fraz. S. Maria a Corte, n. 138	11/04/2016			10/04/2021
RA/103/FT	Salvatore Orlando	SLVRND55H15L284Z	Torrevecchia Teatina (CH)	Via Palazzo, n° 25	11/04/2016			10/04/2021
RA/104/FT	Civitella Donato Antonio	CVTDTN69H30Z133U	Castel Frentano (CH)	Via Morge, n. 7	11/04/2016			10/04/2021
RA/105/FT	Cafazzo Angelo	CFZNG180B11E243I	San Giovanni Teatino (CH)	Via Spoleto, n. 5	12/05/2016			11/05/2021
RA/106/FT	Cavuto Silvio	CVTSLV61R29L194D	Tollo (CH)	C.da San Biagio, 15	12/05/2016			11/05/2021
RA/107/FT	Ciarumellano Tonino	CRMTNN68D03C632Y	Vacri (CH)	C.da Maiure, n. 60	12/05/2016			11/05/2021
RA/108/FT	Circelli Antonio	CRCNTN69S02H926X	Pianella (PE)	Via Torino, n. 20	12/05/2016			11/05/2021
RA/109/FT	De Melis Massimo	DMLMSM62P23D690M	San Giovanni Teatino (CH)	Via Monte Rosa, n. 5	12/05/2016			11/05/2021
RA/110/FT	De Micheli Talamonti Andrea	DMCNDR83A10G438T	Loreto Aprutino (PE)	Via degli Ebrei, n. 8	12/05/2016			11/05/2021

N°	Cognome e Nome	Codice Fiscale	Residenza	Via e n. civico	Data prima iscrizione	Data Sospensione	Data Rescrizione	Validità confermata fino alla data del
RA/111/FT	De Nicola Luca Romeo	DNCLRM80P03G482J	Francavilla al Mare (CH)	Viale Monte Sirente, n. 59	12/05/2016			11/05/2021
RA/112/FT	Di Luca Dante	DLCDNT76A31E435R	San Salvo (CH)	Via dello Stadio, n. 12	12/05/2016			11/05/2021
RA/113/FT	Di Marco Vinicio	DMRVNC57B04F831W	Pineto (TE)	Via del Pozzo, n. 3	12/05/2016			11/05/2021
RA/114/FT	Di Muzio Alberto	DMZLRT70T16G438I	Penne (PE)	Via N. Fonticoli, n. 12	12/05/2016			11/05/2021
RA/115/FT	Donatelli Domenico	DNTDNC60E21E691J	Loreto Aprutino (PE)	C.da Collespedale, n. 16	12/05/2016			11/05/2021
RA/116/FT	Ferrara Edoardo	FRDRDR94R21E243D	Vacri (CH)	Via Acquasanta, n. 11	12/05/2016			11/05/2021
RA/117/FT	Ferratusco Costantino	FRRCTN63L10C750M	Città S. Angelo (PE)	Via del Mulino Vecchio, n. 4	12/05/2016			11/05/2021
RA/118/FT	Frani Eugenio	FRNGNE93R25E243R	Vacri (CH)	C.da Sterpara, n. 1/2	12/05/2016			11/05/2021
RA/119/FT	Frani Guglielmo	FRNGLL95E24E243F	Vacri (CH)	C.da Sterpara	12/05/2016			11/05/2021
RA/120/FT	Giurastante Nicola	GRSNCL82B11E243L	Vacri (CH)	C.da Porcareccia, n. 78	12/05/2016			11/05/2021
RA/121/FT	Longo Eugenio	LNGGNE91T31G141H	Francavilla al Mare (CH)	Via Vergini delle Rocce, n. 7	12/05/2016			11/05/2021
RA/122/FT	Mancinelli Marco	MNCMRC92E23G482X	Bucchianico (CH)	C.da San Martino Tella, n. 4	12/05/2016			11/05/2021
RA/123/FT	Marchesani Sebastiano	MRCST85S05D872Q	Vasto (CH)	Via San Biagio, n. 5	12/05/2016			11/05/2021
RA/124/FT	Marinucci Rocco	MRNRCC56A11F196Z	Francavilla al Mare (CH)	C.da S. Cecilia, n. 39	12/05/2016			11/05/2021
RA/125/FT	Marrullo Panfilo	MRRPFL83L29E435E	Scerni (CH)	C.da Colle Marrollo, n.106	12/05/2016			11/05/2021
RA/126/FT	Martelli Quintino	MRTOTN72L13C632S	Ripa Teatina (CH)	C.da Arenile, n. 82/A	12/05/2016			11/05/2021
RA/127/FT	Odorisio Gabriele	DRSGRL59R20G482S	Montesilvano (PE)	Via della Liberazione, n. 1	12/05/2016			11/05/2021
RA/128/FT	Pasquarelli Camillo	PSQCLL64D15G724D	Atessa (CH)	Via Piana La Fara, n. 272	12/05/2016			11/05/2021
RA/129/FT	Ragellone Cesare	RGLCSR87B14G492K	San Benedetto dei Marsi (AQ)	Via Romana, n. 85	12/05/2016			11/05/2021
RA/130/FT	Ruzzi Antonio Luca	RZZNNL96R19E243V	Francavilla al Mare (CH)	Viale Alcione, n. 23	12/05/2016			11/05/2021
RA/131/FT	Savina Francesco	SVNFNC76A02D773N	Roccamorice (PE)	Via Costa del Colle, n. 16	12/05/2016			11/05/2021
RA/132/FT	Scamolla Giuseppe	SCMGPP79A27Z401G	Pescina (AQ)	Via Giuseppe Verdi, n. 11	12/05/2016			11/05/2021
RA/133/FT	Silvestri Angelo	SLVNGL75C01A485Z	Scerni (CH)	C.da Colle Marrollo, n. 3	12/05/2016			11/05/2021
RA/134/FT	Trulli Emidio	TRLMDE48D30D201Q	Spoltore (PE)	Via Pescarina, n. 69	12/05/2016			11/05/2021
RA/135/FT	Tucci Claudio	TCCCLD85H27E243G	Fara Filiorum Petri (CH)	Via San Nicola, n. 29	12/05/2016			11/05/2021
RA/136/FT	D'Aloisio Giovanni	DLSGNN89A26E372I	Liscia (CH)	Via Sottoporta, n. 13	12/05/2016			11/05/2021
RA/137/FT	Di Basilio Lanfranco	DBSLFR59D131L207B	Torano Nuovo (TE)	Via Valle S. Maria, n. 31	12/05/2016			11/05/2021
RA/138/FT	Di Martino Emidio	DMRMDE72L06Z112P	Pollutri (CH)	Via Piano Valle, n. 50/A	12/05/2016			11/05/2021
RA/139/FT	Di Paolo Elvio Nicolino	DPLLNC63A15A080Y	Casteiguidone (CH)	C.da Mandrile, n. 23	12/05/2016			11/05/2021
RA/140/FT	Di Pietro Leonardo	DPPLRD74P28A485D	Pollutri (CH)	C.da S. Tommaso, n. 3	12/05/2016			11/05/2021
RA/141/FT	Stefano Elisa	STFLSE94D47E435X	Atessa (CH)	Piana Matteo, n. 63/a	12/05/2016			11/05/2021

N°	Cognome e Nome	Codice Fiscale	Residenza	Via e n. civico	Data prima iscrizione	Data Sospensione	Data Rescrizione	Validità confermata fino alla data del
RA/142/FT	Nelli Luzzio Antonio	NLLNT58D03G237V	Paglieta (CH)	Via G. di Vittorio, n. 8	12/05/2016			11/05/2021
RA/143/FT	Russo Alberto	RSSLRT61A10E435U	Lanciano (CH)	Via dei Frentani, n. 58	12/05/2016			11/05/2021
RA/144/FT	Di Deo Rocco	DDIRCC56A01G141F	Ortona (CH)	Via Gaetano Bernabeo, 3	15/06/2016			14/06/2021
RA/145/FT	Fattore Reggionino	FTTRGN64E11F785M	Mozzagogna (CH)	Viale Frentano, 29	15/06/2016			14/06/2021
RA/146/FT	Angelucci Enrico	NGLNRC58B14C632F	Castiglione a Casauria (PE)	Via S. Clemente, 52	27/07/2016			26/07/2021
RA/147/FT	Bonaldi Maria	BNLMRA86P55F704K	Chiusano (BG)	Via A. Frank, 4	27/07/2016			26/07/2021
RA/148/FT	Chiavaroli Alessio	CHVLS93P07G438O	Collecorvino (PE)	Via Valle Lupo, 15	27/07/2016			26/07/2021
RA/149/FT	Colleluori Matteo	CLLIMTT84A21A488X	Città S. Angelo (PE)	Via San Martino, 70	27/07/2016			26/07/2021
RA/150/FT	D'Addario Massimiliano	DDDM5M84B06G482P	Pescara	C.da Salmacina, 2	27/07/2016			26/07/2021
RA/151/FT	D'Agostino Dario	DGSDRA69D22E372T	Vasto (CH)	C.so Europa, 25A	27/07/2016			26/07/2021
RA/152/FT	D'Amario Romano	DMRRMN55R30G482D	Francavilla al Mare (CH)	Via S. Paolo, 11B	27/07/2016			26/07/2021
RA/153/FT	Del Papa Luca	DLPLCU89S06A462C	Maltignano (AP)	Viale Abruzzi, 22B	27/07/2016			26/07/2021
RA/154/FT	Di Russo Stefano	DRSSFN89E25H769B	Martinsicuro (TE)	Via Civita, 15	27/07/2016			26/07/2021
RA/155/FT	Di Silvestre Francesco	DSLFCN91E10G482N	Montesilvano (PE)	Via Ugo Bassi, 12	27/07/2016			26/07/2021
RA/156/FT	Galasso Orlando	GLSRND76E23C632O	Francavilla al Mare (CH)	C.da Castelvecchio, 12A	27/07/2016			26/07/2021
RA/157/FT	Gizarelli Matteo	GZZAMTT93LO3E435Q	Pollutri (CH)	C.da Fonticelli, 4	27/07/2016			26/07/2021
RA/158/FT	Lorito Vincenzo	LRTVCN85M09L113A	Guglionesi (CB)	Via Germania, 6	27/07/2016			26/07/2021
RA/159/FT	Melja De Los Rios	MIDJFR78S13Z604L	Lanciano (CH)	Via Olmo di Riccio, 46B	27/07/2016			26/07/2021
RA/160/FT	Memmo Valentina	MMMVNT73H63C632B	Chieti	Via Ortona, 8	27/07/2016			26/07/2021
RA/161/FT	Nicolini Gianluca	NCLGLC88S28E243O	Orsogna (CH)	Via S. Francesco, 8	27/07/2016			26/07/2021
RA/162/FT	Pezziato Daniele	PZZDNL68P09C980I	Migliaro (FE)	Via Matteotti, 49	27/07/2016			26/07/2021
RA/163/FT	Pietrantoni Alice	PTRLCA77M61A345O	Vittorito (AQ)	Via San Sebastiano, 42	27/07/2016			26/07/2021
RA/164/FT	Pracilio Giovanni	PRCGNN58A25I148C	San Salvo (CH)	Nuova C.me, 23	27/07/2016			26/07/2021
RA/165/FT	Ranalli Nicola	RNLNCL79E02A485U	Torino di Sangro (CH)	C.so Lauretano, 83/1	27/07/2016			26/07/2021
RA/166/FT	Razzi Nicola	RZZNCL75E27C632E	Giuliano Teatino (CH)	Via S. Rocco, 290	27/07/2016			26/07/2021
RA/167/FT	Rutolo Marco	RTLRCN96L09C632A	Villamagna (CH)	C.da S. Francesco, 10	27/07/2016			26/07/2021
RA/168/FT	Santilli Gianni	SNTGN71P11G482Y	Alanno (PE)	Via Giovanni Marzoli, 14	27/07/2016			26/07/2021
RA/169/FT	Sirolli Giustino	SRLGTN84M23E435P	Archi (CH)	C.da Fara, 16	27/07/2016			26/07/2021
RA/170/FT	Svincolatore Stefano	SVNSFN88E09E435B	Frisa (CH)	Via G. Marconi, 4	27/07/2016			26/07/2021
RA/171/FT	Castelli Roberto	CSTRRT66L15F831R	Roseto degli Abruzzi (TE)	Via Nazionale, 414	12/09/2016			11/09/2021
RA/172/FT	Cannone Giovanni	CNNGNN75510E435M	Torino di Sangro (CH)	C.da Carriera, 13	08/11/2016			07/11/2021

N°	Cognome e Nome	Codice Fiscale	Residenza	Via e n. civico	Data prima iscrizione	Data Sospensione	Data Rescrizione	Validità confermata fino alla data del
RA/173/FT	Cordivari Alessandro	CRDLSN95502AG4880	Atri (TE)	Via Iannetti Fontanelle	08/11/2016			07/11/2021
RA/174/FT	Di Bartolomeo Giandomenico	DBRGDM87E10I348M	Ascoli Piceno (AP)	Via Sassari, n. 20/B	08/11/2016			07/11/2021
RA/175/FT	Seghetti Francesco	SGHFNCC8802A488Q	Ascoli Piceno (AP)	Via Trapani, 8	08/11/2016			07/11/2021
RA/176/FT	Piccirilli Michele	PCCMHL80L19A485V	Roccaspinalveti (CH)	Via Bisceglie, 16	08/11/2016			07/11/2021
RA/177/FT	Peca Amedeo	PEMIDA89D22E372U	Vasto (CH)	S.S. 16 Nord, 108	08/11/2016			07/11/2021
RA/178/FT	Marrollo Panfilo	MRRPFL80H03A485Z	Scerni (CH)	C.da Colle Marrolo, 205	08/11/2016			07/11/2021
RA/179/FT	Franceschini Michele	FRNMHL83D08A485M	Lanciano (CH)	Via Luigi de Crecchio, 7	08/11/2016			07/11/2021
RA/180/FT	Di Candido Ottavio	DCNTTV68S17I520E	Scerni (CH)	Via Cerase, 90	08/11/2016			07/11/2021
RA/181/FT	D'Ercole Giampaolo	DRCGPL83T18A485F	Scerni (CH)	Via S. Giacomo, 209	08/11/2016			07/11/2021
RA/182/FT	De Luca Luciano	DLCLCN62R20F785T	Mozzagagna (CH)	Via Castel di Sette, 36	08/11/2016			07/11/2021
RA/183/FT	Silvestri Domenico	SLVDNC47D19I520X	Vasto (CH)	Via G. Cesare, 2	08/11/2016			07/11/2021
RA/184/FT	Zulli Donato	ZLLDNT94H19E435R	Lanciano (CH)	Via Costa di Chieti, 27/A	08/11/2016			07/11/2021
RA/185/FT	Pietropaolo Alfredo	PTRLRC85A27E372P	Scerni (CH)	Via Rossini, 3	08/11/2016			07/11/2021
RA/186/FT	Pasquini Fabio	PSQFBA89L27E435I	Treglio (CH)	Via S. Martino, 90	08/11/2016			07/11/2021
RA/187/FT	De Francesco Laura	DFRLRA76R54A485K	San Salvo (CH)	Via G. Puccini, 74	08/11/2016			07/11/2021
RA/188/FT	Angelozzi Simona	NGLSMN69T59L103F	TERAMO	VIALE BOVIO, 131	08/11/2016			07/11/2021
RA/189/FT	Cellini Francesco	CLLFNC67R12G482H	PESCARA	VIA COLLE INNAMORATI, 38	08/11/2016			07/11/2021
RA/190/FT	Centorame Nicola	GNTNCL69E03L103P	PINETO (TE)	CTR. SOLAGNONE, 15	08/11/2016			07/11/2021
RA/191/FT	Chioldi Michele	GHDMLH85M09B515U	CAMPLI (TE)	VIA NAZIONALE, 24	08/11/2016			07/11/2021
RA/192/FT	Cori Biagio	CROBGI68T29L103F	S. OMERÒ (TE)	VIA CAPO DI FUORI, 81	08/11/2016			07/11/2021
RA/193/FT	Farina Giuseppe	FRNGPP59E21I741G	SPOLTÒRE (PE)	PIAZZA ATENE, 5	08/11/2016			07/11/2021
RA/194/FT	Leva Diego	LVEDGI61S12L049B	TERAMO	VIA MAZZOLARI DONI PRIMO, 20	08/11/2016			07/11/2021
RA/195/FT	Pepe Angelo	PEENGL62T07L103C	TORTORETO (TE)	VIA DE GASPERI, 36	08/11/2016			07/11/2021
RA/196/FT	Sichetti Lucio	SCHLCU66R09A885B	TERAMO	VIALE BOVIO GIOVANNI, 237	08/11/2016			07/11/2021
RA/197/FT	Silvio D'Andrea	DINTVCN65549G482C	Nocciano (PE)	Cda Collemaggio 38	06/04/2017			05/04/2022
RA/198/FT	Maria Concetta Di Giovanni	DVGMCN65T61A515Q	San Benedetto Dei Marsi (AQ)	Via Forte Dei Marmi 19	06/04/2017			05/04/2022
RA/199/FT	Antonio Santedicola	SNTNTN59C22G482L	Catignano (PE)	C.da Varano 5/B	06/04/2017			05/04/2022
RA/200/FT	Luciano Santoferrara	SNTLCN62D07C632E	Bucchianico (CH)	C.da Tiboni 16	06/04/2017			05/04/2022
RA/201/FT	Luciano Di Massimo	DMSLCN68L02F765D	Moscufò (PE)	Via Santa Maria 5	06/04/2017			05/04/2022
RA/202/FT	Pietro Di Paolo	DPLPTR63B20E691R	Loreto Aprutino (PE)	Via Marino Di Resta 23 INT. 5	06/04/2017			05/04/2022
RA/203/FT	Enzo Traficante	TRFNZE76T23H501U	Pescara	Fonte Romana 127	06/04/2017			05/04/2022

N°	Cognome e Nome	Codice Fiscale	Residenza	Via e n. civico	Data prima iscrizione	Data Sospensione	Data Rescrizione	Validità confermata fino alla data del
RA/204/FT	Fernando Di Benigno	DBNFNN7C27G482M	Alanno (PE)	Via G. Marzoli, 18	06/04/2017			05/04/2022
RA/205/FT	Ettore Raschiatore	RSCTR78L13A515P	Trasacco (AQ)	Via Bolzano 10	06/04/2017			05/04/2022
RA/206/FT	David Tersigni	TRSDVD84L04A515S	Morino (AQ)	Via Liri 5,	06/04/2017			05/04/2022
RA/207/FT	Carmine Rabottini	RBTCMN72R16G141X	Tollo (CH)	Via San Pietro 52	06/04/2017			05/04/2022
RA/208/FT	Giovanna La Rovere	LRVGN73E50C632A	Chieti	Via S. Grossi 11	06/04/2017			05/04/2022
RA/209/FT	Domenico Della Croce	DLLDNC74M01E435L	Lanciano (CH)	C.da Follani 148	06/04/2017			05/04/2022
RA/210/FT	Marco Pellizzone	PLLMRC76R18A944U	Ortona (CH)	C.da Lazzaretto 84	06/04/2017			05/04/2022
RA/211/FT	Giuseppe Antonio Pugliese	PGLGPP56E11E243I	Guardiagrele (CH)	Via Occidentale 133/C	06/04/2017			05/04/2022
RA/212/FT	Loris D'Angelo	DNGLR572A17Z133P	Pescara	P.zza Duca Degli Abruzzi	06/04/2017			05/04/2022
RA/213/FT	Alessandro Antonucci	NTNLSN55B19CG632E	Cepagatti (PE)	Via Valignani 12/A int. 3	06/04/2017			05/04/2022
RA/214/FT	Alex Petrella	PTRLXA82A22G878Q	Pratola Peligna (AQ)	Via Antonio Gramsci 60	06/04/2017			05/04/2022
RA/215/FT	Vella Liberata Di Bacco	DBCVLB53D63H007W	Pratola Peligna (AQ)	Via Valle Madonna 50	06/04/2017			05/04/2022
RA/216/FT	Franco Volpe	VLFPNC68P25E307Q	Introdacqua (AQ)	Via San Tommaso -Collaito, 38	06/04/2017			05/04/2022
RA/217/FT	Luigi Alfano	LFNLGU81S04D969L	Cugnoli (PE)	Via Sant'Anatolio 16	06/04/2017			05/04/2022
RA/218/FT	Giulia Di Pietro	DPTGLU85H44E243Y	Pretoro (CH)	Loc. Cerrami 41, i.1	06/04/2017			05/04/2022
RA/219/FT	Gaetano Di Giandomenico	DGNGTN58C22A120Y	Alanno (PE)	Via Delle Nazioni Unite 25	06/04/2017			05/04/2022
RA/220/FT	Tommaso Dell'Orietta	DLLTMS74D11A488M	Atri (TE)	C.da Borea San Domenico, 10	06/04/2017			05/04/2022
RA/221/FT	Diego D'Amico	DMCDGI76H25G438M	Loreto Aprutino (PE)	C.da Scannella Superiore, 17	06/04/2017			05/04/2022
RA/222/FT	Andrea Ronchitelli	RNCNDR65R28A271U	Montesilvano (PE)	Via Mincio 20	06/04/2017			05/04/2022
RA/223/FT	Ezio Marganella	MRGZEI77D26G482M	Civitaquana (PE)	C.da Piale, 22	06/04/2017			05/04/2022
RA/224/FT	Giovanni Di Marco	DMRGN62S09H501G	Spoltore (PE)	Via Londra 40	06/04/2017			05/04/2022
RA/225/FT	Michelangelo Schipsi	SCHMHL59A18L218U	Torino Di Sangro (CH)	C.da Colle Termine 64	06/04/2017			05/04/2022
RA/226/FT	Gianluca De Vico	DVCGLC73H17E058Z	Teramo- San Nicolò A. Tordinò	Via IV Novembre Snc	06/04/2017			05/04/2022
RA/227/FT	Lorenzo Matalucci	MTLLNZ85A04L103T	Campoli (TE)	Località La Traversa	06/04/2017			05/04/2022
RA/228/FT	Fabio Pietrangeli	PTRFBA60T08F908Y	Nociano (Pe)	C.da Casali, 104	06/04/2017			05/04/2022
RA/229/FT	Angelo Molisani	MLSNGL77E30E435Q	Pescara	Via Caduti Di Nassirya, 9	06/04/2017			05/04/2022
RA/230/FT	Angelo Mazzocchetti	MZZNGL57S21C750I	Città S. Angelo (PE)	Via Della Madonnauccia, 4	06/04/2017			05/04/2022
RA/231/FT	Nicola Di Nella	DNLNCL84C23A485Q	Paglieta (CH)	C.da Sinaglia 18/c	15/05/2017			14/05/2022
RA/232/FT	Stefano Castorani	CSTSFN87A07E058Y	Roseto degli Abruzzi (TE)	C.da Colle D. Corte, 1	26/05/2017			25/05/2022
RA/233/FT	Fabrizio D'intinosante	DINTFR61E09A120R	Pescara	Via Monte Rotondo, 16	26/05/2017			25/05/2022
RA/234/FT	Amitrani Anna	MTRNNA61B59B985H	Vasto (CH)	Via della Libertà, 6	26/05/2017			25/05/2022

N°	Cognome e Nome	Codice Fiscale	Residenza	Via e n. civico	Data prima iscrizione	Data Sospensione	Data Rescrizione	Validità confermata fino alla data del
RA/235/FT	Bellisario Raffaele	BLLRFL65L25H439F	Rocca San Giovanni (CH)	C.da S. Giacomo, 1	26/05/2017			25/05/2022
RA/236/FT	Buzzelli Silvia	BZZLSLV89B45C096H	Castel di Sangro (AQ)	Via XX Settembre, 235	26/05/2017			25/05/2022
RA/237/FT	Calenti Domenica	CLNDNC64H56A462H	Pescara	Via F. Caracciolo, 34	26/05/2017			25/05/2022
RA/238/FT	Callista Valentino	CLSVNT70S08G438R	Collecervino (PE)	V.le Pini, 24	26/05/2017			25/05/2022
RA/239/FT	Raffaella Castignani	CSTRFL74M70A488F	Roseto degli Abruzzi (TE)	Via P. Riccioli, 3/F	26/05/2017			25/05/2022
RA/240/FT	Colarossi Matteo	CLRMIT85D26G482P	Pescara	Via del Santuario, 178	26/05/2017			25/05/2022
RA/241/FT	Costantini Emanuele	CSTMNL96A31E435K	Castel Frentano (CH)	Via Morge, n. 14	26/05/2017			25/05/2022
RA/242/FT	Del Trappeto Federico	DLTRFR85D23A488T	Silvi (TE)	C.da S. Silvestre, 25	26/05/2017			25/05/2022
RA/243/FT	Di Candilio Elio Carmillo	DCNML66D04E435F	Scerni (CH)	C.da S. Giacomo, 202	26/05/2017			25/05/2022
RA/244/FT	Di Francesco Antonio	DFRNTN53B21L103S	Penna S. Andrea (TE)	Via Michetti, 9	26/05/2017			25/05/2022
RA/245/FT	Di Pirio Antonello	DPZNNL90T04C426F	Celano (AQ)	Via Civette, 5	26/05/2017			25/05/2022
RA/246/FT	Faccini Maurizio	FCMRZR2H08I804C	Sulmona (AQ)	Piazza Tibullo, 2	26/05/2017			25/05/2022
RA/247/FT	Fosco Nevio Antonio	FSCNNT56E18H184E	Rapino (CH)	Via Roma, 92	26/05/2017			25/05/2022
RA/248/FT	Longo Paolo	LNGPLA53A26C779C	Montesilvano (PE)	Via G. D'Annunzio, 54/1	26/05/2017			25/05/2022
RA/249/FT	Palombizio Renato	PLMRNT59S03H007Y	Pratola Peligna (AQ)	Via Onia Ortensi, 18/2	26/05/2017			25/05/2022
RA/250/FT	Pavone Luigi	PVNLGU77M09A488H	Atri (TE)	Via C. De Titra, 2	26/05/2017	22.08.2019		SOSPESO
RA/251/FT	Ragnoli Renato	RGNRNT61E02E058T	Roseto degli Abruzzi (TE)	Via Di Giorgio, 13	26/05/2017			25/05/2022
RA/252/FT	Venieri Giuseppe	VNRGPP63T09G141O	Ortona (CH)	Via Giro degli Ulivi, 11	26/05/2017			25/05/2022
RA/253/FT	D'Ovidio Steven Alessandro	DVDLSN83R22A515F	Celano (AQ)	Via Sardinello, 33 scala B	06/09/2017			05/09/2022
RA/254/FT	Panaccio Francesco	PNGFNC79P19E243P	Casoli (CH)	C.da Caprafico, 24	20/09/2017			19/09/2022
RA/255/FT	Sichetti Teodora	SCHTDR83H56E435G	Fossacesia (CH)	Via Oriente, 4	20/09/2017			19/09/2022
RA/256/FT	D'Annunzio Silvio	DNNSLV66C30A485N	Casalanguida (CH)	Loc. Valloni, 32	29/01/2018			28/01/2023
RA/257/FT	D'Ercole Cristino	DRCCST67H22A485I	Scerni (CH)	C.da Bardella, 83	29/01/2018			28/01/2023
RA/258/FT	Di Benedetto Nicola	DBNNCL79L21G141V	Poggiofiorito (CH)	C.da Martorella, 53	29/01/2018			28/01/2023
RA/259/FT	Eleuterio Giancarlo	LTRGCR70P12B865U	Casalbordino (CH)	Via S. Antonio, 17	29/01/2018			28/01/2023
RA/260/FT	Nocerino Antonietta	NCRNNT88M57H892H	Vasto (CH)	Via Euripide, 65	29/01/2018			28/01/2023
RA/261/FT	Ranalli Massimo	RNLMSM72M17I520K	Scerni (CH)	V.le Dante Alighieri, 73	29/01/2018			28/01/2023
RA/262/FT	Tartaglia Nicola	TRTNCL83R03G482J	Pescara	V.le Regina Margherita, 39	29/01/2018			28/01/2023
RA/263/FT	Ciuffreda Pasquale	CFPPQL68L1H928Y	Torremaggiore (FG)	Via S. G. Bosco, 2	29/01/2018			28/01/2023
RA/264/FT	De Luca Pantaleone	DLCPTL61518F196K	Miglianico (CH)	Via Colle Marino, 83	29/01/2018			28/01/2023
RA/265/FT	Marrullo Cristino	MRRRST65D22A485K	Scerni (CH)	Via Dante Alighieri, 3	29/01/2018			28/01/2023

N°	Cognome e Nome	Codice Fiscale	Residenza	Via e n. civico	Data prima iscrizione	Data Sospensione	Data Rescrizione	Validità confermata fino alla data del
RA/266/FT	Di Biase Arnaldo	DBSRLD94M31A488W	Città S. Angelo (PE)	Via L. Petrucci, 85 int. 2	07/05/2018			06/05/2023
RA/267/FT	Emilia Savini	SVNMILE67H47G482F	Pineto (TE)	Via Svizzera, 9	07/05/2018			06/05/2023
RA/268/FT	Maruccci Matteo	MRCMTT196A27A485G	Atessa (CH)	C.da Fontegruagnale, 31	07/05/2018			06/05/2023
RA/269/FT	Caudullo Mario Francesco	COLMFR75R04G8780	Roccamorice (PE)	Fonte Arcione, 2	07/05/2018			06/05/2023
RA/270/FT	Evangelista Vincenzo	VNGVCN78M15G482G	Città S. Angelo (PE)	Via Achille Grandi, 58	07/05/2018			06/05/2023
RA/271/FT	Ranalli Mario	RNLMRA97A02A485F	Scerni (CH)	C.da Tratturo, 90	07/05/2018			06/05/2023
RA/272/FT	Menna Panfilo	MNPNFL87L25A489L	Scerni (CH)	C.da Ragna, 33	07/05/2018			06/05/2023
RA/273/FT	Scè Mario	SCEMRA97L23E372D	Vasto (CH)	Via Villa De Nardis, 50/B	07/05/2018			06/05/2023
RA/274/FT	Della Rovere Ugo	DLLGUO66B21G438O	Montebello di Bertona (PE)	C.da Campo Bertona, 26	14/06/2018			13/06/2024
RA/275/FT	Cantarini Leone	CNTLNE56T28G482T	Pescara	Via F. Magellano 82	04/02/2019			03/02/2024
RA/276/FT	Pietrangeli Stefano	PTRSFN95A21C632Y	Nocchiano (PE)	C.da Casali, 104	04/02/2019			03/02/2024
RA/277/FT	Eugelio Fabiola	GLEFBL94C44G482S	Pianella (PE)	Via A. Moro, 77	05/03/2019			04/03/2024
RA/278/FT	Arrizza Antonio	RRZNTN95R21E435X	Fossacesia (CH)	Via Belvedere, 6	04/07/2019			03/07/2024
RA/279/FT	Del Re Francesco	DLRFNC89U25E435P	Pollutri (CH)	Via Martina, 20	04/07/2019			03/07/2024
RA/280/FT	Del Re Alessandro	DLRLSN92R15E435G	Pollutri (CH)	Via Monsignor Carusi, 37	04/07/2019			03/07/2024
RA/281/FT	Cimini Romualdo	CMNRLD89C01A485U	Paglieta (CH)	Via G. Gallei, 4	04/07/2019			03/07/2024
RA/282/FT	Giammarino Francesco Nicola	GMIMFNC88M03E435X	Lanciano (CH)	C.da Re di Coppe, 52	13/08/2019			12/08/2024
RA/283/FT	Escatlar Ballesta Narcis	SCTNCS82E22Z13IZ	Pescara	Strada de Palazzo 14/10	13/08/2019			12/08/2024
RA/284/FT	Bucciarelli Roberto	BCCRRT73P03G438O	Città S. Angelo (PE)	Via Tirino, 32	17/10/2019			16/10/2024
RA/285/FT	Di Matteo Luca	DMTLCU87B12A485B	Atessa (CH)	Via San Luca, 23	15/01/2020			14/01/2025

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

Piero Bertazzi



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dr. Giuseppe Bucciarelli

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO - TURISMO
SERVIZIO COMPETITIVITÀ E ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI

DETERMINAZIONE 28.01.2020, N. DPG015/22

POR FESR ABRUZZO 2014/2020 – Asse III Linea di azione 3.2.1: “Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese”. Approvazione 3° scorrimento graduatoria approvata con Determinazione 114/DPG015 del 21/03/2019.



GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE N. 22 /DPG015

del 28.01.2020

DIPARTIMENTO: Sviluppo Economico – Turismo

SERVIZIO: Servizio Competitività e Attrazione degli Investimenti

UFFICIO: Attrazione di Nuovi Insediamenti Industriali, Contrasto alla Delocalizzazione

OGGETTO: POR FESR ABRUZZO 2014/2020 – Asse III Linea di azione 3.2.1: “Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese”.
Approvazione 3° scorrimento graduatoria approvata con Determinazione 114/DPG015 del 21/03/2019.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

- VISTI**
- ✓ la Legge Regionale n.77/99 e s.m.i.;
 - ✓ il Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
 - ✓ il Regolamento (UE) n. 1301/2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
 - ✓ il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
 - ✓ la DGR n. 622 del 30.9.2014, come modificata ed integrata dalla DGR n. 681 del 21.10.2014, di approvazione dell'atto di organizzazione relativo alla disciplina delle macrostrutture della Giunta regionale in attuazione della L.R. 26 agosto 2014, n. 35 attribuendo al Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'Europa le funzioni di Autorità di Gestione del FESR;
 - ✓ la DGR n. 723 del 9.09.2015, di presa d'atto della decisione della Commissione Europea N. C(2015) 5818 del 13 agosto 2015 che ha approvato il POR "Regione Abruzzo - Programma Operativo Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020" nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Abruzzo per il periodo dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2020;
 - ✓ la DGR n. 22 del 26.01.2016 di individuazione delle strutture regionali competenti per l'attuazione degli obiettivi e delle azioni e delle strutture affidatarie dei controlli di I livello POR FESR Abruzzo 2014-2020 e successive integrazioni;
 - ✓ la Determina DPA/185 del 12.07.2016 con cui sono stati individuate le strutture regionali competenti per l'attuazione degli obiettivi e delle azioni e le strutture affidatarie dei controlli di I livello POR FESR Abruzzo 2014-2020;
 - ✓ la DGR n. 395 del 18/07/2017 con la quale sono state approvate le disposizioni per la gestione ed il controllo del POR FESR Abruzzo 2014-2020, contenute nel nuovo SIGECO e nella relativa manualistica;
 - ✓ la DGR n. 213 del 28/04/2017 avente ad oggetto: "POR FESR Abruzzo 2014-2020 Attività 3.2.1: "Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati

alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese" REG. (UE) n. 1407/2013 del 18/12/2013 – Approvazione Linee di indirizzo;

DATO ATTO

che con la Determinazione Dirigenziale n. 16/DPG015 del 08/05/2017 avente ad oggetto: "POR FESR Abruzzo 2014-2020 Attività 3.2.1: "Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese. Aree di crisi non complesse individuate con DGR n. 684 del 29.10.2016, così come modificata con DGR n. 824 del 5.12.2016 REG. (UE) n. 1407/2013 del 18/12/2013". Approvazione Avviso pubblico e prenotazione impegno - è stato approvato il relativo Avviso Pubblico;

PRESO ATTO

- della Determinazione Dirigenziale n. 28/DPG015 del 06/09/2017, con la quale si è proceduto alla nomina della Commissione di valutazione;
- della Determinazione Dirigenziale n. 06/DPG015 del 16/02/2018, con la quale si è proceduto all'approvazione della graduatoria provvisoria e relativo impegno di bilancio;
- della determinazione 12/DPG015 del 27/03/2018 con la quale è stata revisionata la graduatoria provvisoria;
- della determinazione 95/DPG015 del 14/09/2018, pubblicata sul BURA ordinario n. 37 del 26/09/2018, con la quale è stata approvata lo scorrimento della graduatoria provvisoria approvata con Determinazione 06/DPG015 del 16/02/2018 e revisionata con determinazione 12/DPG015 del 27/03/2018;
- della Determinazione dirigenziale n.194 del 22/10/2018 con la quale è stata revisionata lo scorrimento della graduatoria provvisoria approvata con Determinazione 95/DPG015 del 14/09/2018;
- la Determinazione dirigenziale n. 215/DPG015 del 14.11.2018, pubblicata sul BURA ordinario n. 49 del 19.12.2018, con la quale è stata pubblicata la graduatoria definitiva;
- la Determinazione dirigenziale n. 114/DPG015 del 21/03/2019, con la quale è stata approvato il 2° scorrimento della graduatoria definitiva, pubblicata sul BURA speciale n. 53 del 27/03/2019;

DATO ATTO

che dopo l'approvazione della graduatoria si è proceduto, nei confronti dei soggetti collocati in posizione utile nell'Elenco delle istanze ammesse e finanziate di cui alle richiamate Determinazioni, a trasmettere la comunicazione di ammissione a beneficio che costituisce atto formale di concessione dell'aiuto, ai sensi del Decreto Mise 31 maggio 2017 n. 115;

dell'avvenuto espletamento delle procedure connesse con gli adempimenti inerenti l'implementazione del Registro Nazionale Aiuti ai sensi del Decreto Mise 31 maggio 2017 n. 115;

PRESO ATTO

delle decadenza/revoche dai benefici riportate nelle determinazioni n. 95/DPG015 del 14/09/2018, n.194 del 22/10/2018, n. 215/DPG015 del 14.11.2018 e n. 114/DPG015 del 21/03/2019, di cui sopra, oltre alle nuove determinazioni di decadenze/revoche sotto riportate:

PRESO ATTO

- 179/DPG015 del 12/04/2019 - LA CANZANESE SRL € 200.000,00
- 180/DPG015 del 12/04/2019 - MOSCHELLA SEDUTE SRL € 31.528,00
- 200/DPG015 del 30/04/2019 - LA BOTTEGA DEL RICAMO € 74.750,00
- 199/DPG015 del 30/04/2019 - DEA CARNI SAS € 124.164,00
- 224/DPG015 del 22/05/2019 - CENTRO MEDISALUS SRL € 64.517,45
- 240/DPG015 del 23/05/2019 - TERAMO ODONTOIATRICA S.R.L. € 22.680,00
- 239/DPG015 del 23/05/2019 - R.C.A. SRL € 172.648,35
- 238/DPG015 del 23/05/2019 - WOOD-STOCK SRL € 36.564,19
- 237/DPG015 del 23/05/2019 - PALETTI INFISSI SRL € 21.478,80
- 236/DPG015 del 23/05/2019 - EMMIE 4 WOOD € 55.950,00
- 235/DPG015 del 23/05/2019 - HUDSON TECHNOLOGIES EUROPE SRL € 197.656,05
- 234/DPG015 del 23/05/2019 - MOBLEC SRL € 123.186,00
- 233/DPG015 del 23/05/2019 - JACOPOEMATTEO SNC € 25.000,00
- 232/DPG015 del 23/05/2019 - D.C.M. COSTRUZIONI S.R.L. € 66.701,25
- 231/DPG015 del 23/05/2019 - D'AGOSTINO MARCO € 154.408,95
- 230/DPG015 del 23/05/2019 - TEKNO PETROLI S.R.L. € 53.000,00
- 229/DPG015 del 23/05/2019 - NEVERLAND BRACE E ABBRACCI S.A.S. € 54.630,00
- 242/DPG015 del 23/05/2019 - INNOVATIVE MECHANICAL MILLING S.R.L. € 49.729,65
- 241/DPG015 del 23/05/2019 - ARCHINGEO S.R.L.S. € 27.068,00
- 243/DPG015 del 27/05/2019 - DAMA 2 SRL € 199.603,00
- 253/DPG015 del 31/05/2019 - MEDITERRANEA SEMENTI SRL € 84.000,00
- 254/DPG015 del 31/05/2019 - LATER MECCANICA SRL € 184.160,00
- 256/DPG015 del 03/06/2019 - STARMED SRL € 54.468,64
- 266/DPG015 del 17/06/2019 - HI-TECH ELETTRONICA SRL € 79.075,73
- 284/DPG015 del 02/07/2019 - MENICUCCI S.R.L. € 97.198,78
- 340/DPG015 del 09/08/2019 - LIFE METER SRL € 50.000,00
- 347/DPG015 del 03/09/2019 - D & P SERVICE S.R.L. € 27.312,75
- 356/DPG015 del 03/09/2019 - F.LLI DONOFRIO SRL € 79.649,80
- 348/DPG015 del 03/09/2019 - TRAFILERIE MERIDIONALI S.P.A. € 56.835,30
- 357/DPG015 del 10/09/2019 - DI BLASIO ELIO € 81.000,00
- 358/DPG015 del 10/09/2019 - OFF.TRASFORMAZIONI MECCANICHE SERVICE S.R.L. € 39.785,70
- 359/DPG015 del 10/09/2019 - OMERO S.R.L.S € 84.128,10

- 360/DPG015 del 10/09/2019 - SALUMI DEL COLLE SRL € 169.846,50
- 361/DPG015 del 10/09/2019 - FARMAJET S.R.L. € 43.698,20
- 363/DPG015 del 10/09/2019 - SOTECNICA € 64.000,00
- 362/DPG015 del 10/09/2019 - IMPIANTI E SERVIZI ELETTRICI SNC € 34.582,28
- 364/DPG015 del 10/09/2019 - PEVA SERVICE SRL € 101.745,00
- 367/DPG015 del 10/09/2019 - PETRONGOLO NICOLETTA € 154.451,60
- 366/DPG015 del 10/09/2019 - D.S.D. SRL € 87.545,00
- 365/DPG015 del 10/09/2019 - PRODUZIONI ALIMENTARI ANTONELLI SRL € 150.870,00
- 368/DPG015 del 10/09/2019 - CIRCI COSTRUZIONI SRL € 95.709,87
- 369/DPG015 del 10/09/2019 - TORLONE S.R.L. € 62.468,00
- 370/DPG015 del 10/09/2019 - EDIL COSTRUZIONI € 66.250,00
- 370/DPG015 del 10/09/2019 - D'ANNUNZIO BIO S.R.L. € 180.277,65
- 399/DPG015 del 15/10/2019 - FRATELLI BORGHI SNC € 30.661,00
- 441/DPG015 del 26/11/2019 - LA PORCHETTA LUCHESE SRL € 200.000,00
- 453/DPG015 del 03/12/2019 - COGESA SRL € 41.578,00
- 01/DPG015 del 08/01/2020 - COSTRUZIONI GENERALI QUATRACCIONI S.R.L. € 16.800,00;

che a seguito delle nuove suddette decadenze/revoche dai benefici, oltre che dalle variazioni dei progetti di investimento di cui all'art. 20 del bando, residuano risorse per € 4.460.718,55 e che, pertanto, le stesse possono essere attribuite in parte alle rimanenti istanze ammissibili ma non finanziabili per carenze di risorse delle medesime Aree, come da elenchi approvati con Determinazione n. 114/DPG015 del 21/03/2019;

PRESO ATTO

necessario procedere pertanto, ai sensi dell'art. 15 dell'Avviso, alla predisposizione dello scorrimento della graduatoria di merito (nelle more dell'espletamento delle procedure connesse con gli adempimenti inerenti l'implementazione del Registro Nazionale Aiuti), per ciascuno dei Sistemi Locale del Lavoro interessati, costituita dall'Elenco delle istanze ammissibili e finanziate (**Allegato A**), allegato al presente atto come parte integrante e sostanziale, che sostituisce integralmente quelli approvati con determinazione n. 114/DPG015 del 21/03/2019;

RITENUTO**CONSIDERATO**

- che a seguito dello scorrimento della graduatoria di merito di cui sopra, si procederà, nei confronti dei potenziali beneficiari collocati in posizione utile nell'Elenco delle istanze ammesse e finanziate, a trasmettere comunicazione di ammissione a beneficio che costituisce atto formale di concessione dell'aiuto, ai sensi del Decreto MISE 31 maggio 2017 n. 115;
- che, a seguito di accettazione da parte dei beneficiari, entro il termine di 15 gg dal ricevimento della suddetta comunicazione, ai sensi dell'Art. 15 dell'Avviso pubblico, si procederà all'approvazione della graduatoria di merito definitiva con apposito atto;

VISTO

l'art. 24, comma 2, della L. R. n. 77/1999 e s.m.i.;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente trascritte:

1. **DI PRENDERE ATTO** che a seguito delle nuove suddette decadenze/revoche dai benefici, oltre che dalle variazioni dei progetti di investimento di cui all'art. 20 del bando, residuano risorse per € 4.460.718,55 e che, pertanto, le stesse possono essere attribuite in parte alle rimanenti istanze ammissibili ma non finanziabili per carenze di risorse delle medesime Aree, come da elenchi approvati con Determinazione n. 114/DPG015 del 21/03/2019;
2. **DI APPROVARE** ai sensi dell'art. 15 dell'Avviso lo scorrimento della graduatoria di merito (nelle more dell'espletamento delle procedure connesse con gli adempimenti inerenti l'implementazione del Registro Nazionale Aiuti), costituita dall'Elenco delle istanze ammissibili e finanziate (**Allegato A**), allegato al presente atto come parte integrante e sostanziale, che sostituisce integralmente quelli approvati con determinazione n. 114/DPG015 del 21/03/2019;
3. **DI DARE ATTO** che, come stabilito dall'art. 15 dell'Avviso, dopo l'approvazione della graduatoria di cui al presente atto, si procederà, nei confronti degli ulteriori soggetti collocati in posizione utile nell'Elenco delle istanze ammesse e finanziate (evidenziate in giallo), a trasmettere comunicazione di ammissione a beneficio che costituisce atto formale di concessione dell'aiuto, ai sensi del Decreto MISE 31 maggio 2017 n. 115;
4. **DI DARE ATTO** che l'importo delle risorse finanziarie destinate alla realizzazione dell'Intervento di cui si tratta è stato quantificato dall'Avviso pubblico approvato con determinazione n. 16/DPG015 del 08/05/2017 in € 16.000.000,00 a carico delle risorse afferenti il POR FESR Abruzzo 2014-2020 ASSE III - Competitività del sistema produttivo Linea di azione 3.2.1 "Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi

diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese" che trovano copertura negli impegni già assunti con la sopracitata determinazione n. 16/DPG015 del 08/05/2017;

5. **DI DARE ATTO** che, a seguito di accettazione da parte dei beneficiari, entro il termine di 15 gg dal ricevimento della suddetta comunicazione, ai sensi dell'Art. 15 dell'Avviso pubblico, si procederà all'approvazione della graduatoria di merito definitiva con apposito atto;
6. **DI DARE ATTO CHE:**
 - l'Amministrazione Regionale competente è il Dipartimento "Sviluppo Economico, Turismo", Servizio "Competitività e Attrazione degli Investimenti, con sede in via Passolanciano n. 75 – 65124 Pescara;
 - il responsabile della relativa Linea di Attività POR FESR 2014 - 20 è il Dirigente del Servizio "Servizio "Competitività e Attrazione degli Investimenti";
 - avverso il presente atto è ammesso ricorso al TAR ovvero al Presidente della Repubblica nei termini, rispettivamente, di 60 e 120 giorni dalla comunicazione del presente provvedimento;
7. **DI UTILIZZARE** le economie residue del presente atto, pari ad € 3.573.192,65, per eventuali scorrimenti nell'ambito POR FESR Abruzzo 2014-2020 – ASSE III;
8. **DI PROCEDERE** alla pubblicazione della presente determinazione, sul sito web della Regione Abruzzo "Trasparenza, valutazione e merito – Amministrazione Aperta", ai sensi della vigente normativa in materia;
9. **DI TRASMETTERE**, per gli adempimenti di competenza, il presente provvedimento al:
 - Servizio DPB008 "Servizio Ragioneria Generale";
 - Servizio DPA011 "Autorità di Gestione del FESR Abruzzo 2014-2020,
 - alla Segreteria il Componente la Giunta Regionale preposto allo Sviluppo economico;
10. **DI DISPORRE** la pubblicazione del presente atto e dei relativi allegati sui siti della Regione Abruzzo sezione Abruzzo-Europa, nonché sul sito dell'URP e sul B.U.R.A.T.

Il Responsabile dell'Ufficio
ADRIANO MARZOLA

(FIRMATO ELETTRONICAMENTE)
AI SENSI DELL'ART. 3 COMMA 2, D.LGS. 39/93

Il Dirigente del Servizio

(VACANTE)

Il Direttore del Dipartimento
GERMANO DE SANCTIS

(FIRMATO DIGITALMENTE)

Allegato "A"

In giallo le Ditte in scorrimento				
POR FESR Abruzzo 2014-2020				
Asse III - Linea di azione 3.2.1 - "Aree di Crisi non Complesse"				
SLL - TERAMO				
ISTANZE IDONEE FINANZIABILI				
N.	Progr. Ins.	Ragione sociale	AREA DI CRISI NON COMPLESSE	CONTRIBUTO CONCEDIBILE
1	5145/17	S.E.R. PLAST SRL	TERAMO	77.754,60
2	5102/17	SORRINI DOLCIARIA SRL	TERAMO	173.856,78
3	4735/17	CEPS ENGINEERING SRL	TERAMO	124.265,31
4	5156/17	S.I. DIGITALE S.R.L.	TERAMO	181.920,00
5	5177/17	DITEC SRL	TERAMO	38.995,80
6	5321/17	MEDITERRANEA SURGELATI SRL	TERAMO	197.932,45
7	4864/17	B2B S.R.L.	TERAMO	200.000,00
8	4874/17	SCACCO MALTO S.R.L.	TERAMO	155.400,00
9	5330/17	TECNOLEGNO S.R.L.	TERAMO	135.451,60
10	5353/17	LAB. ODONTOTECNICO DI BRUNI GRAZIANO & PELLANERA ALFREDO SNC	TERAMO	23.800,00
11	4990/17	DOLCI E GELATO SRL	TERAMO	52.634,11
12	5188/17	PALLOTTA BENITO	TERAMO	121.314,84
13	5329/17	CALABRESE JONNI	TERAMO	73.188,19
14	5125/17	PANETTA ROMEO	TERAMO	110.104,00
15	5317/17	BIRRIFICIO FONTEDELLATTE SRL	TERAMO	78.900,00
16	5062/17	STEEL PAINT SRL	TERAMO	172.648,00
17	5072/17	S.I.C.E. S.R.L.	TERAMO	60.016,00
18	5085/17	CENTRO RIPARAZIONI AUTO SAS DI SCHIAVONI DARIO & C	TERAMO	61.422,50
19	5087/17	F.LLI PERSIA S.R.L.	TERAMO	60.400,00
20	5275/17	A&W SRL	TERAMO	79.634,00
21	4774/17	SUSHI TE SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA SEMPLIFICATA	TERAMO	32.750,50
22	4889/17	PLASTIFLEX SRL	TERAMO	118.592,80
23	5056/17	MANGIMI ARISTON DI D'AMBROSIO G. & C. S.R.L.	TERAMO	81.649,18
24	5079/17	TIESSE SRL	TERAMO	77.762,00
25	5304/17	WELLNESS SPORT SSD SRL	TERAMO	40.187,96
26	5060/17	LAFER SRL	TERAMO	127.050,00
27	5164/17	LIVIFLEX SRLS	TERAMO	45.720,00
28	5129/17	MERCURII LUCIANO DI MERCURII NICOLINO E C. SNC	TERAMO	109.987,72
29	5198/17	MAZZAFERRI SRL	TERAMO	55.450,00
30	5286/17	DONATELLA CONFEZIONI SRLS	TERAMO	50.113,25
31	5340/17	CONGLOMERATI BITUMOSI VOMANO	TERAMO	60.000,00
32	5420/17	CO.RA.LL SRL	TERAMO	31.600,00

Allegato "A"

In giallo le Ditte in scorrimento				
POR FESR Abruzzo 2014-2020				
Asse III - Linea di azione 3.2.1 - "Aree di Crisi non Complesse "				
S L L - A V E Z Z A N O				
ISTANZE IDONEE FINANZIABILI				
N.	Progressivo	Ragione sociale	AREA DI CRISI	CONTRIBUTO
1	4632/17	JUPITER SRL	AVEZZANO	90.906,09
2	5075/17	F.LLI BIANCHI ANTONIO & CARLA SNC	AVEZZANO	40.183,58
3	4748/17	FRANI CALCESTRUZZI SRL	AVEZZANO	179.992,50
4	5001/17	LIBER SRL	AVEZZANO	54.696,18
5	4630/17	FAMA PLAST S.R.L.	AVEZZANO	83.391,23
6	4752/17	ITALSAV S.R.L.	AVEZZANO	113.211,11
7	5439/17	PERINETTI AUTO S.R.L.	AVEZZANO	93.353,75
8	4858/17	DG INFISSI S.R.L.	AVEZZANO	92.516,24
9	5245/17	FAUSTO AUTOTAPPEZZERIA 2.0	AVEZZANO	55.964,75
10	5268/17	FARMACIA STORNELLI DEI DR. ANSELMO E FRANCA SNC	AVEZZANO	27.675,25
11	5419/17	ONOFRI STEFANO MARIA	AVEZZANO	43.062,35
12	4694/17	G & A ENGINEERING S.R.L.	AVEZZANO	28.787,00
13	4968/17	IANI PETROLI SRL	AVEZZANO	129.845,79
14	5004/17	CELI CALCESTRUZZI SPA	AVEZZANO	60.000,00
15	5279/17	CODISAB S.R.L.	AVEZZANO	97.600,00
16	4873/17	IL CACCIATORE S.R.L.	AVEZZANO	33.918,50
17	4879/17	KINA SRL	AVEZZANO	40.503,02
18	5077/17	RISTORART SRL	AVEZZANO	73.996,20
19	4682/17	SERVIZI AVANZATI PER L'EDILIZIA SRL	AVEZZANO	25.884,84
20	4730/17	DARMACEM DI DE LUCA DOMENICO & C	AVEZZANO	93.524,00
21	4938/17	GE.DA IMPIANTI SRL	AVEZZANO	162.595,00
22	5347/17	HOCOSOL S.R.L.	AVEZZANO	48.140,77
23	4685/17	DEL GROSSO ETTORE	AVEZZANO	30.867,03
24	4977/17	L.C.L. S.A.S. DI SILVESTRI NADIA & C	AVEZZANO	29.810,18
25	4884/17	SANTILLI CARLO FILIPPO	AVEZZANO	97.900,00
26	5236/17	SANSONE & C. S.R.L.	AVEZZANO	33.138,21

Allegato "A"

In giallo le Ditte in scorrimento				
POR FESR Abruzzo 2014-2020				
Asse III - Linea di azione 3.2.1 - "Aree di Crisi non Complesse "				
S L L - S U L M O N A				
ISTANZE IDONEE FINANZIABILI				
N.	Progressivo	Ragione sociale	AREA DI CRISI	CONTRIBUTO
1	5213/17	EMICA FINESTRE DA TETTO SRLS	SULMONA	58.923,96
2	5357/17	DI IULIO CARLO	SULMONA	87.010,00
3	4851/17	IRC WILLIAM DI CARLO	SULMONA	86.193,40
4	4973/17	ITALDENT SRL	SULMONA	28.023,75
5	4906/17	F.LLI CICCONE S.R.L.	SULMONA	50.800,00
6	5303/17	UMT SERVICE S.R.L. UNIPERSONALE	SULMONA	109.440,00
7	4902/17	SPAZIO BIRRA SRL	SULMONA	27.400,00
8	5320/17	TYCHE SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA SEMPLIFICATA	SULMONA	34.071,81
9	5041/17	MARIANI MARCELLO	SULMONA	84.591,39
10	5267/17	EZIO DUE RUOTE PER VIVERE DI PACE MARIO	SULMONA	26.650,00
11	5271/17	PROFUMO DI PANE SRL	SULMONA	31.343,70
12	5414/17	MA.&MA. S.N.C. DI ORSINI M. E DI BACCO M.	SULMONA	25.500,00
13	5410/17	ARTISANITAS ERNIA BLOCK DI ANGELILLI PAOLO	SULMONA	39.287,60
14	5334/17	MAIA SCAVI DI FACCIA GAETANO E C. SNC	SULMONA	102.800,00
15	5336/17	PAD SRL	SULMONA	63.750,00
16	5382/17	STATI MARMI E GRANITI DI STATI DOMENICO	SULMONA	80.080,00

Allegato "A"

In giallo le Ditte in scorrimento				
POR FESR Abruzzo 2014-2020				
Asse III - Linea di azione 3.2.1 - "Aree di Crisi non Complesse "				
S L L - P E N N E				
ISTANZE IDONEE FINANZIABILI				
N.	Progressivo	Ragione sociale	AREA DI CRISI	CONTRIBUTO
1	5211/17	I.C.E. (INDUSTRIA COMPONENTI ELETTRICI) SRL	PENNE	88.976,43
2	5277/17	TECHNOLOGY SERVICES S.R.L.	PENNE	130.824,00
3	5005/17	TONELLI COSTRUZIONI SRL	PENNE	111.475,00
4	5283/17	AZIENDA VINICOLA TALAMONTI SRL	PENNE	181.042,54
5	5190/17	S.I.A.M. NOLEGGI E TRASPORTI SRL	PENNE	180.450,00
6	5180/17	MARCHESI DE' CORDANO S.R.L.	PENNE	53.167,50
7	5370/17	IDEA COSTRUZIONI SRL	PENNE	100.000,00
8	5442/17	POMPONIO SANDRO	PENNE	33.975,00
9	5117/17	STUDI ODONTOIATRICI PICCARI DI ERNESTO PICCARI & C.	PENNE	26.201,38
10	5363/17	CENTINI CHOCOLATE SAS DI CENTINI G&C	PENNE	35.679,15
11	4737/17	OLEIFICIO GOCCIA D'ORO SNC	PENNE	99.866,50
12	5063/17	LUCCI ARROSTICINI SRLS	PENNE	130.254,40
13	5294/17	EDILMA COSTRUZIONI DI MAURO FRATTAROLA	PENNE	156.597,25
14	5362/17	BUCCELLA ANDREA	PENNE	42.750,00

Allegato "A"

In giallo le Ditte in scorrimento				
POR FESR Abruzzo 2014-2020				
Asse III - Linea di azione 3.2.1 - "Aree di Crisi non Complesse "				
SLL - CHIETI				
ISTANZE IDONEE FINANZIABILI				
N.	Progressivo	Ragione sociale	AREA DI CRISI	CONTRIBUTO
1	5322/17	SOLARIS S.R.L.	CHIETI	54.475,02
2	4637/17	HOAU SRL	CHIETI	94.312,59
3	5315/17	ECOGOMMA SRL	CHIETI	189.990,00
4	4999/17	MAGLIFICIO KNITLAB SRL	CHIETI	57.825,00
5	5068/17	T.A.G. DI FASCIANI TARCISIO & C. S.A.S.	CHIETI	86.297,13
6	4744/17	ADRIA MED S.R.L.	CHIETI	128.010,34
7	4852/17	FARM4TRADE S.R.L.	CHIETI	51.434,20
8	5092/17	IDEA & SVILUPPO SRL	CHIETI	147.983,01
9	5314/17	TREPI' SRL	CHIETI	80.976,18
10	5341/17	PICCI MANIFATTURE SRLS	CHIETI	113.237,00
11	5416/17	ORLANDO CONFEZIONI SRL	CHIETI	50.165,00
12	4672/17	CERASA PASQUALE	CHIETI	43.288,80
13	5266/17	CONSORZIO SAN STEFAR ABRUZZO	CHIETI	39.595,20
14	5287/17	MECC PRO SRL	CHIETI	51.900,00
15	5299/17	ALTERNATIVA AL GRANO DI ZAPPACOSTA CINZIA	CHIETI	60.736,09
16	5431/17	TELECOM & SECURITY SRL	CHIETI	48.520,96
17	4704/17	FARMACIA GIACCI di Giacci Albertyo e Roberta & C. SAS	CHIETI	14.720,61
18	4788/17	REMU SRL	CHIETI	129.360,00
19	5209/17	MANIFATTURE SNC DI MONACO DOMENICO & C.	CHIETI	82.921,00
20	5249/17	S&S SAS DI SOBHY MOHAMED EL DEMRDASH HAMADA & C.	CHIETI	78.883,35
21	5313/17	GEXMA SRL	CHIETI	107.836,00
22	5033/17	TURRI LEGNAMI DI TORTORELLI TERESA & C. SAS	CHIETI	48.800,00
23	5070/17	EDILPINI SRL	CHIETI	101.214,45
24	5348/17	CONFEZIONI GRAZIANI SAS DI GRAZIANI ANGELO & CO	CHIETI	36.585,60
25	5394/17	ASE - APPLICAZIONI SPECIALI NELL'EDILIZIA S.R.L.	CHIETI	28.200,00
26	4845/17	DE DOMINICIS LAMIERE SRL	CHIETI	91.350,00
27	4846/17	SIPARIO SRL	CHIETI	160.425,00
28	5300/17	COLELLA MAURIZIO	CHIETI	47.794,06
29	5326/17	BOTTEGA DELLA PIETRA S.N.C. DI NICOLAI ANTONIETTA & C.	CHIETI	83.475,00
30	5384/17	F.LLI ADEZIO S.R.L.	CHIETI	69.650,00
31	4796/17	FIADONE LELLINO	CHIETI	182.612,85
32	4797/17	EUROMENSE SRL	CHIETI	43.905,85
33	5309/17	RISTORANTE IL SARACENO DI DI LABIO BRUNO & C SNC	CHIETI	26.007,70
34	4759/17	EXTREME SERVICE SRL	CHIETI	80.703,99
35	4855/17	COLMATT SAS DI CATIA COLAIOTTO & C.	CHIETI	73.350,00
36	4932/17	R&R SAS DI ROSSI SILVANO & C.	CHIETI	23.660,55
37	5097/17	POLICARTA SRL	CHIETI	95.546,67
38	5324/17	D.B.D. CARPENTERIA METALLICA DI D'ORAZIO FRANCESCO & C.	CHIETI	26.045,60
39	5335/17	PRINTHOUSE SRL	CHIETI	93.989,50
40	5356/17	CARROZZERIA FABRIZIO GIUSEPPE	CHIETI	65.024,86
41	5418/17	CA.GI. DI CANZANO MARINA	CHIETI	25.290,00
42	5381/17	COGESA SPORT SRL	CHIETI	98.282,50

Allegato "A"

In giallo le Ditte in scorrimento				
POR FESR Abruzzo 2014-2020				
Asse III - Linea di azione 3.2.1 - "Aree di Crisi non Complesse "				
SLL - L'AQUILA				
ISTANZE IDONEE FINANZIABILI				
N.	Progressivo inserimento	Ragione sociale	AREA DI CRISI NON COMPLESSE	CONTRIBUTO CONCEDIBILE
1	4745/17	EDILIZIA BARESE S.N.C. DI FILANNINO RUGGIERO E F.LLI	L'AQUILA	26.444,80
2	4820/17	TENSO ITALIA SRL CON UNICO SOCIO	L'AQUILA	23.026,27
3	4666/17	FAM ANTINCENDIO S.R.L.	L'AQUILA	116.792,55
4	4826/17	IANNESSA PAOLO	L'AQUILA	31.220,00
5	4981/17	TELECOMMUNICATION EQUIPMENTS REPAIR CENTER S.R.L.	L'AQUILA	29.391,40
6	5284/17	FAM S.R.L.	L'AQUILA	45.000,00
7	5247/17	OM OFFICINE MECCANICHE S.R.L.	L'AQUILA	28.815,00
8	5216/17	CASEIFICIO CAMPO FELICE SNC DI DI CARLO A&C	L'AQUILA	57.911,00
9	4785/17	DEL VECCHIO COSTRUZIONI	L'AQUILA	30.900,00
10	4919/17	FARGLASS SRL	L'AQUILA	162.720,59
11	5130/17	IMAGING TECHNOLOGY ABRUZZO SRL	L'AQUILA	21.576,00
12	4731/17	AVILO COSTRUZIONI	L'AQUILA	114.890,00
13	4943/17	GI.DO.GI. SRL	L'AQUILA	95.660,88
14	5174/17	FRATELLI NADDEO S.N.C.	L'AQUILA	37.301,25
15	5193/17	GRAFICHE AQUILANE SRL	L'AQUILA	35.600,00
16	4695/17	MARCO COCOCCIA COSTRUZIONI SRL	L'AQUILA	34.288,00
17	4736/17	ELLEVIESSE S.R.L.	L'AQUILA	34.674,50
18	4738/17	VIBROCEMENTI L'AQUILA S.R.L.	L'AQUILA	48.655,01
19	5025/17	CCM S.R.L.	L'AQUILA	74.065,00
20	5282/17	SKILLPOWER S.R.L.	L'AQUILA	79.750,00

Allegato "A"

In giallo le Ditte in scorrimento				
POR FESR Abruzzo 2014-2020				
Asse III - Linea di azione 3.2.1 - "Aree di Crisi non Complesse "				
SLL - GIULIANA				
ISTANZE IDONEE FINANZIABILI				
N.	Progressivo	Ragione sociale	AREA DI CRISI	CONTRIBUTO
1	5230/17	TTS INTERNATIONAL S.R.L.	GIULIANA	164.900,00
2	4986/17	SOCHIL CHIMICA SRL	GIULIANA	74.422,19
3	5392/17	KEY DOORS	GIULIANA	106.713,87
4	5191/17	COCCIA VINCENZO SRL	GIULIANA	55.588,84
5	5235/17	DI REMIGIO & DI DIODORO SRL	GIULIANA	67.991,60
6	5114/17	DI GREGORIO ELIO	GIULIANA	47.120,89
7	5400/17	GRUPPO RODI SRL	GIULIANA	67.650,30
8	4821/17	C.D.A. TECNOLOGIE INDUSTRIALI SRL	GIULIANA	42.147,45
9	5086/17	MANUFACTORY S.R.L.	GIULIANA	27.105,00
10	5374/17	BATTESTINI PIETRO DI BATTESTINI MRACO & C. SNC	GIULIANA	101.250,00
11	5389/17	MOBILPROJECT SRL	GIULIANA	36.072,00

SLL - VASTO				
ISTANZE IDONEE FINANZIABILI				
N.	Progressivo	Ragione sociale	AREA DI CRISI	CONTRIBUTO
1	5144/17	TORNESE S.R.L.	VASTO	75.191,38
2	4993/17	DI MARCO LUIGINO	VASTO	38.500,00

Il Responsabile dell'Ufficio
Adriano MARZOLA
 (Firmato elettronicamente)
 ai sensi dell'art. 3 comma 2, D.lgs. 39/93

Il Dirigente del Servizio
 (vacante)
 Il Direttore del Dipartimento
Germano DE SANCTIS
 (Firmato Digitalmente)

Documento sottoscritto con firma digitale da Germano De Sanctis, ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 marzo 2009 e successive modificazioni

DETERMINAZIONE 28.01.2020, N. DPG015/23

POR FESR Abruzzo 2014-2020 - Azione 3.2.1: "Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese. Area di crisi complessa Vibrata - Tronto - Piceno riconosciuta dal MISE con Decreto del 10 febbraio 2016" Approvazione 2° scorrimento graduatoria approvata con Determina n. 115/DPG015 del 21.03.2019.



GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE N. 23 /DPG015

del 28.01.2020

DIPARTIMENTO: Sviluppo Economico - Turismo

SERVIZIO: Competitività e Attrazione degli Investimenti

UFFICIO: Attrazione di Nuovi Insedimenti Industriali, Contrasto alla Delocalizzazione

OGGETTO: POR FESR Abruzzo 2014-2020 - Azione 3.2.1: "Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese. Area di crisi complessa Vibrata - Tronto - Piceno riconosciuta dal MISE con Decreto del 10 febbraio 2016"
Approvazione 2° scorrimento graduatoria approvata con Determina n. 115/DPG015 del 21.03.2019.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

- VISTI**
- ✓ Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
 - ✓ il Regolamento (UE) n. 1301/2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
 - ✓ Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L n. 352/1 di data 24 dicembre 2013;
 - ✓ La legge regionale n.77/99 e s.m.i.;
 - ✓ DGR n. 622 del 30.9.2014, come modificata ed integrata dalla DGR n. 681 del 21.10.2014, di approvazione dell'atto di organizzazione relativo alla disciplina delle macrostrutture della Giunta regionale in attuazione della l.r. 26 agosto 2014, n. 35 attribuendo al Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'Europa le funzioni di Autorità di Gestione del FESR;
 - ✓ DGR n. 723 del 9.09.2015, di presa d'atto della decisione della Commissione Europea N. C(2015)5818 del 13 agosto 2015 che ha approvato, il POR "Regione Abruzzo - Programma Operativo Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020" nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Abruzzo per il periodo dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2020;
 - ✓ DGR n. 22 del 26.01.2016 di individuazione delle strutture regionali competenti per l'attuazione degli obiettivi e delle azioni e delle strutture affidatarie dei controlli di I livello POR FESR Abruzzo 2014-2020 e successive integrazioni;

- ✓ Determina DPA/185 del 12.07.2016 con cui sono stati individuate le strutture regionali competenti per l'attuazione degli obiettivi e delle azioni e le strutture affidatarie dei controlli di I livello POR FESR Abruzzo 2014-2020;
- ✓ D.P.R. del 8 dicembre 2000, n. 445 – Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa e s.m.i.;
- ✓ DGR n. 395 del 18/07/2017 recante POR FESR Abruzzo 2014-2020 e POR FSE 2014-2020 Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" – Designazione Autorità di Gestione Unica FESR-FSE e Autorità di Certificazione dei Programmi POR FESR e POR FSE Abruzzo 2014-2020;
- ✓ Determinazione DPA n. 130 del 11/08/2017 di approvazione del Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020.
- ✓ Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) del 10 febbraio 2016, in attuazione del Decreto Ministeriale 31 gennaio 2013 e delle Delibere di Giunta Regionale nn. 19/2016 e 53/2016;
- ✓ DGR n. 531 del 26.09.2017 avente ad oggetto: "POR FESR Abruzzo 2014-2020 Attività 3.2.1: "Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese" REG. (UE) n. 1407/2013 del 18/12/2013 – Approvazione Linee di indirizzo;

DATO ATTO

che con la Determinazione Dirigenziale n. 32/DPG015 del 29/09/2017 avente ad oggetto: "POR FESR Abruzzo 2014-2020 - Azione 3.2.1: "Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese. Area di crisi complessa Vibrata – Tronto – Piceno riconosciuta dal MISE con Decreto del 10 febbraio 2016", è stato approvato l'Avviso pubblico e la relativa prenotazione dell'impegno;

PRESO ATTO

- della Determinazione Direttoriale n. 06/DPG del 16/02/2018, con la quale si è proceduto alla nomina della Commissione di valutazione;
- della Determinazione Dirigenziale n. 13/DPG015 del 28/03/2018, con la quale si è proceduto all'approvazione della graduatoria provvisoria e relativo impegno di bilancio, pubblicata sul BURA n. 16 ordinario del 18.04.2018;
- della Determinazione n. 219/DPG015 del 19.11.2018, con la quale si è proceduto alla pubblicazione della graduatoria definitiva, pubblicata sul BURA n. 49 ordinario del 19.12.2018;
- della Determinazione dirigenziale n. 115/DPG015 del 21/03/2019, con la quale è stata approvata il 1° scorrimento della graduatoria definitiva, pubblicata sul BURA speciale n. 53 del 27/03/2019;

DATO ATTO

dell'avvenuto espletamento delle procedure connesse con gli adempimenti inerenti l'implementazione del Registro Nazionale Aiuti ai sensi del Decreto MISE 31.05.2017 n. 115;

PRESO ATTO

delle determinazioni dirigenziali di decadenza/revoche dai benefici riportate nelle determinazioni n. 219/DPG015 del 19.11.2019 e n. 115/DPG015 del 21/03/2019, sopra richiamate, oltre alle nuove determinazioni di decadenze/revoche sotto riportate:

- 160/DPG015 del 04/04/2019 - AN.SOF.AL. SNC DEI F.LLI PIERSIMONE € 21.288,00
- 170/DPG015 del 09/04/2019 - KESTREL SRL € 140.200,00
- 184/DPG015 del 15/04/2019 - RICAMI ITALIANI SRL € 82.600,00
- 183/DPG015 del 15/04/2019 - NASTRO SRL € 38.782,00
- 189/DPG015 del 16/04/2019 - FOL FRESATURA ON LINE SRLS € 70.200,00
- 194/DPG015 del 19/04/2019 - METALINEA SRL € 71.216,40
- 198/DPG015 del 30/04/2019 - GASPARRO SRL € 125.900,00
- 282/DPG015 del 27/06/2019 - GIOVANNINI OSCAR DITTA INDIVIDUALE € 61.875,00
- 281/DPG015 del 27/06/2019 - NOVARTE SRL € 147.842,50
- 280/DPG015 del 27/06/2019 - AEFSEI SRLS € 37.139,34
- 277/DPG015 del 27/06/2019 - FED SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA € 53.429,86
- 278/DPG015 del 27/06/2019 - CROLAB SRLS € 89.500,00
- 279/DPG015 del 27/06/2019 - MAMO ERGO SUM SRL € 57.946,00
- 312/DPG015 del 12/07/2019 - CLOUD VISION SAS DI SEGHELLI MICHAELA & C € 67.250,00
- 320/DPG015 del 24/07/2019 - LUNATIKA SRL € 119.122,50
- 330/DPG015 del 29/07/2019 - BANNERIX ITALIA SRL € 104.898,15
- 346/DPG015 del 29/08/2019 - INTESA 31 SRL € 181.305,60

- 434/DPG015 del 19/11/2019 - CAFFEMATIK DI CAPRETTA J. & C. S.A.S. € 110.824,13
- 431/DPG015 del 19/11/2019 - ABRUZZO EVENTI SRL € 198.826,33
- 433/DPG015 del 19/11/2019 - MK ELETTRONICA S.R.L. € 186.464,70
- 432/DPG015 del 19/11/2019 - RICOR STYLE ARREDO SRL € 129.946,00
- 438/DPG015 del 20/11/2019 - I.MA.TEX SR € 168.212,63

PRESO ATTO che a seguito delle nuove determinazioni di decadenze/revoche dai benefici, di cui sopra, oltre che delle rimodulazioni delle variazioni dei progetti di investimento di cui all'art. 20 del bando, residuano risorse per € 2.504.888,02 che possono essere attribuite alle istanze ammissibili ma non finanziabili per carenze di risorse, come da elenco approvato con Determinazione n. 115/DPG015 del 21/03/2019;

RITENUTO necessario procedere pertanto, ai sensi dell'art. 15 dell'Avviso, alla predisposizione dello scorrimento della graduatoria di merito (nelle more dell'espletamento delle procedure connesse con gli adempimenti inerenti l'implementazione del Registro Nazionale Aiuti), costituita dall'Elenco delle istanze ammissibili e finanziate, dall'elenco delle istanze ammissibili ma non finanziabili per mancanza di fondi (Allegato A), allegato al presente atto come parte integrante e sostanziale, che sostituisce integralmente quelli approvati con determinazione n. 115/DPG015 del 21/03/2019;

CONSIDERATO

- che a seguito dello scorrimento della graduatoria di merito di cui sopra, si procederà, nei confronti dei potenziali beneficiari collocati in posizione utile nell'Elenco delle istanze ammesse e finanziate, a trasmettere comunicazione di ammissione a beneficio che costituisce atto formale di concessione dell'aiuto, ai sensi del Decreto MISE 31 maggio 2017 n. 115;
- che, a seguito di accettazione da parte dei beneficiari, entro il termine di 15 gg dal ricevimento della suddetta comunicazione, ai sensi dell'Art. 15 dell'Avviso pubblico, si procederà all'approvazione della graduatoria di merito definitiva con apposito atto;

VISTO l'art. 24, comma 2, della L. R. n. 77/1999 e s.m.i.;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente trascritte:

1. **DI PRENDERE ATTO** che a seguito delle nuove suddette decadenze/revoche dai benefici, oltre che delle rimodulazioni delle variazioni dei progetti di investimento di cui all'art. 20 del bando, residuano risorse per € 2.504.888,02 che possono essere attribuite alle istanze ammissibili ma non finanziabili per carenze di risorse, come da elenco approvato con Determinazione n. 115/DPG015 del 21/03/2019;
2. **DI APPROVARE** ai sensi dell'art. 15 dell'Avviso lo scorrimento della graduatoria di merito (nelle more dell'espletamento delle procedure connesse con gli adempimenti inerenti l'implementazione del Registro Nazionale Aiuti), costituita dall'Elenco delle istanze ammissibili e finanziate e dall'elenco delle istanze ammissibili ma non finanziabili per mancanza di fondi (**Allegato A**), allegato al presente atto come parte integrante e sostanziale, che sostituisce integralmente quelli approvati con determinazione n. 115/DPG015 del 21/03/2019;
3. **DI DARE ATTO** che, come stabilito dall'art. 15 dell'Avviso, dopo l'approvazione della graduatoria di cui al presente atto, si procederà, nei confronti degli ulteriori soggetti collocati in posizione utile nell'Elenco delle istanze ammesse e finanziate (evidenziate in giallo), a trasmettere comunicazione di ammissione a beneficio che costituisce atto formale di concessione dell'aiuto, ai sensi del Decreto MISE 31 maggio 2017 n. 115;
4. **DI DARE ATTO** che l'importo delle risorse finanziarie destinate alla realizzazione dell'Intervento di cui si tratta è stato quantificato dall'Avviso pubblico approvato con determinazione n. 32/DPG015 del 29/09/2017 in € 7.000.000,00 a carico delle risorse afferenti il POR FESR Abruzzo 2014-2020 ASSE III – Competitività del sistema produttivo Linea di azione 3.2.1 "Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese" che trovano copertura negli impegni già assunti con la sopracitata determinazione n. 32/DPG015 del 29/09/2017;

5. **DI DARE ATTO** che, a seguito di accettazione da parte dei beneficiari, entro il termine di 15 gg dal ricevimento della suddetta comunicazione, ai sensi dell'Art. 15 dell'Avviso pubblico, si procederà all'approvazione della graduatoria di merito definitiva con apposito atto;
6. **DI PROCEDERE** alla pubblicazione della presente determinazione, sul sito web della Regione Abruzzo "Trasparenza, valutazione e merito – Amministrazione Aperta", ai sensi della vigente normativa in materia;
7. **DI DARE ATTO CHE:**
 - l'Amministrazione Regionale competente è il Dipartimento "Sviluppo Economico - Turismo", Servizio "Competitività e Attrazione degli Investimenti", con sede in via Passolanciano n. 75 – 65124 Pescara;
 - il responsabile della relativa Linea di Attività POR FESR 2014 - 20 è il Dirigente del Servizio "Competitività e Attrazione degli Investimenti";
 - avverso il presente atto è ammesso ricorso al TAR ovvero al Presidente della Repubblica nei termini, rispettivamente, di 60 e 120 giorni dalla comunicazione del presente provvedimento;
8. **DI UTILIZZARE** le economie residue del presente atto per eventuali scorrimenti nell'ambito POR FESR Abruzzo 2014-2020 – ASSE III;
9. **DI TRASMETTERE**, per gli adempimenti di competenza, il presente provvedimento a:
 - Servizio DPA011 "Autorità di Gestione del FESR Abruzzo 2014-2020;
 - Servizio DPB008 "Servizio Ragioneria Generale";
 - al Direttore regionale, ai sensi dell'art. 16, comma 10, della L.R. n. 7/2002;
 - alla Segreteria il Componente la Giunta Regionale preposto allo Sviluppo economico;
10. **DI DISPORRE** la pubblicazione del presente atto e dei relativi allegati sui siti della Regione Abruzzo sezione Abruzzo- Europa, nonché sul sito dell'URP e sul B.U.R.A.T.

Il Responsabile dell'Ufficio
ADRIANO MARZOLA

(FIRMATO ELETTRONICAMENTE)
AI SENSI DELL'ART. 3 COMMA 2, D.LGS. 39/93

Il Dirigente del Servizio
(VACANTE)

Il Direttore del Dipartimento
GERMANO DE SANCTIS
(FIRMATO DIGITALMENTE)

Allegato "A"

In giallo le Ditte in scorrimento POR FESR Abruzzo 2014-2020 Asse III - Line di azione 3.2.1 - "Area di Crisi Complessa"				
N°	DENOMINAZIONE	LOCALIZZAZIONE INTERVENTO AREA CRISI COMPLESSA	CONTRIBUTO CONCEDIBILE	DOTAZIONE FINANZIARIA RESIDUA
ISTANZE IDONEE FINANZIABILI				
1	MAGLIFICIO MATISSE SRL	SANT'EGIDIO ALLA VIBRATA	177.811,01	6.796.511,12
2	RICAMIFICIO G.S. SRL	SANT'EGIDIO ALLA VIBRATA	84.266,00	6.712.245,12
3	FGL SERVICES SRL	SANT'EGIDIO ALLA VIBRATA	23.154,00	6.689.091,12
4	PRODOTTI ALIMENTARI FIORAVANTI & C. SRL	ANCARANO	147.360,00	6.541.731,12
5	BRIGA SAS DI MARCOZZI GIULIANO & C.	MARTINSICURO	159.930,00	6.381.801,12
6	KM 431 GROUP SNC DI MANUEL, DAVIDE E PASQUALE PECA	ALBA ADRIATICA	99.019,62	6.282.781,50
7	ACCESSORI VAL VIBRATA SRL	ALBA ADRIATICA	144.535,23	6.138.246,27
8	MECCANICA D.B. 06 SRL	CIVITELLA DEL TRONTO	123.970,00	6.014.276,27
9	CAMICERIA ROEL SRL	CIVITELLA DEL TRONTO	28.312,85	5.985.963,42
10	MECCANICA M.P SRL	ALBA ADRIATICA	82.152,00	5.903.811,42
11	CORMEC SRL	ANCARANO	168.309,81	5.735.501,61
12	FORNO MODERNO SRL	CORROPOLI	78.928,82	5.656.572,79
13	FABBRICA 247 SRLS	SANT'EGIDIO ALLA VIBRATA	25.544,35	5.631.028,44
14	RICAMIFICIO MAREL DI EMIDIO ANTONINI & C.SRL	SANT'EGIDIO ALLA VIBRATA	34.984,00	5.596.044,44
15	POMME MANIFATTURE S.R.L.	CIVITELLA DEL TRONTO	80.295,60	5.515.748,84
16	METAL PROJECT SNC DI PAOLETTI NAZZARENO	ANCARANO	176.130,44	5.339.618,40
17	CARBOTECH SRL	MARTINSICURO	129.591,00	5.210.027,40
18	FINEIDIL IMMOBILIARE SRL	TORTORETO	40.802,93	5.169.224,47
19	BLU SERIES SRL	CONTROGUERRA	148.800,00	5.020.424,47
20	PERFORAZIONI VAL VIBRATA SRL	SANT'EGIDIO ALLA VIBRATA	139.880,00	4.880.544,47
21	ELETTRONICA CENTRO ITALIA SRL	COLONNELLA	135.415,00	4.745.129,47
22	AEDI SRL	CONTROGUERRA	63.717,32	4.681.412,15
23	NEL DESIGN SRL	CORROPOLI	36.271,36	4.645.140,79
24	GEMA SRL	SANT'EGIDIO ALLA VIBRATA	46.004,81	4.599.135,98
25	PROTOTISPACE SAS DI VIALE ANNALISA & C.	CIVITELLA DEL TRONTO	28.961,80	4.570.174,18
26	COSTRUZIONI METALLICHE SNC DI PILOTTI CESARE & FIGLI	TORTORETO	73.287,00	4.496.887,18
27	CAPRIOTTI & C.	TORTORETO	24.160,50	4.472.726,68
28	T. & C. SRL	MARTINSICURO	149.160,00	4.323.566,68
29	PETRINI FRANCO	SANT'OMERO	90.418,08	4.233.148,60
30	DAM-CO SRL UNIPERSONALE	MARTINSICURO	48.625,00	4.184.523,60
31	STAM SRL	COLONNELLA	152.767,76	4.031.755,84
32	ORTHOFAF SRL	CIVITELLA DEL TRONTO	32.950,00	3.998.805,84
33	INTERNATIONAL MANIFATTURE SAS DI DE BERARDINIS NINO & C.	CIVITELLA DEL TRONTO	119.020,00	3.879.785,84
34	POWER LASER SRL	SANT'EGIDIO ALLA VIBRATA	103.541,60	3.776.244,24
35	ISEINI GROUP SRLS	MARTINSICURO	31.615,92	3.744.628,32
36	CENTRO SPORTIVO RESIDENZIALE CARTONE SRL	ALBA ADRIATICA	34.755,00	3.709.873,32
37	BONVETTI ITALVE	SANT'EGIDIO ALLA VIBRATA	94.966,40	3.614.906,92
38	MANIFATTURA ITALIANA SRL	COLONNELLA	64.490,63	3.550.416,29
39	CARROZZERIA VELLEI SRL	ANCARANO	104.500,00	3.445.916,29
40	STEELCAM SRL	COLONNELLA	120.000,00	3.325.916,29
41	INTRASPORT SAS DI L. D'ALESSIO & C.	CIVITELLA DEL TRONTO	18.999,62	3.306.916,67
42	FARAONE S.R.L.	TORTORETO	60.396,64	3.246.520,03
43	CAMATEC S.R.L.	COLONNELLA	162.264,58	3.084.255,45
44	ERMOCOLLE DI ANTONUCCI EVA	CIVITELLA DEL TRONTO	119.993,85	2.964.261,60
45	MARCONI SRL	NERETO	25.964,58	2.938.297,02
46	ADVANCED COMPOSITES SOLUTIONS SRL	TORTORETO	151.480,00	2.786.817,02
47	I TREND SRL	SANT'OMERO	77.158,00	2.709.659,02
48	GALVANICA CROMO 6 SRL	ANCARANO	131.750,00	2.577.909,02
49	CMP SRL	TORTORETO	41.500,00	2.536.409,02
50	DI PIETRANTONIO FABRIZIO	CIVITELLA DEL TRONTO	31.521,00	2.504.888,02
51	STELMAR SRL	CIVITELLA DEL TRONTO	136.220,00	2.368.668,02
52	FISHING SERVICE SRL	ALBA ADRIATICA	29.587,00	2.339.081,02
53	MANZO S.A.S. DI PANTOLI ANDREA & C.	CONTROGUERRA	26.587,44	2.312.493,58
54	CLEMENTONI COSTRUZIONI SRL	CONTROGUERRA	69.600,00	2.242.893,58
55	MT INTERNATIONAL GROUP SRL	NERETO	51.370,00	2.191.523,58
56	INDUSTRIA GRAFICA DAMIANI SRL	COLONNELLA	47.835,00	2.143.688,58
57	C.S. VENDING SRL	SANT'OMERO	61.949,47	2.081.739,11
58	ALLUMINIO VAL VIBRATA S.R.L.	SANT'OMERO	36.840,00	2.044.899,11
59	KEIDOS SERVIZI SRL	MARTINSICURO	79.150,00	1.965.749,11
60	LABORATORIO GELATERIA VENEZIA SNC	TORTORETO	85.783,22	1.879.965,89
61	TDIS SERIGRAFIA DI DI SABATINO TERESA	MARTINSICURO	32.925,00	1.847.040,89

Allegato "A"

In giallo le Ditte in scorrimento				
POR FESR Abruzzo 2014-2020 Asse III - Line di azione 3.2.1 - "Area di Crisi Complessa"				
N°	DENOMINAZIONE	LOCALIZZAZIONE INTERVENTO AREA CRISI COMPLESSA	CONTRIBUTO CONCEDIBILE	DOTAZIONE FINANZIARIA RESIDUA
62	IACODESIGN DI IACONE FEDERICO	TORTORETO	26.550,00	1.820.490,89
63	UMA DI EMONE CONSORTI & C. SNC	MARTINSICURO (TE)	82.216,78	1.738.274,11
64	DIELLE SRL	CORROPOLI	28.424,00	1.709.850,11
65	M GRAPHIC SERVICE DNC DI MORGANTI MARCO & C.	CONTROGUERRA	58.258,90	1.651.591,21
66	MEPLAST SNC DI ANDREA DI MASSIMO & C.	COLONNELLA	118.300,00	1.533.291,21
67	UNIVERSO SRL	MARTINSICURO	46.617,45	1.486.673,76
68	CONSTRUZIONI MIMI' DI MARCONI GIANNI	MARTINSICURO	30.677,52	1.455.996,24
69	NASTROESSILE ITALIANA S.R.L.	SANT'EGIDIO ALLA VIBRATA	70.820,00	1.385.176,24
70	KERAMIKE' di DI PIETRO SIMONE	CORROPOLI	21.320,00	1.363.856,24
71	BIRRFICIO MILES DI SAMMASSIMO ANDREA	CORROPOLI	64.000,00	1.299.856,24
72	SAPORI SRLS	ALBA ADRIATICA	37.615,50	1.262.240,74
73	MINZIONI SRL	TORTORETO	50.861,74	1.211.379,00
74	SE.AL SOCIETA' COOPERATIVA	COLONNELLA	88.475,00	1.122.904,00
75	MIX PUB DI MAROCCHI GIOVANNI	CORROPOLI	72.324,00	1.050.580,00
76	CONSTRUZIONI STRADALI ARMANDO DI ELEUTERIO S.R.L.	SANT'EGIDIO ALLA VIBRATA	173.100,00	877.480,00
77	T. PETROL SRL	SANT'EGIDIO ALLA VIBRATA	72.855,00	804.625,00
78	RICOR TRADING SRL	CORROPOLI	61.871,56	742.753,44
79	RAMAJ ISA	NERETO	83.072,00	659.681,44
80	VI.PA. SRL	ANCARANO	85.000,00	574.681,44
81	NATURVI SAS DI MALATESTA NICOLA	TORTORETO	104.532,81	470.148,63
82	FARMACIA DI MATTIA DEI DOTTORI GIOVANNA ED ANTONIO DI MARCANTONIO SNC	SANT'OMERO	28.625,00	441.523,63
83	DFR SCAVI DI DI FELICE RICCARDO	SANT'OMERO	33.229,56	408.294,07
84	TRANCERIA DEL TRONTO SRL	ANCARANO	80.441,00	327.853,07
85	F.LLI TRAINI SRL	NERETO	146.059,00	181.794,07
86	CO.STRA.M. S.R.L.	SANT'OMERO	107.304,00	74.490,07
87	EVER GOLD SOFA' SRL	ANCARANO	27.725,23	46.764,84

ISTANZE IDONEE NON FINANZIABILI				
1	MELSEF SRL	MARTINSICURO	68.273,16	-21.508,32
2	DISABA SRL	TORTORETO	32.795,00	-54.303,32
3	STIR.EVOLUTION SRL	TORTORETO	26.820,25	-81.123,57
4	MOBILI PATRIARCA SRL	TORTORETO	56.212,00	-137.335,57
5	MICCOLI ROMEO	MARTINSICURO	27.361,96	-164.697,53
6	LITOGRAFIA CARTOTECNICA EGIDI SRL	MARTINSICURO	70.000,00	-234.697,53

Il Responsabile dell'Ufficio
Adriano MARZOLA
(Firmato elettronicamente)
ai sensi dell'art. 3 comma 2, D.lgs. 39/93

Il Dirigente del Servizio
(vacante)
Il Direttore del Dipartimento
Germano DE SANCTIS
(Firmato Digitalmente)

Documento sottoscritto con firma digitale da Germano De Sanctis, ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 marzo 2009 e successive modificazioni

PARTE II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE RICERCA E
UNIVERSITA'

Estratto del bando pubblico per l'Assegnazione delle Concessioni di n. 2 Posteggi presso il mercato coperto in Piazza Tini. Comune di Atri.

COMUNE DI ATRI**ESTRATTO DEL BANDO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE DELLE CONCESSIONI
DI N. 2 POSTEGGI PRESSO IL MERCATO COPERTO IN PIAZZA TINI.**

Il Responsabile dell'Area "Servizi alla città, al territorio e alle imprese – Sport" rende noto che, con determina n. 226 del 31/01/2020 è indetta una procedura di selezione per l'assegnazione delle concessioni d'uso di n. 2 posteggi liberi presso il mercato giornaliero coperto sito in piazza Tini per la vendita di pesce fresco e decongelato.

I requisiti per la partecipazione alla selezione e i criteri di assegnazione delle concessioni sono descritti nel Bando di Gara.

Il Bando con relativi allegati sarà pubblicato il giorno **02/03/2020** sul sito internet dell'Ente nella sezione "Amministrazione Trasparente – Bandi di Gara e contratti".

Le domande potranno essere inoltrate **dal giorno 02/03/2020 al giorno 06/04/2020 ore 12:30** al Comune di Atri – Ufficio Protocollo, secondo le modalità specificate nel Bando.

La documentazione integrale per la partecipazione alla presente procedura (Bando, Modello di partecipazione Allegato A, Planimetria posteggi e Informativa Privacy) saranno visionabili e scaricabili in formato elettronico, a partire dal 02/03/2020, sul sito del Comune di Atri <http://www.comune.atri.te.it/> nella Sezione "Amministrazione Trasparente – Bandi di gara e contratti"

Il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Luciana Cerè, indirizzo e-mail: luciana.cere@comune.atri.te.it

Atri, Il 31/01/2020

Il Responsabile di Area
Arch. Luciana Cerè

Bando pubblico per le assegnazioni di concessioni di Posteggio Pluriennale alle Feste/Fiere per anni 12. Comune di Sulmona.**BANDO PUBBLICO PER LE ASSEGNAZIONI DI CONCESSIONI DI POSTEGGIO PLURIENNALE ALLE FESTE/FIERE PER ANNI 12**

Comune di SULMONA
Provincia di L'AQUILA

IL SEGRETARIO GENERALE

Premesso che con Decreto del Sindaco n.44 del 10.12.2018 è stata nominata Segretario Generale del Comune di Sulmona la Dott.ssa Nunzia Buccilli con decorrenza a far data dal 12.12.2018;

Visto quanto disposto dall'art. 28 del vigente ROGUS;

Visto il Decreto Legislativo 26 marzo 2010 n.59 ed in particolare l'art.70 comma 5 secondo cui "*Con intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, anche in deroga al disposto di cui all'articolo 16 del presente decreto, sono individuati, senza discriminazioni basate sulla forma giuridica dell'impresa, i criteri per il rilascio e il rinnovo della concessione dei posteggi per l'esercizio del commercio su aree pubbliche e le disposizioni transitorie da applicare, con le decorrenze previste, anche alle concessioni in essere alla data di entrata in vigore del presente decreto ed a quelle prorogate durante il periodo intercorrente fino all'applicazione di tali disposizioni transitorie.*";

Richiamata l'Intesa della Conferenza Unificata del 5 luglio 2012 (pubblicata in G.U. n.79 del 4 aprile 2013) sui criteri da applicare nelle procedure di selezione per l'assegnazione di posteggi su aree pubbliche in attuazione del citato articolo 70 del D.Lgs. 59/2010;

Visto il Documento Unitario delle Regioni e Province Autonome del 24.01.2013 per l'attuazione dell'Intesa sopra richiamata;

Visto, altresì, il Documento Unitario delle Regioni e Province Autonome concernente "*Linee applicative dell'Intesa della Conferenza Unificata del 05.07.2012 in materia di procedure di selezione per l'assegnazione di posteggi su aree pubbliche*" Prot. 16/94CR08/C11 del 3 Agosto 2016;

Vista la L.R. n. 23 del 31.07.2018;

Visto il vigente regolamento per il commercio su spazi ed aree pubbliche (deliberazione di C.C. n. 59 del 30.11.2016 e deliberazione di C.C. n. 58 del 29.05.2017 di modifica);

Vista la determinazione n. 72 reg. generale del 28.01.2020 , con cui è stato approvato lo schema di bando;

RENDE NOTO

E' indetta la procedura di selezione per l'assegnazione delle concessioni di posteggio per il commercio su aree pubbliche per le seguenti feste/fiere, secondo le planimetrie relative ad ogni singola fiera/festa, depositate presso l'Ufficio del Comune e allegate al presente bando di cui formano parte integrante e sostanziale.

1. FIERA DI S. GIUSEPPE

Frequenza : ANNUALE

Mese di svolgimento : Marzo

Ubicazione : Marane Case Nuove

SETTORE NON ALIMENTARE		SETTORE ALIMENTARE	
NUMERO POSTEGGIO	MQ		
3	21		

2. FIERA DELLA SANTA PASQUA

Frequenza : ANNUALE

Giorno di svolgimento: 12 Aprile

Ubicazione: Piazza Garibaldi

SETTORE NON ALIMENTARE		SETTORE ALIMENTARE	
NUMERO POSTEGGIO	MQ	NUMERO POSTEGGIO	MQ
3	21	15	21
5	21	16	21
6	21	17	21
7	21		
8	21		
9	21		

3. FIERA DI SAN PANFILO

Frequenza : ANNUALE

Giorno di svolgimento: 27- 28 Aprile

Ubicazione : Viale Roosevelt

SETTORE NON ALIMENTARE		SETTORE ALIMENTARE	
NUMERO POSTEGGIO	MQ		
34	24		

4. FIERA DI SAN GIUSEPPE ARTIGIANO

Frequenza : ANNUALE

Giorno di svolgimento : 30 aprile -1 maggio

Ubicazione: Marane Case Nuove

SETTORE NON ALIMENTARE		SETTORE ALIMENTARE	
NUMERO POSTEGGIO	MQ		
5	21		
6	21		
7	21		
8	21		

5. FIERA DI SAN PIETRO CELESTINO

Frequenza : ANNUALE

Mese di Svolgimento: Maggio

Ubicazione: Strada Provinciale Morronese

SETTORE NON ALIMENTARE		SETTORE ALIMENTARE	
NUMERO POSTEGGIO	MQ	NUMERO POSTEGGIO	MQ
8	21	2	18
9	21	3	21
10	21	4	21
11	21	5	21
12	21	6	21
13	21		
14	21		
15	21		

6. FIERA DI S. ANTONIO

Frequenza : ANNUALE

Giorno di svolgimento: 13 giugno

Ubicazione : Viale S. Antonio

SETTORE NON ALIMENTARE		SETTORE ALIMENTARE	
		NUMERO POSTEGGIO	MQ
		3	21

7. FIERA DI SAN FRANCESCO

Frequenza : ANNUALE

mese di svolgimento : giugno

Ubicazione : Via S. Di Giacomo

SETTORE NON ALIMENTARE		SETTORE ALIMENTARE	
NUMERO POSTEGGIO	MQ	NUMERO POSTEGGIO	MQ
7	21	5	21
8	21		
9	21		
10	21		
11	21		

8. FESTA DELLA MADONNA DEGLI ANGELI

Frequenza : ANNUALE

mese di svolgimento: agosto

Ubicazione : Strada Provinciale Morrone

SETTORE NON ALIMENTARE		SETTORE ALIMENTARE	
NUMERO POSTEGGIO	MQ	NUMERO POSTEGGIO	MQ
7	21	3	21
8	21	4	21
9	21	5	21
10	21		

9. FESTA DI SANTA LIBERATA

Frequenza : ANNUALE

mese di svolgimento: settembre

Ubicazione : Via Cornacchiola

SETTORE NON ALIMENTARE		SETTORE ALIMENTARE	
NUMERO POSTEGGIO	MQ	NUMERO POSTEGGIO	MQ
8	21	2	21
9	21	3	21
10	21	4	21
11	21	5	21
		6	21

1. DURATA DELLA CONCESSIONE

La concessione avrà durata di anni 12 e sarà relativa al periodo della manifestazione.

1. ASSEGNAZIONE DELLE CONCESSIONI DI POSTEGGIO

Le concessioni sono assegnate mediante la formazione di una graduatoria formata in relazione all'intera manifestazione in progressione numerica crescente dei posteggi iniziando dal n.1 (o dal primo posteggio numericamente disponibile) per il primo classificato a seguire, fino ad esaurimento dei posteggi.

3. CRITERI DI ASSEGNAZIONE

La graduatoria per l'assegnazione delle concessioni verrà effettuata sulla base dei seguenti criteri:

1. Maggiore professionalità dell'impresa acquisita, anche in modo discontinuo nell'esercizio del commercio su aree pubbliche, in cui sono comprese:

a1) anzianità dell'esercizio dell'impresa, comprovata dalla durata dell'iscrizione, quale impresa attiva, nel registro delle imprese per il commercio su aree pubbliche; L'anzianità di impresa è riferita, nel suo complesso, al soggetto titolare dell'impresa al momento della partecipazione alla selezione, cumulata con quella del titolare cui egli è eventualmente subentrato. A tal fine, si considera come valutabile solo l'anzianità del titolare attuale e del suo DIRETTO dante causa, senza cumulo di anzianità di eventuali ulteriori titolari pregressi.

Punteggi:

1. anzianità di iscrizione fino a 5 anni = **punti 40**
2. anzianità di iscrizione maggiore di 5 anni e fino a 10 anni = **punti 50**
3. anzianità di iscrizione oltre 10 anni = **punti 60.**

a2) anzianità acquisita nella fiera alla quale si riferisce la selezione: si attribuisce un punteggio pari a **40 punti** agli operatori collocati in graduatoria utile in conseguenza della quale sia stato assegnato un posteggio negli ultimi tre anni.

Il criterio di cui ai precedenti punti a1) e a2) è unitario ed è dato dalla sommatoria dei punteggi relativi ai detti punti.

b) criterio della compatibilità territoriale: nel caso di concessione di posteggi ubicati nel centro storico, come definito dal Regolamento per il commercio su spazi ed aree pubbliche (zona delimitata dalla Via di Circonvallazione Occidentale, Via di Circonvallazione Orientale, Viale Roosevelt e V.le Matteotti), si attribuisce un punteggio pari a 7 punti, ove ci sia l'assunzione dell'impegno, da parte del soggetto candidato, a utilizzare supporti espositivi realizzati con i seguenti materiali stabiliti dalla competente Soprintendenza:

- ferro battuto o metallo verniciato color grafite, legno naturale tinteggiato in tonalità medio scure, elementi di copertura di tipo rettangolare o quadrato, tela naturale (elementi da utilizzare cumulativamente).

Questo criterio è sussidiario rispetto a quelli di cui alle lettere precedenti e si applica solo nel caso di parità di punteggio totale espresso con l'applicazione dei criteri di cui alle lett. a1) e a2).

In caso di parità di punteggio totale, dopo l'assegnazione, con le modalità di cui sopra, dei punteggi di cui ai punti a1) e a2), di quello di cui alla lett. b) nei casi in cui esso è applicabile, allo stesso dovranno essere sommate tutte le presenze maturate nella festa/fiera, sulla base di quanto risulta dalle graduatorie comunali.

In caso di ulteriore parità, si applica l'ordine cronologico di presentazione della domanda, facente riferimento alla data e ora di presentazione al protocollo o alla data di invio della P.e.c. o similare. In caso di ulteriore parità, si procede per sorteggio.

4. REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA DI SELEZIONE

Possono partecipare alla selezione le ditte individuali, le società di persone, le società di capitale o cooperative regolarmente costituite purché in possesso dei requisiti per l'esercizio dell'attività commerciale di cui all'articolo 71 del Decreto Legislativo 26 marzo 2010 n. 59 e successive modifiche e integrazioni.

5. PUBBLICAZIONE DEL BANDO

Il bando sarà pubblicato in data _____ all'albo pretorio e sul sito istituzionale del comune.

6. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE

Le domande per l'assegnazione dei posteggi oggetto della presente selezione, complete di bollo, devono essere inviate al Comune, pena l'esclusione dalla selezione, tramite pec, utilizzando il modello allegato al presente bando, scaricabile dal sito internet del Comune stesso, oppure tramite il portale telematico dello SUAP.

In via residuale è consentita la presentazione della domanda tramite raccomandata con avviso di ricevimento.

Le domande possono essere presentate fino a sessanta giorni prima dello svolgimento della festa/fiera, non computando il giorno della manifestazione e computando il sessantesimo giorno anteriore come giorno utile per la presentazione.

In caso di mancanza di indicazione precisa del giorno di svolgimento, essendo le manifestazioni di che trattasi legate alla realizzazione delle feste relative, i sessanta giorni verranno computati con le stesse modalità partendo dal primo giorno del mese indicato nel presente bando.

Le domande inviate oltre il termine non produrranno alcun effetto, saranno considerate irricevibili e non daranno titolo ad alcuna priorità per il futuro.

E' consentito presentare più domande per posteggi diversi, fatta salva l'assegnazione nel limite massimo di posteggi consentito allo stesso soggetto ai sensi del punto 7 dell'Intesa.

7. CONTENUTO DELLA DOMANDA

La domanda deve contenere, a pena di inammissibilità:

- dati anagrafici del richiedente;
- Codice Fiscale e/o Partita IVA;
- numero e data d'iscrizione nel Registro delle imprese commercio su aree pubbliche;
- indicazione del posteggio a cui la domanda si riferisce;
- autocertificazione dei requisiti morali e professionali di cui all'articolo 71 del d.Lgs.59/2010 e s.m.i. del titolare ovvero del legale rappresentante, dei soci e del preposto, qualora presente;
- consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del d.lgs. 196/2003.

Alla domanda devono essere allegati, a pena di inammissibilità, i seguenti documenti:

- copia del documento di identità;
- copia del permesso di soggiorno in corso di validità, per i cittadini non residenti nell'Unione Europea (se il permesso scade entro 30 giorni, copia della ricevuta della richiesta di rinnovo);
- carta di esercizio e attestazione annuale rilasciata dal Comune.

Ai fini delle priorità la domanda dovrà inoltre contenere:

- estremi dell'autorizzazione amministrativa ovvero Scia utilizzata per il computo delle presenze pregresse;
- numero e data d'iscrizione nel Registro delle imprese commercio su aree pubbliche dell'eventuale dante causa;

Nel caso in cui la domanda contenga false o mendaci dichiarazioni, fatte salve le sanzioni previste dal vigente Codice Penale, essa verrà annullata d'ufficio e in toto ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

8. CAUSE DI ESCLUSIONE

L'esclusione della domanda avverrà nei seguenti casi:

- spedizione delle domande fuori dal termine e con modalità diverse da quelle previste dal presente bando. La riproposizione della domanda in modo conforme, ma oltre i termini di scadenza per la presentazione, darà luogo comunque ad esclusione;
- mancata sottoscrizione della domanda;
- mancata autocertificazione del possesso dei requisiti morali per l'esercizio dell'attività da parte del titolare dell'impresa individuale/legale rappresentante della società;
- (nel caso di società), la mancata autocertificazione del possesso dei requisiti morali da parte dei soci con poteri di amministrazione;
- mancata autocertificazione del possesso dei requisiti morali e professionali per l'attività del settore alimentare o dell'eventuale soggetto preposto alla vendita in possesso dei requisiti;
- mancanza degli allegati di cui al punto 7, comma 2;
- omissione, l'illeggibilità e la non identificabilità di uno degli elementi identificativi del richiedente;
- presentazione della domanda su modello diverso da quello allegato al bando.

9. INTEGRAZIONI

Alle domande complete dei requisiti di ammissibilità e non affette da vizi di esclusione di cui ai precedenti punti n. 7 e 8, sono consentite integrazioni secondo quanto evidenziato dal Comune con specifica richiesta.

10. GRADUATORIA

La graduatoria provvisoria di cui al presente bando sarà pubblicata presso l'albo pretorio del Comune trenta giorni prima della manifestazione.

Qualora lo stesso soggetto giuridico risulti assegnatario di un numero di posteggi superiori al limite fissato dal paragrafo 7 dell'Intesa in Conferenza unificata 5 luglio 2012, dovrà rinunciare, comunicandolo al Comune entro dieci giorni della pubblicazione della graduatoria provvisoria a uno o più dei posteggi assegnatigli. In mancanza di tale comunicazione il Comune procede d'ufficio a revocare il numero di posteggi in esubero escludendo dalla graduatoria le ultime istanze presentate in ordine cronologico ed assegnandoli al soggetto che segue nella graduatoria di posteggio. Qualora non vi siano domande concorrenti per il posteggio o per i posteggi interessati, il Comune procede a nuova selezione come posteggio libero.

La graduatoria provvisoria verrà affissa all'albo Pretorio per dieci giorni, termine entro cui possono essere presentate eventuali osservazioni. Il Comune si pronuncia entro i quindici giorni successivi, approvando la graduatoria definitiva, da pubblicare nell'albo pretorio.

Le concessioni di posteggio sono rilasciate in applicazione della graduatoria, assegnando i posteggi in progressione numerica dei posteggi dal primo classificato a seguire.

Prima del rilascio della concessione di posteggio, l'operatore che ha ottenuto punteggi legati alla compatibilità territoriale, deve impegnarsi obbligatoriamente, mediante la sottoscrizione di un atto d'obbligo registrato assunto nei confronti del Comune, ad esercitare l'attività secondo le modalità indicate in sede di domanda di partecipazione. In caso di mancata stipulazione dell'atto d'obbligo nei termini assegnati dal Comune, si procederà ad assegnare il posteggio scorrendo la graduatoria con le stesse modalità.

11. DISPOSIZIONI TRANSITORIE

Nel caso in cui la nuova concessione non sia rilasciata entro la scadenza, l'operatore che risulta aggiudicatario nella graduatoria definitiva pubblicata dal Comune, può svolgere la propria attività sul posteggio oggetto della domanda dalla data di pubblicazione della graduatoria definitiva.

12. INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL D.LGS 196/2003

I dati personali raccolti saranno trattati e diffusi anche con strumenti informatici:

- a) nell'ambito del procedimento per il quali gli stessi sono stati raccolti;
- b) in applicazione della disposizione sulla pubblicizzazione degli atti, ai sensi della legge 241/90.

I dati potranno essere inoltre comunicati, su richiesta, nell'ambito del diritto di informazione e accesso agli atti e nel rispetto delle disposizioni di legge ad esso inerenti.

Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria; in caso di rifiuto non sarà possibile procedere all'accettazione della pratica.

Titolare del trattamento: Segretario Generale

Responsabile del trattamento: Ing. Simona Coletti

DPO: non nominato.

13. DISPOSIZIONI FINALI

Per tutto quanto non previsto dal presente avviso si rinvia alla normativa statale e regionale vigente, nonché al Regolamento comunale che disciplina l'organizzazione e lo svolgimento delle funzioni comunali in materia di commercio su aree pubbliche.

Il presente bando è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune e sul sito internet (www.comune.sulmona.aq.it) e inviato alle associazioni di categoria.

È fatta salva l'osservanza e la conforme applicazione al presente bando, anche con la sostituzione delle clausole eventualmente difformi, di disposizioni regionali sopravvenute, anche in applicazione di quanto previsto dall'art. 41 del Regolamento per il commercio su spazi ed aree pubbliche.

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA DI SELEZIONE PER L'ASSEGNAZIONE DI CONCESSIONE DI POSTEGGIO PLURIENNALE (ANNI 12) ALLE FIERE/FESTE LOCALI

Allo Sportello Unico delle Attività Produttive di SULMONA

Il sottoscritto _____ nato a _____ il
 _____ nazionalità _____ residente in _____ Via
 _____ n. _____ Codice Fiscale/Partita Iva _____
 _____ numero iscrizione al Registro Imprese _____
 del _____ presso la CCIAA di _____ Telefono Cellulare _____
 Casella PEC _____ nella sua qualità di:

- titolare della omonima ditta individuale
- legale rappresentante della società _____, avente sede _____;
- **CF/P.IVA** _____;
- **iscrizione al Registro Imprese Commercio su aree pubbliche** n. _____ del _____

CHIEDE

Di essere ammesso a partecipare alla selezione pubblica per l'assegnazione della concessione di posteggio, indetta da codesto comune con avviso del _____ nella:

- **fiera** di _____ a cadenza _____ che si svolge il **giorno/mese** _____ con l'ubicazione **in via/piazza** _____ settore merceologico _____ mq _____ dalle ore _____ alle ore _____ a tal fine e sotto la propria personale responsabilità;

- **fiera** di _____ a cadenza _____ che si svolge il **giorno/mese** _____ con l'ubicazione **in via/piazza** _____ settore merceologico _____ mq _____ dalle ore _____ alle ore _____ a tal fine e sotto la propria personale responsabilità;

- **fiera** di _____ a cadenza _____ che si svolge il **giorno/mese** _____ con l'ubicazione **in via/piazza** _____ settore merceologico _____ mq _____ dalle ore _____ alle ore _____ a tal fine e sotto la propria personale responsabilità;

- **fiera** di _____ a cadenza _____ che si svolge il **giorno/mese** _____ con l'ubicazione **in via/piazza** _____ settore merceologico _____ mq _____ dalle ore _____ alle ore _____ a tal fine e sotto la propria personale responsabilità;

DICHIARA, a pena di inammissibilità della domanda:

- di essere in possesso dei requisiti morali prescritti dalla vigente legislazione statale e regionale e che nei propri confronti non sussistono cause di decadenza o sospensione previste dal d.lgs. 159/2011, articolo 67;

• (solo in caso di società): che le persone sotto elencate sono in possesso dei requisiti morali prescritti dalla vigente normativa statale e regionale e che nei propri confronti non sussistono cause di decadenza o sospensione previste dal d.lgs. 159/2011, articolo 67:

- legale rappresentante: _____
- socio: _____
- preposto: _____
- altro: _____

• (per il solo settore alimentare): di essere in possesso dei requisiti professionali richiesti dalla vigente normativa per l'esercizio del commercio su aree pubbliche per la vendita e/o somministrazione di prodotti alimentari e bevande e che il requisito in oggetto è posseduto da _____ in qualità di:

- Titolare della ditta individuale
- Legale rappresentante della società
- Preposto della ditta individuale o società
- Altro

• di autorizzare il consenso per il trattamento dei dati personali ai fini dell'espletamento della procedura di selezione a norma del d.lgs. 196/2003.

AI FINI DELLE PRIORITA' DI LEGGE DICHIARA INOLTRE:

• di essere titolare di autorizzazione amministrativa per il commercio su spazi ed aree pubbliche n. _____ rilasciata dal Comune di _____ in data _____;

• di aver presentato in data _____ regolare e completa domanda di subingresso per atto fra vivi ovvero *mortis causa* al Comune di _____ (dante causa _____, già titolare di autorizzazione n. _____, rilasciata dal Comune di _____);

• di aver **maturato n. _____ di presenze** alla fiera di cui alla presente domanda;

• di essere stato in graduatoria utile a seguito della quale è stato assegnato un posteggio negli ultimi tre anni nella festa di cui alla presente domanda;

• di essere iscritto al Registro delle Imprese e di avere acquisito professionalità nell'esercizio del commercio sulle aree pubbliche, anche in modo discontinuo, secondo le modalità seguenti:

- impresa richiedente, **data di inizio attività di esercizio del commercio sulle aree pubbliche** quale impresa attiva, **dal _____**, con iscrizione al Registro delle Imprese n. _____ della CCIAA di _____
eventuali periodi di sospensione attività: dal _____ al _____ con il n. _____;
dal _____ al _____ con il n. _____;

- **dante causa** (precedente titolare), denominazione _____
C.F./ P.IVA _____, **data di inizio attività di esercizio del commercio sulle aree pubbliche** quale impresa attiva, dal _____, con iscrizione Registro delle Imprese n. _____ della CCIAA di _____
eventuali periodi di sospensione attività:
dal _____ al _____ con il n. _____;
dal _____ al _____ con il n. _____;

Ulteriori dichiarazioni per punteggi aggiuntivi se previsti dal bando :

_____;

_____;
 _____;
 _____;

DICHIARA INFINE

- di avere preso visione del bando pubblico e di accettarlo in ogni sua parte;
- di essere consapevole, ai sensi degli articoli 75 e 76 del D.P.R. 445/2000, che nel caso in cui la domanda contenga false o mendaci dichiarazioni, fatte salve le sanzioni previste dal vigente Codice Penale, essa verrà annullata d'ufficio e in toto ai sensi delle vigenti disposizioni di legge;
- di rispettare le disposizioni igienico sanitarie previste per l'avvio e l'esercizio dell'attività di commercio su area pubblica.
- di allegare alla presente copia della documentazione richiesta dal bando.

ALLEGA, a pena di inammissibilità della domanda:

- copia documento di identità;
- copia del codice fiscale (P.Iva)
- copia permesso di soggiorno per i cittadini non residenti nella UE in corso di validità (se il permesso scade entro 30 giorni, copia della ricevuta della richiesta di rinnovo);
- carta di esercizio e attestazione annuale rilasciata dal Comune..

Allega, inoltre, copia del codice fiscale/P.iva.

Data _____

Firma



COMUNE DI SULMONA

PROVINCIA DI L'AQUILA
Ripartizione V ^
POLIZIA MUNICIPALE E ATTIVITA' PRODUTTIVE

N. / P.M. di prot.

Sulmona, li

Riferimento:

Oggetto: -Individuazione delle aree per l'effettuazione di fiere locali, di fiere mercato o sagre.

FESTA DI SAN GIUSEPPE

LOCALITA': Marane Piazzale antistante la Chiesa;

Superficie complessiva mq. 63

di cui:

mq. 42 riservato al settore alimentare

mq. 21 riservato al settore non alimentare

posteggi complessivi n. 03

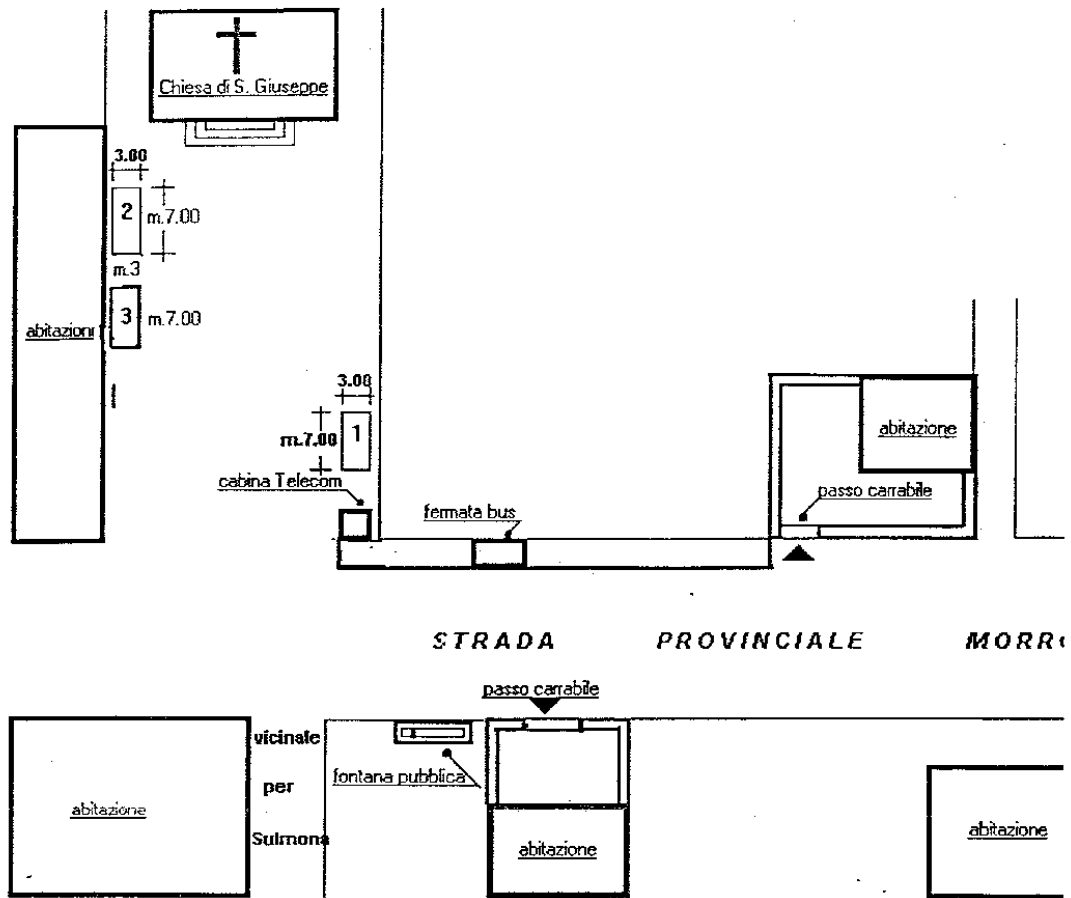
n.3 di mt. 7 X 3 = mq.21 -totale mq. 63

dal posteggio n. 1 al n. 2 riservato ai prodotti del settore alimentare;

il posteggio n. 3 riservato ai prodotti del settore non alimentare

Fiere Trasmissione pag. 2

CITTÀ DI SULMONA - partenza - Prot. 4015/PROT del 29/01/2020 - titolo VIII - classe 04





COMUNE DI SULMONA

PROVINCIA DI L'AQUILA
Ripartizione V ^
POLIZIA MUNICIPALE E ATTIVITA' PRODUTTIVE

N. / P.M. di prot. Sulmona, li

Riferimento:

Oggetto: -Individuazione delle aree per l'effettuazione di fiere locali, di fiere mercato o sagre.

FESTA DELLA SANTA PASQUA

LOCALITA':Piazza Garibaldi;
Superficie complessiva mq.357
di cui:
mq. 168 riservato al settore alimentare
mq. 189 riservato al settore non alimentare

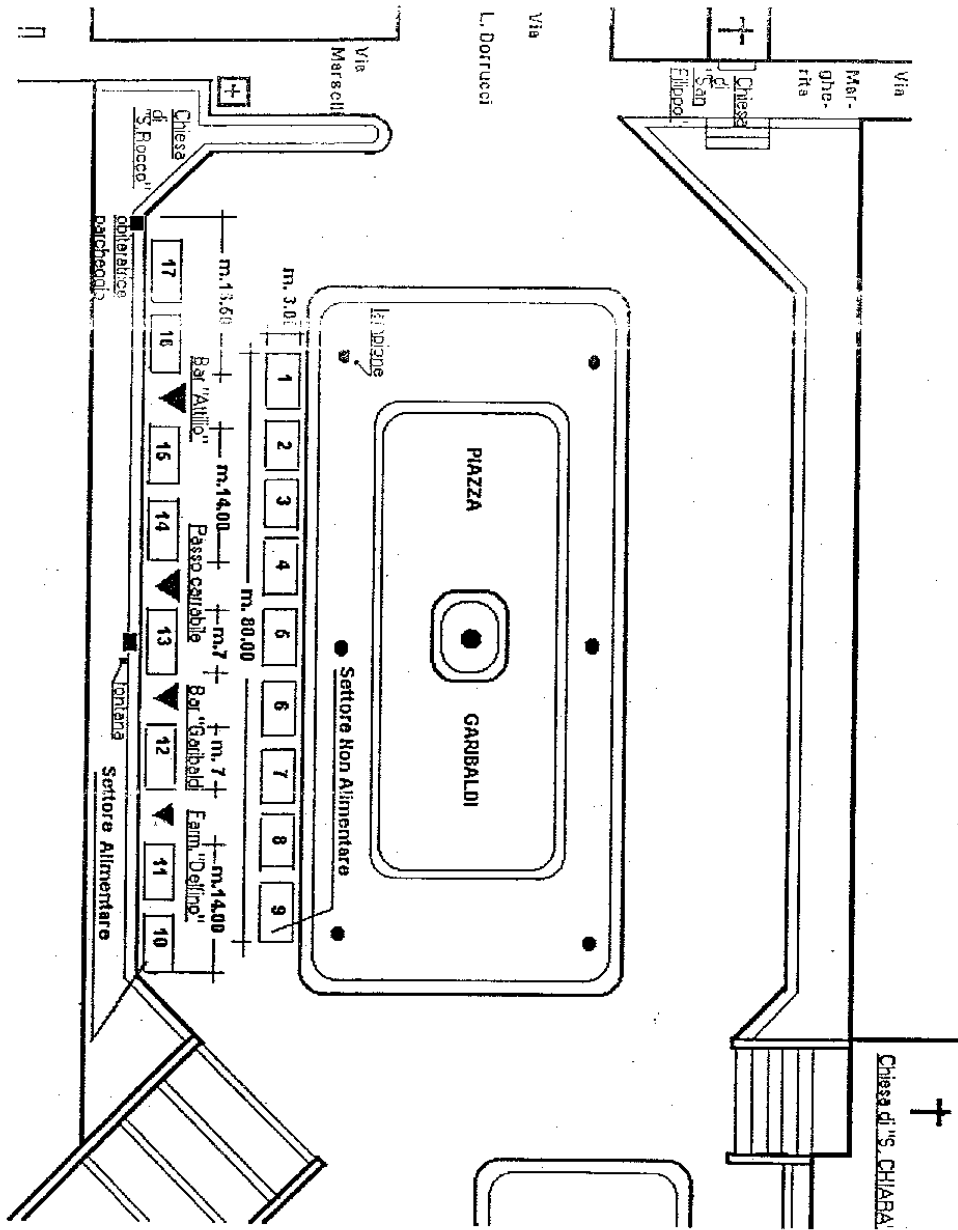
posteggi complessivi n.17

n.17 di mt. 7 X 3 = mq. 21;

dal posteggio n. 1 al n. 9 riservato ai prodotti del settore non alimentare;

dal posteggio n. 10 al n. 17 riservato ai prodotti del settore alimentare

Fiere Trasmissione pag. 7



CITTÀ DI SULMONA - partenza - Prot. 4015/PROT del 29/01/2020 - titolo VIII - classe 04



COMUNE DI SULMONA

PROVINCIA DI L'AQUILA
Ripartizione V ^
POLIZIA MUNICIPALE E ATTIVITA' PRODUTTIVE

TAV. 7

N. / P.M. di prot. Sulmona, li

Riferimento:

Oggetto: -Individuazione delle aree per l'effettuazione di fiere locali, di fiere mercato o sagre.

FESTA DI SAN PANFILO

LOCALITA': Piazza C. Tresca - Viale Roosevelt;

Superficie complessiva mq. **990**

di cui:

mq. **372** riservato al settore alimentare Piazza C. Tresca

mq. **372** riservato al settore alimentare in Viale Roosevelt

mq. **474** riservato al settore non alimentare in Viale Roosevelt

posteggi complessivi n 38

Piazza C. Tresca n**3** di mt. 7X3 =mq. 21-totale mq. **63**

Viale Roosevelt n.18 di mt. 8X3= mq. 24- totale mq. **432**

Viale Roosevelt n.12 di mt. 8,5X3= mq. 25.5- totale mq. **306**

Viale Roosevelt n.4 di mt. 9X3= mq. 27- totale mq. **189**;

totale complessivo mq. **990**

Piazza C. Tresca dal posteggio n.1 al posteggio n**3** riservato ai prodotti del settore alimentare

Viale Roosevelt dal posteggio n. 1 al n. 15 riservato ai prodotti del settore alimentare;

Viale Roosevelt dal posteggio n.16 al n. 34 riservato ai prodotti del settore non alimentare

Fiere Trimestrali

**COMUNE DI SULMONA**

PROVINCIA DI L'AQUILA
Ripartizione V^A
POLIZIA MUNICIPALE E ATTIVITA' PRODUTTIVE

N. / P.M. di prot. Sulmona, li

Riferimento:

Oggetto: -Individuazione delle aree per l'effettuazione di fiere locali, di fiere mercato o sagre.

FESTA DI SAN GIUSEPPE ARTIGIANO

LOCALITA': Marane Case Nuove;
Superficie complessiva mq.168
di cui:
mq. 84 riservato al settore alimentare
mq. 84 riservato al settore non alimentare

posteggi complessivi n. **08**

n.8 di mt. 7 X 3 = mq. **21;**

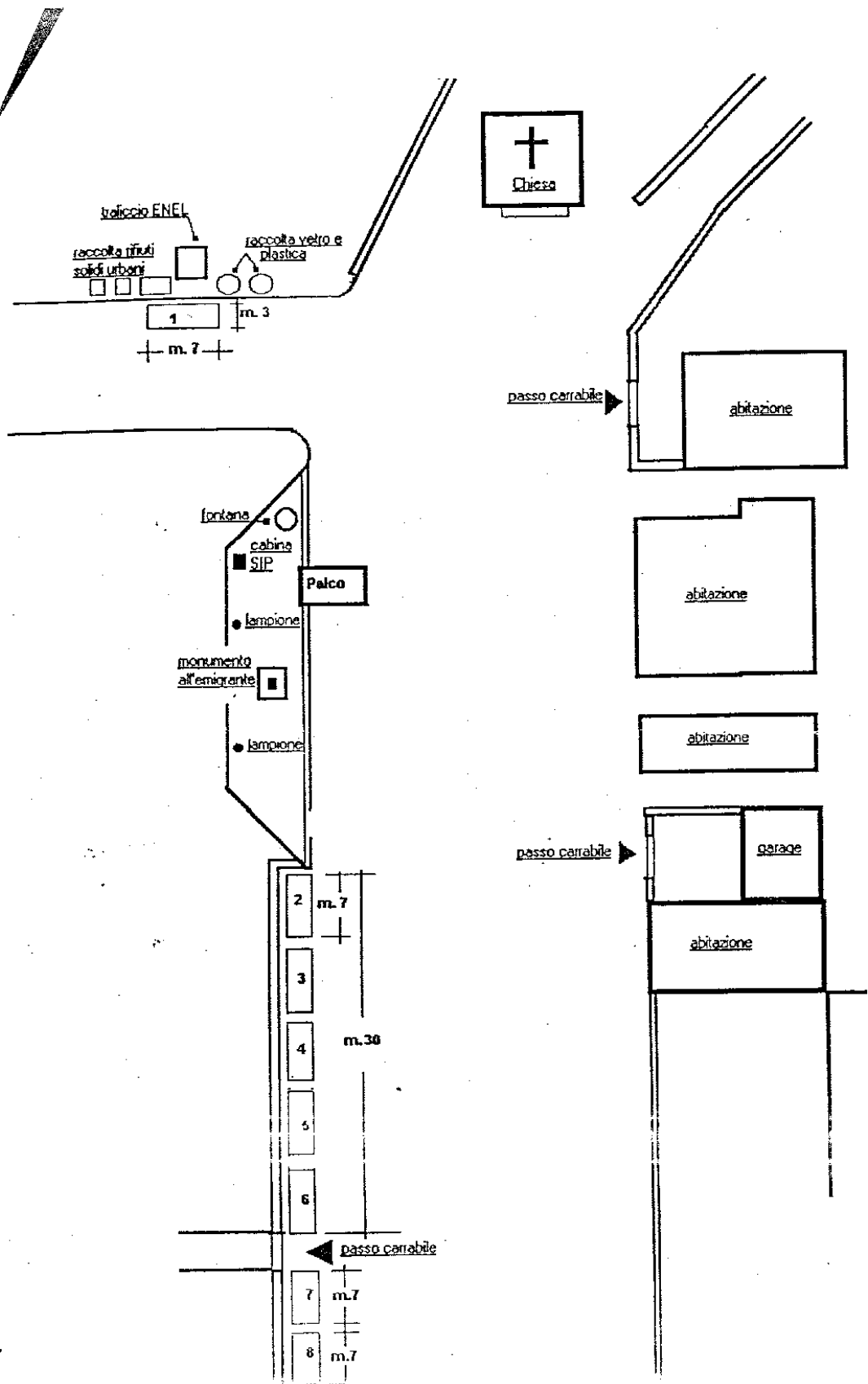
dal posteggio n. 1 al n. 4 riservato ai prodotti del settore alimentare;

dal posteggio n. 5 al n. 8 riservato ai prodotti del settore non alimentare

Fiere Trasmissione pag. 5

TAV. 8

CITTÀ DI SULMONA - partenza - Prot. 4015/PROT del 29/01/2020 - titolo VIII - classe 04





COMUNE DI SULMONA

PROVINCIA DI L'AQUILA
Ripartizione V ^
POLIZIA MUNICIPALE E ATTIVITA' PRODUTTIVE

N. / P.M. di prot. Sulmona, li

Riferimento:

Oggetto: -Individuazione delle aree per l'effettuazione di fiere locali, di fiere mercato o sagre.

FESTA DI SAN PIETRO CELESTINO

LOCALITA': Strada Provinciale Morrone;
Superficie complessiva mq. 309
di cui:
mq. 120 riservato al settore alimentare
mq. 189 riservato al settore non alimentare

posteggi complessivi n.15

n.13 di mt. 7 X 3 = mq. 21 -totale mq. 273;

n.02 di mt. 6 X 3 = mq. 18 - totale mq. 36;

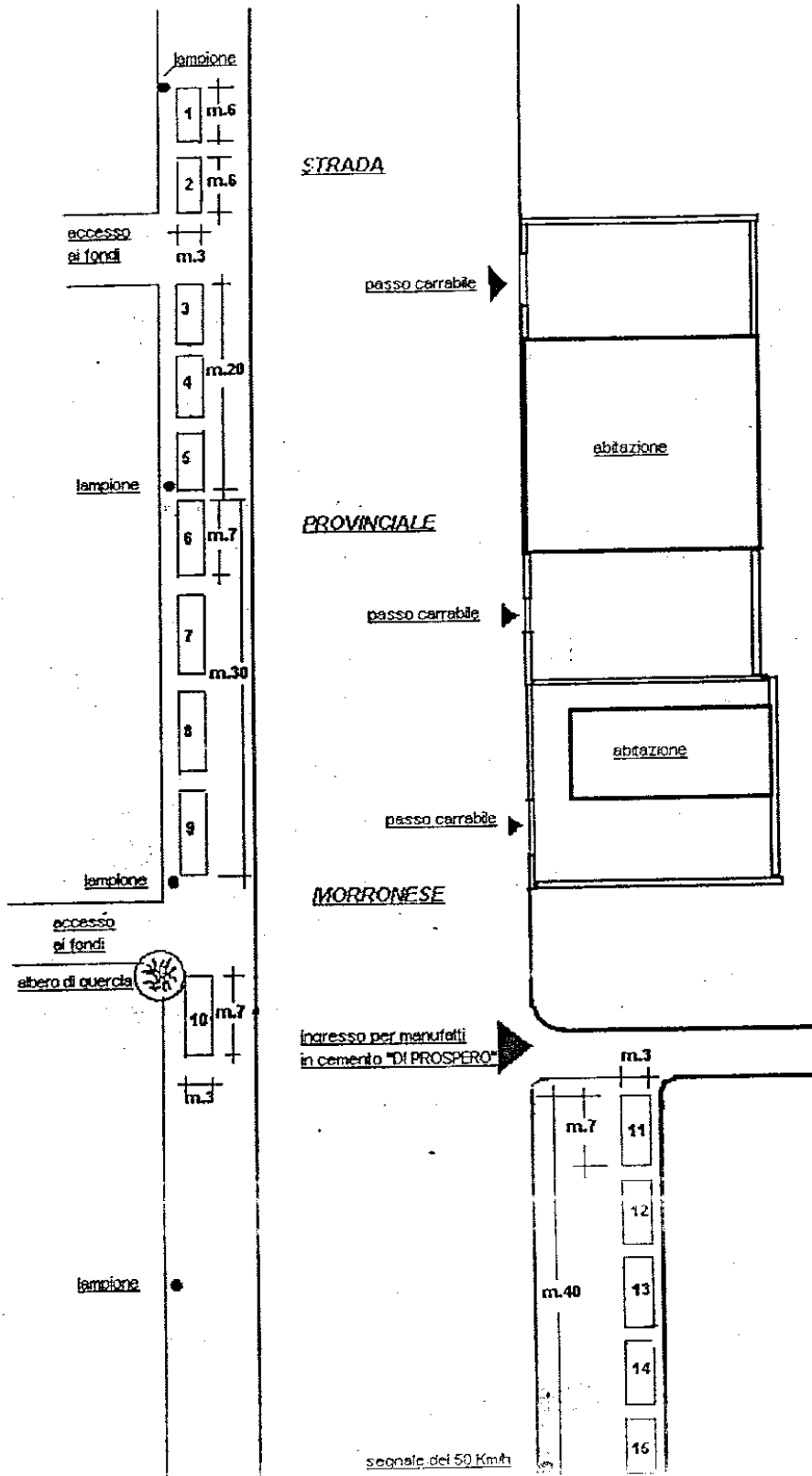
Totale complessivo mq. 309

dal posteggio n. 1 al n. 6 riservato ai prodotti del settore alimentare;

dal posteggio n. 7 al n. 15 riservato ai prodotti del settore non alimentare

Fiere Trasmissione pag. 6

CITTÀ DI SULMONA - partenza - Prot. 4015/PROT del 29/01/2020 - titolo VIII - classe 04



**COMUNE DI SULMONA**

PROVINCIA DI L'AQUILA

Ripartizione V ^

POLIZIA MUNICIPALE E ATTIVITA' PRODUTTIVE

N. / P.M. di prot.

Sulmona, li

Riferimento:

Oggetto: -Individuazione delle aree per l'effettuazione di fiere locali, di fiere mercato o sagre.**FESTA DI SAN FRANCESCO****LOCALITA':** Piazzale San Francesco e via S. Di Giacomo;

Superficie complessiva mq. 231

di cui:

mq. 105 riservato al settore alimentare**mq. 126 riservato al settore non alimentare**

posteggi complessivi n. 11

Piazzale San Francesco n.2 di mt. 7 X 3 = mq. 21- totale mq. 42;

Via S. Di Giacomo n.9 di mt. 7 X 3 = mq. 21- totale mq. 189;

dal posteggio n. 1 al n. 5 riservato ai prodotti del settore alimentare;**dal posteggio n. 6 al n.11 riservato ai prodotti del settore non alimentare**

Fiere Transalpine pag. 2



COMUNE DI SULMONA

PROVINCIA DI L'AQUILA
Ripartizione V ^
POLIZIA MUNICIPALE E ATTIVITA' PRODUTTIVE

N. / P.M. di prot. Sulmona, li

Riferimento:

Oggetto: -Individuazione delle aree per l'effettuazione di fiere locali, di fiere mercato o sagre.

FESTA DI SAN ANTONIO

LOCALITA': Viale San Antonio;
Superficie complessiva mq. 126
di cui:
mq. 63 riservato al settore alimentare
mq. 63 riservato al settore non alimentare

posteggi complessivi n. 06

Viale S. Antonio n.6 di mt. 7 X 3 = mq. 21;

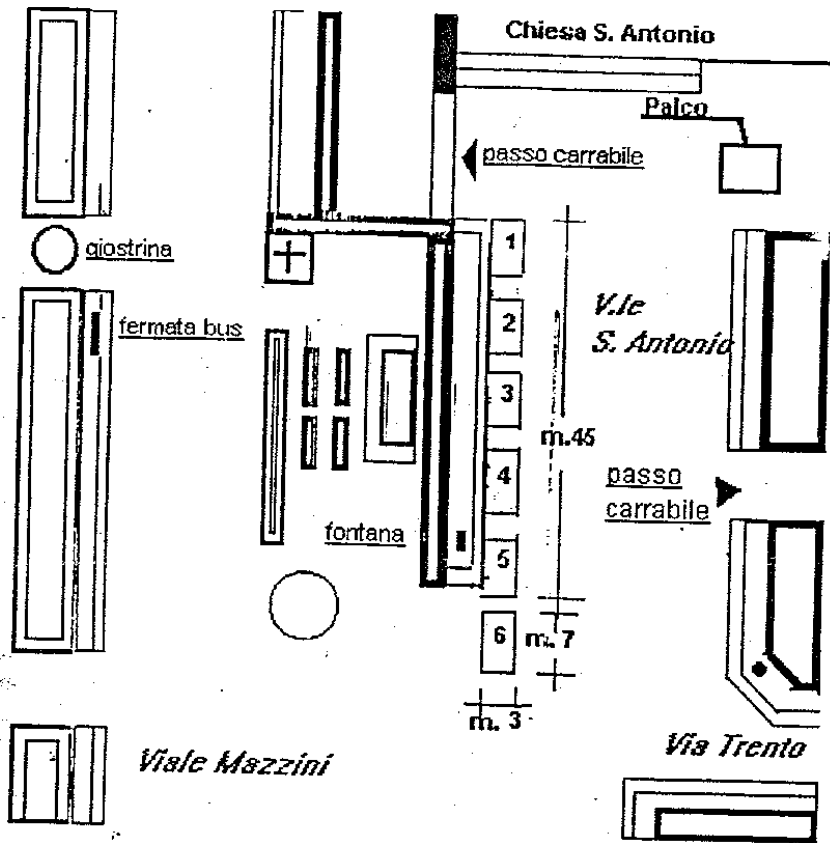
dal posteggio n. 1 al n. 3 riservato ai prodotti del settore alimentare;

dal posteggio n. 4 al n. 6 riservato ai prodotti del settore non alimentare

Fiere Trasmissione pag. 4

TAV. 11

CITTÀ DI SULMONA - partenza - Prot. 4015/PROT del 29/01/2020 - titolo VIII - classe 04





COMUNE DI SULMONA

PROVINCIA DI L'AQUILA
Ripartizione V ^
POLIZIA MUNICIPALE E ATTIVITA' PRODUTTIVE

TAU. 12

N. / P.M. di prot. Sulmona, li

Riferimento:

Oggetto: -Individuazione delle aree per l'effettuazione di fiere locali, di fiere mercato o sagre.

FESTA MADONNA DEGLI ANGELI

LOCALITA': Strada provinciale Morronese;
Superficie complessiva mq. **210**

di cui:

mq. 105 riservato al settore alimentare

mq. 105 riservato al settore non alimentare

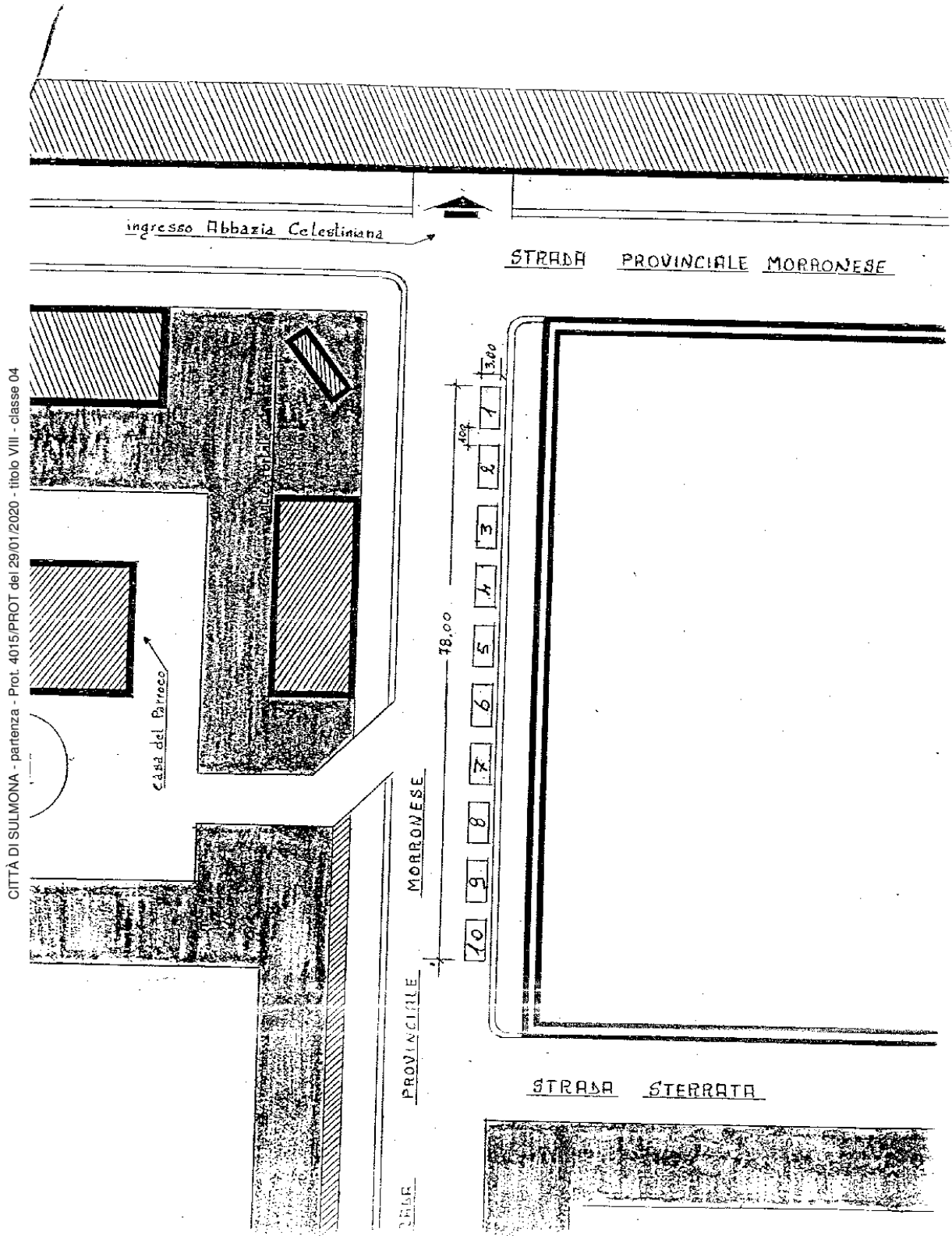
posteggi complessivi n. **10**

Via Strada Provinciale Morronese n.10 di mt. $7 \times 3 =$ mq. 21- totale mq. **210**;

dal posteggio n. 1 al n. 5 riservato ai prodotti del settore alimentare;

dal posteggio n. 6 al n.10 riservato ai prodotti del settore non alimentare

Fiere Trasmissione pag. 2





COMUNE DI SULMONA

PROVINCIA DI L'AQUILA
Ripartizione V ^
POLIZIA MUNICIPALE E ATTIVITA' PRODUTTIVE

N. / P.M. di prot. Sulmona, li

Riferimento:

Oggetto: -Individuazione delle aree per l'effettuazione di fiere locali, di fiere mercato o sagre.

FESTA DI SANTA LIBERATA

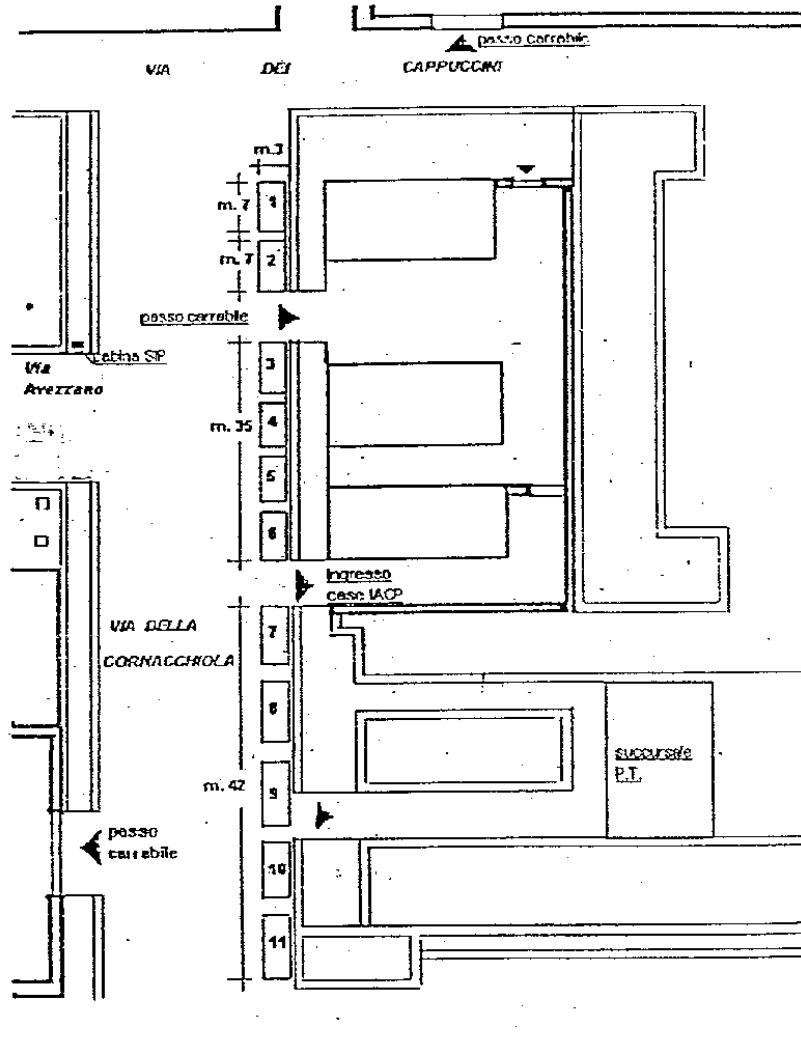
LOCALITA': Via Cornacchiola;
Superficie complessiva mq. 231
di cui:
mq. 126 riservato al settore alimentare
mq. 105 riservato al settore non alimentare
posteggi complessivi n. 11

Via Cornacchiola n. 11 di mt. 7 X 3 = mq. 21;

Via Cornacchiola dal posteggio n. 1 al n. 6 riservato ai prodotti del settore alimentare;
dal posteggio n. 7 al n. 11 riservato ai prodotti del settore non alimentare;

TAV. 13

CITTÀ DI SULMONA - partenza - Prot. 4015/PROT del 29/01/2020 - titolo VIII - classe 04



COMUNE DI CARPINETO DELLA NORA

Avviso di deposito di adozione Variante Specifica al PRG ai sensi degli Artt. 10 ed 11 della L.R. 18/83 e s.m.i., finalizzata alla retrocessione di aree da edificabili ad agricole.

COMUNE DI CARPINETO DELLA NORA

Provincia di Pescara

Via Regina Margherita, 6 - C.A.P. 65010 Tel.: 085 / 849138 - Fax: 085/849560

Avviso di deposito**di adozione Variante Specifica al PRG ai sensi degli Artt. 10 ed 11 della L.R. 18/83 e s.m.i., finalizzata alla retrocessione di aree da edificabili ad agricole.****Il Responsabile del Servizio**

Vista la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 19/12/2019 con la quale è stata adottata la Variante Specifica al PRG, ai sensi degli Artt. 10 ed 11 della L.R. 18/83 e s.m.i., finalizzata alla retrocessione di aree da edificabili ad agricole;

Vista la L.R. n. 18 del 12 aprile 1983 ss.mm.ii.;

Visti gli artt.107 e 109 del T.U.E.L. di cui al Decreto Legislativo n.267/2000 e s.m.i.;

RENDE NOTO

Che presso la Segreteria Comunale è depositata, a libera visione del pubblico, per la durata di 45 giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*, la suddetta Variante Specifica al PRG adottata con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 19/12/2019.

Entro il periodo di deposito chiunque sia interessato può presentare osservazioni. Si precisa che le osservazioni presentate, anche sotto forma di istanze, proposte o contributi, dopo tale termine, saranno irricevibili.

Carpineto della Nora, 20.01.2020

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO



COMUNE DI FRANCAVILLA AL MARE

Delibera del Consiglio Comunale N. 37 del 29-10-2019 avente ad oggetto " Realizzazione di una Cappella votiva dedicata ai Martiri di Santa Cecilia in C. da S. Cecilia". AVVISO

Municipio della Città di Francavilla al Mare
Medaglia d'Onore al Valore Civile
Provincia di Chieti - Abruzzo

SERVIZIO III°

AVVISO

Si rende noto che il **Consiglio Comunale** ha adottato la delibera n° 37 del 29-10-2019 avente ad oggetto "**Realizzazione di una Cappella votiva dedicata ai Martiri di Santa Cecilia in C. da S. Cecilia**".

Detta delibera è depositata con i relativi allegati, nella Segreteria comunale per 45 gg. interi e consecutivi a decorrere dalla data di Pubblicazione sul B.U.R.A. della Delibera di Consiglio Comunale, affinché chiunque ne abbia interesse possa prenderne visione.

Si avverte che, ai sensi dell'Art. 10 comma 3) della L.R.18/83, entro il termine del periodo di deposito, chiunque può presentare osservazioni alla Variante al PRG. Le Osservazioni presentate anche sotto forma di istanze, proposte o contributo, dopo tale termine, sono irricevibili.

Francavilla al Mare


IL DIRIGENTE SETTORE III°

Ing. Graziano Cialfi



COMUNE DI MONTEFERRANTE

Decreto di esproprio Rep. N. 6/2019 - Decreto di espropriazione per lavori di ristrutturazione fabbricato da destinare a Museo.

	<p><u>Rep. n° 6/2019</u></p>	
	<p>COMUNE DI MONTEFERRANTE</p>	
	<p>PROVINCIA DI CHIETI</p>	
	<p>(CODICE FISCALE 81001690692)</p>	
	<p>SERVIZIO TECNICO</p>	
	<p>DECRETO D'ESPROPRIO PROT. N. <u>1836</u> DEL 14.11.2019 -=====</p>	
	<p>OGGETTO: DECRETO DI ESPROPRIAZIONE PER LAVORI DI</p>	
	<p>RISTRUTTURAZIONE FABBRICATO DA DESTINARE A MUSEO -=====</p>	
	<p>IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO</p>	
	<p>Visto il D.P.R. n° 327/2001;</p>	
	<p>Visti gli atti relativi alla espropriazione e costituzione di servitù delle aree</p>	
	<p>utilizzate per i lavori di ristrutturazione fabbricato da destinare a museo</p>	
	<p>;=====</p>	
	<p>Visti gli atti relativi alla determinazione delle indennità di espropriazione e/o</p>	
	<p>asservimento spettante ai proprietari degli immobili occorrenti alla</p>	
<p>realizzazione dell'opera;=====</p>		
<p>Visti i termini per l'esecuzione dei lavori e per il compimento del</p>		
<p>procedimento espropriativo;=====</p>		
<p>Considerato che non si è verificata alcuna scadenza dei termini sopracitati;</p>		
<p>Vista la propria determinazione n. 74 del 03.10.2019, con la quale sono</p>		
<p>state liquidate le indennità di espropriazione e di servitù e disposto il</p>		
<p>deposito delle somme presso la Cassa DD. E PP., per i proprietari che non</p>		
<p>hanno condiviso l'indennità offerta;=====</p>		
<p>Vista la quietanza di deposito dell'indennità di espropriazione rilasciata</p>		
<p>dalla Ragioneria Territoriale dello Stato de L'Aquila, acquisita agli atti del</p>		
<p>Servizio Tecnico: n. 1344630 del 29.10.2019 ;=====</p>		
	<p>1/4</p>	

DECRETA

ART. 1 - A favore del Comune di Monteferrante (CH) è pronunciata l'espropriazione del fabbricato sito nello stesso Comune, sottoposto a lavori di ristrutturazione necessari per la realizzazione di un museo, qui di seguito riportati:=====

FOGLIO n. 2 - particella n. 964 - sub 7 - Unità Collabente - proprietario: Giangiordano Angelica nata a Roccascalegna il 24.05.1927 - CF GNGNLC27E64H442T - quota 1/1 - indennità corrisposta euro 400,00 -==

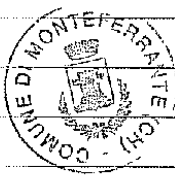
ART. 2 - Il presente decreto deve essere pubblicato d'ufficio sul B.U.R.A. e notificato ai proprietari nella forme degli atti processuali civili, registrato, volturato e trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Chieti a termini di legge, a cura e spese del Comune di Monteferrante (CH).

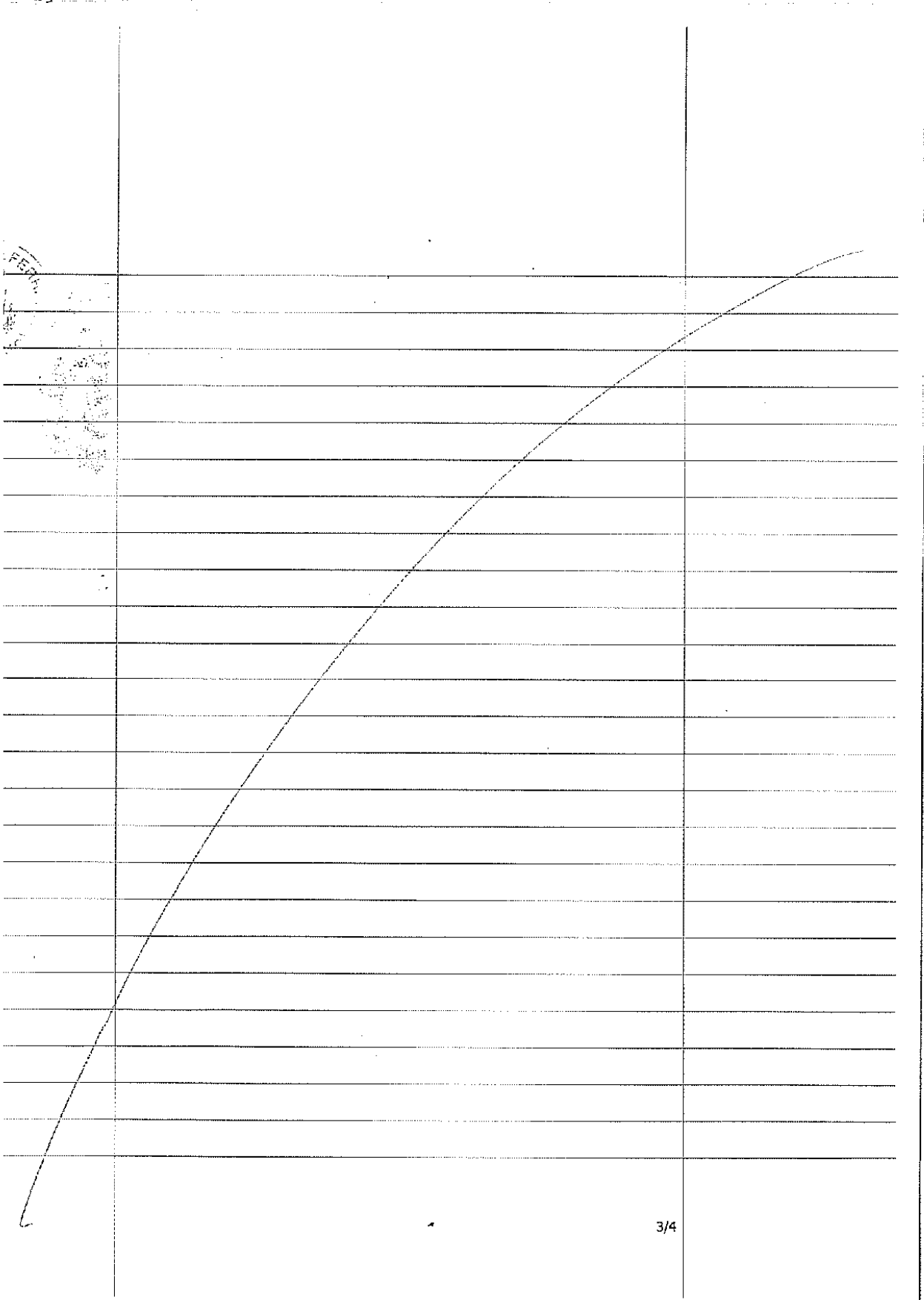
ART. 3 - Il presente decreto costituisce provvedimento definitivo. Avverso ad esso è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica od al Tribunale Amministrativo Regionale competente, rispettivamente entro 120 (centoventi) o 60 (sessanta) giorni dalla notifica, comunicazione o piena conoscenza dello stesso. =====

Si chiede di beneficiare dell'agevolazione fiscale prevista dall'art. 9 del D.P.R. n° 601/1973 e art. 2 D.P.R. 643/72 e art. 1 D.P.R. 939/1977.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

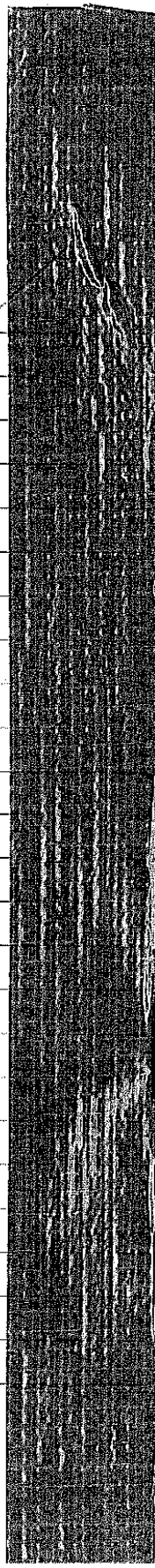
GEOM. DI NATALE ENZO





A large table with a grid of horizontal and vertical lines. The table is mostly empty, with a diagonal line running from the bottom-left corner to the top-right corner. A circular stamp is visible on the right side of the table.

CONFERMATO



COMUNE DI TERAMO

Approvazione definitiva della variante P.R.G. per la valorizzazione dell'area archeologica e recupero funzionale del Teatro Romano della città di Teramo mediante demolizione di palazzo Adamoli e di palazzo Salvoni con dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

CITTA' DI TERAMO (TE)

SETTORE V

URBANISTICA E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

APPROVAZIONE DEFINITIVA DELLA VARIANTE AL PRG PER LA VALORIZZAZIONE DELL'AREA ARCHEOLOGICA E RECUPERO FUNZIONALE DEL TEATRO ROMANO DELLA CITTÀ DI TERAMO MEDIANTE DEMOLIZIONE DI PALAZZO ADAMOLI E DI PALAZZO SALVONI CON DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ DELL'OPERA.

IL DIRIGENTE

PRESO ATTO:

- che con deliberazione n° 4 del 30 gennaio 2014 il Consiglio Comunale approvava la Variante generale al PRG del Comune di Teramo;
- che l'approvazione definitiva, è stata pubblicata sul B.U.R.A. Ordinario n. 13 del 02 aprile 2014;
- che, il Consiglio Comunale con deliberazione n. 12 in data 28 marzo 2019 ha adottato LA VARIANTE URBANISTICA sulle particelle catastali del foglio n. 147 particelle 379 e 380, CON L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO PRELIMINARE/ DI FATTIBILITÀ ECONOMICA PER LA VALORIZZAZIONE DELL'AREA ARCHEOLOGICA E RECUPERO FUNZIONALE DEL TEATRO ROMANO DELLA CITTÀ DI TERAMO MEDIANTE DEMOLIZIONE DI PALAZZO ADAMOLI E DI PALAZZO SALVONI.

RENDE NOTO

- che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 68 del 23.12.2019 è stato deliberato di approvare la variante semplificata al PRG di questo Comune, ai sensi e per gli effetti degli artt. 10, comma 2 e 19, comma 2 del D.P.R. n. 327/2001 in combinato disposto con l'art. 43 comma 2 della L.R.A. n. 11/99 e ss.mm.ii, a mezzo della definitiva approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica - per la valorizzazione dell'area archeologica e recupero funzionale del Teatro Romano della città di Teramo mediante demolizione di palazzo Adamoli e di palazzo Salvoni - già approvato ai fini dell'adozione di variante urbanistica semplificata con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 28.03.2019.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE V

Ing. Remo Bernardi

FIRA

Fondo SAIM - "Fondo di Garanzia" POR FESR ABRUZZO 2014 - 2020 - Asse III Azione 3.6.1 e Asse IX Azione 3.6.1 - AbruzzoCrea. Avviso

1



**“POR FESR ABRUZZO 2014-2020
Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e
dell'occupazione"**

Asse III Azione 3.6.1 - CUP: C98B17000020009
Asse IX Azione 3.6.1 - CUP: C97C18000020007

Avviso

**Fondo SAIM - "Fondo di Garanzia" POR FESR ABRUZZO 2014 – 2020
Asse III Azione 3.6.1 e Asse IX Azione 3.6.1
AbruzzoCrea**

Indice

DISPOSIZIONI DI RIFERIMENTO	3
ARTICOLO 1- FINALITÀ.....	6
ARTICOLO 2 - RISORSE DISPONIBILI – OPERAZIONI AMMISSIBILI DA “ABRUZZO CREA”	7
ARTICOLO 3 – OPERAZIONI AMMISSIBILI DA “ABRUZZO CREA”	7
ARTICOLO 4 – DESTINATARI FINALI	8
ARTICOLO 5 - REQUISITI SOGGETTIVI DI AMMISSIBILITÀ	8
ARTICOLO 6 - MODALITÀ E TERMINI PER LE PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	12
ARTICOLO 7 – ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE	13
ARTICOLO 8 – CAUSE DI INAMMISSIBILITÀ.....	15
ARTICOLO 9 – CONCESSIONE DELLA GARANZIA	16
ARTICOLO 10 – CARATTERISTICHE DELLA GARANZIA CONCESSA	16
ARTICOLO 11 – INTENSITÀ DELL’ AGEVOLAZIONE E CUMULO	17
ARTICOLO 12 – CONCESSIONE DELL’ OPERAZIONE FINANZIARIA DA PARTE DELLE BANCHE	17
ARTICOLO 13 - EROGAZIONE ED ESTINZIONE DEL FINANZIAMENTO DA PARTE DELLE BANCHE	17
ARTICOLO 14 – VARIAZIONI E ACCOLTI DEI DESTINATARI FINALI	18
ARTICOLO 15 - OBBLIGHI DEL DESTINATARIO FINALE	19
ARTICOLO 16 - ATTIVAZIONE DELLA GARANZIA, CESSIONE DEL CREDITO GARANTITO E PROCEDURE DI RECUPERO DEI CREDITI	20
ARTICOLO 17 – CONTROLLI E ISPEZIONI.....	22
ARTICOLO 18 - REVOCA E RECUPERO DELL’ AIUTO	22
ARTICOLO 19 -RINUNCIA	22
ARTICOLO 20 – INFORMATIVA A TUTELA AI SENSI DELLA NORMATIVA SULLA PRIVACY	23
ARTICOLO 21 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E INFORMAZIONI GENERALI.....	23
ARTICOLO 22 – DISPOSIZIONI FINALI	23
ALLEGATI ALL’ AVVISO “ FONDO DI GARANZIA (FDG)” POR FESR ABRUZZO 2014 – 2020 ASSE III AZIONE 3.6.1 E ASSE IX AZIONE 3.6.1	23
DEFINIZIONI	23

Disposizioni di riferimento

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1301/2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento (UE, Euratom) n. 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) 1303/2013, (UE) 1304/2013, (UE) 1309/2013, (UE) 1316/2013, (UE) 223/2014, (UE) 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 così come modificato dal Reg.di Esecuzione (UE) n. 255/2019 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Regolamento (UE) N. 1407/2013 della commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea gli aiuti «de minimis»;
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- la Decisione C(2015) 5818 della Commissione Europea del 13 agosto 2015, con la quale è stato adottato il POR FSER Abruzzo 2014-2020;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 723 del 9.09.2015, con cui la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea C(2015) 5818 del 13 agosto 2015;
- Decisione C(2017) 7089 final della Commissione Europea del 17 ottobre 2017, con cui è stato integrato il POR FESR Abruzzo 2014-2020;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 18 del 24 gennaio 2018, con cui si è preso atto della Decisione C(2017) 7089 final della Commissione Europea del 17 ottobre 2017;

- Decisione C(2018)18 finale della Commissione Europea del 09 gennaio 2018, con cui è stata approvata la modifica ed integrazione della nuova versione del POR FESR Abruzzo 2014-2020;
- Deliberazione di Giunta n. 301 del 08.05.2018, con cui si è preso atto della Decisione C(2018)18 finale della Commissione Europea del 09 gennaio 2018;
- Piano di Prevenzione della Corruzione 2018-2020, approvato con la DGR n. 86 del 20.02.2018;
- Si.Ge.Co Unico “Sistema di Gestione e Controllo” del POR FSE e del POR FESR della Regione Abruzzo approvato con DGR n. 395 del 18.07.2017, aggiornato con la Determinazione Direttoriale DPA/380 del 27.11.2018;
- Manuale delle Procedure dell’Autorità di gestione del POR FESR Abruzzo 2014-2020, versione 5.0 – Novembre 2018, di cui alla Determinazione Direttoriale DPA/411 del 06.12.2018;
- Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni approvati con decisione del Comitato di Sorveglianza del 11.04.2019;
- Decreto del Presidente della Repubblica n.22 del 5 febbraio 2018, avente ad oggetto “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”;
- POR FESR Abruzzo 2014-2020 versione 4.3, approvato con decisione della Commissione del 04.03.2019;
- Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e decreto attuativo (D.Lgs. n. 101 del 10.08.2018);
- Determinazione dell’Autorità di Gestione Unica FESR-FSE n. DPA 246 del 28/12/2017 recante “*POR FESR Abruzzo 2014/2020 – Azioni 3.5.1, 3.6.1. Attuazione degli strumenti finanziari attraverso il Fondo dei Fondi SAIM “Fondo di Sviluppo Abruzzo per le Imprese”*” di cui al punto 27 dell’art. 2 del Reg. (UE) 1303/2013 con il contributo del POR FESR Abruzzo 2014-2020, con cui è stato disposto l’affidamento della gestione del Fondo di Fondi alla società in house FIRA S.p.A.;
- Accordo di Finanziamento per la gestione del Fondo di Fondi SAIM (Fondo di Sviluppo Abruzzo per le Imprese) istituito con il contributo del POR FESR Abruzzo 2014-2020, stipulato in data 28 dicembre 2017 in conformità allo schema riportato in allegato alla D.G.R n. 833 del 27 dicembre 2017;
- Primo Addendum all’Accordo di Finanziamento sottoscritto in data 28.12.2017, stipulato tra la Regione Abruzzo e FIRA S.p.A., il 30.04.2018;
- Secondo Addendum all’Accordo di Finanziamento sottoscritto in data 28.12.2017, stipulato tra la Regione Abruzzo e FIRA S.p.A., il 02.11.2018;
- D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445, Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- D. Lgs del 30 giugno 2003, n. 196, “Codice in materia di protezione dei dati personali”;
- D. Lgs. del 07 marzo 2005, n. 82, “Codice dell’amministrazione digitale”;

- Legge del 24 dicembre 2012, n° 234 art. 52, “Norme generali sulla partecipazione dell’Italia alla formazione e all’attuazione della normativa e delle politiche dell’Unione Europea;
- Legge del 13 agosto 2010, n. 136, concernente la tracciabilità dei flussi finanziari e successive modifiche e integrazioni;
- Direttiva della Presidenza del consiglio dei Ministri del 22 dicembre 2011, n. 14, recante “*Adempimenti urgenti per l’applicazione delle nuove disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive di cui all’art. 18 della Legge del 12 novembre 2011, n. 183*”.

Premessa

1. La Regione Abruzzo, con D.G.R. n. 833 del 27.12.2017, ha istituito un Fondo dei Fondi denominato SAIM - Fondo Sviluppo Abruzzo per le Imprese, con l'apporto di risorse del POR FESR e di eventuali ulteriori risorse regionali per il conseguimento degli obiettivi specifici descritti dal POR e al fine di gestire in modo unitario, flessibile e professionale gli Strumenti finanziari in base alla Valutazione ex ante prevista ai sensi dell'art. 37 (2) del Reg (UE) n. 1303/2014 così' come modificato dal Reg. UE/Euratom 1046/2018.
2. La gestione del Fondo SAIM è stata affidata a FIRA S.p.A., società in house della Regione Abruzzo.
3. Nell'ambito del Fondo SAIM, al fine di facilitare il rapporto banche impresa, attraverso prodotti finanziari innovativi di sostegno all'accesso al credito, è stato istituito uno Strumento Finanziario ("SF") denominato Fondo di Garanzia (FdG) – alimentato con le seguenti Azioni del POR FESR Abruzzo 2014-2020:
 - a) Asse III – Azione 3.6.1 – Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche
 - b) Asse IX – Azione 3.6.1. – Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche con particolare riferimento alle MPMI ricadenti nel "cratere sismico" ai sensi del D.L.189/2016 e ss.mm.ii.
4. La F.I.R.A. Spa ha avviato una procedura aperta di carattere comunitario, ai sensi dell'art. 60, del D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016, volta all'affidamento del Servizio per «l'Attuazione dello Strumento Finanziario "Fondo di Garanzia" POR FESR ABRUZZO 2014-2020 Asse III Azione 3.6.1 e Asse IX Azione 3.6.1» - CIG: 7593048D6B - CUP: C98B17000020009 – CUP: C97C18000020007;
5. Il Raggruppamento Temporaneo di Imprese (di seguito RTI) costituito tra Artigiancassa SpA (identificata come "mandataria" del RTI) e da Intercredit, Creditfidi e Fidimpresa Abruzzo (identificati come "mandanti" del RTI) si è aggiudicato l'affidamento della gestione dello strumento finanziario "Fondo di Garanzia" POR FESR ABRUZZO 2014 – 2020 Asse III Azione 3.6.1 e Asse IX Azione 3.6.1";
6. La sezione specifica del Fondo SAIM dedicata alle garanzie (FdG), oggetto del presente Avviso, è identificato con il nome di "*Abruzzo Crea*".

Articolo 1- Finalità

1. Il presente Avviso è rivolto a facilitare il rapporto tra il sistema bancario e quello imprenditoriale, attraverso la concessione di garanzie alle imprese, privilegiando prioritariamente quelle meritevoli ma razzionate nell'accesso al credito bancario, in quanto ricadenti nelle fasce di valutazione che precludono, ad esempio, l'accesso alle agevolazioni del Fondo di Garanzia per le PMI del Ministero dello Sviluppo Economico ex Legge n. 662/96 (art. 2, comma 100, lettera a)
2. L'Avviso interviene anche a supporto della ripresa delle attività produttive dei territori ricompresi nell'area del cratere sismico, nell'ambito dell'Azione 3.6.1. dell'Asse IX del POR-FESR 2014-2020.

Articolo 2 - Risorse disponibili – Operazioni ammissibili da “Abruzzo Crea”

1. La dotazione iniziale del Fondo di Garanzia ammonta ad € 13.101.274,82 ripartita secondo lo schema di seguito riportato.

Asse prioritario	Priorità (rif. Art. 5 Reg. (UE) 1303/13 e ss.mm.ii)	Azione	Contributo POR FdG/Strumenti Finanziari (M€)	Descrizione Strumento finanziario	Totale
ASSE III Azione 3.6.1.	III D	Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche	€ 10.293.858,79	<i>Abruzzo Crea</i>	€ 10.293.858,79
ASSE IX Azione 3.6.1.	III D	Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche con particolare riferimento alle MPMI ricadenti nel “cratere sismico” ai sensi del D.L. 189/2016 e ss.mm.ii	€ 2.807.416,03	<i>Abruzzo Crea</i>	€ 2.807.416,03

Articolo 3 – Operazioni ammissibili da “Abruzzo Crea”

1. L'intervento di garanzia dovrà essere effettuato in conformità a quanto previsto dall'art. 37 del Reg. (UE) 1303/2013 e ss.mm.ii. e potrà essere richiesto sui finanziamenti a breve e medio termine, concessi dalle Banche convenzionate¹, finalizzati in particolare:
 - a) alla realizzazione di programmi di investimento;
 - b) al sostegno di start up di imprese innovative e ad alto potenziale di crescita e per la quota di capitale privato delle imprese in start-up;
 - c) a sostenere con il capitale circolante le imprese in crisi di liquidità che intraprendono un programma di sviluppo aziendale;
2. Il finanziamento può sostenere investimenti comprendenti l'acquisto di terreni non edificati e di terreni per un importo non superiore al 10% del prestito sottostante ai sensi dell'art. 4 del Reg. (UE) n. 480/2014;
3. Le spese oggetto di finanziamento, rientranti in una delle finalità previste al precedente punto 1, sono ammissibili al netto di IVA e di altre imposte e tasse;
4. Non è ammissibile l'acquisto di veicoli destinati al trasporto di merci su strada in conformità a quanto previsto all'art.3 par.3 del Reg. 1407/2013;
5. Ai fini dell'ammissibilità alla garanzia, le operazioni finanziarie:
 - a) devono avere una durata ovvero una scadenza stabilita e certa. Tale scadenza non può superare la data del 31/08/2027. Le operazioni “a revoca” sono considerate ammissibili solo se hanno una durata e/o una scadenza certa e desumibile dalla delibera di concessione e/o da altra documentazione relativa all'operazione finanziaria. In caso di rinnovo dell'operazione finanziaria, deve essere presentata una nuova richiesta di ammissione alla garanzia;
 - b) non devono essere già deliberate dalle Banche alla data di presentazione della domanda;
6. Le garanzie sono concesse ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
7. Il Fondo di Garanzia deve essere utilizzato dal RTI entro il termine del 30/09/2023 e deve essere restituito, al netto delle eventuali perdite subite, al termine delle garanzie, e comunque entro e non oltre il termine del 31/10/2027.

¹ L'elenco delle Banche convenzionate è disponibile sul sito www.abruzzocrea.it

Articolo 4 – Destinatari Finali

1. I destinatari finali sono le Micro, Piccole e Medie Imprese², (MPMI), ovvero una microimpresa, una piccola impresa o una media impresa quale definite nella Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione Europea o essere un libero professionista³ in quanto equiparato ad una PMI ai sensi dell'art. 12 della legge 81 del 22 maggio 2017, che al momento dell'erogazione del prestito abbiano la sede legale o una unità operativa nella Regione Abruzzo; tali imprese accedono alle risorse previste per l'Azione 3.6.1 Asse III;
2. Le Micro, Piccole e Medie Imprese che al momento dell'erogazione del prestito garantito, abbiano la sede legale o una unità operativa in uno dei comuni ricadenti nei territori del Cratere sismico abruzzese inseriti negli elenchi di cui agli allegati del D.L. 189/2016, (modificato ed integrato dalla legge di conversione 229/2016), ed integrato a seguito della conversione in legge del D.L. 8/2017 (Legge n.45 del 07/04/2017)⁴ accedono, automaticamente, alle risorse previste per l'Azione 3.6.1- Asse IX.
3. Ad esaurimento delle risorse previste per l'Azione 3.6.1- Asse IX, le imprese di cui al comma 2 potranno accedere alle risorse previste per l'Azione 3.6.1 – Asse III, nei limiti della disponibilità esistente.
4. Le Micro, Piccole e Medie Imprese ubicate nel territorio regionale, devono esercitare un'attività economica identificata come prevalente nelle sezioni ATECO ISTAT 2007 di cui all'art 2 dell'allegato 1 - Settori di attività ammissibili ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 (De Minimis)

Articolo 5 - Requisiti soggettivi di ammissibilità

1. I Destinatari Finali devono possedere alla data di presentazione della domanda tutti i seguenti requisiti soggettivi di ammissibilità da verificare a cura del RTI:
 - a) essere una MPMI, ovvero una microimpresa, una piccola impresa o una media impresa quale definite nella Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione Europea o essere un libero professionista in quanto equiparato ad una PMI ai sensi dell'art. 12 della legge 81 del 22 maggio 2017;

² Il Regolamento 1407/2013 "de minimis" ha introdotto la nozione di "impresa unica". L'articolo 2, paragrafo 2 del Regolamento recita: "Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica".

³ Sono ammessi alla garanzia anche i liberi professionisti in quanto equiparati alle PMI ai sensi dell'art. 12 della legge 81 del 22 maggio 2017

⁴ Campotosto (AQ), Capitignano (AQ), Montereale (AQ), Rocca Santa Maria (TE), Valle Castellana (TE), Cortino (TE), Crognaleto (TE), Montorio al Vomano (TE), Campli (TE), Castelli (TE), Civitella del Tronto (TE), Torricella Sicura (TE), Tossicia (TE), Teramo, Castel Castagna (TE), Colledara (TE), Isola del Gran Sasso (TE), Pietracamela (TE), Fano Adriano (TE), Barette (AQ), Pizzoli (AQ), Cagnano Amiterno (AQ) e Farindola (PE).

- b) essere regolarmente iscritti nel registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente ed esercitare, in relazione all'unità operativa destinataria dell'intervento, un'attività economica identificata come prevalente⁵ nelle sezioni ATECO ISTAT 2007 di cui all'art 2 dell'allegato 1 - Settori di attività ammissibili ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 (De Minimis). Per i liberi professionisti, essere titolare di Partita IVA ed esercitare, in relazione al luogo di esercizio nel territorio regionale, un'attività professionale identificata come prevalente nelle sezioni ATECO ISTAT 2007 di cui all'art 2 dell'allegato 1 - Settori di attività ammissibili ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 (De Minimis).
- c) avere unità operativa destinataria dell'intervento nel territorio regionale, risultante da visura camerale ovvero presentare una dichiarazione di impegno ad aprire un'unità operativa nel territorio regionale prima dell'erogazione del prestito bancario. Per le imprese prive di unità operativa in Abruzzo al momento della presentazione della domanda, detto requisito deve sussistere alla data di erogazione del prestito garantito. Per i liberi professionisti non esercitanti l'attività in Abruzzo al momento della presentazione della domanda, tale requisito deve sussistere alla data di erogazione del prestito garantito, come risultante dal Modello AA9/12 "Dichiarazione di inizio attività, variazione dati o cessazione attività ai fini IVA (imprese individuali e lavoratori autonomi)";
- d) possedere il merito di credito come descritto all'articolo 7 del presente Avviso;
- e) non essere oggetto di protesti e/o di iscrizioni e/o trascrizioni pregiudizievoli, con esclusione di quelle volontariamente concesse;
- f) rispettare i limiti previsti dalla normativa in materia di "De Minimis", come risultante a seguito delle verifiche sul registro nazionale degli aiuti di Stato (RNA) e della dichiarazione sostitutiva di atto notorio prodotta dal Destinatario Finale in fase di presentazione della domanda;
- g) non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, o in ogni altra situazione analoga risultante da una procedura della stessa natura prevista dalle disposizioni legislative e o regolamentari nazionali; tale requisito non si applica ai liberi professionisti;
- h) non presentare le caratteristiche di Impresa in Difficoltà ai sensi dell'art. 2 punto 18) del Reg. (UE) n. 651/2014;
- i) non essere soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- j) non aver riportato condanne con sentenza definitiva di condanna o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per uno dei seguenti reati:
 - i. delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo,

⁵ Se un'impresa operante nei settori di attività ammissibili di cui al Reg. (UE) n. 1407/2013 opera anche in uno o più dei settori o svolge anche altre attività che rientrano nel campo di applicazione del citato Regolamento, il Regolamento si applica agli aiuti concessi in relazione a questi ultimi settori o attività a condizione che l'impresa garantisca, con mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi dal campo di applicazione del presente regolamento non beneficiano degli aiuti «de minimis» concessi a norma di detto Regolamento.

nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

- ii. delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
- iii. frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
- iv. delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati commessi alle attività terroristiche;
- v. delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
- vi. sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
- vii. ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

Costituisce altresì motivo di inammissibilità la sussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto. Resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia.

L'inammissibilità di cui al presente punto j) va disposta se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; di un socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice; dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio. In ogni caso l'inammissibilità e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'Avviso, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata; l'inammissibilità non va disposta e il divieto non si applica quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima.

In ossequio a quanto previsto dall'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, il legale rappresentante del soggetto beneficiario, potrà rendere tale dichiarazione e firmarla digitalmente con riferimento anche ai soggetti che ricoprono le cariche richiamate, a condizione che dalla stessa dichiarazione sia ricavabile l'indicazione analitica e nominativa dei predetti soggetti;

- k) non avere amministratori e/o Legali Rappresentanti che si siano resi colpevoli di false dichiarazioni nei rapporti con la Pubblica Amministrazione;
 - l) aver restituito le agevolazioni pubbliche godute per le quali è stata disposta la restituzione, ove applicabile;
 - m) osservare gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di: (i) prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali; (ii) salute e sicurezza sui luoghi di lavoro; (iii) inserimento dei disabili; (iv) pari opportunità; (v) contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale; (vi) tutela dell'ambiente;
 - n) non essere stabilito in territori le cui giurisdizioni non collaborano con l'Unione relativamente all'applicazione delle norme fiscali convenute a livello internazionale, o le cui pratiche in materia fiscale non rispettano la raccomandazione della Commissione, del 6 dicembre 2010, concernente misure destinate a incoraggiare i paesi terzi ad applicare norme minime di buona governance in materia fiscale [C(2012)8805];
 - o) non aver ricevuto aiuti per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e alla gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
 - p) non aver ricevuto aiuti condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti d'importazione;
 - q) non figurino nella base centrale di dati sull'esclusione istituita e gestita dalla Commissione ai sensi del Regolamento (CE, Euratom) n. 1302/2008.
 - r) non essersi resi colpevoli di false dichiarazioni nel fornire le informazioni richieste ai fini della selezione dei Destinatari Finali;
2. Le imprese straniere prive di unità operativa in Abruzzo, devono dichiarare il possesso dei requisiti richiesti dall'Avviso o di requisiti equipollenti secondo le norme del Paese di appartenenza e produrre la relativa documentazione secondo la legislazione del medesimo Paese, accompagnata da traduzione certificata in lingua italiana, o, in alternativa, accompagnata da attestazione del revisore legale.
3. I Destinatari Finali, inoltre, entro la chiusura del procedimento istruttorio e comunque non oltre il termine di 30 giorni dalla richiesta da parte del RTI del DURC devono risultare in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori o essere in regola con la certificazione che attesti la sussistenza e l'importo di crediti certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti di pubbliche amministrazioni e verificabile attraverso il DURC di importo almeno pari agli oneri contributivi accertati e non ancora versati da parte del medesimo soggetto. I Destinatari Finali che al momento della presentazione della domanda non hanno unità operativa in Abruzzo ma in altro Stato dell'UE sono tenuti a produrre la documentazione equipollente al DURC secondo la legislazione del Paese di appartenenza.
4. Il possesso dei requisiti di cui ai punti da a) a c) e da e) a q) è attestato dai Destinatari Finali mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, compilando le apposite dichiarazioni previste nella piattaforma on-line www.abruzzoarea.it. Il requisito di cui al punto d) sarà accertato dal RTI in fase istruttoria.

Articolo 6 - Modalità e termini per le presentazioni delle domande**1. Credenziali di accesso al sistema informativo:**

- a) Per accedere al servizio messo a disposizione da Abruzzo Crea i Destinatari Finali chiedono l'assegnazione di un account all'indirizzo www.abruzzocrea.it. Ai fini dell'ottenimento delle credenziali di accesso è necessario accedere all'area "Registrazione" e compilare la schermata inserendo i dati anagrafici relativi al legale rappresentante / libero professionista (o i dati relativi ad una persona delegata con apposita procura, anche in forma di scrittura privata, a sottoscrivere la domanda di agevolazione.) e un indirizzo mail che verrà utilizzato per l'invio delle credenziali di accesso per l'area riservata.
- b) Le credenziali di accesso ottenute mediante la procedura sopra descritta consentono il login all'interno del portale per l'inserimento della domanda di aiuto. Al termine della corretta compilazione delle maschere il sistema genera la domanda comprensiva degli allegati e contenente le informazioni inserite in piattaforma e le dichiarazioni/schede presenti on-line.
- c) La domanda di garanzia generata dal sistema deve essere firmata digitalmente da parte del legale rappresentante dell'impresa / libero professionista (o dal delegato). E' sufficiente la firma del legale rappresentante laddove vi siano idonei poteri di firma; ove previsto dallo statuto della società, occorre prevedere la firma congiunta di tutti i soci. La domanda deve essere completa della documentazione descritta al successivo punto 3 e protocollata all'interno del portale. La firma digitale dovrà essere apposta off-line utilizzando dispositivi conformi alle regole tecniche previste in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali (per ogni informazione: <http://www.digitpa.gov.it/firme-elettroniche-certificatori>).
- d) La domanda è resa nella forma dell'autodichiarazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e con le responsabilità di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso. La domanda di aiuto è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo del valore di euro 16,00. Tale adempimento viene perfezionato mediante l'inserimento del numero di identificazione della marca da bollo nell'apposito campo presente sul sistema. I Destinatari Finali devono compilare tutti i campi obbligatori richiesti dalla procedura informatica e inserire tramite upload tutta la documentazione accessoria richiesta. Il portale verifica l'univocità della marca da bollo, al fine di evitare il molteplici utilizzo del numero identificativo su più di una domanda di garanzia.
- e) Si precisa che la domanda contiene al suo interno le dichiarazioni relative ai requisiti previsti all'articolo 5, tutta la documentazione specificata al punto 3, nonché la documentazione relativa ai requisiti dichiarati in caso di imprese non aventi una sede operativa in Italia.
- f) Tutta la documentazione prevista deve essere inserita secondo le istruzioni contenute nel portale www.abruzzocrea.it.
- g) La domanda dovrà essere redatta in lingua italiana.

2. Presentazione della domanda:

- a) Le richieste di accesso alla garanzia possono essere presentate esclusivamente on-line sul portale www.abruzzocrea.it, accedendo alla pagina dedicata alla misura a partire dalle ore 12.00 del 28 Giugno 2019 fino al 30/06/2023 salvo chiusura anticipata.
- b) La garanzia deve essere richiesta per operazioni non ancora deliberate dalle Banche alla

data di presentazione della domanda.

3. Documentazione a corredo della domanda:

A corredo della domanda di garanzia occorre presentare la seguente documentazione:

- a) Scheda sottoscritta dalle Banche comprovante la presentazione da parte del Destinatario Finale della richiesta di finanziamento;
- b) Dichiarazione relativa alle dimensioni di Impresa e agli Aiuti De Minimis;
- c) Dichiarazione attestante il/i titolare/i effettivo/i ai sensi del D.lgs 231/2007, accompagnata da copia del documento di identità del/i medesimo/i, in corso di validità;
- d) Dichiarazione di consenso al trattamento dei dati personali;
- e) Documentazione necessaria per la valutazione del merito di credito:
 - i. per le sole società di capitali: con riferimento alla data di presentazione della domanda di aiuto, copia degli ultimi due bilanci approvati, comprensivi della nota integrativa, del rendiconto finanziario, e della relazione sulla gestione e della relazione del collegio sindacale, qualora disponibili.
 - ii. per le sole imprese in contabilità ordinaria non sottoposte all'obbligo di redazione del bilancio: con riferimento alla data di presentazione della domanda di aiuto, copia delle ultime due dichiarazioni dei redditi, e delle situazioni contabili sulla cui base sono state redatte le dichiarazioni medesime.
 - iii. per le sole imprese in contabilità semplificata, inclusi i liberi professionisti: con riferimento alla data di presentazione della domanda di aiuto, copia delle ultime due dichiarazioni dei redditi e delle situazioni contabili sulla cui base sono state redatte le dichiarazioni medesime e copia del modello unico dei soci.
 - iv. per tutte le imprese, ivi inclusi i liberi professionisti e le imprese di nuova costituzione conto economico previsionale relativo all'anno successivo all'esercizio in corso o post programma;
- f) Dichiarazione di inizio attività, variazione dati o cessazione attività ai fini IVA (Modello AA9/12) resa all'Agenzia delle Entrate, in caso di domanda presentata da liberi professionisti;
- g) Documentazione fornita da impresa straniera priva di unità operativa nell'Abruzzo al momento della presentazione della domanda;
- h) Delega, anche in forma di scrittura privata, in caso di domanda presentata tramite delegato.

In fase di compilazione della domanda sarà possibile allegare eventuale ulteriore documentazione ritenuta utile per la valutazione della domanda di garanzia.

Articolo 7 – Istruttoria e valutazione delle domande

1. L'istruttoria delle domande di garanzia è svolta secondo l'ordine di presentazione delle domande mediante procedura a sportello.
2. L'istruttoria è diretta ad accertare:
 - a) la corretta presentazione della domanda di aiuto secondo i termini e le modalità stabiliti, rispettivamente, all'interno dell'articolo 6 del presente Avviso, compreso il rispetto delle modalità di sottoscrizione della domanda;
 - b) la completezza della domanda e della documentazione allegata indicata all'articolo 6 del presente Avviso;
 - c) la sussistenza, alla data di presentazione della domanda, dei requisiti soggettivi di

ammissibilità in capo al destinatario finale di cui all'articolo 5 del presente Avviso;
d) la rispondenza delle operazioni finanziarie a quanto previsto all'articolo 3 del presente Avviso.

3. Nell'ambito delle operazioni finanziarie ammissibili previste all'art. 3, la valutazione tecnica della qualità progettuale verrà verificata, in base alla rispondenza dei progetti/delle operazioni ai seguenti criteri e sub- criteri conformi al documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni POR FESR 2014-2020" approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 11 aprile 2019, nello specifico essi si articolano come segue:

N.	Criteri	Sub-criteri
1	Capacità del programma di contribuire alla riorganizzazione innovativa e alla competitività del proponente	<p>1a) Grado di innovazione della candidatura proposta, in termini di uno o più dei seguenti aspetti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. introduzione di nuovi prodotti 2. introduzione/implementazione di nuovi processi 3. introduzione di nuove metodologie di marketing <p>1b) La candidatura proposta ricade in uno dei domini della Strategia di Specializzazione Intelligente (S3):</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. ICT/Aerospazio 2. Automotive/meccatronica 3. Agrifood 4. Scienze della Vita 5. Moda/design <p>1c) Ricorso alla garanzia prevista dal presente Avviso, nel rispetto della normativa sugli aiuti di Stato, in combinazione⁶ con finanziamenti a fondo perduto (Fondi SIE e nazionali) della Regione Abruzzo di cui si è beneficiari</p>
2	Capacità del programma di contribuire al conseguimento di obiettivi di eco-innovazione e la promozione di un uso efficace delle risorse	<p>2a) Presenza nella candidatura proposta di soluzioni riguardanti uno o più dei seguenti aspetti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. la sostenibilità ambientale 2. l'ottimizzazione dell'uso dell'energia e dell'acqua 3. la gestione dei rifiuti
3	Capacità del programma di contribuire alla realizzazione di investimenti in grado di produrre dinamiche positive del valore aggiunto e dell'occupazione	<p>3a) Presenza nella candidatura proposta di uno dei seguenti elementi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. investimenti per la creazione di una nuova impresa 2. investimenti per la realizzazione di nuovi progetti (da parte di imprese esistenti) 3. investimenti per la penetrazione di nuovi mercati 4. finanziamento per il rafforzamento della gestione dell'impresa 5. finanziamento del capitale circolante (compresa la liquidità)

4. Superano la fase di valutazione tecnica le candidature con 2 (due) giudizi positivi per almeno due diversi sub-criteri anche all'interno del medesimo criterio di appartenenza, considerato che dopo la valutazione tecnica di cui alla tabella che precede, il RTI effettua

⁶ La garanzia viene concessa solo per la parte relativa al cofinanziamento del beneficiario, nell'ambito di un programma d'investimento finanziato dai Fondi SIE o Fondi Nazionali della Regione Abruzzo, nel rispetto delle intensità degli aiuti concedibili.

- una valutazione del merito di credito secondo quanto disposto al successivo punto 5;
5. La valutazione di merito di credito verrà condotta con il fine di estendere, in via prioritaria, il credito a imprese meritevoli ma razionate nell'accesso al credito bancario, in quanto ricadenti nelle fasce di valutazione che sarebbero escluse dal Fondo di Garanzia per le PMI – Legge 662/96. Il merito di credito verrà dunque accertato secondo il metodo di calcolo dello scoring, utilizzato prima della riforma entrata in vigore il 15/03/2019, per la valutazione di ammissibilità delle imprese al Fondo di Garanzia per le PMI – Legge 662/96. Verrà concessa una percentuale di garanzia maggiore alle imprese che presentano difficoltà di accesso a tale strumento o che non hanno possibilità di accedervi.
 6. Le fasce di valutazione sono tre e vengono determinate attraverso l'applicazione di modelli di calcolo dello scoring che variano a seconda del tipo di attività e di contabilità del Destinatario Finale: (Allegato Modello scoring 1, Allegato Modello scoring 2 e Allegato Modello scoring 3), ovvero:
 - a) Modello 1 scoring - contabilità ordinaria per le imprese operanti nei settori: industria, manifatturiera, edilizia, alberghi (società alberghiere proprietarie dell'immobile);
 - b) Modello 2 scoring - contabilità ordinaria per le imprese operanti nei settori: commercio, servizi ed alberghi (società alberghiere locatarie dell'immobile);
 - c) Modello 3 scoring- contabilità semplificata o forfettaria per le imprese operanti in qualsiasi settore.
 7. Per le imprese start up, per le quali non è possibile applicare il modello di scoring, ovvero per i destinatari finali che non hanno a disposizione la documentazione contabile relativa agli ultimi due esercizi chiusi ed approvati, la valutazione è accertata sulla base del business plan. Queste imprese rientrano di default nella fascia 3 di valutazione.
 8. La valutazione di merito di credito verrà condotta anche attraverso l'interrogazione di banche dati quali ad esempio la Centrale dei Rischi della Banca d'Italia al fine di verificare eventuali situazioni di soggetti protestati.
 9. In fase istruttoria vengono espletate le verifiche circa la regolarità contributiva del destinatario finale (con l'acquisizione del DURC) e dell'espletamento delle procedure di controllo Antimafia qualora necessarie ai sensi del D. Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii⁷.
 10. Nel caso in cui in fase di istruttoria di ammissibilità emergesse l'esigenza di richiedere integrazioni relativamente alla documentazione relativa al progetto, il termine per l'invio delle integrazioni richieste dal RTI è fissato in 15 giorni dal ricevimento della richiesta delle stesse. In questo caso i termini si intendono sospesi fino al completamento della documentazione necessaria a formulare il giudizio istruttorio.
 11. Le domande di garanzia possono essere archiviate d'ufficio qualora la suindicata documentazione integrativa non arrivi al RTI entro il termine perentorio di 15 giorni dalla data della relativa richiesta, dandone comunicazione ai sensi della Legge 241/1990 e ss.mm.ii.
 12. L'esame istruttorio e di valutazione delle domande prende avvio dalla data di protocollo e si conclude entro 45 giorni dalla stessa, salvo eventuali sospensioni per le richieste di integrazione e ritardi nella ricezione del DURC.

Articolo 8 – Cause di inammissibilità

1. Costituiscono cause di inammissibilità alla garanzia di tipo formale:
 - a. il mancato rispetto delle modalità e dei termini di presentazione della domanda e della

⁷ Le verifiche antimafia vengono condotte per la concessione di una garanzia che comporta accantonamenti al fondo superiori a 150.000 €.

- documentazione obbligatoria, secondo quanto previsto all'articolo 6 del presente Avviso, nonché la mancata o errata sottoscrizione della domanda e delle autodichiarazioni richieste dall'Avviso elencate all'articolo 6;
- b. l'incompletezza e le irregolarità non sanabili della documentazione relativa alla domanda presentata;
 - c. esito negativo dell'istruttoria di ammissibilità di cui all'articolo 7 del presente Avviso.
 - d. esito negativo sulla regolarità contributiva (DURC);
 - e. esito negativo della verifica ai sensi della normativa in materia di antimafia.
2. Tenuto conto delle modalità di presentazione di cui all'art. 6 che precede, la domanda di aiuto non sarà istruita qualora:
- a. non risulti firmata digitalmente e protocollata;
 - b. sia redatta e/o sottoscritta e/o inviata secondo modalità non previste dal presente Avviso.

Articolo 9 – Concessione della garanzia

1. Le richieste di garanzia sono istruite dal RTI secondo l'ordine di presentazione della domanda, salvo eventuali sospensioni per richieste di integrazione e ritardi nella ricezione del DURC e vengono deliberate secondo l'ordine di completamento dell'istruttoria.
2. La garanzia è concessa in misura percentuale diversa a seconda della fascia di valutazione in cui ricade il Destinatario Finale. In particolare, qualora dall'applicazione del modello di calcolo dello scoring, il Destinatario Finale, ricada in:
 - a) Fascia 1: potrà essere concessa una garanzia pari al 50% dell'importo di ciascuna operazione finanziaria erogata;
 - b) Fascia 2: potrà essere concessa una garanzia fino al 70% dell'importo di ciascuna operazione finanziaria erogata;
 - c) Fascia 3: potrà essere concessa una garanzia fino all'80% dell'importo di ciascuna operazione finanziaria erogata.
3. La comunicazione di concessione o di non ammissibilità sarà inviata al Destinatario Finale e alla Banca tramite pec dal RTI.
4. Le operazioni finanziarie devono avere una durata ovvero una scadenza non superiore al 31/08/2027.

Articolo 10 – Caratteristiche della garanzia concessa

1. La garanzia è rilasciata alle Banche per un importo massimo garantito non inferiore al 50% e non superiore all'80% dell'importo di ciascuna operazione finanziaria erogata.
2. La garanzia è rilasciata previo versamento, da parte dei Destinatari Finali, del premio di garanzia pari al 2,85% dell'importo garantito dal Fondo, a titolo di rimborso delle spese di istruttoria e di gestione della garanzia. Il versamento del premio di garanzia avviene all'atto dell'erogazione dell'operazione tramite trattenuta operata dalla Banca che dovrà corrispondere l'importo al RTI.
3. Sulla parte del finanziamento garantita dall'agevolazione, la Banca non può acquisire garanzie reali, bancarie e assicurative. Può tuttavia richiedere garanzie personali che – qualora acquisite – vanno riferite all'intero importo del finanziamento.
4. La garanzia è rilasciata per operazioni finanziarie che devono avere una durata ovvero una scadenza non superiore al 31/08/2027.

Articolo 11 – Intensità dell’agevolazione e cumulo

1. Le garanzie sono concesse ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti «de minimis».
2. I Destinatari Finali devono fornire alla presentazione della domanda una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante relativa a qualsiasi altro aiuto “de minimis” ricevuto durante i due esercizi precedenti e nell’esercizio finanziario in corso.
3. Il RTI comunica ai Destinatari Finali l’importo, anche espresso in ESL, dell’agevolazione ricevuta sotto forma di garanzia. L’intensità agevolativa della garanzia, espressa in termini di Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL), è calcolata, a cura del RTI ai sensi del Metodo nazionale approvato con decisione della Commissione Europea C (2010) n. 4505 del 06.07.2010.

Articolo 12 – Concessione dell’operazione finanziaria da parte delle Banche

1. Le Banche devono adottare e comunicare la delibera di concessione dell’operazione finanziaria entro tre mesi dalla delibera di concessione della garanzia da parte del RTI.
2. In caso di mancato invio, tramite PEC, della comunicazione di delibera da parte della Banca nei termini suindicati, la richiesta di garanzia (o la delibera di garanzia) è archiviata d’ufficio qualora il soggetto beneficiario non trasmetta (a mezzo PEC) una delibera di una nuova Banca.
3. La garanzia è rilasciata per operazioni finanziarie che devono avere una durata ovvero una scadenza non superiore al 31/08/2027.

Articolo 13 - Erogazione ed estinzione del finanziamento da parte delle Banche

1. Nel caso di operazioni finanziarie destinate alla liquidità aziendale, i finanziamenti sono erogati dalle Banche ai Destinatari Finali entro 3 mesi dalla delibera di concessione del finanziamento da parte delle Banche.
2. Nel caso di operazioni finanziarie destinate ad investimenti, i finanziamenti sono erogati dalle Banche ai Destinatari Finali entro 9 mesi dalla delibera di concessione del finanziamento da parte delle Banche, a condizione che almeno il 25% dell’importo dell’operazione finanziaria sia erogato entro 6 mesi dalla data della delibera di concessione della garanzia.
3. Il RTI può, con delibera, concedere una proroga del termine dell’erogazione per il restante 75% della durata massima di 3 mesi, a condizione che sia presentata un’istanza adeguatamente motivata da parte delle Banche o del Destinatario Finale prima della scadenza del termine stesso.
4. Entro i due mesi successivi all’erogazione, le Banche inviano al RTI tramite piattaforma o pec, a pena di decadenza della garanzia, dichiarazione attestante:
 - a) la data di valuta dell’erogazione;
 - b) l’importo complessivamente erogato;
 - c) l’importo del premio di garanzia;
 - d) la data di scadenza dell’ultima rata;
 - e) l’importo della rata;
 - f) la periodicità della rata;
 - g) il tasso di interesse al quale è stata regolata l’operazione, specificando il parametro, lo spread e il tasso applicato alla prima rata;
 - h) la data di scadenza della prima rata;

- i) le eventuali rate di preammortamento.
5. La garanzia decade il trentesimo giorno successivo alla regolare estinzione dell'operazione medesima, salvo comunicazione dell'inadempimento da parte della banca.
6. La garanzia è rilasciata per operazioni finanziarie che devono avere una durata ovvero una scadenza non superiore al 31/08/2027.

Articolo 14 – Variazioni e accoli dei Destinatari Finali

Variazioni:

1. I Destinatari Finali, per ogni operazione ammessa, devono comunicare al RTI ed alla Banca, tramite pec, le informazioni in loro possesso relative:
 - a) a variazioni della forma societarie e dell'assetto proprietario dei Destinatari Finali;
 - b) alle garanzie prestate a favore della Banca;
 - c) alle variazioni delle finalità dell'operazione finanziaria;
2. Le richieste di variazione, adeguatamente motivate, sono consentite fermi restando i criteri di ammissibilità stabiliti all'articolo 5 del presente Avviso ed i requisiti previsti per l'ammissione alla garanzia.
3. Il RTI, effettuerà una nuova valutazione istruttoria e comunicherà al Destinatario Finale ed alla Banca, tramite pec l'autorizzazione alla variazione entro 30 giorni dalla data di ricevimento dell'istanza o di eventuale completamento della stessa.

Accoli:

1. In caso di cessione o conferimento d'azienda, di fusione o di scissione di impresa e nei casi in cui un nuovo soggetto succeda nelle obbligazioni derivanti dall'operazione garantita.
2. La domanda di trasferimento della garanzia, nei casi indicati al precedente punto 1 deve essere presentata da parte del nuovo soggetto al RTI via pec, entro 30 giorni dalla delibera di variazione della Banca. Alla domanda di trasferimento di garanzia deve essere allegata la delibera di variazione della Banca.
3. Il soggetto subentrante deve:
 - a) essere in possesso dei requisiti soggettivi richiesti dal presente Avviso;
 - b) assumere gli obblighi relativi previsti dal presente Avviso.
4. Nei casi di accollo, il RTI effettuerà una nuova valutazione istruttoria ed adotterà un atto di trasferimento della garanzia già concessa in capo al soggetto subentrante sulla base della procedura attivata per la concessione della garanzia originaria.
5. La mancata presentazione della domanda di trasferimento entro il termine suddetto comporta la revoca.
6. Qualora nell'operazione finanziaria ammessa subentri un nuovo soggetto non avente i requisiti formali per l'ammissione e/o si verifichi alienazione, distrazione o cessione degli investimenti, si procede alla revoca dell'agevolazione ai sensi dell'articolo 18 del presente Avviso;
7. La revoca dell'agevolazione, di cui al successivo articolo 18 del presente Avviso, è disposta altresì qualora il soggetto subentrante non assuma gli obblighi previsti al successivo articolo 15 del presente Avviso;
8. Laddove, successivamente al trasferimento della garanzia si debba procedere alla revoca dell'agevolazione, il soggetto subentrante risponde anche delle somme dovute dal precedente destinatario finale;
9. Nel caso di procedure concorsuali diverse dal fallimento, le disposizioni di cui al presente paragrafo si applicano anche all'affitto temporaneo d'azienda funzionale alla chiusura in bonis della procedura concorsuale, a condizione che nel contratto d'affitto sia

- esplicitamente prevista l'acquisizione dell'azienda a conclusione della stessa.
10. La garanzia è rilasciata per operazioni finanziarie che devono avere una durata ovvero una scadenza non superiore al 31/08/2027.

Articolo 15 - Obblighi del Destinatario Finale

1. I Destinatari Finali sono obbligati, a pena di revoca dell'agevolazione, di cui al successivo articolo 18, al rispetto dei seguenti obblighi:
- a) realizzare investimenti connessi all'attività d'impresa e/o dare copertura al fabbisogno di capitale circolante in linea con le finalità previste all'articolo 3 del presente Avviso, salve eventuali variazioni debitamente comunicate dal Destinatario Finale ed autorizzate dal RTI nei limiti e nelle modalità consentite dall'articolo 14;
 - b) indicare sulle fatture/giustificativi di spesa i riferimenti al progetto, con particolare riferimento al POR FESR 2014/2020 e al CUP assegnato (CUP: C98B17000020009 per operazioni a valere sull'Asse III Azione 3.6.1 - CUP: C97C18000020007 per operazioni a valere sull'Asse IX Azione 3.6.1);
 - c) archiviare e conservare tutta la documentazione riferibile all'iniziativa progettuale e alle relative spese sostenute presso la propria sede, per almeno 5 anni dalla data di concessione della garanzia e nel rispetto dell'art. 140 del Reg. 1303/2013 e s.m.i., che consente la conservazione dei documenti, oltre che in originale, anche in copie autentiche o su supporti per i dati comunemente accettati. Qualora i documenti vengano conservati su supporti per i dati comunemente accettati in conformità della procedura di cui all'art. 140 (punto 5), gli originali non sono necessari. La documentazione di cui sopra è la seguente:
 - i. copia della domanda di garanzia corredata della documentazione prevista all'art. 6 del presente avviso;
 - ii. copia delle fatture e degli altri documenti giustificativi probatori equivalenti, debitamente quietanzati;
 - iii. estratti conto bancari/postali a dimostrazione dell'avvenuto pagamento dei documenti elencati al precedente punto. Non è ammessa la lista movimenti bancari/postali in quanto tale documento non costituisce in alcun modo rendicontazione ufficiale dei movimenti di conto corrente.Ai fini della rendicontazione, tale documentazione deve essere trasmessa al RTI via pec, all'indirizzo comunicazioni@pec.abruzzoarea.it, entro 60 giorni dalla conclusione del progetto di investimento, per consentire la conservazione a cura del RTI e l'espletamento delle procedure di controllo da parte dei soggetti preposti;
 - d) fornire al RTI in qualsiasi momento, i dati e le informazioni per la verifica delle dichiarazioni sostitutive rese ai sensi del DPR 445/2000;
 - e) realizzare l'iniziativa progettuale secondo le modalità previste nel piano finanziario approvato, salvo eventuali variazioni preventivamente autorizzate dal RTI
 - f) comunicare periodicamente le informazioni richieste per il monitoraggio delle attività, secondo le modalità definite dal RTI;
 - g) consentire al RTI di supportare la F.I.R.A. Spa e/o ai soggetti terzi delegati preposti alla verifica del corretto andamento dell'intervento finanziario concesso, di effettuare, in qualunque momento, verifiche, controlli, accertamenti documentali, ispezioni e

sopralluoghi presso l'impresa destinataria, finalizzati ad accertare la regolarità della realizzazione dell'iniziativa progettuale ammessa e l'effettiva destinazione dei fondi per le finalità previste dal presente Avviso, nonché di richiedere in qualsiasi momento informazioni e dati sull'intervento finanziario concesso;

- h) mantenere attiva l'unità operativa dell'impresa sul territorio della regione Abruzzo per una durata non inferiore a quella prevista per il rimborso integrale del prestito sottostante la garanzia concessa;
- i) annullare e conservare l'originale della marca da bollo il cui numero identificativo seriale è stato indicato sulla Domanda di finanziamento;
- j) rispettare le regole sul cumulo di cui all'articolo 11 del presente Avviso;
- k) comunicare l'eventuale rinuncia alla garanzia entro trenta giorni dalla data di ricevimento della delibera di concessione dell'operazione finanziaria da parte della Banca, mediante portale www.abruzzocrea.it.

Articolo 16 - Attivazione della garanzia, cessione del credito garantito e procedure di recupero dei crediti

Attivazione della garanzia:

1. In caso di inadempimento del Destinatario Finale, le Banche devono avviare le procedure di recupero del credito, inviando al Destinatario Finale inadempiente, tramite pec, l'intimazione del pagamento dell'ammontare dell'esposizione per rate o canoni insoluti, capitale residuo e interessi di mora.
2. Per avvio delle procedure di recupero si intende l'invio di un'intimazione di pagamento che consiste nella diffida di pagamento, ovvero nel deposito del decreto ingiuntivo, o, in caso di procedure concorsuali, nel deposito dell'istanza di ammissione allo stato passivo o atto equivalente (la data di invio della lettera raccomandata o di altro mezzo che possa comprovare la data certa di invio al Commissario Giudiziale contenente la dichiarazione di credito, nel caso di concordato preventivo).
3. In presenza di più intimazioni di pagamento, sia lettere di diffida sia di altri atti, costituisce avvio delle procedure di recupero la prima intimazione di pagamento cronologicamente posta in essere, anche se la notifica della stessa non è stata perfezionata.
4. Ai fini dell'attivazione e dell'efficacia della garanzia, l'intimazione di pagamento deve avere ad oggetto la richiesta dell'ammontare dell'esposizione totale verso il debitore, composta dalle rate scadute e non pagate, dal capitale a scadere (debito residuo) e dagli interessi maturati. Non è considerato valido l'atto con cui, pur preannunciando, in caso di mancato riscontro, l'avvio delle azioni legali per il recupero del credito, venga intimato il pagamento delle sole rate rimaste insolte oltre interessi.
5. A pena di inefficacia della garanzia, l'avvio delle procedure di recupero deve avvenire, secondo le modalità sopra illustrate, entro 11 mesi dalla data dell'inadempimento.
6. Per data di inadempimento si intende la data della prima rata scaduta e non pagata, anche parzialmente, o, nel caso di ammissione a procedure concorsuali, in mancanza di una precedente rata insoluta, la data di ammissione dell'impresa alle procedure concorsuali.
7. Copia della suddetta intimazione di pagamento deve essere inviata al RTI tramite pec salvo regolarizzazione nel frattempo intervenuta, entro e non oltre 3 mesi dalla data di invio della medesima al Destinatario Finale inadempiente.
8. Trascorsi 60 giorni dalla data di invio della intimazione senza che sia intervenuto il pagamento degli importi dovuti da parte del Destinatario Finale, la Banca può richiedere l'attivazione della garanzia.
9. La richiesta di attivazione della garanzia deve essere inviata tempestivamente al RTI

tramite pec. Alla richiesta la Banca deve allegare la seguente documentazione, ove non già trasmessa:

- a) copia della delibera di concessione del finanziamento;
 - b) copia del contratto di finanziamento;
 - c) copia dell'atto di erogazione;
 - d) copia del piano di ammortamento in corso con le relative scadenze;
 - e) dichiarazione della Banca che attesti:
 - i. la data di inadempimento;
 - ii. la data di avvio delle procedure di recupero del credito con indicazioni sugli atti intrapresi e sulle eventuali somme recuperate;
 - iii. l'ammontare dell'esposizione, rilevato alla data della intimazione di pagamento, comprensivo delle rate scadute e non pagate, del capitale residuo e degli interessi contrattuali e di mora.
10. Nel limite dell'importo massimo garantito e della disponibilità finanziaria del fondo, il RTI liquida, entro 90 giorni dalla richiesta, alla Banca le somme ad esso dovute per capitale e interessi contrattuali e di mora - calcolate alla data di intimazione di pagamento - in misura pari alle quote di copertura. Gli interessi di mora sono calcolati al tasso legale con il metodo della capitalizzazione semplice.
11. Qualora la Banca si avvalga di soggetti terzi per l'espletamento delle procedure di recupero del credito, gli adempimenti di cui sopra dovranno essere trasferiti a cura della banca al soggetto dalla medesima individuato.

Cessione del credito:

12. Le Banche sono preventivamente autorizzate alla cessione a Cassa Depositi e Prestiti SPA e alla Banca Europea degli Investimenti (BEI) del credito garantito a valere sul fondo, dandone successiva comunicazione al RTI. La cessione del credito garantito ai sensi del presente articolo è da intendersi preventivamente accettata senza riserve ai sensi e per gli effetti degli articoli 1248, 1264 e 1265 del codice civile.

Procedure di recupero dei crediti:

13. Ai sensi dell'articolo 1203 del codice civile, a seguito della liquidazione alle Banche degli importi dovuti, il Fondo di garanzia acquisisce il diritto di rivalersi sulla PMI per le somme pagate e, proporzionalmente a queste, è surrogato in tutti i diritti spettanti alla Banca.
14. La Banca, sostenendo integralmente i relativi oneri, cura integralmente ogni attività relativa alle procedure di recupero dei crediti. La Banca provvede a riversare al fondo, entro 90 giorni dall'effettuazione del recupero, le somme recuperate nella percentuale coperta dalla garanzia, tenendo conto delle valute dei recuperi introitati, al netto della quota di spese legali di competenza.
15. La Banca comunica tempestivamente al RTI l'eventuale irrecuperabilità del credito.
16. Successivamente a tale comunicazione le procedure di recupero per conto del Fondo di Garanzia sono effettuate dal RTI applicando, nello svolgimento delle procedure di recupero coattivo, preceduto dall'avvio del procedimento, la procedura esattoriale prevista dall'art. 9, comma 5 del D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 123.
17. Semestralmente la Banca comunica al RTI lo stato delle azioni intraprese nei confronti dell'impresa specificando le relative possibilità di recupero, l'elenco delle singole esposizioni contabili. Successivamente al passaggio a sofferenza l'esposizione in linea capitale non può subire incrementi.

Articolo 17 – Controlli e ispezioni

1. Il RTI, effettuerà i controlli documentali, sulla verifica delle autodichiarazioni, su un campione pari al 5% dei Destinatari Finali ammessi e con le operazioni finanziarie erogate, in relazione ai requisiti auto dichiarati di cui all'articolo 5 dell'Avviso e non verificati prima della concessione della garanzia, al fine di verificarne la sussistenza alla data di presentazione della domanda, a cura del RTI, a pena di revoca dell'agevolazione.
2. La F.I.R.A. Spa effettuerà i controlli in loco su un campione pari al 10% dei Destinatari Finali ammessi e con le operazioni finanziarie erogate.
3. Le iniziative progettuali i ammesse qualora rientrino nel campione appositamente estratto, sono sottoposte a verifiche documentali o in loco da parte rispettivamente del RTI o della F.I.R.A. S.p.A.
4. L'Autorità di Gestione del POR FESR Abruzzo 2014-2020, che svolge l'attività di monitoraggio finalizzata a verificare l'effettiva realizzazione degli interventi ed il raggiungimento degli obiettivi previsti, può in qualsiasi momento chiedere ai soggetti destinatari di fornire piena collaborazione e informazione – con le modalità e i tempi indicati dalla Regione - in merito allo stato di attuazione degli interventi.
5. I destinatari finali sono altresì tenuti a fornire, laddove richiesti, tutti i dati e le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di valutazione del POR FESR 2014–2020.

Articolo 18 - Revoca e recupero dell'aiuto

1. Costituiscono cause di revoca parziale o totale dell'aiuto:
 - a) esito negativo dei controlli previsti all'articolo 17 del presente Avviso;
 - b) il rilascio di dati, notizie o dichiarazioni false, inesatte o reticenti ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, ferme restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
 - c) la mancanza anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità previsti all'articolo 5 (anche con riferimento alla mancanza dei requisiti minimi previsti ai punti 3 e 4 dell'art.7) del presente Avviso ed il mancato rispetto delle finalità previste all'articolo 3 del presente Avviso;
 - d) mancato rispetto da parte del destinatario finale degli obblighi previsti all'articolo 15 del presente Avviso;
 - e) il mancato mantenimento dei sub-criteri di valutazione tecnica di cui all'art. 7 fino alla chiusura del progetto.
2. Nelle fattispecie previste al comma precedente, l'agevolazione è revocata con provvedimento emanato dal RTI e l'impresa è tenuta a corrispondere al fondo l'ammontare dell'Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL) comunicato dal RTI all'impresa in sede di ammissione alla garanzia, con eventuale maggiorazione degli interessi ai sensi del del D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 123.
3. Le procedure di revoca e recupero delle risorse del Fondo di Garanzia nei confronti dei Destinatari Finali sono curate dal RTI, attraverso il recupero bonario e, in caso di esito negativo, attraverso il recupero coattivo, preceduto dall'avvio del procedimento, applicando la procedura esattoriale prevista dall'art. 9, comma 5 del D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 123 e s.m.i.

Articolo 19 -Rinuncia

1. Il Destinatario Finale deve comunicare, tramite il portale www.abruzzoarea.it al RTI la rinuncia alla garanzia. In caso di rinuncia comunicata successivamente alla data di

ricevimento della delibera di ammissione al fondo, il RTI richiede il rimborso forfetario delle spese di istruttoria corrispondenti al valore del premio di garanzia, come indicato all'articolo 10 dell'Avviso.

Articolo 20 – Informativa a tutela ai sensi della normativa sulla Privacy

1. Il trattamento dei dati forniti a seguito della partecipazione alle procedure di evidenza pubblica avviene esclusivamente per le finalità della procedura stessa e per scopi istituzionali.
2. Gli interessati potranno prendere visione delle informative specifiche sul trattamento dei dati sul portale www.abruzzocrea.it

Articolo 21 – Responsabile del procedimento e informazioni generali

1. Il Responsabile del procedimento relativo al presente Avviso pubblico è il Responsabile pro tempore della struttura Agevolazioni e Incentivi di Artigiancassa Spa;
2. Il diritto di accesso viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta e previa intesa telefonica, rivolgendosi ad Artigiancassa SpA all'indirizzo pec artigiancassa@legalmail.it.
3. Informazioni relative all'Avviso e agli adempimenti ad esso connessi può essere richiesta a: Abruzzo Crea (www.abruzzocrea.it).

Articolo 22 – Disposizioni finali

1. Per quanto non previsto nel presente Avviso, si fa riferimento alle norme europee, nazionali e regionali vigenti.
2. L'Autorità di Gestione, attraverso FIRA S.p.A., effettua verifiche periodiche e costanti dello strumento finanziario e si riserva, di intesa con FIRA S.p.A., di assumere tutte le iniziative volte a garantire l'effettivo raggiungimento dei target di spesa previsti dal POR FESR Abruzzo 2014-2020, anche attraverso la valutazione di eventuali modifiche da apportare all'Avviso, decorsi almeno 6 (sei) mesi dalla data di pubblicazione dello stesso.

ALLEGATI ALL'AVVISO "Fondo di Garanzia (FdG)" POR FESR ABRUZZO 2014 – 2020 Asse III Azione 3.6.1 e Asse IX Azione 3.6.1

Allegato 1 - Settori di attività ammissibili ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 (De Minimis).

DEFINIZIONI

I termini indicati nel corpo del presente Avviso, al singolare o al plurale, con la lettera maiuscola vanno letti in riferimento alle seguenti definizioni:

- a. **«Banche»:** Istituti di Credito convenzionati, il cui elenco è disponibile sul sito www.abruzzocrea.it, che può concedere l'operazione finanziaria a fronte della quale è richiesta la garanzia del Fondo di Garanzia;
- b. **«De Minimis»:** gli aiuti concessi ai sensi del Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea Serie L 352 del 24.12.2013, che prevede, tra

l'altro e con eccezioni, che l'importo complessivo degli aiuti De Minimis concessi da uno Stato membro a un'Impresa Unica in termini di ESL, non può superare 200.000 Euro nell'arco di tre esercizi finanziari.

- c. **«Destinatario Finale»:** il soggetto giuridico (Micro, Piccole e Medie Imprese di nuova costituzione o già costituite, in forma singola o associata, professionisti e loro associazioni) che richiede e può beneficiare dell'agevolazione;
- d. **«Disciplina Antiriciclaggio»:** D.Lgs. 21 novembre 2007, n. 231.
- e. **«Disciplina Privacy»:** Regolamento UE 2016/679, "GDPR" e ss.mm.ii. ed ulteriore normativa applicabile in materia di protezione dei dati personali.
- f. **Domicilio Fiscale»:** è quel luogo dal quale la legge fiscale fa discendere la competenza degli uffici tributari (pagamento dei tributi). Può coincidere o meno con la residenza. Ai fini del presente Avviso, per Domicilio Fiscale è da intendersi quello indicato nel "Quadro B" - "attività esercitata e luogo di esercizio" del Modello AA9/12 "Dichiarazione di inizio attività, variazione dati o cessazione attività ai fini IVA (imprese individuali e lavoratori autonomi)".
- g. **«Equivalente Sovvenzione Lordo» o «ESL»:** rappresenta l'unità di misura utilizzata per calcolare l'entità del beneficio (aiuto) concesso al soggetto beneficiario finale, calcolato secondo le modalità del "Metodo nazionale approvato con decisione della Commissione Europea C (2010) n. 4505 del 6.07.2010.
- h. **«Fondo di Garanzia»:** è lo strumento finanziario, gestito dal Raggruppamento Temporaneo di Imprese costituito tra Artigiancassa SpA, Intercredit, Creditfidi e Fidimpresa Abruzzo, per la concessione di garanzie di cui al presente Avviso;
- i. **«Garanzia»:** la garanzia prestata dal Fondo di Garanzia e rilasciata alle Banche per un importo massimo garantito non inferiore al 50% e non superiore all'80% dell'importo di ciascuna operazione finanziaria erogata.
- j. **«Impresa»:** ai sensi dell'art. 1 del Reg. (UE) n. 651/2014 (RGE) si considera Impresa qualsiasi entità che eserciti una attività economica, indipendentemente dalla sua forma giuridica.
- k. **«Impresa Associate»:** in conformità all'allegato I al RGE e fatte salve le eccezioni ivi previste, sono tutte le imprese non classificate come Imprese Collegate tra le quali esiste la seguente relazione: un'impresa (impresa a monte) detiene, da sola o insieme a una o più Imprese Collegate, almeno il 25% del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa (impresa a valle).
- l. **«Impresa Autonoma»:** qualsiasi impresa non classificata come Impresa Associata o come Impresa Collegata ai sensi dell'Allegato I al RGE.
- m. **«Impresa Collegata»:** in conformità all'allegato I al RGE e all'art. 2 (2) del Regolamento De Minimis, fatte salve le eccezioni ivi previste, sono le imprese fra le quali esiste una delle relazioni che determinano l'insieme di imprese definite Impresa Unica ed inoltre:
 - le imprese fra le quali intercorre una delle suddette relazioni per il tramite di una persona fisica o di un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto, ove tali

imprese esercitino le loro attività o una parte delle loro attività sullo stesso mercato rilevante o su mercati contigui.

Si considerano operare sullo «stesso mercato rilevante» le imprese che svolgono attività ricomprese nella stessa divisione della classificazione delle attività economiche ATECO (prime 2 cifre dopo la lettera che identifica la sezione). Si considerano operare su «mercati contigui» le imprese che fatturano almeno il 25% tra di loro (anche una sola delle due).

n. **«Impresa in Difficoltà»:** in conformità al comma 18 dell'art. 2 del RGE 651/2014 e fatte salvo le precisazioni ivi previste, sono le PMI che soddisfano almeno una delle seguenti circostanze:

- nel caso di società a responsabilità limitata costituita da almeno tre anni, qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto, a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto;
- nel caso di società costituita da almeno tre anni in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società, qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate;
- qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
- qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il finanziamento o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione.

o. **«Impresa Unica»:** l'insieme di imprese come definito all'art. 2 (2) del Regolamento De Minimis, tra le quali esista almeno una delle relazioni seguenti:

- un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni sopra indicate, per il tramite di una o più altre imprese, sono anch'esse considerate un'impresa unica.

p. **«Legale rappresentante»:** i soggetti che hanno il potere di rappresentare la Società nei rapporti con terzi. Nel caso dei Liberi Professionisti non costituiti in forma societaria è il Libero Professionista stesso.

- q. **«Libero professionista»:** soggetto giuridico equiparato alle Imprese dall'art. 1 comma 821 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016), in quanto soggetto che esercita attività economica; se non costituiti in società regolarmente iscritte al Registro Imprese, devono essere titolari di Partita IVA; ove non diversamente specificato, la disciplina prevista nel presente Disciplinare e negli Avvisi per le Imprese si intende applicata anche ai Liberi Professionisti.
- r. **«MPMI» o «Micro, Piccole e Medie imprese»:** imprese che rispettano i parametri dimensionali previsti nell'allegato I al RGE e nel Decreto del Ministero attività Produttive del 18 aprile 2005 di recepimento della raccomandazione comunitaria 2003/361/CE del 06.05.2003 (GUCE Serie L 124 del 25 maggio 2003). A tale categoria appartengono le Imprese Autonome che occupano meno di 250 addetti (in termini di Unità lavorative Annuo – ULA) e il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di Euro ed, al contempo, il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro. All'interno della categoria delle PMI: si definisce «Micro Impresa» un'impresa che occupi meno di 10 persone e realizzi un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di Euro; «Piccola Impresa» un'impresa che occupi meno di 50 persone e realizzi un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di Euro; si definisce quindi «Media Impresa» una PMI che non sia una Piccola Impresa. In caso di Imprese non definibili come Imprese Autonome, il possesso dei parametri dimensionali è verificato sommando i dati delle Imprese collegate e, pro quota, delle Imprese associate.
- s. **«POR»:** Programma Operativo Regionale;
- t. **«Premio di garanzia»:** premio pari al 2,85% dell'importo garantito dal Fondo a titolo di rimborso delle spese di istruttoria e di gestione della garanzia.
- u. **«RTI»:** Il Raggruppamento Temporaneo di Imprese costituito tra Artigiancassa SpA (identificata come “mandataria” del RTI) e da Intercredit, Creditfidi e Fidimpresa Abruzzo (identificati come “mandanti” del RTI) a cui è affidata la gestione del Fondo di Garanzia.

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso, si rinvia alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale, in particolare ai Regolamenti applicabili per il periodo 2014-2020, alle disposizioni sugli aiuti di Stato ed al procedimento amministrativo, nonché al POR.



DOMANDA DI AMMISSIONE

Fondo AbruzzoCrea POR FESR ABRUZZO 2014 – 2020
Asse III Azione 3.6.1 e Asse IX Azione 3.6.1

Identificativo marca da bollo _____

Spett. RTI Artigiancassa- Intercredit, Creditfidi e Fidimpresa Abruzzo

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____
Prov. _____ il _____ C.F. _____ residente in via/piazza _____
n° _____ CAP _____ Comune di _____ Provincia _____
Stato _____

IN QUALITA' DI

titolare legale rappresentante libero professionista delegato

In carica dal _____ dell'impresa _____ forma _____ giuridica _____
con sede legale in via/piazza _____ n° _____ CAP _____
Comune _____ Provincia _____ Stato _____
codice fiscale _____ partita IVA _____ tel. _____
e-mail _____ pec _____

CHIEDE

Di accedere allo strumento finanziario "Fondo AbruzzoCrea" POR FESR ABRUZZO 2014 – 2020 Asse III Azione 3.6.1 e Asse IX Azione 3.6.1" gestito dal RTI costituito da Artigiancassa SpA, Intercredit, Creditfidi e Fidimpresa Abruzzo. A tal fine, consapevole - ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 - delle responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e formazione o uso di atti falsi e consapevole altresì della decadenza dai benefici concessi conseguente a dichiarazione non veritiera, sotto la propria responsabilità ai sensi degli artt. 46 e 47 del citato D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA

di aver preso visione dell'Avviso e di accettarne i contenuti

compilare in caso di impresa:

che l'impresa è iscritta al registro imprese al n. _____ data _____ presso la C.C.I.A.A di _____ ed eventualmente iscritta alla sezione speciale delle start-up innovative in data _____. _____ costituita in data _____ esercente l'attività prevalente di _____ dal _____ codice d'attività prevalente Istat ATECO 2007 _____ Codice SAE _____ appartenente al settore/categoria _____



compilare in caso di libero professionista:

che il richiedente esercita l'attività prevalente di _____ dal _____ codice d'attività prevalente Istat ATECO 2007 _____

Il richiedente:

ha una sede operativa (se diversa dalla sede legale) destinataria dell'intervento localizzata in _____ via/piazza _____ CAP _____ Provincia _____

L'attività economica esercitata nell'unità locale è _____
 codice di attività Istat ATECO 2007 _____ Codice SAE _____

si impegna ad aprire una sede operativa in Abruzzo entro la data di erogazione del prestito garantito in _____ via/piazza _____ CAP _____ Provincia _____

L'attività economica esercitata nell'unità locale destinataria dell'intervento è _____
 codice di attività Istat ATECO 2007 _____ Codice SAE _____

la compagine sociale è così costituita:

Nome e Cognome / Ragione Sociale	% part.	Comune di nascita / di costituzione	Prov.	Codice Fiscale	Partita IVA	Socio dal (gg/mm/aa)



Il richiedente è qualificabile come¹:

MICRO-IMPRESA PICCOLA IMPRESA MEDIA IMPRESA

Dati relativi al referente incaricato della domanda:

Cognome e nome _____

E-mail personale _____

Telefono _____

Dati relativi all'eventuale Confidi incaricato dal Richiedente in fase di presentazione della domanda:

Denominazione _____

Codice Fiscale/P.IVA _____

Indirizzo Sede Legale _____

E-mail _____

DICHIARA INOLTRE

che per la presente domanda di ammissione è stata apposta la marca da bollo da 16,00 Euro debitamente annullata il cui codice identificativo è stato inserito nell'apposito campo in fase di compilazione della domanda; la suddetta marca da bollo non è stata e non sarà utilizzata per qualsiasi altro adempimento (ai sensi dell'art. 3 del Decreto Ministeriale 10/11/2011);

che il richiedente, al momento della presentazione della domanda, è in possesso dei seguenti requisiti, a pena di esclusione:

- a) di essere una MPMI, ovvero una microimpresa, una piccola impresa o una media impresa quale definite nella Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione Europea o essere un libero professionista in quanto equiparato ad una PMI ai sensi dell'art. 12 della legge 81 del 22 maggio 2017;
- b) di essere regolarmente iscritto nel registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente ed esercitare, in relazione all'unità operativa destinataria dell'intervento, un'attività economica identificata come prevalente, nelle sezioni ATECO ISTAT 2007 indicate nell'Avviso. Per i liberi professionisti, essere titolare di Partita IVA ed esercitare, in relazione al luogo di esercizio nel territorio regionale, un'attività professionale identificata come prevalente, nelle sezioni ATECO ISTAT 2007 indicate all'art.2 dell'Allegato 1 dell'Avviso;
- c) di avere unità operativa destinataria dell'intervento nel territorio regionale, risultante da visura

¹ La dimensione indicata dovrà rispettare i dati indicati nell'Allegato "Dichiarazione Relativa alle Dimensioni di Impresa".



camerale ovvero presentare una dichiarazione di impegno ad aprire un'unità operativa nel territorio regionale prima dell'erogazione del prestito bancario. Per le imprese prive di unità operativa in Abruzzo al momento della presentazione della domanda, detto requisito deve sussistere alla data di erogazione del prestito garantito. Per i liberi professionisti non esercitanti l'attività in Abruzzo al momento della presentazione della domanda, tale requisito deve sussistere alla data di erogazione del prestito garantito, come risultante dal Modello AA9/12 "Dichiarazione di inizio attività, variazione dati o cessazione attività ai fini IVA (imprese individuali e lavoratori autonomi)";

- d) di non essere oggetto di protesti e/o di iscrizioni e/o trascrizioni pregiudizievoli, con esclusione di quelle volontariamente concesse;
- e) di rispettare i limiti previsti dalla normativa in materia di "De Minimis";
- f) di non tessere un'impresa che si trova in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, o in ogni altra situazione analoga risultante da una procedura della stessa natura prevista dalle disposizioni legislative e o regolamentari nazionali;
- g) di non presentare le caratteristiche di Impresa in Difficoltà ai sensi dell'art. 2 punto 18) del Reg. (UE) n. 651/2014;
- h) di non essere soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- i) di non aver riportato condanne con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per uno dei seguenti reati:
 - i. delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
 - ii. delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
 - iii. frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
 - iv. delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
 - v. delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
 - vi. sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;



vii. ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, il richiedente, rende la dichiarazione di cui al punto i) anche ai soggetti che ricoprono le cariche richiamate, ovvero nei confronti dei seguenti soggetti²:

Nome	Cognome	Qualifica	Comune di Nascita	Provincia di Nascita	Codice Fiscale

- j) di non avere amministratori e/o Legali Rappresentanti che si siano resi colpevoli di false dichiarazioni nei rapporti con la Pubblica Amministrazione;
- k) di aver restituito le agevolazioni pubbliche godute per le quali è stata disposta la restituzione, ove applicabile;
- l) di osservare gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di: (i) prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali; (ii) salute e sicurezza sui luoghi di lavoro; (iii) inserimento dei disabili; (iv) pari opportunità; (v) contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale; (vi) tutela dell'ambiente;
- m) di non essere stabilito in territori le cui giurisdizioni non collaborano con l'Unione relativamente all'applicazione delle norme fiscali convenute a livello internazionale, o le cui pratiche in materia fiscale non rispettano la raccomandazione della Commissione, del 6 dicembre 2010, concernente misure destinate a incoraggiare i paesi terzi ad applicare norme minime di buona governance in materia fiscale [C(2012)8805];
- n) di non aver ricevuto aiuti per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e alla gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;

² Occorre rendere specifica dichiarazione nei confronti dei soggetti che ricoprono le seguenti cariche all'interno dell'impresa:

- titolare e direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale;
- socio e direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo;
- soci accomandatari e direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice;
- membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, e direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio.



- o) di non aver ricevuto aiuti condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti d'importazione;
- p) che non figurino nella base centrale di dati sull'esclusione istituita e gestita dalla Commissione ai sensi del Regolamento (CE, Euratom) n. 1302/2008.
- q) di essere consapevole che le imprese straniere prive di unità operativa nell'Abruzzo, devono dichiarare il possesso dei requisiti richiesti dall'Avviso o di requisiti equipollenti secondo le norme del Paese di appartenenza e produrre la relativa documentazione secondo la legislazione del medesimo Paese, accompagnata da traduzione certificata in lingua italiana, o, in alternativa, accompagnata da attestazione del revisore legale.
- r) di essere consapevole che entro la durata dell'istruttoria e comunque non oltre il termine di 30 giorni dalla richiesta da parte del RTI del DURC deve risultare in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori o essere in regola con la certificazione che attesti la sussistenza e l'importo di crediti certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti di pubbliche amministrazioni e verificabile attraverso il DURC di importo almeno pari agli oneri contributivi accertati e non ancora versati da parte del medesimo soggetto.

SI IMPEGNA A

- consentire controlli ed accertamenti che il RTI riterrà più opportuni in ordine ai dati dichiarati;
- non variare i dati contenuti nei documenti allegati e nelle dichiarazioni fornite nel periodo che intercorre dalla presentazione della domanda all'erogazione del prestito garantito;
- rispettare tutte le condizioni e le modalità previste dall'Avviso;

ALLEGA

1. Scheda sottoscritta dalla banca comprovante la presentazione da parte del Destinatario Finale della richiesta di finanziamento;
2. Dichiarazione relativa alle dimensioni di Impresa e agli Aiuti De Minimis;
3. Dichiarazione attestante il/i titolare/i effettivo/i ai sensi del D.lgs 231/2007, accompagnata da copia del documento di identità del/i medesimo/i, in corso di validità;
4. Dati per la verifica DURC;
5. Dichiarazione di consenso al trattamento dei dati personali;
6. Documentazione necessaria per la valutazione del merito di credito:
 - a. per le sole società di capitali: con riferimento alla data di presentazione della domanda di aiuto, copia degli ultimi due bilanci approvati, comprensivi della nota integrativa, del rendiconto finanziario, e, ove disponibile, della relazione sulla gestione e della relazione del collegio sindacale.



- b. per le sole imprese in contabilità ordinaria non sottoposte all'obbligo di redazione del bilancio: con riferimento alla data di presentazione della domanda di aiuto, copia delle ultime due dichiarazioni dei redditi e delle situazioni contabili sulla cui base sono state redatte le dichiarazioni medesime.
 - c. per le sole imprese in contabilità semplificata, inclusi i liberi professionisti: con riferimento alla data di presentazione della domanda di aiuto, copia delle ultime due dichiarazioni dei redditi e delle situazioni contabili sulla cui base sono state redatte le dichiarazioni medesime; copia del modello unico dei soci.
 - d. per tutte le imprese, ivi inclusi i liberi professionisti e le imprese di nuova costituzione il conto economico previsionale relativo all'anno successivo all'esercizio in corso o post programma;
7. Dichiarazione di inizio attività, variazione dati o cessazione attività ai fini IVA (Modello AA9/12) resa all'Agenzia delle Entrate, in caso di domanda presentata da liberi professionisti;
 8. Documentazione fornita da impresa straniera priva di unità operativa nell'Abruzzo al momento della presentazione della domanda;
 9. Delega, anche in forma di scrittura privata, in caso di domanda presentata tramite delegato.
 10. Eventuale altra documentazione necessaria ai fini della valutazione istruttoria.



DETTAGLIO OPERAZIONE FINANZIARIA

Fondo AbruzzoCrea POR FESR ABRUZZO 2014 – 2020
Asse III Azione 3.6.1 e Asse IX Azione 3.6.1

Finanziamento per cui viene richiesto l'intervento di garanzia

Banca	
Domanda di finanziamento presentata in data	
Importo Finanziamento richiesto	
Durata in mesi	
di cui preammortamento	
Specificare se trattasi di fido a Revoca	
Numero rate	

Finalità del finanziamento da garantire

L'intervento di garanzia dovrà essere effettuato in conformità a quanto previsto dall'art. 37 del Reg. (UE) 1303/2013 e potrà essere richiesto sui finanziamenti a breve e medio termine, concessi dai soggetti finanziatori convenzionati, finalizzati in particolare:

a) alla realizzazione di programmi di investimento	<input type="checkbox"/>
b) al sostegno di start up di imprese innovative e ad alto potenziale di crescita e per la quota di capitale privato delle imprese in start-up	<input type="checkbox"/>
c) a sostenere con il capitale circolante le imprese in crisi di liquidità che intraprendono un programma di sviluppo aziendale	<input type="checkbox"/>

- Nel caso della finalità di cui al punto a) o b) lo strumento può sostenere investimenti comprendenti l'acquisto di terreni non edificati e di terreni per un importo non superiore al 10% del prestito erogato ai sensi dell'art. 4 del Reg. (UE) 480/2014.



Nell'ambito delle predette finalità, selezionare almeno due sub-criteri cui trova risponidenza il progetto/operazione:

CRITERI	SUB-CRITERI
1. Capacità del programma di contribuire alla riorganizzazione innovativa e alla competitività del proponente	1a) Grado di innovazione della candidatura proposta, in termini di uno o più dei seguenti aspetti : <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> introduzione di nuovi prodotti <input type="checkbox"/> introduzione/implementazione di nuovi processi <input type="checkbox"/> introduzione di nuove metodologie di marketing
	1b) La candidatura proposta ricade in uno dei domini della Strategia di Specializzazione Intelligente (S3): <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> ICT/Aerospazio <input type="checkbox"/> Automotive/meccatronica <input type="checkbox"/> Agrifood <input type="checkbox"/> Scienze della Vita <input type="checkbox"/> Moda/design
	1c) <input type="checkbox"/> Ricorso alla garanzia prevista dal presente Avviso, nel rispetto della normativa sugli aiuti di Stato, in combinazione con finanziamenti a fondo perduto (Fondi SIE e nazionali) della Regione Abruzzo di cui si è beneficiari
2. Capacità del programma di contribuire al conseguimento di obiettivi di eco-innovazione e la promozione di un uso efficace delle risorse	2a) Presenza nella candidatura proposta di soluzioni riguardanti uno o più dei seguenti aspetti : <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> la sostenibilità ambientale <input type="checkbox"/> l'ottimizzazione dell'uso dell'energia e dell'acqua <input type="checkbox"/> la gestione dei rifiuti
3. Capacità del programma di contribuire alla realizzazione di investimenti in grado di produrre dinamiche positive del valore aggiunto e dell'occupazione	3a) Presenza nella candidatura proposta di uno dei seguenti elementi: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> investimenti per la creazione di una nuova impresa <input type="checkbox"/> investimenti per la realizzazione di nuovi progetti (da parte di imprese esistenti) <input type="checkbox"/> investimenti per la penetrazione di nuovi mercati <input type="checkbox"/> finanziamento per il rafforzamento della gestione dell'impresa



	<input type="checkbox"/> <i>finanziamento del capitale circolante (compresa la liquidità)</i>
--	---

Descrizione dettagliata della finalità dell'operazione

--

Elenco delle singole voci di spesa del programma di investimento:

Descrizione della singola voce di spesa	Importo
TOTALE	

In base ai criteri e sub-criteri selezionati, fornire le motivazioni della scelta ed una descrizione del progetto/operazione da cui si evince la capacità del programma di contribuire alla finalità dichiarata.

--



Descrizione del Soggetto Richiedente

(In caso di Impresa già costituita descrivere l'esperienza e le competenze nel settore specifico del soggetto richiedente. In caso di start-up descrivere le precedenti esperienze lavorative del soggetto richiedente e degli eventuali soci).

Descrizione delle prospettive di sviluppo con indicazione delle motivazioni che sono alla base dell'iniziativa e risultati attesi

(Breve descrizione dell'attività dell'impresa, relazione delle attività svolte e degli obiettivi generali collegati al programma di investimento ove si evidenzino gli elementi chiave. Descrizione del contesto territoriale, socio-economico di riferimento. Descrizione delle tecnologie aziendali e della struttura tecnico-organizzativa con particolare attenzione alla capacità di rispondere anche a nuove esigenze di natura sociale. Descrizione dettagliata degli obiettivi produttivi/commerciali, sociali attesi, mercati e bisogni di mercato che si intende soddisfare; indicare gli effetti attesi della realizzazione del progetto).



DICHIARAZIONE RELATIVA ALLE DIMENSIONI DI IMPRESA E AGLI AIUTI DE MINIMIS

Fondo AbruzzoCrea POR FESR ABRUZZO 2014 – 2020
Asse III Azione 3.6.1 e Asse IX Azione 3.6.1

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____
Prov. _____
il _____ C.F. _____ residente in via/piazza _____
n° _____ CAP _____ Comune di _____ Provincia _____
Stato _____

IN QUALITA' DI

titolare legale rappresentante libero professionista delegato

in _____ carica _____ dal _____ dell'impresa _____
forma giuridica _____, con sede legale in via/piazza _____
n° _____ CAP _____ Comune _____
Provincia _____ Stato _____
codice fiscale _____ partita IVA _____ tel. _____
e-mail _____
pec _____

nel rispetto di quanto previsto dall'Allegato I del RGE e del De Minimis

DICHIARA

consapevole - ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 - delle responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e formazione o uso di atti falsi e consapevole altresì della decadenza dai benefici concessi conseguente a dichiarazione non veritiera, sotto la propria responsabilità ai sensi degli artt. 46 e 47 del citato D.P.R. n. 445/2000



SEZIONE A

Assenza di relazioni che generano Impresa Unica o rapporti con Imprese Collegate o Associate

A.1 Assenza di relazioni che creano Impresa Unica (ed Imprese Controllanti/Controllate/Collegate)

- che l'Impresa Richiedente non ha con altre imprese alcun legame fra quelli di seguito indicati:
- un'impresa detiene la maggioranza delle quote o azioni o dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
 - un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
 - un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
 - un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima;
 - le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni sopra indicate, per il tramite di una o più altre imprese, sono anch'esse considerate un'impresa unica;

A.2 Assenza di altre relazioni che creano rapporti con altre Imprese Collegate (che non rientrano nella definizione di Impresa Unica)

- che l'Impresa Richiedente intesa come Impresa Unica, non ha con altre Imprese una delle relazioni di cui al punto A.1 per il tramite di una persona fisica o di un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto, ove tali Imprese esercitino le loro attività o una parte delle loro attività sullo stesso mercato rilevante o su mercati contigui. Si considerano operare sullo "stesso mercato rilevante" le Imprese che svolgono attività ricomprese nella stessa divisione della classificazione delle attività economiche ATECO (prime 2 cifre dopo la lettera che identifica la sezione). Si considerano operare su "mercati contigui" le Imprese che fatturano almeno il 25% tra di loro (anche una sola delle due).

A.3 Assenza di altre relazioni che creano rapporti con Imprese Associate

- che l'Impresa Richiedente non ha con altre Imprese non già classificate come Imprese Collegate (sezione A.1 e A.2), la seguente relazione: un'Impresa (Impresa a monte) detiene, da sola o insieme a una o più Imprese collegate, almeno il 25% del capitale o dei diritti di voto di un'altra Impresa (Impresa a valle).



SEZIONE B

Identificazione Imprese Controllanti/Controllate/Collegate (facenti o meno parte dell'Impresa Unica) e delle Imprese Associate

B.1 Relazioni con Imprese Controllanti/Controllate/Collegate e facenti parte dell'Impresa Unica

- che la Richiedente ha relazioni con le seguenti Imprese Controllanti/Controllate/Collegate e che costituiscono Impresa Unica:

Descrizione della relazione: _____
(fra quelle indicate nella precedente sezione A.1)

Impresa (denominazione/ragione sociale) _____

B.2 Relazioni con Imprese Collegate non facenti parte dell'Impresa unica

- che la Richiedente ha relazioni con le seguenti altre Imprese Collegate (che non costituiscono Impresa Unica):

Descrizione della relazione: _____
(fra quelle indicate nella precedente sezione A.2)

Impresa (denominazione/ragione sociale) _____

C.F.

B.3 Relazioni con Imprese Associate

- che la Richiedente ha relazioni con le seguenti altre Imprese Associate:

Descrizione della relazione: _____
(come indicata nella precedente sezione A.3 e mettendo in evidenza l'entità percentuale del capitale sociale o dei diritti di voto)

Impresa (denominazione/ragione sociale) _____

C.F.



SEZIONE C
Informazioni sulla dimensione di Impresa

- che il 25% o più del capitale o dei diritti di voto della Richiedente non è controllato direttamente o indirettamente da uno o più enti pubblici, a titolo individuale o congiuntamente;
- che il 25% o più del capitale o dei diritti di voto della Richiedente è controllato direttamente o indirettamente da uno o più dei seguenti enti pubblici, che non siano collegati, individualmente o collegialmente, con la Richiedente:
 - o società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche esercitanti regolari attività di investimento in capitali di rischio che investono fondi proprio in imprese non quotate (business angels) a condizione che il totale investito dai suddetti business angels in una stessa impresa non superi 1,250 milioni di euro;
 - o università o centri di ricerca senza scopo di lucro;
 - o investitori istituzionali compresi i fondi di sviluppo regionale;
 - o autorità locali autonome aventi un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di euro e meno di 5 mila abitanti
- che il 25% o più del capitale o dei diritti di voto della Richiedente è controllato direttamente o indirettamente da uno o più enti pubblici (anche quelli riportati nel precedente punto se collegati alla Richiedente), a titolo individuale o congiuntamente;
- che i dati dell'Impresa Richiedente e delle Imprese Controllate/Controllanti/Collegate e Associate, ai fini del calcolo della dimensione di Impresa, sono i seguenti:

ID	Impresa	Occupati (ULA)		Attivo patrimoniale		Fatturato		% Partecipazione	Dati rilevanti (nota)		
		Ultimo bilancio	Penultimo bilancio	Ultimo bilancio	Penultimo bilancio	Ultimo bilancio	Penultimo bilancio		Occupati (ULA)	Attivo patrimoniale	Fatturato
Impresa Richiedente (unica riga da compilare nel caso in cui si dichiari quanto indicato ai punti A.1, A.2 e A.3)											
1											
Imprese Controllate/Controllanti/Collegate											
1											
2											
n											
Imprese Associate											
1											
2											
n											
Totale											



SEZIONE D

Informazioni sugli Aiuti richiesti o ottenuti sullo stesso Finanziamento su cui è richiesta l'agevolazione ai sensi dell'Avviso

1. che il richiedente, alla data di presentazione:

- non ha richiesto o ottenuto alcun Aiuto sullo stesso Finanziamento su cui è richiesta l'agevolazione;
oppure
 ha richiesto o ottenuto i seguenti Aiuti sullo stesso Finanziamento su cui è richiesta l'agevolazione;

Ente Concedente	Riferimento normativo	Data del provvedimento	Importo dell'aiuto			Eventuale Piano di Investimento o Attività interessato
			Richiesto	Concesso	Effettivo	

2. nell'esercizio finanziario in corso e negli ultimi due esercizi finanziari, l'impresa richiedente e le imprese considerate "impresa unica" con la richiedente, in base ai dettati dell'art. 2 del Regolamento UE n. 1407/2013 e dell'art. 2 del Regolamento UE n. 1408/2013:

- non hanno beneficiato di alcun contributo pubblico in regime "de minimis";
oppure
 hanno beneficiato dei seguenti contributi pubblici di natura "de minimis"

Ente Concedente	Riferimento normativo	Data del provvedimento	Importo dell'aiuto		Eventuale Piano di Investimento o Attività interessato
			Richiesto	Effettivo	

Il dichiarante



IDENTIFICAZIONE DEL TITOLARE EFFETTIVO

Fondo AbruzzoCrea POR FESR ABRUZZO 2014 – 2020
Asse III Azione 3.6.1 e Asse IX Azione 3.6.1

(ai sensi dell'art. 15 e seguenti del D.Lgs n. 231 del 21 novembre 2007)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____
Prov. _____
il _____ C.F. _____ residente in via/piazza _____
n° _____ CAP _____ Comune di _____ Provincia _____
Stato _____

IN QUALITA' DI

- titolare legale rappresentante libero professionista delegato

consapevole delle responsabilità penali previste dall'art. 55, comma 2, del d.lgs. 21 novembre 2007, n. 231 in caso di omessa o mendace dichiarazione delle generalità degli soggetti/i per conto dei quali intrattiene con il Soggetto gestore operazioni a tutt'oggi in essere (punita con la reclusione da sei mesi a un anno e con la multa da 500 a 5.000 euro)

DICHIARA

- di essere l'unico Titolare effettivo dell'operazione;
- di non essere Titolare effettivo dell'operazione. Il/i titolare/i effettivo/i è/sono: _____
- di non essere Titolare effettivo in quanto (barrare l'opzione)
- la Società ha un capitale frazionato in cui nessun socio possiede una quota di partecipazione superiore al 25% e non esiste altro tipo di controllo;
 - la Società è ammessa alla quotazione su un mercato regolamentato ed è sottoposta agli obblighi di comunicazione conformi alla normativa comunitaria o a standard internazionali equivalenti;
 - non esiste persona fisica che esercita in altro modo il controllo sulla direzione della Società.
- che non vi sono variazioni rispetto a quanto indicato nella precedente dichiarazione del

___/___/___

DICHIARA ALTRESI' CHE

- né il richiedente né il titolare effettivo ricoprono cariche politiche in ambito nazionale;



il richiedente e/o il titolare effettivo ricoprono le seguenti cariche politiche in ambito nazionale

Si forniscono di seguito i dati identificativi del/i Titolare/i effettivo/i:

COGNOME _____ E
 NOME _____
 Luogo _____ e _____ data _____ di
 nascita _____
 Residenza _____
 Codice
 Fiscale _____
 Tipo _____ e _____ numero _____ documento
 d'identità _____
 Autorità _____ competente _____ al
 rilascio _____

Percentuale di partecipazione al capitale sociale. _____
 (Da compilare solo se la persona risiede in un altro Stato Comunitario o in un Paese terzo):
 Dichiaro di essere non essere politicamente esposta

Allegare, obbligatoriamente, copia di uno dei seguenti documenti di identità in corso di validità:
 carta d'identità patente passaporto porto d'armi tessera postale altro (tessere di riconoscimento, purché munite di fotografia e di timbro o di altra segnatura equivalente, rilasciate da un'amministrazione dello Stato).

COGNOME _____ E
 NOME _____
 Luogo _____ e _____ data _____ di
 nascita _____
 Residenza _____
 Codice
 Fiscale _____
 Tipo _____ e _____ numero _____ documento
 d'identità _____
 Autorità _____ competente _____ al
 rilascio _____

Percentuale di partecipazione al capitale sociale. _____
 (Da compilare solo se la persona risiede in un altro Stato Comunitario o in un Paese terzo):
 Dichiaro di essere non essere politicamente esposta

Allegare, obbligatoriamente, copia di uno dei seguenti documenti di identità in corso di validità:



carta d'identità patente passaporto porto d'armi tessera postale altro (tessere di riconoscimento, purché munite di fotografia e di timbro o di altra segnatura equivalente, rilasciate da un'amministrazione dello Stato).

COGNOME _____ E
 NOME _____
 Luogo _____ e _____ data _____ di
 nascita _____
 Residenza _____

 Codice
 Fiscale _____
 Tipo _____ e _____ numero _____ documento
 d'identità _____
 Autorità _____ competente _____ al
 rilascio _____
 Percentuale di partecipazione al capitale sociale. _____
(Da compilare solo se la persona risiede in un altro Stato Comunitario o in un Paese terzo):
 Dichiaro di essere non essere politicamente esposta

Allegare, obbligatoriamente, copia di uno dei seguenti documenti di identità in corso di validità:
 carta d'identità patente passaporto porto d'armi tessera postale altro (tessere di riconoscimento, purché munite di fotografia e di timbro o di altra segnatura equivalente, rilasciate da un'amministrazione dello Stato).

COGNOME _____ E
 NOME _____
 Luogo _____ e _____ data _____ di
 nascita _____
 Residenza _____

 Codice
 Fiscale _____
 Tipo _____ e _____ numero _____ documento
 d'identità _____
 Autorità _____ competente _____ al
 rilascio _____
 Percentuale di partecipazione al capitale sociale. _____
(Da compilare solo se la persona risiede in un altro Stato Comunitario o in un Paese terzo):
 Dichiaro di essere non essere politicamente esposta

Allegare, obbligatoriamente, copia di uno dei seguenti documenti di identità in corso di validità:



carta d'identità patente passaporto porto d'armi tessera postale altro (tessere di riconoscimento, purché munite di fotografia e di timbro o di altra segnatura equivalente, rilasciate da un'amministrazione dello Stato).

Per **Persona Politicamente Esposta** si intende la persona che riveste o abbia rivestito uno dei seguenti ruoli:

Capi di Stato; Capi di Governo; Ministri; Membri di Governo; Membri della Commissione Europea; Politici membri del Parlamento nazionale/europeo; Presidenti di Regione; Membri degli Enti locali territoriali (Presidenti di Provincia; Assessori regionali e provinciali; Sindaci e Assessori delle città capoluogo di Provincia); Magistrati di: Corte Costituzionale, Corte di Cassazione, Consiglio di Stato, Corte dei Conti; Altri Membri della Magistratura: Presidente di Tribunale, Presidente di Corte d'Appello, Presidente del TAR, Procuratore della Repubblica); Capi, Ufficiali Generali e Superiori delle Forze Armate e di Polizia:

- Ufficiali Generali: Generale, Generale di Corpo d'Armata, Generale di Divisione, Generale di Brigata e loro

equivalenti di Marina Militare, Aeronautica Militare, Arma dei Carabinieri e rispettive qualifiche delle Forze di Polizia.

- Ufficiali Superiori: Colonnello, Tenente Colonnello, Maggiore e loro equivalenti nella Marina Militare e rispettive qualifiche delle Forze di Polizia

Presidenti o membri dei CdA o dei Consigli di Gestione di Banche Centrali; Ambasciatori, Incaricati di affari, Consoli generali e di carriera; Membri degli Organi di Amministrazione, di Direzione o di Vigilanza di Imprese Pubbliche o comunque controllate dallo Stato; Alti Dirigenti di Organizzazioni Pubbliche Internazionali (p.es. Directors ONU, FMI, NATO); Alti Funzionari Nazionali e Regionali (p.es. Prefetti); Presidenti e Segretari di Partiti Politici e di Sindacati nazionali; Alte cariche di tutte le confessioni religiose

Si definisce **Titolare Effettivo** la persona o le persone fisiche che, in ultima istanza, possiedono o controllano la Società/Impresa nonché la persona fisica per conto della quale è realizzata un'operazione o un'attività, ovvero, nel caso di entità giuridica, la/le persone fisiche che detengano partecipazioni superiori al 25% del capitale sociale. Nel caso in cui non ricorra la condizione di cui sopra, come ad esempio può riscontrarsi nelle società ad azionariato diffuso o nelle società cooperative, il titolare effettivo può rivenirsi in uno più soggetti preposti all'amministrazione della società, in considerazione dell'eventuale influenza da questi esercitata sulle decisioni riservate ai soci, con riguardo, in particolare, alle decisioni relative alla nomina degli amministratori.

Il dichiarante



DATI PER LA VERIFICA DEL DURC
Fondo AbruzzoCrea POR FESR ABRUZZO 2014 – 2020
Asse III Azione 3.6.1 e Asse IX Azione 3.6.1

Il richiedente:

è tenuto all'iscrizione a INPS- INAIL- Cassa Edile e risulta avere:

n. iscrizione INPS _____ Sede di competenza _____

n. iscrizione INAIL _____ Sede di competenza _____

n. iscrizione Cassa Edile _____ Sede di competenza _____

non è tenuto all'iscrizione a INPS-INAIL-Cassa Edile per la seguente motivazione:

Il dichiarante



Fondo SAIM - “Fondo di Garanzia” POR FESR ABRUZZO 2014 – 2020
Asse III Azione 3.6.1 e Asse IX Azione 3.6.1
AbruzzoCrea

Allegato 1

Settori di attività ammissibili ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 (De Minimis)

Art. 1 – Settori non ammissibili

1. In applicazione del Regolamento (UE) n. 1407/2013 “de minimis” non possono beneficiari degli aiuti concessi sotto forma di garanzie previsti dal presente Avviso le:
 - a. imprese attive nei settori della pesca e dell’acquacoltura (rientrano nel campo di applicazione del regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio)
 - b. imprese attive nei settori della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all’allegato I del Trattato;
 - c. imprese attive nei settori della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli elencati nell’allegato I del Trattato, nei casi seguenti:
 - quando l’importo dell’aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;
 - quando l’aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
 - d. imprese attive nei settori dell’esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l’attività d’esportazione;
 - e. imprese attive in settori subordinati all’impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti d’importazione.
2. Se un’impresa operante nei settori di cui al comma 1 opera anche in uno o più settori che rientrano nel campo di applicazione del Reg. (UE) n. 1407/2013, gli aiuti di cui al presente avviso possono essere concessi per settori non esclusi dal citato Regolamento, a condizione che venga data evidenza degli stessi, mediante la separazione delle attività o la distinzione dei costi rispetto alle attività relative ai settori esclusi dal campo di applicazione del medesimo Regolamento.

Art. 2 - Elenco delle attività economiche ammissibili

1. L’elenco delle attività economiche ammissibili (Classificazione Ateco 2007), riportato di seguito, tiene conto di quanto previsto all’art. 1.
2. In caso di non perfetta corrispondenza tra quanto definito all’art.1 (Settori non ammissibili) e l’elenco dei Codici ATECO 2007 di cui all’art 2, si tiene conto di quanto previsto all’art. 1.

B	ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE
05	ESTRAZIONE DI CARBONE (ESCLUSA TORBA)
05.1	ESTRAZIONE DI ANTRACITE
05.10	Estrazione di antracite
05.10.0	Estrazione di antracite e litantrace
05.10.00	Estrazione di antracite e litantrace
05.2	ESTRAZIONE DI LIGNITE
05.20	Estrazione di lignite
05.20.0	Estrazione di lignite
05.20.00	Estrazione di lignite
06	ESTRAZIONE DI PETROLIO GREGGIO E DI GAS NATURALE
06.1	ESTRAZIONE DI PETROLIO GREGGIO
06.10	Estrazione di petrolio greggio
06.10.0	Estrazione di petrolio greggio
06.10.00	Estrazione di petrolio greggio
06.2	ESTRAZIONE DI GAS NATURALE
06.20	Estrazione di gas naturale
06.20.0	Estrazione di gas naturale
06.20.00	Estrazione di gas naturale
07	ESTRAZIONE DI MINERALI METALLIFERI
07.1	ESTRAZIONE DI MINERALI METALLIFERI FERROSI
07.10	Estrazione di minerali metalliferi ferrosi
07.10.0	Estrazione di minerali metalliferi ferrosi
07.10.00	Estrazione di minerali metalliferi ferrosi
07.2	ESTRAZIONE DI MINERALI METALLIFERI NON FERROSI
07.21	Estrazione di minerali di uranio e di torio
07.21.0	Estrazione di minerali di uranio e di torio
07.21.00	Estrazione di minerali di uranio e di torio
07.29	Estrazione di altri minerali metalliferi non ferrosi
07.29.0	Estrazione di altri minerali metalliferi non ferrosi
07.29.00	Estrazione di altri minerali metalliferi non ferrosi
08	ALTRE ATTIVITÀ DI ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE
08.1	ESTRAZIONE DI PIETRA, SABBIA E ARGILLA
08.11	Estrazione di pietre ornamentali e da costruzione, calcare, pietra da gesso, creta e ardesia
08.11.0	Estrazione di pietre ornamentali e da costruzione, calcare, pietra da gesso, creta e ardesia
08.11.00	Estrazione di pietre ornamentali e da costruzione, calcare, pietra da gesso, creta e ardesia
08.12	Estrazione di ghiaia e sabbia; estrazione di argille e caolino
08.12.0	Estrazione di ghiaia, sabbia; estrazione di argille e caolino
08.12.00	Estrazione di ghiaia, sabbia; estrazione di argille e caolino
08.9	ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE NCA
08.91	Estrazione di minerali per l'industria chimica e per la produzione di fertilizzanti
08.91.0	Estrazione di minerali per l'industria chimica e per la produzione di fertilizzanti
08.91.00	Estrazione di minerali per l'industria chimica e per la produzione di fertilizzanti
08.92	Estrazione di torba
08.92.0	Estrazione di torba
08.92.00	Estrazione di torba
08.93	Estrazione di sale
08.93.0	Estrazione di sale
08.93.00	Estrazione di sale
08.99	Estrazione di altri minerali da cave e miniere nca
08.99.0	Estrazione di altri minerali nca
08.99.01	Estrazione di asfalto e bitume naturale
08.99.09	Estrazione di pomice e di altri minerali nca
09	ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI SUPPORTO ALL'ESTRAZIONE
09.1	ATTIVITÀ DI SUPPORTO ALL'ESTRAZIONE DI PETROLIO E DI GAS NATURALE
09.10	Attività di supporto all'estrazione di petrolio e di gas naturale
09.10.0	Attività di supporto all'estrazione di petrolio e di gas naturale
09.10.00	Attività di supporto all'estrazione di petrolio e di gas naturale
09.9	ATTIVITÀ DI SUPPORTO PER L'ESTRAZIONE DA CAVE E MINIERE DI ALTRI MINERALI
09.90	Attività di supporto per l'estrazione da cave e miniere di altri minerali
09.90.0	Attività di supporto per l'estrazione da cave e miniere di altri minerali
09.90.01	Attività di supporto all'estrazione di pietre ornamentali, da costruzione, da gesso, di anidrite, per calce e cementi, di dolomite, di ardesia, di ghiaia e sabbia, di argilla, di caolino, di pomice
09.90.09	Attività di supporto all'estrazione di altri minerali nca

C	ATTIVITÀ MANIFATTURIERE
10	INDUSTRIE ALIMENTARI
10.7	PRODUZIONE DI PRODOTTI DA FORNO E FARINACEI
10.71	Produzione di pane; prodotti di pasticceria freschi
10.71.1	Produzione di prodotti di panetteria freschi
10.71.10	Produzione di prodotti di panetteria freschi
10.71.2	Produzione di pasticceria fresca
10.71.20	Produzione di pasticceria fresca
10.72	Produzione di fette biscottate e di biscotti; produzione di prodotti di pasticceria
10.72.0	Produzione di fette biscottate, biscotti; prodotti di pasticceria conservati
10.72.00	Produzione di fette biscottate, biscotti; prodotti di pasticceria conservati
10.73	Produzione di paste alimentari, di cuscus e di prodotti farinacei simili
10.73.0	Produzione di paste alimentari, di cuscus e di prodotti farinacei simili
10.73.00	Produzione di paste alimentari, di cuscus e di prodotti farinacei simili
10.8	PRODUZIONE DI ALTRI PRODOTTI ALIMENTARI
10.81	Produzione di zucchero
10.81.0	Produzione di zucchero
10.81.00	Produzione di zucchero
10.82	Produzione di cacao, cioccolato, caramelle e confetterie
10.82.0	Produzione di cacao in polvere, cioccolato, caramelle e confetterie
10.82.00	Produzione di cacao in polvere, cioccolato, caramelle e confetterie
10.83	Lavorazione del tè e del caffè
10.83.0	Lavorazione del tè e del caffè
10.83.01	Lavorazione del caffè
10.83.02	Lavorazione del tè e di altri preparati per infusi
10.84	Produzione di condimenti e spezie
10.84.0	Produzione di condimenti e spezie
10.84.00	Produzione di condimenti e spezie
10.85	Produzione di pasti e piatti preparati
10.85.0	Produzione di pasti e piatti pronti (preparati, conditi, cucinati e confezionati)
10.85.01	Produzione di piatti pronti a base di carne e pollame
10.85.02	Produzione di piatti pronti a base di pesce, inclusi fish and chips
10.85.03	Produzione di piatti pronti a base di ortaggi
10.85.04	Produzione di pizza confezionata
10.85.05	Produzione di piatti pronti a base di pasta
10.85.09	Produzione di pasti e piatti pronti di altri prodotti alimentari
10.86	Produzione di preparati omogeneizzati e di alimenti dietetici
10.86.0	Produzione di preparati omogeneizzati e di alimenti dietetici
10.86.00	Produzione di preparati omogeneizzati e di alimenti dietetici
10.89	Produzione di prodotti alimentari nca
10.89.0	Produzione di prodotti alimentari nca
10.89.01	Produzione di estratti e succhi di carne
10.89.09	Produzione di altri prodotti alimentari nca
10.9	PRODUZIONE DI PRODOTTI PER L'ALIMENTAZIONE DEGLI ANIMALI
10.91	Produzione di mangimi per l'alimentazione degli animali da allevamento
10.91.0	Produzione di mangimi per l'alimentazione degli animali da allevamento
10.91.00	Produzione di mangimi per l'alimentazione degli animali da allevamento
10.92	Produzione di prodotti per l'alimentazione degli animali da compagnia
10.92.0	Produzione di prodotti per l'alimentazione degli animali da compagnia
10.92.00	Produzione di prodotti per l'alimentazione degli animali da compagnia

11	INDUSTRIA DELLE BEVANDE
11.0	INDUSTRIA DELLE BEVANDE
11.01	Distillazione, rettifica e miscelatura degli alcolici
11.01.0	Distillazione, rettifica e miscelatura degli alcolici
11.01.00	Distillazione, rettifica e miscelatura degli alcolici
11.02	Produzione di vini da uve
11.02.1	Produzione di vini da tavola e v.q.p.r.d.
11.02.10	Produzione di vini da tavola e v.q.p.r.d.
11.02.2	Produzione di vino spumante e altri vini speciali
11.02.20	Produzione di vino spumante e altri vini speciali
11.03	Produzione di sidro e di altri vini a base di frutta
11.03.0	Produzione di sidro e di altri vini a base di frutta
11.03.00	Produzione di sidro e di altri vini a base di frutta
11.04	Produzione di altre bevande fermentate non distillate
11.04.0	Produzione di altre bevande fermentate non distillate
11.04.00	Produzione di altre bevande fermentate non distillate
11.05	Produzione di birra
11.05.0	Produzione di birra
11.05.00	Produzione di birra
11.06	Produzione di malto
11.06.0	Produzione di malto
11.06.00	Produzione di malto
11.07	Industria delle bibite analcoliche, delle acque minerali e di altre acque in bottiglia
11.07.0	Industria delle bibite analcoliche, delle acque minerali e di altre acque in bottiglia
11.07.00	Industria delle bibite analcoliche, delle acque minerali e di altre acque in bottiglia
12	INDUSTRIA DEL TABACCO
12.0	INDUSTRIA DEL TABACCO
12.00	Industria del tabacco
12.00.0	Industria del tabacco
12.00.00	Industria del tabacco
13	INDUSTRIE TESSILI
13.1	PREPARAZIONE E FILATURA DI FIBRE TESSILI
13.10	Preparazione e filatura di fibre tessili
13.10.0	Preparazione e filatura di fibre tessili
13.10.00	Preparazione e filatura di fibre tessili
13.2	TESSITURA
13.20	Tessitura
13.20.0	Tessitura
13.20.00	Tessitura
13.3	FINISSAGGIO DEI TESSILI
13.30	Finissaggio dei tessili
13.30.0	Finissaggio dei tessili, degli articoli di vestiario e attività similari
13.30.00	Finissaggio dei tessili, degli articoli di vestiario e attività similari
13.9	ALTRE INDUSTRIE TESSILI
13.91	Fabbricazione di tessuti a maglia
13.91.0	Fabbricazione di tessuti a maglia
13.91.00	Fabbricazione di tessuti a maglia
13.92	Confezionamento di articoli tessili (esclusi gli articoli di abbigliamento)
13.92.1	Confezionamento di biancheria da letto, da tavola e per l'arredamento
13.92.10	Confezionamento di biancheria da letto, da tavola e per l'arredamento
13.92.2	Fabbricazione di articoli in materie tessili nca
13.92.20	Fabbricazione di articoli in materie tessili nca
13.93	Fabbricazione di tappeti e moquette
13.93.0	Fabbricazione di tappeti e moquette
13.93.00	Fabbricazione di tappeti e moquette
13.94	Fabbricazione di spago, corde, funi e reti
13.94.0	Fabbricazione di spago, corde, funi e reti
13.94.00	Fabbricazione di spago, corde, funi e reti
13.95	Fabbricazione di tessuti non tessuti e di articoli in tali materie (esclusi gli articoli di abbigliamento)
13.95.0	Fabbricazione di tessuti non tessuti e di articoli in tali materie (esclusi gli articoli di abbigliamento)
13.95.00	Fabbricazione di tessuti non tessuti e di articoli in tali materie (esclusi gli articoli di abbigliamento)

13.96	Fabbricazione di articoli tessili tecnici ed industriali
13.96.1	Fabbricazione di nastri, etichette e passamanerie di fibre tessili
13.96.10	Fabbricazione di nastri, etichette e passamanerie di fibre tessili
13.96.2	Fabbricazione di altri articoli tessili tecnici ed industriali
13.96.20	Fabbricazione di altri articoli tessili tecnici ed industriali
13.99	Fabbricazione di altri prodotti tessili nca
13.99.1	Fabbricazione di ricami
13.99.10	Fabbricazione di ricami
13.99.2	Fabbricazione di tulle, pizzi e merletti
13.99.20	Fabbricazione di tulle, pizzi e merletti
13.99.9	Fabbricazione di feltro e articoli tessili diversi
13.99.90	Fabbricazione di feltro e articoli tessili diversi
14	CONFEZIONE DI ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO; CONFEZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E PELLICCIA
14.1	CONFEZIONE DI ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO (ESCLUSO ABBIGLIAMENTO IN PELLICCIA)
14.11	Confezione di abbigliamento in pelle
14.11.0	Confezione di abbigliamento in pelle e similpelle
14.11.00	Confezione di abbigliamento in pelle e similpelle
14.12	Confezione di indumenti da lavoro
14.12.0	Confezione di camici, divise ed altri indumenti da lavoro
14.12.00	Confezione di camici, divise ed altri indumenti da lavoro
14.13	Confezione di altro abbigliamento esterno
14.13.1	Confezione in serie di abbigliamento esterno
14.13.10	Confezione in serie di abbigliamento esterno
14.13.2	Sartoria e confezione su misura di abbigliamento esterno
14.13.20	Sartoria e confezione su misura di abbigliamento esterno
14.14	Confezione di biancheria intima
14.14.0	Confezione di camicie, T-shirt, corsetteria e altra biancheria intima
14.14.00	Confezione di camicie, T-shirt, corsetteria e altra biancheria intima
14.19	Confezione di altri articoli di abbigliamento ed accessori
14.19.1	Confezioni varie e accessori per l'abbigliamento
14.19.10	Confezioni varie e accessori per l'abbigliamento
14.19.2	Confezioni di abbigliamento sportivo o indumenti particolari
14.19.21	Fabbricazione di calzature realizzate in materiale tessile senza soles applicate
14.19.29	Confezioni di abbigliamento sportivo o di altri indumenti particolari
14.2	CONFEZIONE DI ARTICOLI IN PELLICCIA
14.20	Confezione di articoli in pelliccia
14.20.0	Confezione di articoli in pelliccia
14.20.00	Confezione di articoli in pelliccia
14.3	FABBRICAZIONE DI ARTICOLI DI MAGLIERIA
14.31	Fabbricazione di articoli di calzetteria in maglia
14.31.0	Fabbricazione di articoli di calzetteria in maglia
14.31.00	Fabbricazione di articoli di calzetteria in maglia
14.39	Fabbricazione di altri articoli di maglieria
14.39.0	Fabbricazione di pullover, cardigan ed altri articoli simili a maglia
14.39.00	Fabbricazione di pullover, cardigan ed altri articoli simili a maglia
15	FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E SIMILI
15.1	PREPARAZIONE E CONCIA DEL CUOIO; FABBRICAZIONE DI ARTICOLI DA VIAGGIO, BORSE, PELLETERIA E SELLERIA; PREPARAZIONE E TINTURA DI PELLICCE
15.11	Preparazione e concia del cuoio; preparazione e tintura di pellicce
15.11.0	Preparazione e concia del cuoio e pelle; preparazione e tintura di pellicce
15.11.00	Preparazione e concia del cuoio e pelle; preparazione e tintura di pellicce
15.12	Fabbricazione di articoli da viaggio, borse e simili, pelletteria e selleria
15.12.0	Fabbricazione di articoli da viaggio, borse e simili, pelletteria e selleria
15.12.01	Fabbricazione di frustini e scudisci per equitazione
15.12.09	Fabbricazione di altri articoli da viaggio, borse e simili, pelletteria e selleria
15.2	FABBRICAZIONE DI CALZATURE
15.20	Fabbricazione di calzature
15.20.1	Fabbricazione di calzature
15.20.10	Fabbricazione di calzature
15.20.2	Fabbricazione di parti in cuoio per calzature
15.20.20	Fabbricazione di parti in cuoio per calzature

16	INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO E SUGHERO (ESCLUSI I MOBILI); FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PAGLIA E MATERIALI DA INTRECCIO
16.1	TAGLIO E PIALLATURA DEL LEGNO
16.10	Taglio e piallatura del legno
16.10.0	Taglio e piallatura del legno
16.10.00	Taglio e piallatura del legno
16.2	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN LEGNO, SUGHERO, PAGLIA E MATERIALI DA INTRECCIO
16.21	Fabbricazione di fogli da impiallacciatura e di pannelli a base di legno
16.21.0	Fabbricazione di fogli da impiallacciatura e di pannelli a base di legno
16.21.00	Fabbricazione di fogli da impiallacciatura e di pannelli a base di legno
16.22	Fabbricazione di pavimenti in parquet assemblato
16.22.0	Fabbricazione di pavimenti in parquet assemblato
16.22.00	Fabbricazione di pavimenti in parquet assemblato
16.23	Fabbricazione di altri prodotti di carpenteria in legno e falegnameria per l'edilizia
16.23.1	Fabbricazione di porte e finestre in legno (escluse porte blindate)
16.23.10	Fabbricazione di porte e finestre in legno (escluse porte blindate)
16.23.2	Fabbricazione di altri elementi in legno e di falegnameria per l'edilizia
16.23.20	Fabbricazione di altri elementi in legno e di falegnameria per l'edilizia
16.24	Fabbricazione di imballaggi in legno
16.24.0	Fabbricazione di imballaggi in legno
16.24.00	Fabbricazione di imballaggi in legno
16.29	Fabbricazione di altri prodotti in legno, sughero, paglia e materiali da intreccio
16.29.1	Fabbricazione di prodotti vari in legno (esclusi i mobili)
16.29.11	Fabbricazione di parti in legno per calzature
16.29.12	Fabbricazione di manici di ombrelli, bastoni e simili
16.29.19	Fabbricazione di altri prodotti vari in legno (esclusi i mobili)
16.29.2	Fabbricazione dei prodotti della lavorazione del sughero
16.29.20	Fabbricazione dei prodotti della lavorazione del sughero
16.29.3	Fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio
16.29.30	Fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio
16.29.4	Laboratori di cornici
16.29.40	Laboratori di cornici
17	FABBRICAZIONE DI CARTA E DI PRODOTTI DI CARTA
17.1	FABBRICAZIONE DI PASTA-CARTA, CARTA E CARTONE
17.11	Fabbricazione di pasta-carta
17.11.0	Fabbricazione di pasta-carta
17.11.00	Fabbricazione di pasta-carta
17.12	Fabbricazione di carta e cartone
17.12.0	Fabbricazione di carta e cartone
17.12.00	Fabbricazione di carta e cartone
17.2	FABBRICAZIONE DI ARTICOLI DI CARTA E CARTONE
17.21	Fabbricazione di carta e cartone ondulato e di imballaggi di carta e cartone
17.21.0	Fabbricazione di carta e cartone ondulato e di imballaggi di carta e cartone (esclusi quelli in carta pressata)
17.21.00	Fabbricazione di carta e cartone ondulato e di imballaggi di carta e cartone (esclusi quelli in carta pressata)
17.22	Fabbricazione di prodotti igienico-sanitari e per uso domestico in carta e ovatta di cellulosa
17.22.0	Fabbricazione di prodotti igienico-sanitari e per uso domestico in carta e ovatta di cellulosa
17.22.00	Fabbricazione di prodotti igienico-sanitari e per uso domestico in carta e ovatta di cellulosa
17.23	Fabbricazione di prodotti cartotecnici
17.23.0	Fabbricazione di prodotti cartotecnici
17.23.01	Fabbricazione di prodotti cartotecnici scolastici e commerciali quando l'attività di stampa non è la principale caratteristica
17.23.09	Fabbricazione di altri prodotti cartotecnici
17.24	Fabbricazione di carta da parati
17.24.0	Fabbricazione di carta da parati
17.24.00	Fabbricazione di carta da parati
17.29	Fabbricazione di altri articoli di carta e cartone
17.29.0	Fabbricazione di altri articoli di carta e cartone
17.29.00	Fabbricazione di altri articoli di carta e cartone

18	STAMPA E RIPRODUZIONE DI SUPPORTI REGISTRATI
18.1	STAMPA E SERVIZI CONNESSI ALLA STAMPA
18.11	Stampa di giornali
18.11.0	Stampa di giornali
18.11.00	Stampa di giornali
18.12	Altra stampa
18.12.0	Altra stampa
18.12.00	Altra stampa
18.2	RIPRODUZIONE DI SUPPORTI REGISTRATI
18.20	Riproduzione di supporti registrati
18.20.0	Riproduzione di supporti registrati
18.20.00	Riproduzione di supporti registrati
19	FABBRICAZIONE DI COKE E PRODOTTI DERIVANTI DALLA RAFFINAZIONE DEL PETROLIO
19.2	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI DERIVANTI DALLA RAFFINAZIONE DEL PETROLIO
19.20	Fabbricazione di prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio
19.20.1	Raffinerie di petrolio
19.20.10	Raffinerie di petrolio
19.20.2	Preparazione o miscelazione di derivati del petrolio (esclusa la petrolchimica)
19.20.20	Preparazione o miscelazione di derivati del petrolio (esclusa la petrolchimica)
19.20.3	Miscelazione di gas petroliferi liquefatti (GPL) e loro imbottigliamento
19.20.30	Miscelazione di gas petroliferi liquefatti (GPL) e loro imbottigliamento
19.20.4	Fabbricazione di emulsioni di bitume, di catrame e di leganti per uso stradale
19.20.40	Fabbricazione di emulsioni di bitume, di catrame e di leganti per uso stradale
19.20.9	Fabbricazione di altri prodotti petroliferi raffinati
19.20.90	Fabbricazione di altri prodotti petroliferi raffinati
20	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI
20.1	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI DI BASE, DI FERTILIZZANTI E COMPOSTI AZOTATI, DI MATERIE PLASTICHE E GOMMA SINTETICA IN FORME PRIMARIE
20.11	Fabbricazione di gas industriali
20.11.0	Fabbricazione di gas industriali
20.11.00	Fabbricazione di gas industriali
20.12	Fabbricazione di coloranti e pigmenti
20.12.0	Fabbricazione di coloranti e pigmenti
20.12.00	Fabbricazione di coloranti e pigmenti
20.13	Fabbricazione di altri prodotti chimici di base inorganici
20.13.0	Fabbricazione di altri prodotti chimici di base inorganici
20.13.01	Fabbricazione di uranio e torio arricchito
20.13.09	Fabbricazione di altri prodotti chimici di base inorganici
20.14	Fabbricazione di altri prodotti chimici di base organici
20.14.0	Fabbricazione di altri prodotti chimici di base organici
20.14.01	Fabbricazione di alcol etilico da materiali fermentati
20.14.09	Fabbricazione di altri prodotti chimici di base organici nca
20.15	Fabbricazione di fertilizzanti e composti azotati
20.15.0	Fabbricazione di fertilizzanti e composti azotati (esclusa la fabbricazione di compost)
20.15.00	Fabbricazione di fertilizzanti e composti azotati (esclusa la fabbricazione di compost)
20.16	Fabbricazione di materie plastiche in forme primarie
20.16.0	Fabbricazione di materie plastiche in forme primarie
20.16.00	Fabbricazione di materie plastiche in forme primarie
20.17	Fabbricazione di gomma sintetica in forme primarie
20.17.0	Fabbricazione di gomma sintetica in forme primarie
20.17.00	Fabbricazione di gomma sintetica in forme primarie
20.2	FABBRICAZIONE DI AGROFARMACI E DI ALTRI PRODOTTI CHIMICI PER L'AGRICOLTURA
20.20	Fabbricazione di agrofarmaci e di altri prodotti chimici per l'agricoltura
20.20.0	Fabbricazione di agrofarmaci e di altri prodotti chimici per l'agricoltura (esclusi i concimi)
20.20.00	Fabbricazione di agrofarmaci e di altri prodotti chimici per l'agricoltura (esclusi i concimi)
20.3	FABBRICAZIONE DI PITTURE, VERNICI E SMALTI, INCHIOSTRI DA STAMPA E ADESIVI SINTETICI (MASTICI)
20.30	Fabbricazione di pitture, vernici e smalti, inchiostri da stampa e adesivi sintetici (mastici)
20.30.0	Fabbricazione di pitture, vernici e smalti, inchiostri da stampa e adesivi sintetici (mastici)
20.30.00	Fabbricazione di pitture, vernici e smalti, inchiostri da stampa e adesivi sintetici (mastici)

20.4	FABBRICAZIONE DI SAPONI E DETERGENTI, DI PRODOTTI PER LA PULIZIA E LA LUCIDATURA, DI PROFUMI E COSMETICI
20.41	Fabbricazione di saponi e detergenti, di prodotti per la pulizia e la lucidatura
20.41.1	Fabbricazione di saponi, detergenti e di agenti organici tensioattivi (esclusi i prodotti per toletta)
20.41.10	Fabbricazione di saponi, detergenti e di agenti organici tensioattivi (esclusi i prodotti per toletta)
20.41.2	Fabbricazione di specialità chimiche per uso domestico e per manutenzione
20.41.20	Fabbricazione di specialità chimiche per uso domestico e per manutenzione
20.42	Fabbricazione di profumi e cosmetici
20.42.0	Fabbricazione di prodotti per toletta: profumi, cosmetici, saponi e simili
20.42.00	Fabbricazione di prodotti per toletta: profumi, cosmetici, saponi e simili
20.5	FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI CHIMICI
20.51	Fabbricazione di esplosivi
20.51.0	Fabbricazione di esplosivi
20.51.01	Fabbricazione di fiammiferi
20.51.02	Fabbricazione di articoli esplosivi
20.52	Fabbricazione di colle
20.52.0	Fabbricazione di colle
20.52.00	Fabbricazione di colle
20.53	Fabbricazione di oli essenziali
20.53.0	Fabbricazione di oli essenziali
20.53.00	Fabbricazione di oli essenziali
20.59	Fabbricazione di prodotti chimici nca
20.59.1	Fabbricazione di prodotti chimici per uso fotografico
20.59.10	Fabbricazione di prodotti chimici per uso fotografico
20.59.2	Fabbricazione di prodotti chimici organici ottenuti da prodotti di base derivati da processi di fermentazione o da materie prime vegetali
20.59.20	Fabbricazione di prodotti chimici organici ottenuti da prodotti di base derivati da processi di fermentazione o da materie prime vegetali
20.59.3	Trattamento chimico degli acidi grassi
20.59.30	Trattamento chimico degli acidi grassi
20.59.4	Fabbricazione di prodotti chimici vari per uso industriale (inclusi i preparati antidetonanti e antigelo)
20.59.40	Fabbricazione di prodotti chimici vari per uso industriale (inclusi i preparati antidetonanti e antigelo)
20.59.5	Fabbricazione di prodotti chimici impiegati per ufficio e per il consumo non industriale
20.59.50	Fabbricazione di prodotti chimici impiegati per ufficio e per il consumo non industriale
20.59.6	Fabbricazione di prodotti ausiliari per le industrie tessili e del cuoio
20.59.60	Fabbricazione di prodotti ausiliari per le industrie tessili e del cuoio
20.59.7	Fabbricazione di prodotti elettrochimici (esclusa produzione di cloro, soda e potassa) ed elettrotermici
20.59.70	Fabbricazione di prodotti elettrochimici (esclusa produzione di cloro, soda e potassa) ed elettrotermici
20.59.9	Fabbricazione di altri prodotti chimici nca
20.59.90	Fabbricazione di altri prodotti chimici nca
20.6	FABBRICAZIONE DI FIBRE SINTETICHE E ARTIFICIALI
20.60	Fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali
20.60.0	Fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali
20.60.00	Fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali
21	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI FARMACEUTICI DI BASE E DI PREPARATI FARMACEUTICI
21.1	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI FARMACEUTICI DI BASE
21.10	Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base
21.10.0	Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base
21.10.00	Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base
21.2	FABBRICAZIONE DI MEDICINALI E PREPARATI FARMACEUTICI
21.20	Fabbricazione di medicinali e preparati farmaceutici
21.20.0	Fabbricazione di medicinali e preparati farmaceutici
21.20.01	Fabbricazione di sostanze diagnostiche radioattive in vivo
21.20.09	Fabbricazione di medicinali ed altri preparati farmaceutici

22	FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE
22.1	FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA
22.11	Fabbricazione di pneumatici e camere d'aria; rigenerazione e ricostruzione di pneumatici
22.11.1	Fabbricazione di pneumatici e di camere d'aria
22.11.10	Fabbricazione di pneumatici e di camere d'aria
22.11.2	Rigenerazione e ricostruzione di pneumatici
22.11.20	Rigenerazione e ricostruzione di pneumatici
22.19	Fabbricazione di altri prodotti in gomma
22.19.0	Fabbricazione di altri prodotti in gomma
22.19.01	Fabbricazione di soles di gomma e altre parti in gomma per calzature
22.19.09	Fabbricazione di altri prodotti in gomma nca
22.2	FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN MATERIE PLASTICHE
22.21	Fabbricazione di lastre, fogli, tubi e profilati in materie plastiche
22.21.0	Fabbricazione di lastre, fogli, tubi e profilati in materie plastiche
22.21.00	Fabbricazione di lastre, fogli, tubi e profilati in materie plastiche
22.22	Fabbricazione di imballaggi in materie plastiche
22.22.0	Fabbricazione di imballaggi in materie plastiche
22.22.00	Fabbricazione di imballaggi in materie plastiche
22.23	Fabbricazione di articoli in plastica per l'edilizia
22.23.0	Fabbricazione di articoli in plastica per l'edilizia
22.23.01	Fabbricazione di rivestimenti elastici per pavimenti (vinile, linoleum eccetera)
22.23.02	Fabbricazione di porte, finestre, intelaiature eccetera in plastica per l'edilizia
22.23.09	Fabbricazione di altri articoli in plastica per l'edilizia
22.29	Fabbricazione di altri articoli in materie plastiche
22.29.0	Fabbricazione di altri articoli in materie plastiche
22.29.01	Fabbricazione di parti in plastica per calzature
22.29.02	Fabbricazione di oggetti per l'ufficio e la scuola in plastica
22.29.09	Fabbricazione di altri articoli in materie plastiche nca
23	FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI
23.1	FABBRICAZIONE DI VETRO E DI PRODOTTI IN VETRO
23.11	Fabbricazione di vetro piano
23.11.0	Fabbricazione di vetro piano
23.11.00	Fabbricazione di vetro piano
23.12	Lavorazione e trasformazione del vetro piano
23.12.0	Lavorazione e trasformazione del vetro piano
23.12.00	Lavorazione e trasformazione del vetro piano
23.13	Fabbricazione di vetro cavo
23.13.0	Fabbricazione di vetro cavo
23.13.00	Fabbricazione di vetro cavo
23.14	Fabbricazione di fibre di vetro
23.14.0	Fabbricazione di fibre di vetro
23.14.00	Fabbricazione di fibre di vetro
23.19	Fabbricazione e lavorazione di altro vetro (incluso vetro per usi tecnici), lavorazione di vetro cavo
23.19.1	Fabbricazione di vetrerie per laboratori, per uso igienico, per farmacia
23.19.10	Fabbricazione di vetrerie per laboratori, per uso igienico, per farmacia
23.19.2	Lavorazione di vetro a mano e a soffio artistico
23.19.20	Lavorazione di vetro a mano e a soffio artistico
23.19.9	Fabbricazione di altri prodotti in vetro (inclusa la vetreria tecnica)
23.19.90	Fabbricazione di altri prodotti in vetro (inclusa la vetreria tecnica)
23.2	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI REFRATTARI
23.20	Fabbricazione di prodotti refrattari
23.20.0	Fabbricazione di prodotti refrattari
23.20.00	Fabbricazione di prodotti refrattari
23.3	FABBRICAZIONE DI MATERIALI DA COSTRUZIONE IN TERRACOTTA
23.31	Fabbricazione di piastrelle in ceramica per pavimenti e rivestimenti
23.31.0	Fabbricazione di piastrelle in ceramica per pavimenti e rivestimenti
23.31.00	Fabbricazione di piastrelle in ceramica per pavimenti e rivestimenti
23.32	Fabbricazione di mattoni, tegole ed altri prodotti per l'edilizia in terracotta
23.32.0	Fabbricazione di mattoni, tegole ed altri prodotti per l'edilizia in terracotta
23.32.00	Fabbricazione di mattoni, tegole ed altri prodotti per l'edilizia in terracotta
23.4	FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI IN PORCELLANA E IN CERAMICA
23.41	Fabbricazione di prodotti in ceramica per usi domestici e ornamentali
23.41.0	Fabbricazione di prodotti in ceramica per usi domestici e ornamentali
23.41.00	Fabbricazione di prodotti in ceramica per usi domestici e ornamentali

23.42	Fabbricazione di articoli sanitari in ceramica
23.42.0	Fabbricazione di articoli sanitari in ceramica
23.42.00	Fabbricazione di articoli sanitari in ceramica
23.43	Fabbricazione di isolatori e di pezzi isolanti in ceramica
23.43.0	Fabbricazione di isolatori e di pezzi isolanti in ceramica
23.43.00	Fabbricazione di isolatori e di pezzi isolanti in ceramica
23.44	Fabbricazione di altri prodotti in ceramica per uso tecnico e industriale
23.44.0	Fabbricazione di altri prodotti in ceramica per uso tecnico e industriale
23.44.00	Fabbricazione di altri prodotti in ceramica per uso tecnico e industriale
23.49	Fabbricazione di altri prodotti in ceramica
23.49.0	Fabbricazione di altri prodotti in ceramica
23.49.00	Fabbricazione di altri prodotti in ceramica
23.51	Produzione di cemento
23.51.0	Produzione di cemento
23.51.00	Produzione di cemento
23.52	Produzione di calce e gesso
23.52.1	Produzione di calce
23.52.10	Produzione di calce
23.52.2	Produzione di gesso
23.52.20	Produzione di gesso
23.6	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN CALCESTRUZZO, CEMENTO E GESSO
23.61	Fabbricazione di prodotti in calcestruzzo per l'edilizia
23.61.0	Fabbricazione di prodotti in calcestruzzo per l'edilizia
23.61.00	Fabbricazione di prodotti in calcestruzzo per l'edilizia
23.62	Fabbricazione di prodotti in gesso per l'edilizia
23.62.0	Fabbricazione di prodotti in gesso per l'edilizia
23.62.00	Fabbricazione di prodotti in gesso per l'edilizia
23.63	Produzione di calcestruzzo pronto per l'uso
23.63.0	Produzione di calcestruzzo pronto per l'uso
23.63.00	Produzione di calcestruzzo pronto per l'uso
23.64	Produzione di malta
23.64.0	Produzione di malta
23.64.00	Produzione di malta
23.65	Fabbricazione di prodotti in fibrocemento
23.65.0	Fabbricazione di prodotti in fibrocemento
23.65.00	Fabbricazione di prodotti in fibrocemento
23.69	Fabbricazione di altri prodotti in calcestruzzo, gesso e cemento
23.69.0	Fabbricazione di altri prodotti in calcestruzzo, gesso e cemento
23.69.00	Fabbricazione di altri prodotti in calcestruzzo, gesso e cemento
23.7	TAGLIO, MODELLATURA E FINITURA DI PIETRE
23.70	Taglio, modellatura e finitura di pietre
23.70.1	Segagione e lavorazione delle pietre e del marmo
23.70.10	Segagione e lavorazione delle pietre e del marmo
23.70.2	Lavorazione artistica del marmo e di altre pietre affini, lavori in mosaico
23.70.20	Lavorazione artistica del marmo e di altre pietre affini, lavori in mosaico
23.70.3	Frantumazione di pietre e minerali vari non in connessione con l'estrazione
23.70.30	Frantumazione di pietre e minerali vari non in connessione con l'estrazione
23.9	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI ABRASIVI E DI PRODOTTI IN MINERALI NON METALLIFERI NCA
23.91	Produzione di prodotti abrasivi
23.91.0	Produzione di prodotti abrasivi
23.91.00	Produzione di prodotti abrasivi
23.99	Fabbricazione di altri prodotti in minerali non metalliferi nca
23.99.0	Fabbricazione di altri prodotti in minerali non metalliferi nca
23.99.00	Fabbricazione di altri prodotti in minerali non metalliferi nca
24	METALLURGIA
24.1	SIDERURGIA
24.10	Siderurgia
24.10.0	Siderurgia - Fabbricazione di ferro, acciaio e ferroleghe
24.10.00	Siderurgia - Fabbricazione di ferro, acciaio e ferroleghe
24.2	FABBRICAZIONE DI TUBI, CONDOTTI, PROFILATI CAVI E RELATIVI ACCESSORI IN ACCIAIO (ESCLUSI QUELLI IN ACCIAIO COLATO)
24.20	Fabbricazione di tubi, condotti, profilati cavi e relativi accessori in acciaio (esclusi quelli in acciaio colato)
24.20.1	Fabbricazione di tubi e condotti senza saldatura
24.20.10	Fabbricazione di tubi e condotti senza saldatura
24.20.2	Fabbricazione di tubi e condotti saldati e simili
24.20.20	Fabbricazione di tubi e condotti saldati e simili

24.3	FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI DELLA PRIMA TRASFORMAZIONE DELL'ACCIAIO
24.31	Stiratura a freddo di barre
24.31.0	Stiratura a freddo di barre
24.31.00	Stiratura a freddo di barre
24.32	Laminazione a freddo di nastri
24.32.0	Laminazione a freddo di nastri
24.32.00	Laminazione a freddo di nastri
24.33	Profilatura mediante formatura o piegatura a freddo; fabbricazione di pannelli stratificati in acciaio
24.33.0	Profilatura mediante formatura o piegatura a freddo; fabbricazione di pannelli stratificati in acciaio
24.33.01	Fabbricazione di pannelli stratificati in acciaio
24.33.02	Profilatura mediante formatura o piegatura a freddo
24.34	Trafilatura a freddo
24.34.0	Trafilatura a freddo
24.34.00	Trafilatura a freddo
24.4	PRODUZIONE DI METALLI DI BASE PREZIOSI E ALTRI METALLI NON FERROSI, TRATTAMENTO DEI COMBUSTIBILI NUCLEARI
24.41	Produzione di metalli preziosi
24.41.0	Produzione di metalli preziosi e semilavorati
24.41.00	Produzione di metalli preziosi e semilavorati
24.42	Produzione di alluminio
24.42.0	Produzione di alluminio e semilavorati
24.42.00	Produzione di alluminio e semilavorati
24.43	Produzione di piombo, zinco e stagno e semilavorati
24.43.0	Produzione di piombo, zinco e stagno e semilavorati
24.43.00	Produzione di piombo, zinco e stagno e semilavorati
24.44	Produzione di rame
24.44.0	Produzione di rame e semilavorati
24.44.00	Produzione di rame e semilavorati
24.45	Produzione di altri metalli non ferrosi
24.45.0	Produzione di altri metalli non ferrosi e semilavorati
24.45.00	Produzione di altri metalli non ferrosi e semilavorati
24.46	Trattamento dei combustibili nucleari
24.46.0	Trattamento dei combustibili nucleari (escluso l'arricchimento di uranio e torio)
24.46.00	Trattamento dei combustibili nucleari (escluso l'arricchimento di uranio e torio)
24.5	FONDERIE
24.51	Fusione di ghisa
24.51.0	Fusione di ghisa e produzione di tubi e raccordi in ghisa
24.51.00	Fusione di ghisa e produzione di tubi e raccordi in ghisa
24.52	Fusione di acciaio
24.52.0	Fusione di acciaio
24.52.00	Fusione di acciaio
24.53	Fusione di metalli leggeri
24.53.0	Fusione di metalli leggeri
24.53.00	Fusione di metalli leggeri
24.54	Fusione di altri metalli non ferrosi
24.54.0	Fusione di altri metalli non ferrosi
24.54.00	Fusione di altri metalli non ferrosi
25	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO (ESCLUSI MACCHINARI E ATTREZZATURE)
25.1	FABBRICAZIONE DI ELEMENTI DA COSTRUZIONE IN METALLO
25.11	Fabbricazione di strutture metalliche e di parti di strutture
25.11.0	Fabbricazione di strutture metalliche e parti assemblate di strutture
25.11.00	Fabbricazione di strutture metalliche e parti assemblate di strutture
25.12	Fabbricazione di porte e finestre in metallo
25.12.1	Fabbricazione di porte, finestre e loro telai, imposte e cancelli metallici
25.12.10	Fabbricazione di porte, finestre e loro telai, imposte e cancelli metallici
25.12.2	Fabbricazione di strutture metalliche per tende da sole, tende alla veneziana e simili
25.12.20	Fabbricazione di strutture metalliche per tende da sole, tende alla veneziana e simili
25.2	FABBRICAZIONE DI CISTERNE, SERBATOI, RADIATORI E CONTENITORI IN METALLO
25.21	Fabbricazione di radiatori e contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale
25.21.0	Fabbricazione di radiatori e contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale
25.21.00	Fabbricazione di radiatori e contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale
25.29	Fabbricazione di altre cisterne, serbatoi e contenitori in metallo
25.29.0	Fabbricazione di cisterne, serbatoi e contenitori in metallo per impieghi di stoccaggio o di produzione
25.29.00	Fabbricazione di cisterne, serbatoi e contenitori in metallo per impieghi di stoccaggio o di produzione

25.3	FABBRICAZIONE DI GENERATORI DI VAPORE (ESCLUSI I CONTENITORI IN METALLO PER CALDAIE PER IL RISCALDAMENTO CENTRALE AD ACQUA CALDA)
25.30	Fabbricazione di generatori di vapore (esclusi i contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale ad acqua calda)
25.30.0	Fabbricazione di generatori di vapore (esclusi i contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale ad acqua calda)
25.30.00	Fabbricazione di generatori di vapore (esclusi i contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale ad acqua calda)
25.4	FABBRICAZIONE DI ARMI E MUNIZIONI
25.40	Fabbricazione di armi e munizioni
25.40.0	Fabbricazione di armi e munizioni
25.40.00	Fabbricazione di armi e munizioni
25.5	FUCINATURA, IMBUTITURA, STAMPAGGIO E PROFILATURA DEI METALLI; METALLURGIA DELLE POLVERI
25.50	Fucinatura, imbutitura, stampaggio e profilatura dei metalli; metallurgia delle polveri
25.50.0	Fucinatura, imbutitura, stampaggio e profilatura dei metalli; metallurgia delle polveri
25.50.00	Fucinatura, imbutitura, stampaggio e profilatura dei metalli; metallurgia delle polveri
25.6	TRATTAMENTO E RIVESTIMENTO DEI METALLI; LAVORI DI MECCANICA GENERALE
25.61	Trattamento e rivestimento dei metalli
25.61.0	Trattamento e rivestimento dei metalli
25.61.00	Trattamento e rivestimento dei metalli
25.62	Lavori di meccanica generale
25.62.0	Lavori di meccanica generale
25.62.00	Lavori di meccanica generale
25.7	FABBRICAZIONE DI ARTICOLI DI COLTELLERIA, UTENSILI E OGGETTI DI FERRAMENTA
25.71	Fabbricazione di articoli di coltelleria e posateria
25.71.0	Fabbricazione di articoli di coltelleria, posateria ed armi bianche
25.71.00	Fabbricazione di articoli di coltelleria, posateria ed armi bianche
25.72	Fabbricazione di serrature e cerniere
25.72.0	Fabbricazione di serrature e cerniere e ferramenta simili
25.72.00	Fabbricazione di serrature e cerniere e ferramenta simili
25.73	Fabbricazione di utensileria
25.73.1	Fabbricazione di utensileria ad azionamento manuale; parti intercambiabili per macchine utensili
25.73.11	Fabbricazione di utensileria ad azionamento manuale
25.73.12	Fabbricazione di parti intercambiabili per macchine utensili
25.73.2	Fabbricazione di stampi, portastampi, sagome, forme per macchine
25.73.20	Fabbricazione di stampi, portastampi, sagome, forme per macchine
25.9	FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI IN METALLO
25.91	Fabbricazione di bidoni in acciaio e di contenitori analoghi
25.91.0	Fabbricazione di bidoni in acciaio e contenitori analoghi per il trasporto e l'imballaggio
25.91.00	Fabbricazione di bidoni in acciaio e contenitori analoghi per il trasporto e l'imballaggio
25.92	Fabbricazione di imballaggi leggeri in metallo
25.92.0	Fabbricazione di imballaggi leggeri in metallo
25.92.00	Fabbricazione di imballaggi leggeri in metallo
25.93	Fabbricazione di prodotti fabbricati con fili metallici, catene e molle
25.93.1	Fabbricazione di prodotti fabbricati con fili metallici
25.93.10	Fabbricazione di prodotti fabbricati con fili metallici
25.93.2	Fabbricazione di molle
25.93.20	Fabbricazione di molle
25.93.3	Fabbricazione di catene fucinate senza saldatura e stampate
25.93.30	Fabbricazione di catene fucinate senza saldatura e stampate
25.94	Fabbricazione di articoli di bulloneria
25.94.0	Fabbricazione di articoli di bulloneria
25.94.00	Fabbricazione di articoli di bulloneria
25.99	Fabbricazione di altri prodotti in metallo nca
25.99.1	Fabbricazione di stoviglie, pentolame, vasellame, attrezzi da cucina e accessori casalinghi non elettrici, articoli metallici per l'arredamento di stanze da bagno
25.99.11	Fabbricazione di caraffe e bottiglie isolate in metallo
25.99.19	Fabbricazione di stoviglie, pentolame, vasellame, attrezzi da cucina e altri accessori casalinghi non elettrici, articoli metallici per l'arredamento di stanze da bagno
25.99.2	Fabbricazione di casseforti, forzieri e porte metalliche blindate
25.99.20	Fabbricazione di casseforti, forzieri e porte metalliche blindate
25.99.3	Fabbricazione di oggetti in ferro, in rame ed altri metalli
25.99.30	Fabbricazione di oggetti in ferro, in rame ed altri metalli
25.99.9	Fabbricazione di altri articoli metallici e minuteria metallica
25.99.91	Fabbricazione di magneti metallici permanenti
25.99.99	Fabbricazione di altri articoli metallici e minuteria metallica nca

26	FABBRICAZIONE DI COMPUTER E PRODOTTI DI ELETTRONICA E OTTICA; APPARECCHI ELETTRONICI, APPARECCHI DI MISURAZIONE E DI OROLOGI
26.1	FABBRICAZIONE DI COMPONENTI ELETTRONICI E SCHEDE ELETTRONICHE
26.11	Fabbricazione di componenti elettronici
26.11.0	Fabbricazione di componenti elettronici
26.11.01	Fabbricazione di diodi, transistor e relativi congegni elettronici
26.11.09	Fabbricazione di altri componenti elettronici
26.12	Fabbricazione di schede elettroniche assemblate
26.12.0	Fabbricazione di schede elettroniche assemblate
26.12.00	Fabbricazione di schede elettroniche assemblate
26.3	FABBRICAZIONE DI APPARECCHIATURE PER LE TELECOMUNICAZIONI
26.30	Fabbricazione di apparecchiature per le telecomunicazioni
26.30.1	Fabbricazione di apparecchi trasmettenti radiotelevisivi (incluse le telecamere)
26.30.10	Fabbricazione di apparecchi trasmettenti radiotelevisivi (incluse le telecamere)
26.30.2	Fabbricazione di apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni
26.30.21	Fabbricazione di sistemi antifurto e antincendio
26.30.29	Fabbricazione di altri apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni
26.5	FABBRICAZIONE DI STRUMENTI E APPARECCHI DI MISURAZIONE, PROVA E NAVIGAZIONE; OROLOGI
26.51	Fabbricazione di strumenti e apparecchi di misurazione, prova e navigazione (esclusi quelli ottici)
26.51.1	Fabbricazione di strumenti per navigazione, idrologia, geofisica e meteorologia
26.51.10	Fabbricazione di strumenti per navigazione, idrologia, geofisica e meteorologia
26.51.2	Fabbricazione di contatori di elettricità, gas, acqua ed altri liquidi, di bilance analitiche di precisione, di apparecchi di misura e regolazione (incluse parti staccate e accessori)
26.51.21	Fabbricazione di rilevatori di fiamma e combustione, di mine, di movimento, generatori d'impulso e metal detector
26.51.29	Fabbricazione di altri apparecchi di misura e regolazione, strumenti da disegno, di contatori di elettricità, gas, acqua ed altri liquidi, di bilance analitiche di precisione (incluse parti staccate ed accessori)
26.52	Fabbricazione di orologi
26.52.0	Fabbricazione di orologi
26.52.00	Fabbricazione di orologi
26.6	FABBRICAZIONE DI STRUMENTI PER IRRADIAZIONE, APPARECCHIATURE ELETTRONICHE ED ELETTROTERAPEUTICHE
26.60	Fabbricazione di strumenti per irradiazione, apparecchiature elettromedicali ed elettroterapeutiche
26.60.0	Fabbricazione di strumenti per irradiazione, apparecchiature elettromedicali ed elettroterapeutiche
26.60.01	Fabbricazione di apparecchiature di irradiazione per alimenti e latte
26.60.02	Fabbricazione di apparecchi elettromedicali (incluse parti staccate e accessori)
26.60.09	Fabbricazione di altri strumenti per irradiazione ed altre apparecchiature elettroterapeutiche
26.7	FABBRICAZIONE DI STRUMENTI OTTICI E ATTREZZATURE FOTOGRAFICHE
26.70	Fabbricazione di strumenti ottici e attrezzature fotografiche
26.70.1	Fabbricazione di elementi ottici e strumenti ottici di misura, controllo e precisione
26.70.11	Fabbricazione di elementi ottici e strumenti ottici di precisione
26.70.12	Fabbricazione di attrezzature ottiche di misurazione e controllo
26.70.2	Fabbricazione di apparecchiature fotografiche e cinematografiche
26.70.20	Fabbricazione di apparecchiature fotografiche e cinematografiche
26.8	FABBRICAZIONE DI SUPPORTI MAGNETICI ED OTTICI
26.80	Fabbricazione di supporti magnetici ed ottici
26.80.0	Fabbricazione di supporti magnetici ed ottici
26.80.00	Fabbricazione di supporti magnetici ed ottici
27	FABBRICAZIONE DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED APPARECCHIATURE PER USO DOMESTICO NON ELETTRICHE
27.1	FABBRICAZIONE DI MOTORI, GENERATORI E TRASFORMATORI ELETTRICI E DI APPARECCHIATURE PER LA DISTRIBUZIONE E IL CONTROLLO DELL'ELETTRICITÀ
27.11	Fabbricazione di motori, generatori e trasformatori elettrici
27.11.0	Fabbricazione di motori, generatori e trasformatori elettrici
27.11.00	Fabbricazione di motori, generatori e trasformatori elettrici
27.12	Fabbricazione di apparecchiature per le reti di distribuzione e il controllo dell'elettricità
27.12.0	Fabbricazione di apparecchiature per le reti di distribuzione e il controllo dell'elettricità
27.12.00	Fabbricazione di apparecchiature per le reti di distribuzione e il controllo dell'elettricità

27.2	FABBRICAZIONE DI BATTERIE DI PILE ED ACCUMULATORI ELETTRICI
27.20	Fabbricazione di batterie di pile ed accumulatori elettrici
27.20.0	Fabbricazione di batterie di pile ed accumulatori elettrici
27.20.00	Fabbricazione di batterie di pile ed accumulatori elettrici
27.3	FABBRICAZIONE DI CABLAGGI E APPARECCHIATURE DI CABLAGGIO
27.31	Fabbricazione di cavi a fibra ottica
27.31.0	Fabbricazione di cavi a fibra ottica
27.31.01	Fabbricazione di cavi a fibra ottica per la trasmissione di dati o di immagini
27.31.02	Fabbricazione di fibre ottiche
27.32	Fabbricazione di altri fili e cavi elettrici ed elettronici
27.32.0	Fabbricazione di altri fili e cavi elettrici ed elettronici
27.32.00	Fabbricazione di altri fili e cavi elettrici ed elettronici
27.33	Fabbricazione di attrezzature per cablaggio
27.33.0	Fabbricazione di attrezzature per cablaggio
27.33.01	Fabbricazione di apparecchiature in plastica non conduttiva
27.33.09	Fabbricazione di altre attrezzature per cablaggio
27.4	FABBRICAZIONE DI APPARECCHIATURE PER ILLUMINAZIONE
27.40	Fabbricazione di apparecchiature per illuminazione
27.40.0	Fabbricazione di apparecchiature per illuminazione
27.40.01	Fabbricazione di apparecchiature di illuminazione e segnalazione per mezzi di trasporto
27.40.09	Fabbricazione di altre apparecchiature per illuminazione
27.5	FABBRICAZIONE DI APPARECCHI PER USO DOMESTICO
27.51	Fabbricazione di elettrodomestici
27.51.0	Fabbricazione di elettrodomestici
27.51.00	Fabbricazione di elettrodomestici
27.52	Fabbricazione di apparecchi per uso domestico non elettrici
27.52.0	Fabbricazione di apparecchi per uso domestico non elettrici
27.52.00	Fabbricazione di apparecchi per uso domestico non elettrici
27.9	FABBRICAZIONE DI ALTRE APPARECCHIATURE ELETTRICHE
27.90	Fabbricazione di altre apparecchiature elettriche
27.90.0	Fabbricazione di altre apparecchiature elettriche
27.90.01	Fabbricazione di apparecchiature elettriche per saldature e brasature
27.90.02	Fabbricazione di insegne elettriche e apparecchiature elettriche di segnalazione
27.90.03	Fabbricazione di condensatori elettrici, resistenze, condensatori e simili, acceleratori
27.90.09	Fabbricazione di altre apparecchiature elettriche nca
28	FABBRICAZIONE DI MACCHINARI ED APPARECCHIATURE NCA
28.1	FABBRICAZIONE DI MACCHINE DI IMPIEGO GENERALE
28.11	Fabbricazione di motori e turbine (esclusi i motori per aeromobili, veicoli e motocicli)
28.11.1	Fabbricazione di motori a combustione interna (incluse parti e accessori ed esclusi i motori destinati ai mezzi di trasporto su strada e ad aeromobili)
28.11.11	Fabbricazione di motori a combustione interna (esclusi i motori destinati ai mezzi di trasporto su strada e ad aeromobili)
28.11.12	Fabbricazione di pistoni, fasce elastiche, carburatori e parti simili di motori a combustione interna
28.11.2	Fabbricazione di turbine e turboalternatori (incluse parti e accessori)
28.11.20	Fabbricazione di turbine e turboalternatori (incluse parti e accessori)
28.12	Fabbricazione di apparecchiature fluidodinamiche
28.12.0	Fabbricazione di apparecchiature fluidodinamiche
28.12.00	Fabbricazione di apparecchiature fluidodinamiche
28.13	Fabbricazione di altre pompe e compressori
28.13.0	Fabbricazione di altre pompe e compressori
28.13.00	Fabbricazione di altre pompe e compressori
28.14	Fabbricazione di altri rubinetti e valvole
28.14.0	Fabbricazione di altri rubinetti e valvole
28.14.00	Fabbricazione di altri rubinetti e valvole
28.15	Fabbricazione di cuscinetti, ingranaggi e organi di trasmissione (esclusi quelli idraulici)
28.15.1	Fabbricazione di organi di trasmissione (esclusi quelli idraulici e quelli per autoveicoli, aeromobili e motocicli)
28.15.10	Fabbricazione di organi di trasmissione (esclusi quelli idraulici e quelli per autoveicoli, aeromobili e motocicli)
28.15.2	Fabbricazione di cuscinetti a sfere
28.15.20	Fabbricazione di cuscinetti a sfere
28.2	FABBRICAZIONE DI ALTRE MACCHINE DI IMPIEGO GENERALE
28.21	Fabbricazione di forni, bruciatori e sistemi di riscaldamento
28.21.1	Fabbricazione di forni, fornaci e bruciatori
28.21.10	Fabbricazione di forni, fornaci e bruciatori
28.21.2	Fabbricazione di sistemi di riscaldamento
28.21.21	Fabbricazione di caldaie per riscaldamento
28.21.29	Fabbricazione di altri sistemi per riscaldamento

28.22	Fabbricazione di macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione
28.22.0	Fabbricazione di macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione
28.22.01	Fabbricazione di ascensori, montacarichi e scale mobili
28.22.02	Fabbricazione di gru, argani, verricelli a mano e a motore, carrelli trasbordatori, carrelli elevatori e piattaforme girevoli
28.22.03	Fabbricazione di carriole
28.22.09	Fabbricazione di altre macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione
28.23	Fabbricazione di macchine ed attrezzature per ufficio (esclusi computer e unità periferiche)
28.23.0	Fabbricazione di macchine ed attrezzature per ufficio (esclusi computer e unità periferiche)
28.23.01	Fabbricazione di cartucce toner
28.23.09	Fabbricazione di macchine ed altre attrezzature per ufficio (esclusi computer e periferiche)
28.24	Fabbricazione di utensili portatili a motore
28.24.0	Fabbricazione di utensili portatili a motore
28.24.00	Fabbricazione di utensili portatili a motore
28.25	Fabbricazione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione
28.25.0	Fabbricazione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione; fabbricazione di condizionatori domestici fissi
28.25.00	Fabbricazione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione; fabbricazione di condizionatori domestici fissi
28.29	Fabbricazione di altre macchine di impiego generale nca
28.29.1	Fabbricazione di bilance e di macchine automatiche per la vendita e la distribuzione (incluse parti staccate e accessori)
28.29.10	Fabbricazione di bilance e di macchine automatiche per la vendita e la distribuzione (incluse parti staccate e accessori)
28.29.2	Fabbricazione di macchine e apparecchi per le industrie chimiche, petrolchimiche e petrolifere (incluse parti e accessori)
28.29.20	Fabbricazione di macchine e apparecchi per le industrie chimiche, petrolchimiche e petrolifere (incluse parti e accessori)
28.29.3	Fabbricazione di macchine automatiche per la dosatura, la confezione e per l'imballaggio (incluse parti e accessori)
28.29.30	Fabbricazione di macchine automatiche per la dosatura, la confezione e per l'imballaggio (incluse parti e accessori)
28.29.9	Fabbricazione di macchine di impiego generale ed altro materiale meccanico nca
28.29.91	Fabbricazione di apparecchi per depurare e filtrare liquidi e gas per uso non domestico
28.29.92	Fabbricazione di macchine per la pulizia (incluse le lavastoviglie) per uso non domestico
28.29.93	Fabbricazione di livelle, metri doppi a nastro e utensili simili, strumenti di precisione per meccanica (esclusi quelli ottici)
28.29.99	Fabbricazione di altro materiale meccanico e di altre macchine di impiego generale nca
28.3	FABBRICAZIONE DI MACCHINE PER L'AGRICOLTURA E LA SILVICOLTURA
28.30	Fabbricazione di macchine per l'agricoltura e la silvicoltura
28.30.1	Fabbricazione di trattori agricoli
28.30.10	Fabbricazione di trattori agricoli
28.30.9	Fabbricazione di altre macchine per l'agricoltura, la silvicoltura e la zootecnia
28.30.90	Fabbricazione di altre macchine per l'agricoltura, la silvicoltura e la zootecnia
28.4	FABBRICAZIONE DI MACCHINE PER LA FORMATURA DEI METALLI E DI ALTRE MACCHINE UTENSILI
28.41	Fabbricazione di macchine utensili per la formatura dei metalli
28.41.0	Fabbricazione di macchine utensili per la formatura dei metalli (incluse parti e accessori ed escluse le parti intercambiabili)
28.41.00	Fabbricazione di macchine utensili per la formatura dei metalli (incluse parti e accessori ed escluse le parti intercambiabili)
28.49	Fabbricazione di altre macchine utensili
28.49.0	Fabbricazione di altre macchine utensili (incluse parti e accessori)
28.49.01	Fabbricazione di macchine per la galvanostegia
28.49.09	Fabbricazione di altre macchine utensili (incluse parti e accessori) nca
28.9	FABBRICAZIONE DI ALTRE MACCHINE PER IMPIEGHI SPECIALI
28.91	Fabbricazione di macchine per la metallurgia
28.91.0	Fabbricazione di macchine per la metallurgia (incluse parti e accessori)
28.91.00	Fabbricazione di macchine per la metallurgia (incluse parti e accessori)
28.92	Fabbricazione di macchine da miniera, cava e cantiere
28.92.0	Fabbricazione di macchine da miniera, cava e cantiere (incluse parti e accessori)
28.92.01	Fabbricazione di macchine per il trasporto a cassone ribaltabile per impiego specifico in miniere, cave e cantieri
28.92.09	Fabbricazione di altre macchine da miniera, cava e cantiere (incluse parti e accessori)

28.93	Fabbricazione di macchine per l'industria alimentare, delle bevande e del tabacco
28.93.0	Fabbricazione di macchine per l'industria alimentare, delle bevande e del tabacco (incluse parti e accessori)
28.93.00	Fabbricazione di macchine per l'industria alimentare, delle bevande e del tabacco (incluse parti e accessori)
28.94	Fabbricazione di macchine per le industrie tessili, dell'abbigliamento e del cuoio (incluse parti e accessori)
28.94.1	Fabbricazione di macchine tessili, di macchine e di impianti per il trattamento ausiliario dei tessuti, di macchine per cucire e per maglieria (incluse parti e accessori)
28.94.10	Fabbricazione di macchine tessili, di macchine e di impianti per il trattamento ausiliario dei tessuti, di macchine per cucire e per maglieria (incluse parti e accessori)
28.94.2	Fabbricazione di macchine e apparecchi per l'industria delle pelli, del cuoio e delle calzature (incluse parti e accessori)
28.94.20	Fabbricazione di macchine e apparecchi per l'industria delle pelli, del cuoio e delle calzature (incluse parti e accessori)
28.94.3	Fabbricazione di apparecchiature e di macchine per lavanderie e stirerie (incluse parti e accessori)
28.94.30	Fabbricazione di apparecchiature e di macchine per lavanderie e stirerie (incluse parti e accessori)
28.95	Fabbricazione di macchine per l'industria della carta e del cartone (incluse parti e accessori)
28.95.0	Fabbricazione di macchine per l'industria della carta e del cartone (incluse parti e accessori)
28.95.00	Fabbricazione di macchine per l'industria della carta e del cartone (incluse parti e accessori)
28.96	Fabbricazione di macchine per l'industria delle materie plastiche e della gomma (incluse parti e accessori)
28.96.0	Fabbricazione di macchine per l'industria delle materie plastiche e della gomma (incluse parti e accessori)
28.96.00	Fabbricazione di macchine per l'industria delle materie plastiche e della gomma (incluse parti e accessori)
28.99	Fabbricazione di macchine per impieghi speciali nca (incluse parti e accessori)
28.99.1	Fabbricazione di macchine per la stampa e la legatoria (incluse parti e accessori)
28.99.10	Fabbricazione di macchine per la stampa e la legatoria (incluse parti e accessori)
28.99.2	Fabbricazione di robot industriali per usi molteplici (incluse parti e accessori)
28.99.20	Fabbricazione di robot industriali per usi molteplici (incluse parti e accessori)
28.99.3	Fabbricazione di apparecchi per istituti di bellezza e centri di benessere
28.99.30	Fabbricazione di apparecchi per istituti di bellezza e centri di benessere
28.99.9	Fabbricazione di altre macchine per impieghi speciali nca (incluse parti e accessori)
28.99.91	Fabbricazione di apparecchiature per il lancio di aeromobili, catapulte per portaerei e apparecchiature simili
28.99.92	Fabbricazione di giostre, altalene ed altre attrezzature per parchi di divertimento
28.99.93	Fabbricazione di apparecchiature per l'allineamento e il bilanciamento delle ruote; altre apparecchiature per il bilanciamento
28.99.99	Fabbricazione di altre macchine ed attrezzature per impieghi speciali nca (incluse parti e accessori)
29	FABBRICAZIONE DI AUTOVEICOLI, RIMORCHI E SEMIRIMORCHI
29.1	FABBRICAZIONE DI AUTOVEICOLI
29.10	Fabbricazione di autoveicoli
29.10.0	Fabbricazione di autoveicoli
29.10.00	Fabbricazione di autoveicoli
29.2	FABBRICAZIONE DI CARROZZERIE PER AUTOVEICOLI, RIMORCHI E SEMIRIMORCHI
29.20	Fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi
29.20.0	Fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi
29.20.00	Fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi
29.3	FABBRICAZIONE DI PARTI ED ACCESSORI PER AUTOVEICOLI E LORO MOTORI
29.31	Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed elettroniche per autoveicoli e loro motori
29.31.0	Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed elettroniche per autoveicoli e loro motori
29.31.00	Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed elettroniche per autoveicoli e loro motori
29.32	Fabbricazione di altre parti ed accessori per autoveicoli
29.32.0	Fabbricazione di altre parti ed accessori per autoveicoli
29.32.01	Fabbricazione di sedili per autoveicoli
29.32.09	Fabbricazione di altre parti ed accessori per autoveicoli e loro motori nca
30	FABBRICAZIONE DI ALTRI MEZZI DI TRASPORTO
30.1	Costruzione di navi e imbarcazioni
30.11	Costruzione di navi e di strutture galleggianti
30.11.0	Cantieri navali per costruzioni metalliche e non metalliche
30.11.01	Fabbricazione di sedili per navi
30.11.02	Cantieri navali per costruzioni metalliche e non metalliche (esclusi i sedili per navi)

30.12	Costruzione di imbarcazioni da diporto e sportive
30.12.0	Costruzione di imbarcazioni da diporto e sportive
30.12.00	Costruzione di imbarcazioni da diporto e sportive
30.2	COSTRUZIONE DI LOCOMOTIVE E DI MATERIALE ROTABILE FERRO-TRANVIARIO
30.20	Costruzione di locomotive e di materiale rotabile ferro-tranviario
30.20.0	Costruzione di materiale rotabile ferroviario, tranviario, filoviario, per metropolitane e per miniere
30.20.01	Fabbricazione di sedili per tram, filovie e metropolitane
30.20.02	Costruzione di altro materiale rotabile ferroviario, tranviario, filoviario, per metropolitane e per miniere
30.3	FABBRICAZIONE DI AEROMOBILI, DI VEICOLI SPAZIALI E DEI RELATIVI DISPOSITIVI
30.30	Fabbricazione di aeromobili, di veicoli spaziali e dei relativi dispositivi
30.30.0	Fabbricazione di aeromobili, di veicoli spaziali e dei relativi dispositivi
30.30.01	Fabbricazione di sedili per aeromobili
30.30.02	Fabbricazione di missili balistici
30.30.09	Fabbricazione di aeromobili, di veicoli spaziali e dei relativi dispositivi nca
30.4	FABBRICAZIONE DI VEICOLI MILITARI DA COMBATTIMENTO
30.40	Fabbricazione di veicoli militari da combattimento
30.40.0	Fabbricazione di veicoli militari da combattimento
30.40.00	Fabbricazione di veicoli militari da combattimento
30.9	FABBRICAZIONE DI MEZZI DI TRASPORTO NCA
30.91	Fabbricazione di motocicli (inclusi i motori)
30.91.1	Fabbricazione di motocicli e motoveicoli (inclusi i motori)
30.91.11	Fabbricazione di motori per motocicli
30.91.12	Fabbricazione di motocicli
30.91.2	Fabbricazione di accessori e pezzi staccati per motocicli e ciclomotori
30.91.20	Fabbricazione di accessori e pezzi staccati per motocicli e ciclomotori
30.92	Fabbricazione di biciclette e veicoli per invalidi
30.92.1	Fabbricazione e montaggio di biciclette
30.92.10	Fabbricazione e montaggio di biciclette
30.92.2	Fabbricazione di parti ed accessori per biciclette
30.92.20	Fabbricazione di parti ed accessori per biciclette
30.92.3	Fabbricazione di veicoli per invalidi (incluse parti e accessori)
30.92.30	Fabbricazione di veicoli per invalidi (incluse parti e accessori)
30.92.4	Fabbricazione di carrozzine e passeggini per neonati
30.92.40	Fabbricazione di carrozzine e passeggini per neonati
30.99	Fabbricazione di altri mezzi di trasporto nca
30.99.0	Fabbricazione di veicoli a trazione manuale o animale
30.99.00	Fabbricazione di veicoli a trazione manuale o animale
31	FABBRICAZIONE DI MOBILI
31.0	FABBRICAZIONE DI MOBILI
31.01	Fabbricazione di mobili per ufficio e negozi
31.01.1	Fabbricazione di sedie e poltrone per ufficio e negozi
31.01.10	Fabbricazione di sedie e poltrone per ufficio e negozi
31.01.2	Fabbricazione di altri mobili per ufficio e negozi
31.01.21	Fabbricazione di altri mobili metallici per ufficio e negozi
31.01.22	Fabbricazione di altri mobili non metallici per ufficio e negozi
31.02	Fabbricazione di mobili per cucina
31.02.0	Fabbricazione di mobili per cucina
31.02.00	Fabbricazione di mobili per cucina
31.03	Fabbricazione di materassi
31.03.0	Fabbricazione di materassi
31.03.00	Fabbricazione di materassi
31.09	Fabbricazione di altri mobili
31.09.1	Fabbricazione di mobili per arredo domestico
31.09.10	Fabbricazione di mobili per arredo domestico
31.09.2	Fabbricazione di sedie e sedili (esclusi quelli per aeromobili, autoveicoli, navi, treni, ufficio e negozi)
31.09.20	Fabbricazione di sedie e sedili (esclusi quelli per aeromobili, autoveicoli, navi, treni, ufficio e negozi)
31.09.3	Fabbricazione di poltrone e divani
31.09.30	Fabbricazione di poltrone e divani
31.09.4	Fabbricazione di parti e accessori di mobili
31.09.40	Fabbricazione di parti e accessori di mobili
31.09.5	Finitura di mobili
31.09.50	Finitura di mobili
31.09.9	Fabbricazione di altri mobili (inclusi quelli per arredo esterno)
31.09.90	Fabbricazione di altri mobili (inclusi quelli per arredo esterno)

32	ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE
32.1	FABBRICAZIONE DI GIOIELLERIA, BIGIOTTERIA E ARTICOLI CONNESSI; LAVORAZIONE
32.11	Coniazione di monete
32.11.0	Coniazione di monete
32.11.00	Coniazione di monete
32.12	Fabbricazione di oggetti di gioielleria e oreficeria e articoli connessi
32.12.1	Fabbricazione di oggetti di gioielleria ed oreficeria in metalli preziosi o rivestiti di metalli preziosi
32.12.10	Fabbricazione di oggetti di gioielleria ed oreficeria in metalli preziosi o rivestiti di metalli preziosi
32.12.2	Lavorazione di pietre preziose e semipreziose per gioielleria e per uso industriale
32.12.20	Lavorazione di pietre preziose e semipreziose per gioielleria e per uso industriale
32.13	Fabbricazione di bigiotteria e articoli simili
32.13.0	Fabbricazione di bigiotteria e articoli simili
32.13.01	Fabbricazione di cinturini metallici per orologi (esclusi quelli in metalli preziosi)
32.13.09	Fabbricazione di bigiotteria e articoli simili nca
32.2	FABBRICAZIONE DI STRUMENTI MUSICALI
32.20	Fabbricazione di strumenti musicali
32.20.0	Fabbricazione di strumenti musicali (incluse parti e accessori)
32.20.00	Fabbricazione di strumenti musicali (incluse parti e accessori)
32.3	FABBRICAZIONE DI ARTICOLI SPORTIVI
32.30	Fabbricazione di articoli sportivi
32.30.0	Fabbricazione di articoli sportivi
32.30.00	Fabbricazione di articoli sportivi
32.4	FABBRICAZIONE DI GIOCHI E GIOCATTOLI
32.40	Fabbricazione di giochi e giocattoli
32.40.1	Fabbricazione di giochi (inclusi i giochi elettronici)
32.40.10	Fabbricazione di giochi (inclusi i giochi elettronici)
32.40.2	Fabbricazione di giocattoli (inclusi i tricicli e gli strumenti musicali giocattolo)
32.40.20	Fabbricazione di giocattoli (inclusi i tricicli e gli strumenti musicali giocattolo)
32.5	FABBRICAZIONE DI STRUMENTI E FORNITURE MEDICHE E DENTISTICHE
32.50	Fabbricazione di strumenti e forniture mediche e dentistiche
32.50.1	Fabbricazione di mobili per uso medico, apparecchi medicali, di materiale medico-chirurgico e veterinario, di apparecchi e strumenti per odontoiatria (incluse parti staccate e accessori)
32.50.11	Fabbricazione di materiale medico-chirurgico e veterinario
32.50.12	Fabbricazione di apparecchi e strumenti per odontoiatria e di apparecchi medicali (incluse parti staccate e accessori)
32.50.13	Fabbricazione di mobili per uso medico, chirurgico, odontoiatrico e veterinario
32.50.14	Fabbricazione di centrifughe per laboratori
32.50.2	Fabbricazione di protesi dentarie (inclusa riparazione)
32.50.20	Fabbricazione di protesi dentarie (inclusa riparazione)
32.50.3	Fabbricazione di protesi ortopediche, altre protesi ed ausili (inclusa riparazione)
32.50.30	Fabbricazione di protesi ortopediche, altre protesi ed ausili (inclusa riparazione)
32.50.4	Fabbricazione di lenti oftalmiche
32.50.40	Fabbricazione di lenti oftalmiche
32.50.5	Fabbricazione di armature per occhiali di qualsiasi tipo; montatura in serie di occhiali comuni
32.50.50	Fabbricazione di armature per occhiali di qualsiasi tipo; montatura in serie di occhiali comuni
32.9	INDUSTRIE MANIFATTURIERE NCA
32.91	Fabbricazione di scope e spazzole
32.91.0	Fabbricazione di scope e spazzole
32.91.00	Fabbricazione di scope e spazzole
32.99	Altre industrie manifatturiere nca
32.99.1	Fabbricazione di attrezzature ed articoli di vestiario protettivi di sicurezza
32.99.11	Fabbricazione di articoli di vestiario ignifughi e protettivi di sicurezza
32.99.12	Fabbricazione di articoli in plastica per la sicurezza personale
32.99.13	Fabbricazione di articoli in metallo per la sicurezza personale
32.99.14	Fabbricazione di maschere antigas
32.99.19	Fabbricazione di altre attrezzature ed altri articoli protettivi di sicurezza
32.99.2	Fabbricazione di ombrelli, bottoni, chiusure lampo, parrucche e affini
32.99.20	Fabbricazione di ombrelli, bottoni, chiusure lampo, parrucche e affini
32.99.3	Fabbricazione di oggetti di cancelleria
32.99.30	Fabbricazione di oggetti di cancelleria
32.99.4	Fabbricazione di casse funebri
32.99.40	Fabbricazione di casse funebri
32.99.9	Fabbricazione di altri articoli nca
32.99.90	Fabbricazione di altri articoli nca

33	RIPARAZIONE, MANUTENZIONE ED INSTALLAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHIATURE
33.1	RIPARAZIONE E MANUTENZIONE DI PRODOTTI IN METALLO, MACCHINE ED APPARECCHIATURE
33.11	Riparazione e manutenzione di prodotti in metallo
33.11.0	Riparazione e manutenzione di prodotti in metallo
33.11.01	Riparazione e manutenzione di stampi, portastampi, sagome, forme per macchine
33.11.02	Riparazione e manutenzione di utensileria ad azionamento manuale
33.11.03	Riparazione e manutenzione di armi, sistemi d'arma e munizioni
33.11.04	Riparazione e manutenzione di casseforti, forzieri, porte metalliche blindate
33.11.05	Riparazione e manutenzione di armi bianche
33.11.06	Riparazione e manutenzione di container
33.11.07	Riparazione e manutenzione di carrelli per la spesa
33.11.09	Riparazione e manutenzione di altri prodotti in metallo
33.12	Riparazione e manutenzione di macchinari
33.12.1	Riparazione e manutenzione di macchine di impiego generale
33.12.10	Riparazione e manutenzione di macchine di impiego generale
33.12.2	Riparazione e manutenzione di forni, fornaci e bruciatori
33.12.20	Riparazione e manutenzione di forni, fornaci e bruciatori
33.12.3	Riparazione e manutenzione di macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione (esclusi ascensori)
33.12.30	Riparazione e manutenzione di macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione (esclusi ascensori)
33.12.4	Riparazione e manutenzione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione
33.12.40	Riparazione e manutenzione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione
33.12.5	Riparazione e manutenzione di altre macchine di impiego generale
33.12.51	Riparazione e manutenzione di macchine ed attrezzature per ufficio (esclusi computer, periferiche, fax)
33.12.52	Riparazione e manutenzione di bilance e macchine automatiche per la vendita e la distribuzione
33.12.53	Riparazione e manutenzione di macchine per le industrie chimiche, petrolchimiche e petrolifere
33.12.54	Riparazione e manutenzione di macchine per la dosatura, la confezione e l'imballaggio
33.12.55	Riparazione e manutenzione di estintori (inclusa la ricarica)
33.12.59	Riparazione e manutenzione di altre macchine di impiego generale nca
33.12.6	Riparazione e manutenzione di trattori agricoli
33.12.60	Riparazione e manutenzione di trattori agricoli
33.12.7	Riparazione e manutenzione di altre macchine per l'agricoltura, la silvicoltura e la zootecnia
33.12.70	Riparazione e manutenzione di altre macchine per l'agricoltura, la silvicoltura e la zootecnia
33.12.9	Riparazione e manutenzione di altre macchine per impieghi speciali (incluse le macchine utensili)
33.12.91	Riparazione e manutenzione di parti intercambiabili per macchine utensili
33.12.92	Riparazione e manutenzione di giostrine, altalene, padiglioni da tiro al bersaglio ed altre attrezzature per parchi di divertimento
33.12.99	Riparazione e manutenzione di altre macchine per impieghi speciali nca (incluse le macchine utensili)
33.13	Riparazione e manutenzione di apparecchiature elettroniche ed ottiche
33.13.0	Riparazione e manutenzione di apparecchiature elettroniche ed ottiche (escluse quelle per le telecomunicazioni ed i computer)
33.13.01	Riparazione e manutenzione di apparecchiature ottiche, fotografiche e cinematografiche (escluse videocamere)
33.13.03	Riparazione e manutenzione di apparecchi elettromedicali, di materiale medico-chirurgico e veterinario, di apparecchi e strumenti per odontoiatria
33.13.04	Riparazione e manutenzione di apparati di distillazione per laboratori, di centrifughe per laboratori e di macchinari per pulizia ad ultrasuoni per laboratori
33.13.09	Riparazione e manutenzione di altre apparecchiature elettroniche (escluse quelle per le telecomunicazioni ed i computer)
33.14	Riparazione e manutenzione di apparecchiature elettriche
33.14.0	Riparazione e manutenzione di apparecchiature elettriche (esclusi gli elettrodomestici)
33.14.00	Riparazione e manutenzione di apparecchiature elettriche (esclusi gli elettrodomestici)
33.15	Riparazione e manutenzione di navi e imbarcazioni (esclusi i loro motori)
33.15.0	Riparazione e manutenzione di navi commerciali e imbarcazioni da diporto (esclusi i loro motori)
33.15.00	Riparazione e manutenzione di navi commerciali e imbarcazioni da diporto (esclusi i loro motori)
33.16	Riparazione e manutenzione di aeromobili e di veicoli spaziali
33.16.0	Riparazione e manutenzione di aeromobili e di veicoli spaziali
33.16.00	Riparazione e manutenzione di aeromobili e di veicoli spaziali

33.17	Riparazione e manutenzione di locomotive e di materiale rotabile ferro-tranviario (esclusi i loro motori)
33.17.0	Riparazione e manutenzione di materiale rotabile ferroviario, tranviario, filoviario e per metropolitane (esclusi i loro motori)
33.17.00	Riparazione e manutenzione di materiale rotabile ferroviario, tranviario, filoviario e per metropolitane (esclusi i loro motori)
33.19	Riparazione di altre apparecchiature
33.19.0	Riparazione di altre apparecchiature
33.19.01	Riparazioni di pallets e contenitori in legno per trasporto
33.19.02	Riparazione di prodotti in gomma
33.19.03	Riparazione di articoli in vetro
33.19.04	Riparazioni di altri prodotti in legno nca
33.19.09	Riparazione di altre apparecchiature nca
33.2	INSTALLAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHIATURE INDUSTRIALI
33.20	Installazione di macchine ed apparecchiature industriali
33.20.0	Installazione di macchine ed apparecchiature industriali
33.20.01	Installazione di motori, generatori e trasformatori elettrici; di apparecchiature per la distribuzione e il controllo dell'elettricità (esclusa l'installazione all'interno degli edifici)
33.20.02	Installazione di apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni, di apparecchi trasmettenti radiotelevisivi, di impianti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (esclusa l'installazione all'interno degli edifici)
33.20.03	Installazione di strumenti ed apparecchi di misurazione, controllo, prova, navigazione e simili (incluse le apparecchiature di controllo dei processi industriali)
33.20.04	Installazione di cisterne, serbatoi e contenitori in metallo
33.20.05	Installazione di generatori di vapore (escluse le caldaie per il riscaldamento centrale ad acqua calda)
33.20.06	Installazione di macchine per ufficio, di mainframe e computer simili
33.20.07	Installazione di apparecchi medicali, di apparecchi e strumenti per odontoiatria
33.20.08	Installazione di apparecchi elettromedicali
33.20.09	Installazione di altre macchine ed apparecchiature industriali
D	FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA
35	FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA
35.1	PRODUZIONE, TRASMISSIONE E DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA
35.11	Produzione di energia elettrica
35.11.0	Produzione di energia elettrica
35.11.00	Produzione di energia elettrica
35.12	Trasmissione di energia elettrica
35.12.0	Trasmissione di energia elettrica
35.12.00	Trasmissione di energia elettrica
35.13	Distribuzione di energia elettrica
35.13.0	Distribuzione di energia elettrica
35.13.00	Distribuzione di energia elettrica
35.14	Commercio di energia elettrica
35.14.0	Commercio di energia elettrica
35.14.00	Commercio di energia elettrica
35.2	PRODUZIONE DI GAS; DISTRIBUZIONE DI COMBUSTIBILI GASSOSI MEDIANTE CONDOTTE
35.21	Produzione di gas
35.21.0	Produzione di gas
35.21.00	Produzione di gas
35.22	Distribuzione di combustibili gassosi mediante condotte
35.22.0	Distribuzione di combustibili gassosi mediante condotte
35.22.00	Distribuzione di combustibili gassosi mediante condotte
35.23	Commercio di gas distribuito mediante condotte
35.23.0	Commercio di gas distribuito mediante condotte
35.23.00	Commercio di gas distribuito mediante condotte
35.3	FORNITURA DI VAPORE E ARIA CONDIZIONATA
35.30	Fornitura di vapore e aria condizionata
35.30.0	Fornitura di vapore e aria condizionata
35.30.00	Fornitura di vapore e aria condizionata
E	FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO
36	RACCOLTA, TRATTAMENTO E FORNITURA DI ACQUA
36.0	RACCOLTA, TRATTAMENTO E FORNITURA DI ACQUA
36.00	Raccolta, trattamento e fornitura di acqua
36.00.0	Raccolta, trattamento e fornitura di acqua
36.00.00	Raccolta, trattamento e fornitura di acqua

37	GESTIONE DELLE RETI FOGNARIE
37.0	GESTIONE DELLE RETI FOGNARIE
37.00	Gestione delle reti fognarie
37.00.0	Raccolta e depurazione delle acque di scarico
37.00.00	Raccolta e depurazione delle acque di scarico
38	ATTIVITÀ DI RACCOLTA, TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI; RECUPERO DEI MATERIALI
38.1	RACCOLTA DEI RIFIUTI
38.11	Raccolta di rifiuti non pericolosi
38.11.0	Raccolta di rifiuti solidi non pericolosi
38.11.00	Raccolta di rifiuti solidi non pericolosi
38.12	Raccolta di rifiuti pericolosi
38.12.0	Raccolta di rifiuti pericolosi solidi e non solidi
38.12.00	Raccolta di rifiuti pericolosi solidi e non solidi
38.2	TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI
38.21	Trattamento e smaltimento di rifiuti non pericolosi
38.21.0	Trattamento e smaltimento di rifiuti non pericolosi; produzione di compost
38.21.01	Produzione di compost
38.21.09	Trattamento e smaltimento di altri rifiuti non pericolosi
38.22	Trattamento e smaltimento di rifiuti pericolosi
38.22.0	Trattamento e smaltimento di rifiuti pericolosi
38.22.00	Trattamento e smaltimento di rifiuti pericolosi
38.3	RECUPERO DEI MATERIALI
38.31	Demolizione di carcasse e cantieri di demolizione navali
38.31.1	Demolizione di carcasse
38.31.10	Demolizione di carcasse
38.31.2	Cantieri di demolizione navali
38.31.20	Cantieri di demolizione navali
38.32	Recupero e cernita di materiali
38.32.1	Recupero e preparazione per il riciclaggio di cascami e rottami metallici
38.32.10	Recupero e preparazione per il riciclaggio di cascami e rottami metallici
38.32.2	Recupero e preparazione per il riciclaggio di materiale plastico per produzione di materie prime plastiche, resine sintetiche
38.32.20	Recupero e preparazione per il riciclaggio di materiale plastico per produzione di materie prime plastiche, resine sintetiche
38.32.3	Recupero e preparazione per il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse
38.32.30	Recupero e preparazione per il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse
F	COSTRUZIONI
41	COSTRUZIONE DI EDIFICI
41.2	COSTRUZIONE DI EDIFICI RESIDENZIALI E NON RESIDENZIALI
41.20	Costruzione di edifici residenziali e non residenziali
41.20.0	Costruzione di edifici residenziali e non residenziali
41.20.00	Costruzione di edifici residenziali e non residenziali
42	INGEGNERIA CIVILE
42.1	COSTRUZIONE DI STRADE E FERROVIE
42.11	Costruzione di strade e autostrade
42.11.0	Costruzione di strade, autostrade e piste aeroportuali
42.11.00	Costruzione di strade, autostrade e piste aeroportuali
42.12	Costruzione di linee ferroviarie e metropolitane
42.12.0	Costruzione di linee ferroviarie e metropolitane
42.12.00	Costruzione di linee ferroviarie e metropolitane
42.13	Costruzione di ponti e gallerie
42.13.0	Costruzione di ponti e gallerie
42.13.00	Costruzione di ponti e gallerie
42.2	COSTRUZIONE DI OPERE DI PUBBLICA UTILITÀ
42.21	Costruzione di opere di pubblica utilità per il trasporto di fluidi
42.21.0	Costruzione di opere di pubblica utilità per il trasporto di fluidi
42.21.00	Costruzione di opere di pubblica utilità per il trasporto di fluidi
42.22	Costruzione di opere di pubblica utilità per l'energia elettrica e le telecomunicazioni
42.22.0	Costruzione di opere di pubblica utilità per l'energia elettrica e le telecomunicazioni
42.22.00	Costruzione di opere di pubblica utilità per l'energia elettrica e le telecomunicazioni
42.9	COSTRUZIONE DI ALTRE OPERE DI INGEGNERIA CIVILE
42.91	Costruzione di opere idrauliche
42.91.0	Costruzione di opere idrauliche
42.91.00	Costruzione di opere idrauliche

42.99	Costruzione di altre opere di ingegneria civile nca
42.99.0	Costruzione di altre opere di ingegneria civile nca
42.99.01	Lottizzazione dei terreni connessa con l'urbanizzazione
42.99.09	Altre attività di costruzione di altre opere di ingegneria civile nca
G	COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI
45	COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO E RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI
45.1	COMMERCIO DI AUTOVEICOLI
45.11	Commercio di autovetture e di autoveicoli leggeri
45.11.0	Commercio di autovetture e di autoveicoli leggeri
45.11.01	Commercio all'ingrosso e al dettaglio di autovetture e di autoveicoli leggeri
45.11.02	Intermediari del commercio di autovetture e di autoveicoli leggeri (includere le agenzie di compravendita)
45.19	Commercio di altri autoveicoli
45.19.0	Commercio di altri autoveicoli
45.19.01	Commercio all'ingrosso e al dettaglio di altri autoveicoli
45.19.02	Intermediari del commercio di altri autoveicoli (includere le agenzie di compravendita)
45.3	COMMERCIO DI PARTI E ACCESSORI DI AUTOVEICOLI
45.31	Commercio all'ingrosso ed intermediazione di parti e accessori di autoveicoli
45.31.0	Commercio all'ingrosso ed intermediazione di parti e accessori di autoveicoli
45.31.01	Commercio all'ingrosso di parti e accessori di autoveicoli
45.31.02	Intermediari del commercio di parti ed accessori di autoveicoli
45.32	Commercio al dettaglio di parti e accessori di autoveicoli
45.32.0	Commercio al dettaglio di parti e accessori di autoveicoli
45.32.00	Commercio al dettaglio di parti e accessori di autoveicoli
46	COMMERCIO ALL'INGROSSO (ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI)
46.2	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI MATERIE PRIME AGRICOLE E DI ANIMALI VIVI
46.21	Commercio all'ingrosso di cereali, tabacco grezzo, semi e alimenti per il bestiame (mangimi)
46.21.1	Commercio all'ingrosso di cereali e legumi secchi
46.21.10	Commercio all'ingrosso di cereali e legumi secchi
46.21.2	Commercio all'ingrosso di semi e alimenti per il bestiame (mangimi), piante officinali, semi oleosi, patate da semina, tabacco grezzo
46.21.21	Commercio all'ingrosso di tabacco grezzo
46.21.22	Commercio all'ingrosso di semi e alimenti per il bestiame (mangimi), piante officinali, semi oleosi, patate da semina
46.24	Commercio all'ingrosso di pelli e cuoio
46.24.1	Commercio all'ingrosso di cuoio e pelli gregge e lavorate (escluse le pelli per pellicceria)
46.24.10	Commercio all'ingrosso di cuoio e pelli gregge e lavorate (escluse le pelli per pellicceria)
46.24.2	Commercio all'ingrosso di pelli gregge e lavorate per pellicceria
46.24.20	Commercio all'ingrosso di pelli gregge e lavorate per pellicceria
46.3	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI PRODOTTI ALIMENTARI, BEVANDE E PRODOTTI DEL
46.31	Commercio all'ingrosso di frutta e ortaggi freschi o conservati
46.31.2	Commercio all'ingrosso di frutta e ortaggi conservati
46.31.20	Commercio all'ingrosso di frutta e ortaggi conservati
46.32	Commercio all'ingrosso di carne e di prodotti a base di carne
46.32.1	Commercio all'ingrosso di carne fresca, congelata e surgelata
46.32.10	Commercio all'ingrosso di carne fresca, congelata e surgelata
46.32.2	Commercio all'ingrosso di prodotti di salumeria
46.32.20	Commercio all'ingrosso di prodotti di salumeria
46.33	Commercio all'ingrosso di prodotti lattiero-caseari, uova, oli e grassi commestibili
46.33.1	Commercio all'ingrosso di prodotti lattiero-caseari e di uova
46.33.10	Commercio all'ingrosso di prodotti lattiero-caseari e di uova
46.33.2	Commercio all'ingrosso di oli e grassi alimentari di origine vegetale o animale
46.33.20	Commercio all'ingrosso di oli e grassi alimentari di origine vegetale o animale
46.34	Commercio all'ingrosso di bevande
46.34.1	Commercio all'ingrosso di bevande alcoliche
46.34.10	Commercio all'ingrosso di bevande alcoliche
46.34.2	Commercio all'ingrosso di bevande non alcoliche
46.34.20	Commercio all'ingrosso di bevande non alcoliche
46.35	Commercio all'ingrosso di prodotti del tabacco
46.35.0	Commercio all'ingrosso di prodotti del tabacco
46.35.00	Commercio all'ingrosso di prodotti del tabacco
46.36	Commercio all'ingrosso di zucchero, cioccolato, dolci e prodotti da forno
46.36.0	Commercio all'ingrosso di zucchero, cioccolato, dolci e prodotti da forno
46.36.00	Commercio all'ingrosso di zucchero, cioccolato, dolci e prodotti da forno

46.37	Commercio all'ingrosso di caffè, tè, cacao e spezie
46.37.0	Commercio all'ingrosso di caffè, tè, cacao e spezie
46.37.01	Commercio all'ingrosso di caffè
46.37.02	Commercio all'ingrosso di tè, cacao e spezie
46.38	Commercio all'ingrosso di altri prodotti alimentari, inclusi pesci, crostacei e molluschi
46.38.3	Commercio all'ingrosso di pasti e piatti pronti
46.38.30	Commercio all'ingrosso di pasti e piatti pronti
46.38.9	Commercio all'ingrosso di altri prodotti alimentari
46.38.90	Commercio all'ingrosso di altri prodotti alimentari
46.39	Commercio all'ingrosso non specializzato di prodotti alimentari, bevande e tabacco
46.39.1	Commercio all'ingrosso non specializzato di prodotti surgelati
46.39.10	Commercio all'ingrosso non specializzato di prodotti surgelati
46.39.2	Commercio all'ingrosso non specializzato di altri prodotti alimentari, bevande e tabacco
46.39.20	Commercio all'ingrosso non specializzato di altri prodotti alimentari, bevande e tabacco
46.4	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI BENI DI CONSUMO FINALE
46.41	Commercio all'ingrosso di prodotti tessili
46.41.1	Commercio all'ingrosso di tessuti
46.41.10	Commercio all'ingrosso di tessuti
46.41.2	Commercio all'ingrosso di articoli di merceria, filati e passamaneria
46.41.20	Commercio all'ingrosso di articoli di merceria, filati e passamaneria
46.41.9	Commercio all'ingrosso di altri articoli tessili
46.41.90	Commercio all'ingrosso di altri articoli tessili
46.42	Commercio all'ingrosso di abbigliamento e di calzature
46.42.1	Commercio all'ingrosso di abbigliamento e accessori
46.42.10	Commercio all'ingrosso di abbigliamento e accessori
46.42.2	Commercio all'ingrosso di articoli in pelliccia
46.42.20	Commercio all'ingrosso di articoli in pelliccia
46.42.3	Commercio all'ingrosso di camicie, biancheria intima, maglieria e simili
46.42.30	Commercio all'ingrosso di camicie, biancheria intima, maglieria e simili
46.42.4	Commercio all'ingrosso di calzature e accessori
46.42.40	Commercio all'ingrosso di calzature e accessori
46.43	Commercio all'ingrosso di elettrodomestici, elettronica di consumo audio e video; articoli per fotografia, cinematografia e ottica
46.43.1	Commercio all'ingrosso di elettrodomestici, di elettronica di consumo audio e video
46.43.10	Commercio all'ingrosso di elettrodomestici, di elettronica di consumo audio e video
46.43.2	Commercio all'ingrosso di supporti registrati, audio, video (Cd, Dvd e altri supporti)
46.43.20	Commercio all'ingrosso di supporti registrati, audio, video (Cd, Dvd e altri supporti)
46.43.3	Commercio all'ingrosso di articoli per fotografia, cinematografia e ottica
46.43.30	Commercio all'ingrosso di articoli per fotografia, cinematografia e ottica
46.44	Commercio all'ingrosso di articoli di porcellana, di vetro e di prodotti per la pulizia
46.44.1	Commercio all'ingrosso di vetreria e cristalleria
46.44.10	Commercio all'ingrosso di vetreria e cristalleria
46.44.2	Commercio all'ingrosso di ceramiche e porcellana
46.44.20	Commercio all'ingrosso di ceramiche e porcellana
46.44.3	Commercio all'ingrosso di saponi, detersivi e altri prodotti per la pulizia
46.44.30	Commercio all'ingrosso di saponi, detersivi e altri prodotti per la pulizia
46.44.4	Commercio all'ingrosso di coltelleria, posateria e pentolame
46.44.40	Commercio all'ingrosso di coltelleria, posateria e pentolame
46.45	Commercio all'ingrosso di profumi e cosmetici
46.45.0	Commercio all'ingrosso di profumi e cosmetici
46.45.00	Commercio all'ingrosso di profumi e cosmetici
46.46	Commercio all'ingrosso di prodotti farmaceutici
46.46.1	Commercio all'ingrosso di medicinali
46.46.10	Commercio all'ingrosso di medicinali
46.46.2	Commercio all'ingrosso di prodotti botanici per uso farmaceutico
46.46.20	Commercio all'ingrosso di prodotti botanici per uso farmaceutico
46.46.3	Commercio all'ingrosso di articoli medicali ed ortopedici
46.46.30	Commercio all'ingrosso di articoli medicali ed ortopedici
46.47	Commercio all'ingrosso di mobili, tappeti e articoli per l'illuminazione
46.47.1	Commercio all'ingrosso di mobili di qualsiasi materiale
46.47.10	Commercio all'ingrosso di mobili di qualsiasi materiale
46.47.2	Commercio all'ingrosso di tappeti
46.47.20	Commercio all'ingrosso di tappeti
46.47.3	Commercio all'ingrosso di articoli per l'illuminazione; materiale elettrico vario per uso domestico
46.47.30	Commercio all'ingrosso di articoli per l'illuminazione; materiale elettrico vario per uso domestico

46.48	Commercio all'ingrosso di orologi e di gioielleria
46.48.0	Commercio all'ingrosso di orologi e di gioielleria
46.48.00	Commercio all'ingrosso di orologi e di gioielleria
46.49	Commercio all'ingrosso di altri beni di consumo
46.49.1	Commercio all'ingrosso di carta, cartone e articoli di cartoleria
46.49.10	Commercio all'ingrosso di carta, cartone e articoli di cartoleria
46.49.2	Commercio all'ingrosso di libri, riviste e giornali
46.49.20	Commercio all'ingrosso di libri, riviste e giornali
46.49.3	Commercio all'ingrosso di giochi e giocattoli
46.49.30	Commercio all'ingrosso di giochi e giocattoli
46.49.4	Commercio all'ingrosso di articoli sportivi (incluse le biciclette)
46.49.40	Commercio all'ingrosso di articoli sportivi (incluse le biciclette)
46.49.5	Commercio all'ingrosso di articoli in pelle; articoli da viaggio in qualsiasi materiale
46.49.50	Commercio all'ingrosso di articoli in pelle; articoli da viaggio in qualsiasi materiale
46.49.9	Commercio all'ingrosso di vari prodotti di consumo non alimentare nca
46.49.90	Commercio all'ingrosso di vari prodotti di consumo non alimentare nca
46.5	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI APPARECCHIATURE ICT
46.51	Commercio all'ingrosso di computer, apparecchiature informatiche periferiche e di software
46.51.0	Commercio all'ingrosso di computer, apparecchiature informatiche periferiche e di software
46.51.00	Commercio all'ingrosso di computer, apparecchiature informatiche periferiche e di software
46.52	Commercio all'ingrosso di apparecchiature elettroniche per telecomunicazioni e componenti elettronici
46.52.0	Commercio all'ingrosso apparecchiature elettroniche per telecomunicazioni e componenti elettronici
46.52.01	Commercio all'ingrosso di apparecchi e materiali telefonici
46.52.02	Commercio all'ingrosso di nastri non registrati
46.52.09	Commercio all'ingrosso di altre apparecchiature elettroniche per telecomunicazioni e di altri componenti elettronici
46.6	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI ALTRI MACCHINARI, ATTREZZATURE E FORNITURE
46.61	Commercio all'ingrosso di macchinari, attrezzature e forniture agricole
46.61.0	Commercio all'ingrosso di macchine, accessori e utensili agricoli, inclusi i trattori
46.61.00	Commercio all'ingrosso di macchine, accessori e utensili agricoli, inclusi i trattori
46.62	Commercio all'ingrosso di macchine utensili
46.62.0	Commercio all'ingrosso di macchine utensili (incluse le relative parti intercambiabili)
46.62.00	Commercio all'ingrosso di macchine utensili (incluse le relative parti intercambiabili)
46.63	Commercio all'ingrosso di macchinari per l'estrazione, l'edilizia e l'ingegneria civile
46.63.0	Commercio all'ingrosso di macchine per le miniere, l'edilizia e l'ingegneria civile
46.63.00	Commercio all'ingrosso di macchine per le miniere, l'edilizia e l'ingegneria civile
46.64	Commercio all'ingrosso di macchinari per l'industria tessile, di macchine per cucire e per maglieria
46.64.0	Commercio all'ingrosso di macchine per l'industria tessile, di macchine per cucire e per maglieria
46.64.00	Commercio all'ingrosso di macchine per l'industria tessile, di macchine per cucire e per maglieria
46.65	Commercio all'ingrosso di mobili per ufficio e negozi
46.65.0	Commercio all'ingrosso di mobili per ufficio e negozi
46.65.00	Commercio all'ingrosso di mobili per ufficio e negozi
46.66	Commercio all'ingrosso di altre macchine e attrezzature per ufficio
46.66.0	Commercio all'ingrosso di altre macchine e attrezzature per ufficio
46.66.00	Commercio all'ingrosso di altre macchine e attrezzature per ufficio
46.69	Commercio all'ingrosso di altri macchinari e attrezzature
46.69.1	Commercio all'ingrosso di mezzi ed attrezzature di trasporto
46.69.11	Commercio all'ingrosso di imbarcazioni da diporto
46.69.19	Commercio all'ingrosso di altri mezzi ed attrezzature di trasporto
46.69.2	Commercio all'ingrosso di materiale elettrico per impianti di uso industriale
46.69.20	Commercio all'ingrosso di materiale elettrico per impianti di uso industriale
46.69.3	Commercio all'ingrosso di apparecchiature per parrucchieri, palestre, solarium e centri estetici
46.69.30	Commercio all'ingrosso di apparecchiature per parrucchieri, palestre, solarium e centri estetici
46.69.9	Commercio all'ingrosso di altre macchine e attrezzature per l'industria, il commercio e la navigazione
46.69.91	Commercio all'ingrosso di strumenti e attrezzature di misurazione per uso scientifico
46.69.92	Commercio all'ingrosso di strumenti e attrezzature di misurazione per uso non scientifico
46.69.93	Commercio all'ingrosso di giochi per luna-park e videogiochi per pubblici esercizi
46.69.94	Commercio all'ingrosso di articoli antincendio e antinfortunistici
46.69.99	Commercio all'ingrosso di altre macchine ed attrezzature per l'industria, il commercio e la navigazione nca

46.7	COMMERCIO ALL'INGROSSO SPECIALIZZATO DI ALTRI PRODOTTI
46.71	Commercio all'ingrosso di combustibili solidi, liquidi, gassosi e di prodotti derivati
46.71.0	Commercio all'ingrosso di prodotti petroliferi e lubrificanti per autotrazione, di combustibili per riscaldamento
46.71.00	Commercio all'ingrosso di prodotti petroliferi e lubrificanti per autotrazione, di combustibili per riscaldamento
46.72	Commercio all'ingrosso di metalli e di minerali metalliferi
46.72.1	Commercio all'ingrosso di minerali metalliferi, di metalli ferrosi e prodotti semilavorati
46.72.10	Commercio all'ingrosso di minerali metalliferi, di metalli ferrosi e prodotti semilavorati
46.72.2	Commercio all'ingrosso di metalli non ferrosi e prodotti semilavorati
46.72.20	Commercio all'ingrosso di metalli non ferrosi e prodotti semilavorati
46.73	Commercio all'ingrosso di legname e di materiali da costruzione, apparecchi igienico-sanitari, vetro piano, vernici e colori
46.73.1	Commercio all'ingrosso di legname, semilavorati in legno e legno artificiale
46.73.10	Commercio all'ingrosso di legname, semilavorati in legno e legno artificiale
46.73.2	Commercio all'ingrosso di materiali da costruzione (inclusi gli apparecchi igienico-sanitari)
46.73.21	Commercio all'ingrosso di moquette e linoleum
46.73.22	Commercio all'ingrosso di altri materiali per rivestimenti (inclusi gli apparecchi igienico-sanitari)
46.73.23	Commercio all'ingrosso di infissi
46.73.29	Commercio all'ingrosso di altri materiali da costruzione
46.73.3	Commercio all'ingrosso di vetro piano
46.73.30	Commercio all'ingrosso di vetro piano
46.73.4	Commercio all'ingrosso di carta da parati, colori e vernici
46.73.40	Commercio all'ingrosso di carta da parati, colori e vernici
46.74	Commercio all'ingrosso di ferramenta, di apparecchi e accessori per impianti idraulici e di riscaldamento
46.74.1	Commercio all'ingrosso di articoli in ferro e in altri metalli (ferramenta)
46.74.10	Commercio all'ingrosso di articoli in ferro e in altri metalli (ferramenta)
46.74.2	Commercio all'ingrosso di apparecchi e accessori per impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento
46.74.20	Commercio all'ingrosso di apparecchi e accessori per impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento
46.75	Commercio all'ingrosso di prodotti chimici
46.75.0	Commercio all'ingrosso di prodotti chimici
46.75.01	Commercio all'ingrosso di fertilizzanti e di altri prodotti chimici per l'agricoltura
46.75.02	Commercio all'ingrosso di prodotti chimici per l'industria
46.76	Commercio all'ingrosso di altri prodotti intermedi
46.76.1	Commercio all'ingrosso di fibre tessili gregge e semilavorate
46.76.10	Commercio all'ingrosso di fibre tessili gregge e semilavorate
46.76.2	Commercio all'ingrosso di gomma greggia, materie plastiche in forme primarie e semilavorati
46.76.20	Commercio all'ingrosso di gomma greggia, materie plastiche in forme primarie e semilavorati
46.76.3	Commercio all'ingrosso di imballaggi
46.76.30	Commercio all'ingrosso di imballaggi
46.76.9	Commercio all'ingrosso di altri prodotti intermedi nca
46.76.90	Commercio all'ingrosso di altri prodotti intermedi nca
46.77	Commercio all'ingrosso di rottami e cascami
46.77.1	Commercio all'ingrosso di rottami e sottoprodotti della lavorazione industriale metallici
46.77.10	Commercio all'ingrosso di rottami e sottoprodotti della lavorazione industriale metallici
46.77.2	Commercio all'ingrosso di altri materiali di recupero non metallici (vetro, carta, cartoni eccetera); sottoprodotti non metallici della lavorazione industriale (cascami)
46.77.20	Commercio all'ingrosso di altri materiali di recupero non metallici (vetro, carta, cartoni eccetera); sottoprodotti non metallici della lavorazione industriale (cascami)
46.9	COMMERCIO ALL'INGROSSO NON SPECIALIZZATO
46.90	Commercio all'ingrosso non specializzato
46.90.0	Commercio all'ingrosso non specializzato
46.90.00	Commercio all'ingrosso non specializzato

47	COMMERCIO AL DETTAGLIO (ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI)
47.1	COMMERCIO AL DETTAGLIO IN ESERCIZI NON SPECIALIZZATI
47.11	Commercio al dettaglio in esercizi non specializzati con prevalenza di prodotti alimentari e bevande
47.11.1	Ipermercati
47.11.10	Ipermercati
47.11.2	Supermercati
47.11.20	Supermercati
47.11.3	Discount di alimentari
47.11.30	Discount di alimentari
47.11.4	Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari
47.11.40	Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari
47.11.5	Commercio al dettaglio di prodotti surgelati
47.11.50	Commercio al dettaglio di prodotti surgelati
47.19	Commercio al dettaglio in altri esercizi non specializzati
47.19.1	Grandi magazzini
47.19.10	Grandi magazzini
47.19.2	Commercio al dettaglio in esercizi non specializzati di computer, periferiche, attrezzature per le telecomunicazioni, elettronica di consumo audio e video, elettrodomestici
47.19.20	Commercio al dettaglio in esercizi non specializzati di computer, periferiche, attrezzature per le telecomunicazioni, elettronica di consumo audio e video, elettrodomestici
47.19.9	Empori ed altri negozi non specializzati di vari prodotti non alimentari
47.19.90	Empori ed altri negozi non specializzati di vari prodotti non alimentari
47.3	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI CARBURANTE PER AUTOTRAZIONE IN ESERCIZI SPECIALIZZATI
47.30	Commercio al dettaglio di carburante per autotrazione in esercizi specializzati
47.30.0	Commercio al dettaglio di carburante per autotrazione
47.30.00	Commercio al dettaglio di carburante per autotrazione
47.4	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI APPARECCHIATURE INFORMATICHE E PER LE TELECOMUNICAZIONI (ICT) IN ESERCIZI SPECIALIZZATI
47.41	Commercio al dettaglio di computer, unità periferiche, software e attrezzature per ufficio in esercizi specializzati
47.41.0	Commercio al dettaglio di computer, unità periferiche, software e attrezzature per ufficio in esercizi specializzati
47.41.00	Commercio al dettaglio di computer, unità periferiche, software e attrezzature per ufficio in esercizi specializzati
47.42	Commercio al dettaglio di apparecchiature per le telecomunicazioni e la telefonia in esercizi specializzati
47.42.0	Commercio al dettaglio di apparecchiature per le telecomunicazioni e la telefonia in esercizi specializzati
47.42.00	Commercio al dettaglio di apparecchiature per le telecomunicazioni e la telefonia in esercizi specializzati
47.43	Commercio al dettaglio di apparecchiature audio e video in esercizi specializzati
47.43.0	Commercio al dettaglio di apparecchi audio e video in esercizi specializzati
47.43.00	Commercio al dettaglio di apparecchi audio e video in esercizi specializzati
47.5	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI ALTRI PRODOTTI PER USO DOMESTICO IN ESERCIZI SPECIALIZZATI
47.51	Commercio al dettaglio di prodotti tessili in esercizi specializzati
47.51.1	Commercio al dettaglio di tessuti per l'abbigliamento, l'arredamento e di biancheria per la casa
47.51.10	Commercio al dettaglio di tessuti per l'abbigliamento, l'arredamento e di biancheria per la casa
47.51.2	Commercio al dettaglio di filati per maglieria e merceria
47.51.20	Commercio al dettaglio di filati per maglieria e merceria
47.52	Commercio al dettaglio di ferramenta, vernici, vetro piano e materiali da costruzione in esercizi specializzati
47.52.1	Commercio al dettaglio di ferramenta, vernici, vetro piano e materiale elettrico e termoidraulico
47.52.10	Commercio al dettaglio di ferramenta, vernici, vetro piano e materiale elettrico e termoidraulico
47.52.2	Commercio al dettaglio di articoli igienico-sanitari
47.52.20	Commercio al dettaglio di articoli igienico-sanitari
47.52.3	Commercio al dettaglio di materiali da costruzione, ceramiche e piastrelle
47.52.30	Commercio al dettaglio di materiali da costruzione, ceramiche e piastrelle
47.52.4	Commercio al dettaglio di macchine, attrezzature e prodotti per l'agricoltura; macchine e attrezzature per il giardinaggio
47.52.40	Commercio al dettaglio di macchine, attrezzature e prodotti per l'agricoltura; macchine e attrezzature per il giardinaggio

47.53	Commercio al dettaglio di tappeti, scendiletto e rivestimenti per pavimenti e pareti (moquette, linoleum) in esercizi specializzati
47.53.1	Commercio al dettaglio di tappeti, tende e tendine
47.53.11	Commercio al dettaglio di tende e tendine
47.53.12	Commercio al dettaglio di tappeti
47.53.2	Commercio al dettaglio di carta da parati e rivestimenti per pavimenti (moquette e linoleum)
47.53.20	Commercio al dettaglio di carta da parati e rivestimenti per pavimenti (moquette e linoleum)
47.54	Commercio al dettaglio di elettrodomestici in esercizi specializzati
47.54.0	Commercio al dettaglio di elettrodomestici in esercizi specializzati
47.54.00	Commercio al dettaglio di elettrodomestici in esercizi specializzati
47.59	Commercio al dettaglio di mobili, di articoli per l'illuminazione e altri articoli per la casa in esercizi specializzati
47.59.1	Commercio al dettaglio di mobili per la casa
47.59.10	Commercio al dettaglio di mobili per la casa
47.59.2	Commercio al dettaglio di utensili per la casa, di cristallerie e vasellame
47.59.20	Commercio al dettaglio di utensili per la casa, di cristallerie e vasellame
47.59.3	Commercio al dettaglio di articoli per l'illuminazione
47.59.30	Commercio al dettaglio di articoli per l'illuminazione
47.59.4	Commercio al dettaglio di macchine per cucire e per maglieria per uso domestico
47.59.40	Commercio al dettaglio di macchine per cucire e per maglieria per uso domestico
47.59.5	Commercio al dettaglio di sistemi di sicurezza
47.59.50	Commercio al dettaglio di sistemi di sicurezza
47.59.6	Commercio al dettaglio di strumenti musicali e spartiti
47.59.60	Commercio al dettaglio di strumenti musicali e spartiti
47.59.9	Commercio al dettaglio di altri articoli diversi per uso domestico nca
47.59.91	Commercio al dettaglio di articoli in legno, sughero, vimini e articoli in plastica per uso domestico
47.59.99	Commercio al dettaglio di altri articoli per uso domestico nca
47.7	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI ALTRI PRODOTTI IN ESERCIZI SPECIALIZZATI
47.71	Commercio al dettaglio di articoli di abbigliamento in esercizi specializzati
47.71.1	Commercio al dettaglio di confezioni per adulti
47.71.10	Commercio al dettaglio di confezioni per adulti
47.71.2	Commercio al dettaglio di confezioni per bambini e neonati
47.71.20	Commercio al dettaglio di confezioni per bambini e neonati
47.71.3	Commercio al dettaglio di biancheria personale, maglieria, camicie
47.71.30	Commercio al dettaglio di biancheria personale, maglieria, camicie
47.71.4	Commercio al dettaglio di pellicce e di abbigliamento in pelle
47.71.40	Commercio al dettaglio di pellicce e di abbigliamento in pelle
47.71.5	Commercio al dettaglio di cappelli, ombrelli, guanti e cravatte
47.71.50	Commercio al dettaglio di cappelli, ombrelli, guanti e cravatte
47.72	Commercio al dettaglio di calzature e articoli in pelle in esercizi specializzati
47.72.1	Commercio al dettaglio di calzature e accessori
47.72.10	Commercio al dettaglio di calzature e accessori
47.72.2	Commercio al dettaglio di articoli di pelletteria e da viaggio
47.72.20	Commercio al dettaglio di articoli di pelletteria e da viaggio
47.73	Commercio al dettaglio di medicinali in esercizi specializzati
47.73.1	Farmacie
47.73.10	Farmacie
47.73.2	Commercio al dettaglio in altri esercizi specializzati di medicinali non soggetti a prescrizione medica
47.73.20	Commercio al dettaglio in altri esercizi specializzati di medicinali non soggetti a prescrizione medica
47.74	Commercio al dettaglio di articoli medicali e ortopedici in esercizi specializzati
47.74.0	Commercio al dettaglio di articoli medicali e ortopedici in esercizi specializzati
47.74.00	Commercio al dettaglio di articoli medicali e ortopedici in esercizi specializzati
47.77	Commercio al dettaglio di orologi e articoli di gioielleria in esercizi specializzati
47.77.0	Commercio al dettaglio di orologi, articoli di gioielleria e argenteria
47.77.00	Commercio al dettaglio di orologi, articoli di gioielleria e argenteria

47.78	Commercio al dettaglio di altri prodotti (esclusi quelli di seconda mano) in esercizi specializzati
47.78.1	Commercio al dettaglio di mobili per ufficio
47.78.10	Commercio al dettaglio di mobili per ufficio
47.78.2	Commercio al dettaglio di materiale per ottica e fotografia
47.78.20	Commercio al dettaglio di materiale per ottica e fotografia
47.78.3	Commercio al dettaglio di oggetti d'arte di culto e di decorazione, chincaglieria e bigiotteria
47.78.31	Commercio al dettaglio di oggetti d'arte (incluse le gallerie d'arte)
47.78.32	Commercio al dettaglio di oggetti d'artigianato
47.78.33	Commercio al dettaglio di arredi sacri ed articoli religiosi
47.78.34	Commercio al dettaglio di articoli da regalo e per fumatori
47.78.35	Commercio al dettaglio di bomboniere
47.78.36	Commercio al dettaglio di chincaglieria e bigiotteria (inclusi gli oggetti ricordo e gli articoli di promozione pubblicitaria)
47.78.37	Commercio al dettaglio di articoli per le belle arti
47.78.4	Commercio al dettaglio di combustibile per uso domestico e per riscaldamento
47.78.40	Commercio al dettaglio di combustibile per uso domestico e per riscaldamento
47.78.5	Commercio al dettaglio di armi e munizioni, articoli militari
47.78.50	Commercio al dettaglio di armi e munizioni, articoli militari
47.78.6	Commercio al dettaglio di saponi, detersivi, prodotti per la lucidatura e affini
47.78.60	Commercio al dettaglio di saponi, detersivi, prodotti per la lucidatura e affini
47.78.9	Commercio al dettaglio di altri prodotti non alimentari
47.78.91	Commercio al dettaglio di filatelia, numismatica e articoli da collezionismo
47.78.92	Commercio al dettaglio di spaghi, cordami, tele e sacchi di juta e prodotti per l'imballaggio (esclusi quelli in carta e cartone)
47.78.93	Commercio al dettaglio di articoli funerari e cimiteriali
47.78.94	Commercio al dettaglio di articoli per adulti (sexy shop)
47.78.99	Commercio al dettaglio di altri prodotti non alimentari nca
H	TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO
49	TRASPORTO TERRESTRE E TRASPORTO MEDIANTE CONDOTTE
49.1	TRASPORTO FERROVIARIO DI PASSEGGERI (INTERURBANO)
49.10	Trasporto ferroviario di passeggeri (interurbano)
49.10.0	Trasporto ferroviario di passeggeri (interurbano)
49.10.00	Trasporto ferroviario di passeggeri (interurbano)
49.2	TRASPORTO FERROVIARIO DI MERCI
49.20	Trasporto ferroviario di merci
49.20.0	Trasporto ferroviario di merci
49.20.00	Trasporto ferroviario di merci
49.3	ALTRI TRASPORTI TERRESTRI DI PASSEGGERI
49.31	Trasporto terrestre di passeggeri in aree urbane e suburbane
49.31.0	Trasporto terrestre di passeggeri in aree urbane e suburbane
49.31.00	Trasporto terrestre di passeggeri in aree urbane e suburbane
49.32	Trasporto con taxi, noleggio di autovetture con conducente
49.32.1	Trasporto con taxi
49.32.10	Trasporto con taxi
49.32.2	Trasporto mediante noleggio di autovetture da rimessa con conducente
49.32.20	Trasporto mediante noleggio di autovetture da rimessa con conducente
49.39	Altri trasporti terrestri di passeggeri nca
49.39.0	Altri trasporti terrestri di passeggeri nca
49.39.01	Gestioni di funicolari, ski-lift e seggiovie se non facenti parte dei sistemi di transito urbano o suburbano
49.39.09	Altre attività di trasporti terrestri di passeggeri nca
49.4	TRASPORTO DI MERCI SU STRADA E SERVIZI DI TRASLOCO
49.41	Trasporto di merci su strada
49.41.0	Trasporto di merci su strada
49.41.00	Trasporto di merci su strada
49.42	Servizi di trasloco
49.42.0	Servizi di trasloco
49.42.00	Servizi di trasloco
49.5	TRASPORTO MEDIANTE CONDOTTE
49.50	Trasporto mediante condotte
49.50.1	Trasporto mediante condotte di gas
49.50.10	Trasporto mediante condotte di gas
49.50.2	Trasporto mediante condotte di liquidi
49.50.20	Trasporto mediante condotte di liquidi

50	TRASPORTO MARITTIMO E PER VIE D'ACQUA
50.1	TRASPORTO MARITTIMO E COSTIERO DI PASSEGGERI
50.10	Trasporto marittimo e costiero di passeggeri
50.10.0	Trasporto marittimo e costiero di passeggeri
50.10.00	Trasporto marittimo e costiero di passeggeri
50.2	TRASPORTO MARITTIMO E COSTIERO DI MERCI
50.20	Trasporto marittimo e costiero di merci
50.20.0	Trasporto marittimo e costiero di merci
50.20.00	Trasporto marittimo e costiero di merci
50.3	TRASPORTO DI PASSEGGERI PER VIE D'ACQUA INTERNE
50.30	Trasporto di passeggeri per vie d'acqua interne
50.30.0	Trasporto di passeggeri per vie d'acqua interne (inclusi i trasporti lagunari)
50.30.00	Trasporto di passeggeri per vie d'acqua interne (inclusi i trasporti lagunari)
50.4	TRASPORTO DI MERCI PER VIE D'ACQUA INTERNE
50.40	Trasporto di merci per vie d'acqua interne
50.40.0	Trasporto di merci per vie d'acqua interne
50.40.00	Trasporto di merci per vie d'acqua interne
51	TRASPORTO AEREO
51.1	TRASPORTO AEREO DI PASSEGGERI
51.10	Trasporto aereo di passeggeri
51.10.1	Trasporto aereo di linea di passeggeri
51.10.10	Trasporto aereo di linea di passeggeri
51.10.2	Trasporto aereo non di linea di passeggeri; voli charter
51.10.20	Trasporto aereo non di linea di passeggeri; voli charter
51.2	TRASPORTO AEREO DI MERCI E TRASPORTO SPAZIALE
51.21	Trasporto aereo di merci
51.21.0	Trasporto aereo di merci
51.21.00	Trasporto aereo di merci
51.22	Trasporto spaziale
51.22.0	Trasporto spaziale
51.22.00	Trasporto spaziale
I	ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE
55	ALLOGGIO
55.1	ALBERGHI E STRUTTURE SIMILI
55.10	Alberghi e strutture simili
55.10.0	Alberghi
55.10.00	Alberghi
55.2	ALLOGGI PER VACANZE E ALTRE STRUTTURE PER BREVI SOGGIORNI
55.20	Alloggi per vacanze e altre strutture per brevi soggiorni
55.20.1	Villaggi turistici
55.20.10	Villaggi turistici
J	SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE
58	ATTIVITÀ EDITORIALI
58.1	EDIZIONE DI LIBRI, PERIODICI ED ALTRE ATTIVITÀ EDITORIALI
58.11	Edizione di libri
58.11.0	Edizione di libri
58.11.00	Edizione di libri
58.13	Edizione di quotidiani
58.13.0	Edizione di quotidiani
58.13.00	Edizione di quotidiani
58.14	Edizione di riviste e periodici
58.14.0	Edizione di riviste e periodici
58.14.00	Edizione di riviste e periodici
58.19	Altre attività editoriali
58.19.0	Altre attività editoriali
58.19.00	Altre attività editoriali
59	ATTIVITÀ DI PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA, DI VIDEO E DI PROGRAMMI TELEVISIVI, DI REGISTRAZIONI MUSICALI E SONORE
59.1	ATTIVITÀ DI PRODUZIONE, POST-PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE CINEMATOGRAFICA, DI VIDEO E DI PROGRAMMI TELEVISIVI
59.11	Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
59.11.0	Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
59.11.00	Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
59.12	Attività di post-produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
59.12.0	Attività di post-produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
59.12.00	Attività di post-produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
59.13	Attività di distribuzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
59.13.0	Attività di distribuzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
59.13.00	Attività di distribuzione cinematografica, di video e di programmi televisivi

59.14	Attività di proiezione cinematografica
59.14.0	Attività di proiezione cinematografica
59.14.00	Attività di proiezione cinematografica
59.2	ATTIVITÀ DI REGISTRAZIONE SONORA E DI EDITORIA MUSICALE
59.20	Attività di registrazione sonora e di editoria musicale
59.20.1	Edizione di registrazioni sonore
59.20.10	Edizione di registrazioni sonore
59.20.2	Edizione di musica stampata
59.20.20	Edizione di musica stampata
59.20.3	Studi di registrazione sonora
59.20.30	Studi di registrazione sonora
60	ATTIVITÀ DI PROGRAMMAZIONE E TRASMISSIONE
60.1	TRASMISSIONI RADIOFONICHE
60.10	Trasmissioni radiofoniche
60.10.0	Trasmissioni radiofoniche
60.10.00	Trasmissioni radiofoniche
60.2	ATTIVITÀ DI PROGRAMMAZIONE E TRASMISSIONI TELEVISIVE
60.20	Attività di programmazione e trasmissioni televisive
60.20.0	Programmazione e trasmissioni televisive
60.20.00	Programmazione e trasmissioni televisive
61	TELECOMUNICAZIONI
61.1	TELECOMUNICAZIONI FISSE
61.10	Telecomunicazioni fisse
61.10.0	Telecomunicazioni fisse
61.10.00	Telecomunicazioni fisse
61.2	TELECOMUNICAZIONI MOBILI
61.20	Telecomunicazioni mobili
61.20.0	Telecomunicazioni mobili
61.20.00	Telecomunicazioni mobili
61.3	TELECOMUNICAZIONI SATELLITARI
61.30	Telecomunicazioni satellitari
61.30.0	Telecomunicazioni satellitari
61.30.00	Telecomunicazioni satellitari
61.9	ALTRE ATTIVITÀ DI TELECOMUNICAZIONE
61.90	Altre attività di telecomunicazione
61.90.1	Erogazione di servizi di accesso ad internet (ISP)
61.90.10	Erogazione di servizi di accesso ad internet (ISP)
61.90.2	Posto telefonico pubblico ed Internet Point
61.90.20	Posto telefonico pubblico ed Internet Point
61.90.9	Altre attività connesse alle telecomunicazioni
61.90.91	Intermediazione in servizi di telecomunicazione e trasmissione dati
61.90.99	Altre attività connesse alle telecomunicazioni nca
62	PRODUZIONE DI SOFTWARE, CONSULENZA INFORMATICA E ATTIVITÀ CONNESSE
62.0	PRODUZIONE DI SOFTWARE, CONSULENZA INFORMATICA E ATTIVITÀ CONNESSE
62.01	Produzione di software non connesso all'edizione
62.01.0	Produzione di software non connesso all'edizione
62.01.00	Produzione di software non connesso all'edizione
62.02	Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica
62.02.0	Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica
62.02.00	Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica
62.03	Gestione di strutture informatizzate
62.03.0	Gestione di strutture e apparecchiature informatiche hardware - housing (esclusa la riparazione)
62.03.00	Gestione di strutture e apparecchiature informatiche hardware - housing (esclusa la riparazione)
62.09	Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica
62.09.0	Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica
62.09.01	Configurazione di personal computer
62.09.09	Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica nca
63	ATTIVITÀ DEI SERVIZI D'INFORMAZIONE E ALTRI SERVIZI INFORMATICI
63.1	ELABORAZIONE DEI DATI, HOSTING E ATTIVITÀ CONNESSE; PORTALI WEB
63.11	Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse
63.11.1	Elaborazione dati
63.11.11	Elaborazione elettronica di dati contabili (esclusi i Centri di assistenza fiscale - Caf)
63.11.19	Altre elaborazioni elettroniche di dati
63.11.2	Gestione database (attività delle banche dati)
63.11.20	Gestione database (attività delle banche dati)
63.11.3	Hosting e fornitura di servizi applicativi (ASP)
63.11.30	Hosting e fornitura di servizi applicativi (ASP)
63.12	Portali web
63.12.0	Portali web
63.12.00	Portali web

63.9	ALTRE ATTIVITÀ DEI SERVIZI D'INFORMAZIONE
63.91	Attività delle agenzie di stampa
63.91.0	Attività delle agenzie di stampa
63.91.00	Attività delle agenzie di stampa
63.99	Altre attività dei servizi di informazione nca
63.99.0	Altre attività dei servizi di informazione nca
63.99.00	Altre attività dei servizi di informazione nca
M	ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE
691010	Attività degli studi Legali
691020	Attività degli studi notarili
692011	Servizi forniti da dottori commercialisti
692012	Servizi forniti da ragionieri e periti commerciali
	Servizi forniti da revisori contabili, periti, consulenti ed altri soggetti che svolgono attività in materia di amministrazione, contabilità e tributi
692013	Attività svolta dai Centri di assistenza fiscale (Caf)
692014	Gestione ed amministrazione del personale per conto terzi
692015	Attività delle società di revisione e certificazione di bilanci
692020	Attività dei consulenti del lavoro
701000	Attività delle holding impegnate nelle attività gestionali (holding operative)
702100	Pubbliche relazioni e comunicazione
702201	Attività di consulenza per la gestione della logistica aziendale
	Altre attività di consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale
702209	Attività degli studi di architettura
711100	Attività degli studi di ingegneria
711210	Servizi di progettazione di ingegneria integrata
711220	Attività tecniche svolte da geometri
711230	Attività di cartografia e aerofotogrammetria
711240	Attività di studio geologico e di prospezione geognostica e mineraria
711250	Collaudi e analisi tecniche di prodotti
712010	Controllo di qualità e certificazione di prodotti, processi e sistemi
712021	Attività per la tutela di beni di produzione controllata
712022	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle biotecnologie
721100	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo della geologia
721901	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria
721909	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze sociali e umanistiche
722000	Ideazione di campagne pubblicitarie
731101	Condizione di campagne di marketing e altri servizi pubblicitari
731102	Attività delle concessionarie e degli altri intermediari di servizi pubblicitari
731200	Ricerche di mercato e sondaggi di opinione
732000	Attività di design di moda e design industriale
741010	Attività dei disegnatori grafici di pagine web
741021	Altre attività dei disegnatori grafici
741029	Attività dei disegnatori tecnici
741030	Altre attività di design
741090	Attività di fotoreporter
742011	Attività di riprese aeree nel campo della fotografia
742012	Altre attività di riprese fotografiche
742019	Laboratori fotografici per lo sviluppo e la stampa
742020	Traduzione e interpretariato
743000	Consulenza agraria fornita da agronomi
749011	Consulenza agraria fornita da agrotecnici e periti agrari
749012	Consulenza sulla sicurezza ed igiene dei posti di lavoro
749021	Altra attività di consulenza in materia di sicurezza
749029	Attività tecniche svolte da periti industriali
749091	Attività riguardanti le previsioni meteorologiche
749092	Altre attività di consulenza tecnica nca
749093	Agenzie ed agenti o procuratori per lo spettacolo e lo sport
749094	Altre attività professionali nca
749099	Servizi veterinari
750000	
82	ATTIVITÀ DI SUPPORTO PER LE FUNZIONI D'UFFICIO E ALTRI SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE
821101	Servizi integrati di supporto per le funzioni d'ufficio
821102	Gestione di uffici temporanei, uffici residence
821901	Spedizione di materiale propagandistico, compilazione e gestione di indirizzi
	Servizi di fotocopiatura, preparazione di documenti e altre attività di supporto specializzate per le funzioni d'ufficio
821909	
82.2	ATTIVITÀ DEI CALL CENTER
82.20.00	Attività dei call center

Q	SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE
86.2	SERVIZI DEGLI STUDI MEDICI E ODONTOIATRICI
86.21	Servizi degli studi medici di medicina generale
86.21.0	Servizi degli studi medici di medicina generale
86.22	Servizi degli studi medici specialistici
86.22.0	Studi medici specialistici e poliambulatori
86.22.01	Prestazioni sanitarie svolte da chirurghi
86.22.02	Ambulatori e poliambulatori del Servizio Sanitario Nazionale
86.22.03	Attività dei centri di radioterapia
86.22.04	Attività dei centri di dialisi
86.22.05	Studi di omeopatia e di agopuntura
86.22.06	Centri di medicina estetica
86.22.09	Altri studi medici specialistici e poliambulatori
86.9	ALTRI SERVIZI DI ASSISTENZA SANITARIA
86.90	Altri servizi di assistenza sanitaria
86.90.1	Laboratori di analisi cliniche, laboratori radiografici ed altri centri di diagnostica per immagini
86.90.11	Laboratori radiografici
86.90.12	Laboratori di analisi cliniche
86.90.13	Laboratori di igiene e profilassi
86.90.2	Attività paramediche indipendenti
86.90.21	Fisioterapia
86.90.29	Altre attività paramediche indipendenti nca
87	SERVIZI DI ASSISTENZA SOCIALE RESIDENZIALE
87.1	STRUTTURE DI ASSISTENZA INFERMIERISTICA RESIDENZIALE
87.10	Strutture di assistenza infermieristica residenziale
87.10.0	Strutture di assistenza infermieristica residenziale per anziani
87.10.00	Strutture di assistenza infermieristica residenziale per anziani
87.2	STRUTTURE DI ASSISTENZA RESIDENZIALE PER PERSONE AFFETTE DA RITARDI MENTALI, DISTURBI MENTALI O CHE ABUSANO DI SOSTANZE STUPEFACENTI
87.20	Strutture di assistenza residenziale per persone affette da ritardi mentali, disturbi mentali o che abusano di sostanze stupefacenti
87.20.0	Strutture di assistenza residenziale per persone affette da ritardi mentali, disturbi mentali o che
87.20.00	Strutture di assistenza residenziale per persone affette da ritardi mentali, disturbi mentali o che abusano di sostanze stupefacenti
87.3	STRUTTURE DI ASSISTENZA RESIDENZIALE PER ANZIANI E DISABILI
87.30	Strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili
87.30.0	Strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili
87.30.00	Strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili
87.9	ALTRE STRUTTURE DI ASSISTENZA SOCIALE RESIDENZIALE
87.90	Altre strutture di assistenza sociale residenziale
87.90.0	Altre strutture di assistenza sociale residenziale
87.90.00	Altre strutture di assistenza sociale residenziale
88	ASSISTENZA SOCIALE NON RESIDENZIALE
88.1	ASSISTENZA SOCIALE NON RESIDENZIALE PER ANZIANI E DISABILI
88.10	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili
88.10.0	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili
88.10.00	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili
88.9	ALTRE ATTIVITÀ DI ASSISTENZA SOCIALE NON RESIDENZIALE
88.91	Servizi di asili nido; assistenza diurna per minori disabili
88.91.0	Servizi di asili nido; assistenza diurna per minori disabili
88.91.00	Servizi di asili nido; assistenza diurna per minori disabili
88.99	Altre attività di assistenza sociale non residenziale nca
88.99.0	Altre attività di assistenza sociale non residenziale nca
88.99.00	Altre attività di assistenza sociale non residenziale nca
S	ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI
96	ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI PER LA PERSONA
96.0	ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI PER LA PERSONA
96.01	Lavanderia e pulitura di articoli tessili e pelliccia
96.01.1	Attività delle lavanderie industriali
96.01.10	Attività delle lavanderie industriali

E-DISTRIBUZIONE

Costruzione di un nuovo tratto di linea elettrica in media tensione a 20 KV ed in bassa tensione a 0,400 KV con cavi interrati della lunghezza complessiva di circa ml. 80,00 per alimentazione nuova cabina elettrica denominata ROSSINI in Via Salara Vecchia di Pescara (PE).

e- distribuzione S.p.A.

Infrastrutture e Reti Italia-Area Adriatica-Sviluppo Rete

Zona di Pescara-Chieti

Imposta di bollo di 16,00
assolta in maniera virtuale
Aut. AdE n. 133874/99

Oggetto: Costruzione di un nuovo tratto di linea elettrica in media tensione a 20 KV ed in bassa tensione a 0,400 KV con cavi interrati della lunghezza complessiva di circa m.80,00 per alimentazione nuova cabina elettrica di trasformazione MT/bt in prefabbricato in Salara Vecchia denominata ROSSINI nel Comune di Pescara (PE). ITER 2031800.

La Società e-distribuzione Spa- Infrastrutture e Reti Italia-Area Adriatica-Sviluppo Rete-Zona di Pescara-Chieti, ai sensi dell'Art.3 della Legge Regionale 20/09/1988 n.83, modificata ed integrata dalla L.R. 23/12/1999 n.132,

RENDE NOTO

che ha in progetto la costruzione di un nuovo tratto di linea elettrica in media tensione a 20 KV ed in bassa tensione a 0,400 KV con cavi interrati della lunghezza di circa ml.80,00 per alimentazione nuova cabina elettrica di trasformazione MT/bt in Via Salara Vecchia denominata ROSSINI nel Comune di Pescara (PE).

Il nuovo elettrodotto, sarà realizzato a partire dalla linea elettrica esistente autorizzata dalla Regione Abruzzo con Ordinanza n.DN4/06 del 24.01.2002.

La costruzione del nuovo elettrodotto interesserà la nuova Strada Comunale Via Salara Vecchia.

Ai sensi dell'art. 5 della sopracitata L.R. le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovranno essere eventualmente vincolate le autorizzazioni a costruire detto impianto, dovranno essere presentate dagli aventi interesse alla Provincia di Pescara-Settore I- Servizio Demanio e Patrimonio-Piazza Italia,30- 65121 Pescara, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il presente avviso, unitamente alla corografia dell'impianto, sarà esposto anche presso l'Albo Pretorio del Comune interessato per 15 (quindici) giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A. a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Con osservanza.

Il Responsabile
e-distribuzione SpA
Fabio Manni



**Dipartimento della Presidenza e
Rapporti con l'Europa**

**Servizio assistenza atti del Presidente
e della Giunta Regionale**

Centralino 0862 3631 Tel.
0862 36 3217/ 3206

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Pec: bura@pec.regione.abruzzo.it